Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Mercoledì, 20 febbraio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8353 nuova serie Fondazione 1881



SEMBRA SUPERATA L'INCERTEZZA DETERMINATA DALLE DISPUTE NELLA MAGGIORANZA

# È giunta l'ora dell'aumento Il governo decide per la benzina

**Tutto fa ritenere che il prezzo della «super» si aggirerà sulle 260 lire - In compenso meno restrizioni nel traffico festivo - Forse ancora rinviati i rincari degli alimentari - Prestito americano all'Italia**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Dalla mezzanotte di domani (mercoledì) la benzina «super» dovrebbe costare 260 lire, o forse più, al litro, è aumenteranno anche i prezzi di tutti gli altri prodotti petroliferi. La decisione, da tempo rinviata per i contrasti tra i partiti di maggioranza in seguito allo scandalo petrolifero, sarà presa domani dal Consiglio dei ministri. Il governo dovrà anche emanare le direttive per l'abolizione del divieto del traffico privato nei giorni festivi e la sua sostituzione con i «week-end» a targhe alternate di cui si parla da tempo, nonché per il razionamento della benzina a partire dal 1.o maggio.

La seduta del Consiglio dei ministri sarà preceduta da riunioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) e del Comitato interministeriale prezzi (Cip), al fine di valutare anche i previsti aumenti per alcuni generi di largo consumo nel settore alimentare. E' da osservare, però, che queste variazioni dei listini bloccati dal luglio scorso ed esaminate stasera in una lunga riunione della commissione centrale prezzi, potrebbero non essere prese domani stesso, in quanto l'attenzione del CIP sarà centrata prevalentemente sull'aumento del prezzo della benzina e degli altri prodotti petroliferi.

Un intenso lavoro preparatorio delle riunioni di domani è stato fatto oggi da Rumor, che in mattinata ha avuto un colloquio con Giolitti e De Mita, e in serata ha presieduto un incontro tra Giolitti, Colombo, La Malfa, Gullotti, De Mita e Tanassi. In numerose dichiarazioni, i ministri hanno confermato che si è discusso degli aumenti dei prezzi di alcuni prodotti alimentari e che domani sarà deliberato il nuovo prezzo della benzina.

La Malfa ha anche confermato che gli Stati Uniti hanno concesso un prestito di un miliardo e duecento milioni di dollari all'Italia. Il ministro ha precisato che «solo gli Stati Uniti si sono dichiarati disposti a concederci questo aiuto finanziario». «Sulla base di quali conti?» gli è stato chiesto. La Malfa ha risposto con una battuta: «ci hanno dato il prestito appunto perché non ci hanno chiesto i conti. Se avessimo dovuto presentare i conti, probabilmente non ci avrebbero dato niente». La precisazione del responsabile del Tesoro e l'ampia ed allarmata esposizione che lo stesso La Malfa ha fatto oggi alla Camera sul deficit del bilancio (se ne parla in altra parte del giornale) tendono evidentemente a sottolineare la inevitabilità dei rincari che saranno domani deliberati dal governo.

Come si è accennato, la procedura decisa è alquanto macchinosa e tende ad avallare gli aumenti a tutti i possibili livelli tecnici e decisionali. Prima si riunirà il CIPE, per un esame di massima del problema dei prezzi e di problemi connessi come il fondo di rotazione di 100 miliardi per calmierare i prezzi di alcuni prodotti di largo consumo. Poi ci sarà, sempre in mattinata, la riunione del CIP, competente a valutare l'aumento del prezzo della benzina sulla base dell'incremento dei costi del prodotto.

Stasera, in sede ministeriale, è stato precisato — con evidente riferimento alle voci di dati alterati per i fenomeni di corruzione connessi allo scandalo del petrolio — che i calcoli sono stati fatti «all'osso» e che l'aumento necessario assomma a 50 lire tanto per la benzina normale quanto per la benzina «super». Per quest'ultima il Consiglio dei ministri deciderà (salvo ulteriori inasprimenti dell'ultima ora) una maggiorazione fiscale di 10 lire al litro e, pertanto, il prezzo salirà a 260 lire.

Negli stessi ambienti ministeriali è stato seccamente precisato che «dei conteggi effettuati il governo risponde al Parlamento». In altre parole, con la decisione di domani si intende riaffermare l'autonomia delle decisioni governative e la prerogativa del governo stesso di rispondere solo davanti alle Camere contro ogni ingerenza di organi costituzionalmente estranei. L'allu-

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

## SARÀ PIÙ CARO SPEDIRE CARTOLINE E TELEGRAMMI

**Roma, 19**

**Il consiglio di amministrazione delle poste e telecomunicazioni, riunitosi oggi sotto la presidenza del ministro Togni, ha dato parere favorevole alla proposta di aumento di alcune tariffe postali che riguardano sia l'interno sia l'estero. Per quanto riguarda le tariffe per l'estero vengono introdotti nuovi limiti di peso, adeguandoli alle convenzioni europee e mondiali; per quanto concerne invece le tariffe interne, gli aumenti riguarderanno: l'affrancatura di cartoline illustrate, biglietti da visita, stampe augurali e partecipazioni (da lire 25 a lire 40, eliminando il limite delle cinque parole); il diritto di espresso (da 150 lire per la corrispondenza e 180 per i pacchi a 250 per entrambi). Inoltre, i telegrammi passeranno da 600 a mille lire per 16 parole (più 25 lire per ogni parola in più), e quelli urgenti da 1200 a duemila lire per 16 parole.**

**In merito a questi aumenti una prima presa di posizione è venuta dalla segreteria della federazione nazionale postelegrafonici della Cgil la quale (in un comunicato diffuso prima che il consiglio di amministrazione delle poste approvasse il progetto di aumento) ha affermato che tale progetto, se attuato, «costituirebbe un nuovo decisivo colpo alla situazione economica del Paese, contribuendo alla spinta ad una più accentuata spirale di aumento dei prezzi.**

**«Ci troviamo di fronte — aggiunge il comunicato — a una gravissima scelta politica, confermata dal fatto che, mentre si intendono aumentare subito le tariffe dei servizi sociali per incrementare, come viene affermato, le entrate di amministrazione delle poste di circa 21 miliardi l'anno, si ritarda l'applicazione dell'aumento delle tariffe pubblicitarie, già decisa dal consiglio di amministrazione da oltre due mesi, la cui attuale tariffa non ricopre nemmeno un decimo del reale costo del servizio e costituisce la principale causa del disavanzo aziendale (350 miliardi)».** *(Ansa - Italia)*

COOPERAZIONE E SICUREZZA VISTE DA ITALIA E URSS

# Fra Gromiko e Moro ieri di scena l'Europa

## Una «coda» ai colloqui nella giornata di domani per l'esame dei rapporti bilaterali - Il ministro russo da Leone e Rumor



Telefoto Ansa
Roma — Gromiko accolto al Quirinale dal Presidente Leone

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

La visita di Gromiko in Italia, che doveva concludersi questa sera per quanto riguarda la sua parte ufficiale, avrà invece una «coda»: giovedì, infatti, il ministro degli esteri sovietico e quello italiano, Moro, si incontreranno nuovamente, per trattare a fondo il tema delle relazioni bilaterali, «saltato» oggi per motivi di tempo. I due ministri hanno infatti esaminato nel dettaglio, durante i colloqui odierni, i problemi derivanti dalla crisi energetica e hanno esaurito i temi relativi alla conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, attualmente in discussione a Ginevra.

Gromiko oggi è stato anche ricevuto dal Presidente della Repubblica, Leone, con il quale si è intrattenuto a colazione; durante il colloquio (nel corso del quale si sono toccati i temi dei rapporti bilaterali, dei progressi della distensione in Europa e del conflitto mediorientale), Leone ha richiamato l'attenzione di Gromiko sugli aspetti umani del problema dei dispersi italiani in Russia. Gromiko — come ha fatto rilevare, successivamente, un comunicato del Quirinale — ha «assicurato che, da parte sovietica, non si mancherà di dare seguito con la maggiore attenzione a quelle specifiche e documentate richieste che venissero presentate da parte italiana».

Il colloquio fra Leone e Gromiko si è svolto, secondo la nota del Quirinale, «in un'atmosfera di viva cordialità», e al suo termine il ministro degli esteri sovietico, nel rivolgere al Presidente italiano il saluto dei dirigenti del Cremlino, gli ha rinnovato, a nome di questi ultimi, l'invito a recarsi a Mosca in visita di stato.

E veniamo ai colloqui svoltisi alla Farnesina fra le due delegazioni: nella mattinata è stato proseguito e concluso l'esame dei problemi relativi alla crisi energetica mondiale (già iniziato ieri) e successivamente, come previsto dall'agenda, si è passati ai problemi di sicurezza e di cooperazione in Europa. Particolare attenzione è stata posta da parte sovietica all'esposizione delle conclusioni cui è giunta la conferenza di Washington e alle prospettive che si prevede ne possano seguire: da parte italiana si è in particolare osservato come la conferenza abbia costituito soltanto un momento preparatorio per una più vasta apertura nei confronti dei paesi produttori di petrolio.

A questo punto i lavori sono stati sospesi, per dar modo al ministro sovietico di incontrarsi con il Presidente della Repubblica: dopo la colazione, alle 17 Gromiko si è incontrato con il presidente del consiglio, Rumor, con il quale ha parlato in generale dei rapporti bilaterali.

In seguito, il capo della diplomazia sovietica si è recato nuovamente alla Farnesina dove, per oltre un'ora e mezzo, ha approfondito con Moro alcuni punti in discussione alla conferenza ginevrina sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

Da parte di Gromiko sono stati forniti chiarimenti sul punto di vista sovietico in merito all'«immutabilità delle frontiere»; il ministro ha detto che mutamenti consensuali di territorio, che rientrino nel quadro della manifestazione della sovranità di ciascun paese, «sono sempre ammessi». Gromiko, in proposito, ha ricordato come l'Unione Sovietica 15 anni or sono abbia stipulato un accordo con l'Iran per uno scambio di territorio.

Il ministro sovietico ha quindi parlato a lungo del problema degli scambi culturali e dei contatti umani (sempre argomenti in discussione alla conferenza ginevrina), esponendo con molti dettagli il punto di vista sovietico; Gromiko ha infine abbordato un terzo argomento, quello dello scambio delle informazioni militari (a Ginevra si pensa, infatti, di favorire notizie reciproche su manovre militari, movimenti di truppe, eccetera) e ha fornito un quadro molto preciso del pensiero sovietico su questo argomento, invitando la parte italiana a un attento esame di questi argomenti.

A questo punto i due ministri, che dovevano parlare dei rapporti bilaterali fra Italia e URSS, resisi conto della mancanza di tempo per approfondire adeguatamente la discussione, hanno convenuto di buon accordo di incontrarsi nuovamente giovedì: sono stati comunque firmati i due protocolli che riguardano, l'uno, un accordo sugli uffici consolari in Italia e nell'Unione Sovietica, l'altro la cooperazione scientifica e tecnologica. Domani Gromiko si recherà in visita privata a Orvieto, accompagnato dal ministro degli interni Taviani; giovedì sarà ricevuto in visita privata dal Papa.

**Marina Alessi**

## La situazione

Il Consiglio dei ministri e il Comitato interministeriale prezzi decideranno oggi l'aumento del prezzo della benzina e degli altri prodotti petroliferi. Il decreto, con effetto dalla mezzanotte, porterà il prezzo con ogni probabilità a 240 lire per la normale e a 260 per la «super». Dalla riunione governativa emergeranno anche nuove direttive riguardanti le restrizioni al traffico festivo.

Rumor ha replicato ieri al Senato alle interrogazioni ed interpellanze connesse alla nota intervista di De Mita e allo scandalo della benzina, ribadendo la estraneità del governo dai fenomeni di corruzione e la validità delle istituzioni democratiche al di sopra di qualsiasi scandalo. L'inchiesta intanto prosegue a ritmo serrato.

Nuove iniziative fiscali, soprattutto concernenti l'IVA, e un allarmato quadro delle difficoltà finanziarie e del deficit di bilancio sono emersi dalle relazioni dei ministri Colombo, La Malfa e Giolitti fatte ieri alla Camera, a conclusione del dibattito sul bilancio preventivo dello Stato per il 1974.

Oggi sono in sciopero i lavoratori delle categorie industriali che hanno proclamato la «giornata di lotta» a sostegno delle vertenze aziendali.

# Sciagura sulla Torino-Modane





Telefoto Ansa
Torino — Il treno «merci» investito la scorsa notte dalla frana nell'alta Val di Susa, sulla linea Torino-Modane: la maggior parte dei vagoni sono stati scaraventati giù per il burrone (a sinistra) e sono finiti nelle acque della Dora Riparia

GRAVE BILANCIO DEL MALTEMPO CHE INFIERISCE SULLA REGIONE

# *Travolgono due treni le frane in Piemonte*

## Sbalzato in un burrone di 350 metri, un merci piomba nella Dora Riparia: tre morti Quindici feriti su un altro convoglio - Allagamenti, strade interrotte, paesi isolati

**Torino, 19**

*Continua senza sosta la violenta ondata di maltempo in Piemonte, Val d'Aosta e Liguria: in Piemonte, in particolare, la pioggia che cade incessantemente da cinque giorni ha causato frane, smottamenti e allagamenti in tutta la regione, e la situazione si va facendo sempre più pesante, soprattutto per i fiumi e i torrenti che, ingrossati a dismisura, minacciano nuove e più gravi inondazioni. Il maltempo ha provocato, la scorsa notte e stamane, due sciagure ferroviarie, la prima delle quali particolarmente grave: un treno merci è deragliato a causa di un'enorme frana, nell'alta Val di Susa, sulla linea Torino-Modane, e tre persone sono morte. La linea è rimasta interrotta, come pure numerose altre linee minori, sulle quali si sono ugualmente abbattute piccole frane o che sono state invase da acqua e fango per la tracimazione dei corsi d'acqua.*

*La sciagura in Val di Susa è avvenuta poco dopo l'1.30 di notte, tra le stazioni di Chiomonte e Meana: una frana con un fronte di circa cento metri si è staccata dal costone della montagna ed è precipitata sulla massicciata, proprio mentre transitava un «merci» composto di otto vagoni carichi di derrate alimentari. Cinque vagoni e il locomotore sono stati sbalzati nel sottostante burrone, profondo 350 metri, e si sono rovesciati nell'alveo della Dora Riparia. Nel tremendo volo tre delle cinque persone che si trovavano sul «merci» hanno perduto la vita: il capotreno Aldo Calcagno, di 25 anni, di Bruzolo, il frenatore Albino Peirolo, di 57, di Meana, e il capotreno Firmino Bunino, di 40, di Almese. Si sono salvati il macchinista Aldo Pognan, di 38 anni, di Bruzolo, e l'«aiuto» Giancarlo Carli, di 35, da Roma ma abitante a Bussoleno.*

*Solo alcune ore dopo la sciagura sono giunte sul posto le prime squadre di soccorso, composte da alpini del battaglione «Susa», carabinieri e volontari del soccorso alpino, che si sono calati con l'aiuto di corde nel profondo vallone: ma, per liberare dal groviglio di lamiere del locomotore i corpi delle tre vittime, ci sono volute ben dieci ore di lavoro, poiché è stato necessario «sventrare» letteralmente la pesante motrice con la fiamma ossidrica. Quanto ai due feriti, non versano in condizioni gravi: Aldo Pognan ha subito escoriazioni e ferite in tutto il corpo e versa in stato di choc, Giancarlo Carli (anche esso in stato di choc) ha una spalla fratturata. L'interruzione della linea internazionale Torino-Modane ha avuto immediate ripercussioni sul traffico ferroviario fra Milano, Torino e la Francia: la linea resterà interrotta per almeno 48 ore, in quanto si teme possano avvenire altri smottamenti.*

*La seconda disgrazia è avvenuta in mattinata: sulla linea Alba-Alessandria, poco prima della stazione di Neive, un treno passeggeri composto di due automotrici è stato travolto da una frana staccatasi da una collina che fiancheggia la massicciata. La prima sezione del convoglio è stata schiacciata contro il muraglione d'imbocco di un tunnel, e quindici persone sono rimaste ferite, due delle quali in modo grave: il macchinista Primo Gavuzzi, di 51 anni, e un agricoltore della zona, Luigi Ferrero, di 50.*

*Frane hanno interrotto anche le linee ferroviarie Ceva-Ormea, Asti-Castagnole Lanza, Carmagnola-Bra-Ceva; la linea Torino-Fossano-Savona è stata interrotta dallo straripamento di un torrente, che ha riversato venti centimetri di acqua e fango sulla massicciata. Anche numerose strade in collina e montagna sono intransitabili, per frane, smottamenti e allagamenti, e decine di località minori risultano isolate: anche i collegamenti telefonici sono precari, mentre manca l'energia elettrica e i rifornimenti alimentari cominciano a scarseggiare. Nell'alta Langa la frazione Altavilla di Somano è stata abbandonata, la notte scorsa, perché minacciata dal fianco di una collina che sta franando.*

*Continua il maltempo, come si è accennato, anche in Liguria, dove stamane si sono avute violente piogge e grandinate, soprattutto sulla Riviera di Ponente: diversi torrenti sono ingrossati. Una frana si è abbattuta sulla statale «Aurelia», nei pressi di Finale Ligure, causando un'interruzione al traffico di alcune ore. La situazione è invece migliorata nel Polesine, dopo 40 ore di pioggia torrenziale e raffiche di vento gelido: a Rovigo, nella giornata di ieri, sono caduti 44 millimetri di pioggia e alcune campagne sono rimaste allagate: il Po è aumentato in 24 ore di quasi 50 centimetri all'idrometro di Castelmassa, ma si trova ancora a oltre due metri sotto il segnale di guardia: è però annunciato l'arrivo dell'onda di piena che si registra attualmente in Piemonte (dove, oltre al Po, sono sul livello di guardia la Bormida, il Tanaro e il Belbo) e che si prevede passerà per il Polesine tra due giorni.*

*A tarda sera, in Piemonte la situazione sembra avviata verso un graduale miglioramento, benché situazioni di allarme permangano in alcune zone per il progressivo, lento smottamento di colline e pareti di montagna. Una prima valutazione fa ammontare a oltre sei miliardi i danni provocati dal maltempo.*

(Ansa - Italia)

*CONFERMATA AL SENATO LA SMENTITA DI DE MITA AL «CORRIERE DELLA SERA»*

# RUMOR ESCLUDE NELL'«ENEL» COMPITI FUORI DELLA LEGGE

## *Ma la risposta alle varie interrogazioni non ha soddisfatto né comunisti né missini «Insufficiente» per i liberali - Finanziamenti: consensi dei partiti sul progetto Piccoli*

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Le clamorose polemiche sulla questione del petrolio hanno avuto oggi ampia eco al Senato. Il presidente del consiglio Rumor ha risposto infatti alle interrogazioni presentate da tutte le parti politiche all'indomani della famosa intervista rilasciata dal ministro De Mita al «Corriere della Sera» del 14 febbraio.

Come si ricorderà l'intervistatore aveva riportato un'affermazione del ministro, secondo la quale il finanziamento dei partiti di governo «rientra fra gli obblighi sub-istituzionali dell'Enel». La pubblicazione dell'intervista, provocò un'immediata smentita del ministro, il quale dichiarò di non «aver non dico affermato, ma nemmeno ipotizzato che l'Enel o altri enti pubblici abbiano fra i loro compiti diretti o indiretti quello di provvedere al finanziamento dei partiti». Da parte sua l'intervistatore, il giornalista Cesare Zappulli, ammise che la espressione «funzione sub-istituzionale del finanziamento dei partiti a proposito dell'Enel» era una sua invenzione che voleva, però, «condensare il pensiero del ministro».

L'intervista toccava criticamente, inoltre, il delicato tema della funzionalità delle istituzioni parlamentari. E' apparso quindi naturale che primo a prendere la parola fosse proprio il presidente del Senato. «Debbo respingere — ha detto Spagnolli — le accuse pesanti e davvero rozze formulate contro le camere in questi giorni, a cominciare da quelle apparse sabato scorso sul giornale che ha ospitato l'intervista del ministro De Mita».

E' toccato, quindi, al presidente del consiglio, il quale ha esordito precisando che i temi specifici attinenti alla determinazione del prezzo dei prodotti petroliferi, nel quadro della delicata congiuntura energetica che il Paese attraversa «formeranno oggetto di una ulteriore risposta che il governo darà alle camere in relazione ad altre interpellanze e interrogazioni». Fin d'ora, su questo specifico problema — ha detto Rumor — «assicuro peraltro gli onorevoli interroganti sulla correttezza e obiettività dei dati e delle procedure indicate dal ministro De Mita».

Dopo aver letta testualmente la smentita del ministro dell'industria all'intervista del «Corriere della Sera», il presidente del consiglio ha dichiarato che «i compiti dell'Enel, come di ogni altro ente di stato» sono quelli, e solo quelli, definiti dalla legge istitutiva. Nessuna prassi — ha detto — nella gestione di questo come di altri enti deve essere non conforme ai compiti fissati dalla legge e alle ragioni stesse che hanno motivato la loro istituzione.

Rumor ha quindi sottolineato che è venuto il momento di risolvere il problema del finanziamento dei partiti, articolazione essenziale della vita democratica. «Occorre, cioè — ha precisato — dirimere ogni dubbio e diradare ogni ricorrente ambiguità sulla provenienza dei loro finanziamenti; è occorre stroncare ogni possibile speculazione circa la dipendenza dei partiti da centri di potere economico, comunque configurabili, ed insieme togliere ogni ombra sulla correttezza dell'azione amministrativa dello Stato».

Il governo, pertanto, è disponibile a confrontarsi con ogni concreta proposta sulla base, ovviamente, delle precarie disponibilità di bilancio. Rumor ha poi ribadito che «il governo intende operare nel contesto del dettato della Costituzione e delle leggi, e nel collegamento più vivo con le assemblee parlamentari». In tale quadro vanno interpretate le dichiarazioni del ministro De Mita. «Le istituzioni — ha concluso Rumor — sono al di sopra delle nostre persone. Ma il Paese deve sapere che esse poggiano sull'apporto di uomini liberi risoluti a difenderle, ed impegnati ad accrescerne la base di con-

**R. P.**

Continua in 2.a pagina

IL «CARTEGGIO» DI MILIONI FRA I SIGNORI DELL'ORO NERO E I POLITICI DEL CENTROSINISTRA

# Come in un album prezioso gli assegni staccati dai petrolieri nel «giro Enel»

## Riccardo Lombardi ieri è andato alla procura per respingere ogni accusa - Saragat se la prende con «La Stampa»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

I personaggi per un verso o per l'altro coinvolti nello scandalo dei petroli, cominciano ad uscire allo scoperto per difendersi. Stamane l'on. Riccardo Lombardi, la cui moglie, signora Ena, è stata chiamata in causa per la storia dei due assegni di venti milioni, si è presentato spontaneamente alla procura della Repubblica, chiedendo di poter parlare con il capo dell'ufficio Elio Siotto. Il magistrato lo ha fatto accompagnare dal suo sostituto Mario Pianura e durante il colloquio, conclusosi in poco più di un quarto d'ora, il parlamentare socialista ha spiegato come mai quei due assegni vennero incassati dalla moglie.

Già ieri il «leader» della corrente di sinistra del PSI aveva diffuso una dichiarazione per chiarire la sua posizione e quella della sua consorte. Oggi, davanti al dottor pianura, l'on. Lombardi ha voluto puntualizzare il fatto, deciso a fugare ogni dubbio sulla sua integrità morale. «Nel 1972 — ha detto — nell'imminenza delle elezioni, il mio partito concesse alla corrente che rappresento un contributo utilizzato per le spese sostenute nella campagna elettorale. Sulla correttezza dell'origine di quella somma non ho avuto e non ho alcun dubbio. Quindi, nessuna opera di corruzione, nessun finanziamento occulto, nessuna contropartita richiesta».

Anche l'on. Mauro Ferri, socialdemocratico, che fu ministro dell'industria e commercio, ha chiesto di essere ascoltato dagli investigatori in seguito alle voci corse negli ultimi tempi sul suo conto. Tra l'altro, si era detto che un giorno il parlamentare si era fatto dare da un funzionario dell'Unione petrolifera mille buoni da dieci litri di benzina ciascuno come «integrazione» delle sovvenzioni pretese dal suo partito. Anche Ferri desidera mettere in chiaro la sua posizione e tutelare la sua reputazione di cittadino e di parlamentare.

Da un momento all'altro è atteso al palazzo di giustizia il senatore socialista Augusto Talamona che, a differenza di Lombardi e di Ferri, ha assunto la veste di indiziato di reato. E' uno dei segretari amministrativi del centrosinistra che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria per corruzione. Secondo l'accusa, il senatore, quale amministratore del PSI, avrebbe ottenuto una fetta del miliardo sborsato dai petrolieri per l'«affare Enel». Anche Talamona è impaziente di far sentire la sua parola. Il senatore si sarebbe dovuto presentare ieri davanti ai giudici, ma all'ultimo momento deve averci ripensato. Comunque, alla procura si è sempre pronti a riceverlo, purché sia accompagnato da un avvocato, dato che la sua condizione di indiziato impone la presenza di un difensore.

Mentre la procura attende la «visita» delle personalità invischiate nella vicenda, le indagini proseguono a pieno ritmo. Sull'episodio dell'Enel si sta esaurendo la raccolta dei documenti, dai quali po-

**Sergio Geraldini**

Continua in 2.a pagina

NEL NAPOLETANO

## TRE AVVISI DI REATO per «imboscamenti»

**Napoli, 19**

**Tre comunicazioni giudiziarie per l'«imboscamento» del petrolio sono state inviate dal pretore di Casoria, dott. Gennaro Del Tufo, ad altrettanti dirigenti di una azienda petrolifera, per il reato di aggiotaggio. Due delle comunicazioni sarebbero state inviate al direttore generale della raffineria di Barra (Napoli), ing. Carlo Tunel, e al dott. Ippolito, dirigente di un importante settore dello stesso stabilimento. La terza comunicazione riguarderebbe un funzionario della raffineria.** *(Ansa)*

ALLA CAMERA E' STATO APPROVATO DEFINITIVAMENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL '74

# I MINISTRI FINANZIARI PREVEDONO RINCARI, NUOVE TASSE E INFLAZIONE

**Colombo: Inasprimenti dell'Iva su alcuni generi e acconti sulle imposte di professionisti e imprese**
**Giolitti: L'austerità continua non per la crisi internazionale ma per le difficoltà economiche interne**
**La Malfa: Battuto ogni record di disavanzo di cassa, di ricorso ai prestiti e di aumento dei prezzi**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Con 252 voti favorevoli e 213 contrari, la Camera ha approvato questa sera in via definitiva il bilancio di previsione dello Stato per il 1974. Prima del voto finale erano stati respinti tutti gli emendamenti presentati dalle opposizioni. Per dichiarazione di voto sono intervenuti il comunista D'Alema, il liberale Serrentino e il missino Delfino, i quali hanno annunciato il voto contrario dei rispettivi gruppi, sia pure per divergenti motivi. In precedenza avevano replicato ai 41 oratori intervenuti nel dibattito i ministri delle Finanze, Colombo, del Tesoro, La Malfa e del Bilancio, Giolitti.

Un quadro a chiaroscuro, in cui le notizie negative sono state sapientemente alternate a quelle positive, per rendere meno amara la pillola, è stato fatto dal ministro Colombo, che tra l'altro, ha detto. «Sono allo studio misure compensative del prelievo tributario sugli assegni familiari; saranno sollecitamente predisposti inasprimenti delle aliquote IVA su beni non essenziali, cioè voluttuari; sarà attuato un sistema per anticipare, nel corso dell'anno, una quota delle imposte dovute dalle imprese e dai liberi professionisti; non sono previsti aumenti delle aliquote delle imposte dirette».

L'intervento di Colombo contiene gli spunti di maggiore interesse proprio per gli annunci di cui si è detto. In pratica l'amministrazione finanziaria, pur non riconoscendo come errore la tassazione degli assegni familiari, sta studiando misure compensative del relativo prelievo. Ancora non si sa però in quale modo potrà essere effettuato uno sgravio su altra voce fiscale in modo da compensare l'incidenza fiscale sugli assegni familiari.

Certamente non confortante è, invece, l'altro annuncio relativo al prossimo inasprimento dell'IVA per i generi voluttuari. C'è da rilevare che il ministro ha parlato di «beni non essenziali» e non di generi di lusso secondo l'espressione usata in altre occasioni in cui è stata inasprita l'ex Ige. Se ne deve dedurre che il ventaglio di beni su cui inciderà (ancora non si sa in quale misura) la scure fiscale è alquanto ampio.

Circa il provvedimento concernente i liberi professionisti e le imprese c'è da ricordare che se ne è parlato la prima volta nel vertice quadripartito di Villa Madama. Si tratterebbe di un provvedimento che consentisse al fisco (con un meccanismo da mettere a punto) prelievi mensili a carico di questi contribuenti salvo conguaglio a fine anno. La precisazione di Colombo sulla non variazione delle aliquote delle imposte dirette certamente giova a eliminare ulteriori preoccupazioni di ordine fiscale, che sarebbero state gravi proprio all'indomani dell'entrata in vigore della riforma tributaria che ha già rivelato la sua incisività sulle buste paga.

Nella sua esposizione, Colombo ha inoltre riferito che le gravi preoccupazioni emerse nei mesi scorsi sulla riscossione dell'Iva sono state fortunatamente ridimensionate dai fatti. Alla fine del 1973 gli uffici del suo ministero hanno infatti rilevato uno scarto di 60 miliardi tra le cifre previste e i consuntivi, contro i 500 miliardi temuti in un primo momento. Anche lo scarto di 60 miliardi peraltro è suscettibile di assorbimento perché non sono terminate le contabilizzazioni dell'anno appena concluso.

Il ministro ha anche detto, a proposito dell'Iva, che l'applicazione delle norme in vigore è soddisfacente in materia di scambi con l'estero mentre ha riscontrato evasioni sensibili per gli scambi interni. Da qui l'esigenza di un severo controllo da parte degli organi preposti al servizio. Il ministro ha infine riferito sull'andamento dei prelievi fiscali sui carburanti, ridimensionando le voci circolate nelle scorse settimane. Per effetto dei ridotti consumi di benzina il fisco ha subito un minore introito di 30 anziché di 40 miliardi di lire al mese.

Il problema — ha osservato *Colombo* — è naturalmente seguito dal governo anche in vista delle decisioni che stanno per essere adottate in materia di prezzi dei carburanti».

Nel suo intervento il ministro del Bilancio, Giolitti, ha sottolineato che la crisi del petrolio ha interamente modificato la situazione e le prospettive economiche su cui era impostato lo stato di previsione per il 1974. «Le nostre difficoltà — ha aggiunto — non sono terminate con la fine dell'embargo, ma sono cominciate proprio ora con la triplicazione del prezzo del greggio, con la conseguente diminuzione della domanda interna».

Ne deriva che «diventa irrealistico l'obiettivo di un aumento del 6 per cento del reddito nazionale nel 1974». Il piano annuale terrà conto di questa riduzione. «Si tratta — ha aggiunto Giolitti — di un'operazione che non è indolore, poiché certe mete dovranno essere rimandate». Il ministro ha poi affermato che dovendo necessariamente ridurre l'incidenza sulla bilancia dei pagamenti, «potremo importare più petrolio solo quando esporteremo di più e intanto, per contenere esborsi di valuta, bisogna limitare i consumi all'interno». In altre parole il ministro del Bilancio ha confermato che l'austerità continuerà non per la crisi energetica internazionale, ma a causa delle difficoltà economiche interne.

A queste si è ampiamente riferito il ministro del Tesoro nel suo successivo intervento. «Noi siamo il paese — ha esordito La Malfa — che compatibilmente al reddito nazionale, e anche in cifre assolute, ha il maggiore disavanzo di cassa che i paesi industrializzati possano registrare; noi siamo il paese che in ragione degli squilibri monetari, ha fatto il maggior ricorso a prestiti; noi siamo il paese che ha aumentato la base monetaria con conseguenze sulla moneta e sui prezzi; noi siamo, infine, il paese che nel 1973 ha registrato il più alto aumento dei prezzi e che nel 1974 si accinge a fare altrettanto».

Esposte queste «amare verità, come egli stesso le ha definite, La Malfa ha completato il quadro con dati altrettanto allarmanti. Si sperava di contenere il deficit di bilancio in 7.400 miliardi, ma «questo limite è stato presto superato ed oggi siamo costretti a preventivare per il 1974 un disavanzo di ben 9200 miliardi». In questa cifra non sono compresi i disavanzi degli enti locali e degli enti assistenziali che non passano direttamente nella contabilità dello Stato, «ma attingono al sistema creditizio per altri 2300 miliardi».

«Siamo ormai giunti — ha detto ancora La Malfa — a un limite quasi insopportabile della spesa corrente e all'aggravio di ben 3.600 miliardi della bilancia dei pagamenti».

Gino Roberti

SMENTITE LE VOCI DI POSSIBILI RINVII

## Referendum: il 12 maggio la data che trova conferma

**Ancora qualche tentativo di compromesso del PCI**
**Il consiglio del CIF contro la legge divorzista**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Il referendum sul divorzio si svolgerà il 12 maggio. Questa conferma è stata fatta stasera in ambienti ufficiosi, per smentire le voci circolate a più riprese circa tentativi «in extremis» compiuti dal PCI per un eventuale rinvio della consultazione popolare. Queste voci avevano finito per trovare qualche credito anche a Montecitorio. Un autorevole esponente democristiano — che ha voluto mantenere l'incognito — ha dichiarato testualmente: «Non c'è niente di vero: il referendum si farà il 12 maggio».

Anche da parte di ambienti ufficiosi della segreteria democristiana è stata data una secca smentita. «Non risulta assolutamente nulla — è stato precisato — in merito a presunte iniziative per eventuali rinvii». E' vero che i comunisti nei giorni scorsi avevano compiuto nuovi tentativi alla ricerca di un compromesso, ma questi tentativi per la verità non erano basati su nessuna iniziativa concreta.

Il decreto del Presidente della Repubblica che fissa la data del 12 maggio per il referendum, si avrà una settantina di giorni prima, cioè entro la prima decade di marzo. C'è anche da sottolineare che l'organo della DC, «Il Popolo», in un corsivo apparso oggi, sottolinea che «non vi saranno manovre dilatorie sulla data del referendum sul divorzio, manovre smentite del resto, anche se indirettamente, dallo stesso partito liberale, dal quale sono state rivolte interrogazioni al governo perché fissi presto la data».

Da parte sua il capogruppo comunista della Camera Natta, ha affermato: «Non sono a conoscenza di iniziative di Berlinguer o, più genericamente, del PCI per sospendere la legge sul divorzio. Si tratta — ha aggiunto Natta — di notizie false e che sono soltanto frutto di fantasia».

In vista del referendum ha preso posizione anche il consiglio nazionale del Centro italiano femminile (C.I.F.), riunitosi a Roma. Il consiglio ha ribadito la propria opposizione al divorzio e di conseguenza, si è pronunciato per l'abrogazione della legge Fortuna - Baslini, approvando all'unanimità un documento in cui tra l'altro è detto: «Il CIF, come movimento di cittadini di uno Stato democratico impegnato a costruire, nel rispetto del pluralismo, una società personalistica e comunitaria, seguendo la linea sempre portata avanti, prende posizione di fronte alla legge istitutiva del divorzio e ne sostiene l'abrogazione».

La decisione suffragata con le seguenti motivazioni: la stabilità della famiglia è elemento essenziale per l'ordinato progredire della società, e che essa non può concretamente realizzarsi se non sulla base del matrimonio indissolubile; l'indissolubilità del matrimonio non può essere affidata all'esclusiva decisione dei singoli, in nome di un malinteso diritto di libertà, data la rilevanza sociale della famiglia; la possibilità di divorzio introdtta recentemente nella nostra legislazione è un fatto dirompente per l'unità della famiglia, anche alla luce di tutte le esperienze vissute negli altri paesi; la legge Fortuna - Baslini, è cosa del resto generalmente riconosciuta, una delle peggiori fra le leggi che regolano il divorzio negli altri paesi; ne è conferma l'automatica connessione fra separazione e divorzio, la non sufficiente tutela del coniuge più debole, la carenza di adeguata protezione degli interessi dei minori».

R. R.

## L'ora dell'aumento

**Dalla prima pagina**

sione all'azione della magistratura e, soprattutto, ai cosiddetti «pretori d'assalto» che con la loro coraggiosa inchiesta hanno messo in difficoltà tutto il mondo politico, è chiarissima.

Come si è accennato, il governo, oltre all'aumento del prezzo della benzina, dovrà adottare le direttive di massima per «la nuova austerità», direttive che saranno presumibilmente attuate dalla apposita commissione interministeriale presieduta dal sottosegretario Sarti e che ha già provveduto ad elaborare il primo piano di austerità. Si tratta in particolare: 1) dell'abolizione, a partire dal 1.o marzo, del divieto di circolazione domenicale e festivo per i veicoli privati, 2) dell'adozione del criterio delle targhe alternate il sabato e la domenica (le ultime indiscrezioni sembrano confermare che l'alternarsi del «via libera» alle auto con targhe pari e a quelle con targhe dispari non sia legato ai due giorni dello stesso week-end, ma — come appare più logico — al fine settimana nel suo complesso; pertanto, il possessore di un'auto con targa pari potrà circolare il sabato e la domenica, restando fermo in quelli successivi e viceversa); 3) delle direttive per il razionamento della benzina a partire dal 1.o maggio con l'introduzione del doppio mercato (la benzina eccedente la quota razionata sarebbe venduta a 350 lire).

Il Consiglio dei ministri ha all'ordine del giorno anche numerosi altri impegni e cioè relazioni di Moro e La Malfa sulla recente conferenza petrolifera di Washington, il disegno di legge per una nuova regolamentazione degli incentivi per il Mezzogiorno e la variazione delle tariffe postali e telegrafiche, di cui riferiamo in altra parte.

R. P.

### RUMOR

senso e a garantirne la funzionalità. E' un compito comune, e il governo, per quanto lo riguarda, vi attende nel rispetto di tutte le prerogative costituzionali».

Del tutto insoddisfatti delle precisazioni governative si sono detti il comunista Perna ed il missino Nencioni. Brosio per i liberali ha giudicato «insufficiente» la risposta del presidente del consiglio. Positive valutazioni sulle dichiarazioni di Rumor sono state fatte, invece, dal democristiano Bartolomei, dal repubblicano Spadolini e dal socialista Zuccalà.

Come si è detto, lo stesso Rumor ha sottolineato la necessità e l'urgenza del finanziamento pubblico dei partiti. Il problema ha fatto oggi un primo passo avanti. Questa mattina, nella sede del gruppo democristiano della Camera si è svolta, infatti, la prevista riunione dei presidenti dei gruppi di tutti i partiti. Dopo circa due ore e mezzo di riunione, è stato diramato il seguente comunicato congiunto, in cui si afferma che «è stato constatato un sostanziale accordo su alcuni aspetti essenziali della bozza di legge presentata dall'on. Piccoli e sulla necessità di risolvere rapidamente il problema».

Il presidente del gruppo del PLI, on. Giomo, ha precisato che i liberali si riservano di valutare, negli organi competenti del partito, la proposta di Piccoli, e ha ricordato che tra i liberali ci sono posizioni aprioristicamente contrarie. «In ogni caso — ha aggiunto Giomo — a titolo personale ho illustrato tre punti che per i liberali sono qualificanti su questo problema: 1) che l'iniziativa parlamentare non debba servire da alibi per coprire eventuali responsabilità connesse con l'attuale inchiesta giudiziaria; 2) che l'iniziativa preveda un rigoroso controllo sulle entrate e sulle spese dei partiti; 3) che la legge sul finanziamento pubblico sia accompagnata da provvedimenti volti alla vera moralizzazione della vita pubblica: innanzitutto la radicale trasformazione dell'anacronistico istituto dell'immunità parlamentare e della disciplina severa del cosiddetto sottogoverno».

R. P.

### ASSEGNI

trebbe scaturire la prova dell'opera di corruzione svolta a livello politico. Tra gli atti figura anche un grosso volume rilegato in cartoncino marrone con dentro buste di plastica trasparente; vi sono conservati tutti gli assegni circolari recuperati e sequestrati presso diversi istituti bancari; alcuni sono di importo notevole (color verde), altri di pochi milioni (color rosso); la maggior parte provengono dall'Italcasse (l'istituto che coordina le casse di risparmio italiane), che avrebbe fatto da tramite nell'operazione tra i petrolieri e i quattro partiti di centrosinistra.

Per quanto riguarda gli altri sviluppi dell'inchiesta, la procura sta aspettando che i pretori di Genova Mario Almerighi, Adriano Sansa e Carlo Brusco inviino tutta la documentazione in loro possesso. In certi ambienti giudiziari romani si fa notare che la procedura seguita dai magistrati genovesi è piuttosto singolare, in quanto continuerebbero ad occuparsi di una inchiesta che ormai è definitivamente uscita dalla loro competenza. In altre parole, i tre pretori tratterebbero presso di sé atti di procedimenti che non potrebbero più svolgere, giacché i reati configurabili cadono sotto la competenza della procura romana. Ecco perché il dottor Siotto ha sollecitato i colleghi genovesi a rimettergli al più presto tutti i documenti in loro possesso, al fine di avviare le indagini su ogni risvolto della vicenda.

Non si sa ancora se Almerighi e i suoi collaboratori siano disposti ad aderire alla richiesta della procura. A Genova si è saputo che i pretori d'assalto hanno deciso di trasmettere gli atti alla Camera, a causa di certi nomi di ministri o ex ministri venuti a galla durante le indagini. La legge prevede che in casi del genere il procedimento debba essere immediatamente bloccato e gli atti trasmessi al Parlamento.

La cronaca odierna registra anche la seguente dichiarazione del senatore Saragat: «Il giornale "La Stampa" di Torino, di cui è direttore responsabile Artigo Levi, pubblica nel suo numero di oggi 19 febbraio 1974, un articolo a firma Vittorio Gorresio dal titolo "La moralità è in rialzo", da cui risulta chiaro il sospetto che le note scritte da me nel 1963 sull'inopportunità di costruire su scala industriale centrali atomiche fossero ispirate, se non addirittura finanziate, dai petrolieri.

«A parte il fatto che in tutta la mia vita non ho mai avuto rapporti di nessun genere con i signori petroliferi e che i giudici condannarono il personaggio citato dal Gorresio non come fautore di centrali nucleari ma per reati contemplati dal codice penale, resta il tentativo del Gorresio di gettare su di me l'ombra di un ignobile sospetto. Adirò pertanto le vie che saranno consigliate dal mio legale concedendo le più illimitate facoltà di prova».

Domani «La Stampa» pubblicherà la risposta di Vittorio Gorresio a Saragat, in cui si afferma che «il senatore Saragat è affatto fuori causa, e che sospetti a suo riguardo sarebbero assurdi prima anche che ignobili».

S. G.

*FRENETICA ATTIVITA' SINDACALE IN VISTA DELLA PROTESTA DEL 27 PROSSIMO*

# OGGI SCIOPERO NELL'INDUSTRIA ROTTO IL FRONTE DELLA SCUOLA

*Si astengono chimici, metalmeccanici, tessili, alimentaristi e addetti al settore gomma*
*I sindacati autonomi degli insegnanti sconfessano i confederali - Lo sciopero generale*

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Domani oltre un milione di lavoratori appartenenti ai settori chimico, metalmeccanico, tessile e alimentarista scenderanno in sciopero per sostenere le vertenze aperte nei maggiori gruppi industriali. Insieme ai lavoratori delle grandi aziende industriali scenderanno in sciopero anche i 250 mila lavoratori del settore gomma, in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro.

L'iniziativa assume, a giudizio dei sindacati, un preciso carattere sociale e territoriale per gli obiettivi delle vertenze: investimenti nel Mezzogiorno, garanzia e sviluppo dell'occupazione, organizzazione del lavoro e aumenti salariali.

Per quanto riguarda il settore scuola, oggi i sindacati confederali del personale docente dell'università e il comitato nazionale universitario hanno proclamato una giornata di sciopero per venerdì 22, aderendo in tal modo alla generale iniziativa di sciopero che nello stesso giorno si terrà negli altri ordini di scuola. Sempre oggi il Sasmi ha deciso di non aderire allo sciopero del 22 perché — informa un comunicato — sono da ritenersi «superate le motivazioni dello sciopero indetto dai sindacati confederali». Lo schieramento degli autonomi appare, con quest'ultima presa di posizione, compatto nel rifiutare l'azione sindacale dei confederali: l'altro grosso sindacato del settore medio, il Snsm, aveva espresso ieri dure critiche alle motivazioni dello sciopero e ai «comportamenti» delle organizzazioni insegnanti aderenti alla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil che comprometterebbero qualsiasi possibilità di azione e programma comuni dei sindacati scuola.

Per quanto riguarda la vertenza dei medici e lavoratori ospedalieri, le trattative sono ancora in alto mare e per questo la Cimo (medici ospedalieri) ha proclamato uno sciopero di 24 ore per lunedì 25 febbraio. La decisione fa seguito, come afferma un comunicato della Cimo, «al fallimento della mediazione governativa al ministero del lavoro per ottenere il riconoscimento della reale autonomia contrattuale dei medici ospedalieri, di fronte alla pretesa di contratto unico di lavoro avanzata dalla Flo (Federazione dei lavoratori ospedalieri) e sostenuta dalla Fiaro (Federazione italiana amministrazioni regionali ospedalieri)».

Infine è da registrare che contatti tra ministero del lavoro e rappresentanze sindacali delle lavoratrici e dei lavoratori domestici sono in corso per cercare di «mediare» sui punti che ostacolano la firma del contratto di lavoro della categoria. Come si ricorderà, i contrasti erano nati dal fatto che le tre confederazioni non hanno accettato di firmare il contratto insieme al sindacato cattolico «Federcolf».

M. A.

## Prime adesioni delle categorie

Roma, 19

Precisazioni e comunicati dei sindacati di categoria e della federazione Cgil, Cisl, Uil, consentono di fare un primo quadro delle modalità d'attuazione dello sciopero generale del 27 prossimo.

**Ferrovieri:** Tutti i lavoratori delle ferrovie dello Stato sciopereranno dalle 9 alle 11. L'inizio della fermata dei treni potrà essere anticipato o posticipato di 30 minuti, per favorire il raggiungimento delle stazioni per la sosta.

**Autoferrotranvieri:** I lavoratori dei servizi urbani, extraurbani delle ferrovie in concessione, della navigazione lacuale e lagunare, sciopereranno dalle ore 10 alle 11.

**Ausiliari traffico e trasporti merci:** I lavoratori addetti al facchinaggio industriale generico, trasporto merci int e privato, spedizionieri, agenzie marittime e corrieri, sciopereranno per 4 ore; quelli addetti agli appalti e ai servizi di portabagagli nelle F.S. sciopereranno per 2 ore in coincidenza con l'astensione dei ferrovieri; gli addetti al servizio autonoleggio, taxi e autolinee int, sciopereranno per un'ora, in concomitanza con l'astensione degli autoferrotranvieri; i lavoratori delle autostrade sciopereranno per un'ora, al termine di ciascun turno; i lavoratori dei porti si asterranno dal lavoro per 4 ore.

**Ospedalieri:** Osserveranno lo sciopero di 4 ore; sarà assicurata la normale assistenza agli ammalati da parte degli operatori sanitari e la presenza degli addetti a quei servizi ritenuti indispensabili dai sindacati provinciali.

**Elettrici, gas e acqua:** I lavoratori di questi settori sciopereranno per 4 ore, dalle 8.30 alle 12.30, assicurando il personale per il mantenimento in funzione e la salvaguardia degli impianti e per il pronto intervento.

**Marittimi:** Le navi in partenza dai porti italiani tra le 8 e le 12 ritarderanno la partenza stessa di 4 ore. Tutti i marittimi in servizio sulle navi, in sostanza, sospenderanno il lavoro dalle 8 alle 12, gli equipaggi delle navi adibite al collegamento con le isole in partenza tra le 8 e le 12, ritarderanno la partenza di 2 ore.

**Aeroportuali e personale di volo:** Tutti i lavoratori del settore sciopereranno dalle ore 8 alle 10, compreso il personale che nella mattinata del 27 si trova all'estero.

**Parastatali:** I lavoratori del parastato sciopereranno per le prime 4 ore di servizio, senza alcuna eccezione.

**Statali:** I lavoratori della pubblica amministrazione sciopereranno per 4 ore.

**Postelegrafonici:** I lavoratori degli uffici amministrativi e gli addetti al ciclo rotativo sciopereranno per 4 ore alla fine dell'orario di lavoro e di ogni turno; il personale viaggiante sciopererà per 2 ore, in concomitanza con l'astensione dei ferrovieri.

**Spettacolo:** Gli addetti ai cinematografi si asterranno dal lavoro in coincidenza del primo spettacolo; quelli del teatro di prosa e musicale annunceranno al pubblico, all'inizio dello spettacolo, la loro adesione alle motivazioni dello sciopero.

## FIAT: SI CONTRATTA sul Mezzogiorno

Torino, 19

Le trattative fra la direzione della Fiat e la delegazione della Flm per la vertenza aziendale sono proseguite oggi a Torino presso la sede dell'Unione industriale. La discussione è continuata sul primo punto della «piattaforma rivendicativa» presentata dai sindacati, cioè sugli investimenti dell'azienda nel Meridione. In particolare sono stati approfonditi i punti di dissenso dei sindacati sulla bozza di documento presentata nei giorni scorsi dalla Fiat sulla questione degli investimenti.

Per la delegazione della Flm erano presenti oggi i segretari generali Trentin e Carniti, che nella mattinata si sono incontrati con Benvenuto.

## ZANUSSI: PROCLAMATO uno sciopero di 10 ore

Roma, 19

Uno sciopero articolato di dieci ore, da farsi entro martedì 5 marzo, è stato proclamato dal comitato sindacale di coordinamento del gruppo «Zanussi». La decisione è stata presa dopo un incontro tra i rappresentanti dei lavoratori della «Zanussi» e la direzione dell'azienda, avvenuto a Pordenone.

In un comunicato delle organizzazioni sindacali si valutano «in maniera globalmente negativa le proposte aziendali, sia sul complesso della piattaforma, sia per alcune pregiudiziali poste dall'azienda in merito ai problemi del salario, dell'organizzazione del lavoro, dell'orario, del decentramento produttivo e del lavoro precario».

ALLA PRESENZA DEL C. S. M. DELLA DIFESA

## Un premio ai soldati che si sono distinti

Roma, 19

Il capo di stato maggiore della Difesa, amm. Eugenio Henke, in rappresentanza del ministro della Difesa, ha consegnato oggi, nella caserma «De Tommaso» i premi annuali agli ufficiali, sottufficiali e militari delle Forze armate e dell'Arma dei carabinieri che si sono particolarmente distinti nell'anno 1973. Henke ha ricordato che «le Forze armate, che costituiscono una delle più significative componenti strutturali della società, credono che la vita ha pregio nella misura in cui si sa dare un significato profondo anche ai piccoli atti di ogni giorno e si nobilita con l'operare nel rispetto del dovere. Lungi dall'essere una semplice manifestazione formale, quella odierna costituisce anche una prova delle dimensioni delle Forze armate che sono aperte alle più moderne problematiche della società in seno alla quale e per la quale sono chiamate a vivere ed operare e sono sorrette, dal bisogno di assicurarsi la stima e la fiducia del Paese».

Il premio unico per un atto eroico è stato assegnato al fante Laudani che, nell'agosto del 1973, con sprezzo del pericolo, trasse in salvo un uomo in procinto di annegare. Il premio per il miglior articolo su «Quadrante - Rivista per le Forze armate», scritto da militari di truppa, è andato all'aviere Massimo Morichetti, mentre quello per il militare maggiormente distintosi nel campo sportivo è stato assegnato al ten. col. pilota Gaetano Interlandi, campione italiano assoluto di pistola libera e di pistola di grosso calibro, e medaglia d'argento ai Giochi del Mediterraneo.

*(Ansa)*

NELLE UNIVERSITA' LA TENSIONE POLITICA ESPLODE IN FACINOROSE SCORRERIE

# Roma: assalto «nero» ad architettura Palermo: spedizione punitiva «rossa»

Devastazioni e colpi d'arma da fuoco nella «bagarre» scatenata dai neofascisti nella capitale
Una dozzina di feriti per gli scontri nel capoluogo siciliano: grave un maresciallo di polizia

Roma, 19

*Giornata incandescente quella odierna, in tre università italiane, a Roma, Palermo e L'Aquila: a Roma, dopo un violento scontro fra gruppi di destra e di sinistra dinanzi alla facoltà di giurisprudenza, una squadra di neofascisti ha dato l'assalto alla facoltà di architettura, a Valle Giulia, provocando gravi danni ed esplodendo diversi colpi di arma da fuoco a scopo intimidatorio. A Palermo, estremisti di sinistra hanno fatto irruzione in un aula della facoltà di giurisprudenza dove stava per iniziare un'assemblea indetta dal movimento di estrema destra «Fuan»: si sono verificati gravi scontri, nei quali sono stati coinvolti anche reparti della pubblica sicurezza. Il bilancio è stato di una dozzina di feriti, tra i quali un maresciallo dell'ufficio politico della questura, Salvatore Giannone, ricoverato con prognosi riservata per sospette lesioni interne. All'Aquila, infine, violenti scontri si sono verificati tra giovani di opposte tendenze, davanti alla mensa dell'università.*

*A Roma l'attacco ad «architettura» è avvenuto poco prima delle 11, mentre nella facoltà (occupata simbolicamente da alcuni giorni da giovani militanti di sinistra) si svolgeva la riunione di un «collettivo» e si discutevano alcune tesi di laurea: la squadra di neofascisti era composta da una quarantina di giovanissimi, tra i 16 e i 18 anni, alcuni con caschi neri, tutti armati di bastoni. Giunti davanti all'ingresso della facoltà, gli estremisti si sono divisi in due gruppi: alcuni hanno sparato colpi d'arma da fuoco contro le vetrate dei piani superiori (si parla di pistole, o lanciarazzi) e, con un fitto lancio di pietre, hanno infranto i vetri dell'atrio; altri hanno danneggiato le auto lasciate in sosta nel piazzale. Subito dopo, un gruppetto ha fatto irruzione nell'ingresso, devastando mobili, vetri e bacheche; prima di fuggire, gli estremisti hanno gettato nell'atrio alcune «bombe-carta», che però non sono esplose.*

*La rapidità dell'aggressione, durata pochi minuti, non ha consentito alcuna reazione da parte degli studenti della facoltà: quelli che hanno tentato di reagire, scagliando dalle finestre sedie, estintori e altri oggetti, non hanno comunque colpito gli aggressori. Questi ultimi sono fuggiti lungo la scalinata della facoltà, raggiungendo alcune auto che avevano lasciato parcheggiate nel piazzale di Valle Giulia.*

*Le persone rimaste ferite nell'aggressione sono due: una bidella, colpita da schegge di vetro nella sua guardiola, e un assistente universitario, il prof. Massimiliano Fuxas, di 30 anni, che ha subito (sempre a causa di schegge di vetro) una lesione al braccio destro. Ingenti i danni provocati dall'assalto dei neofascisti: si calcola che almeno cento metri quadrati di cristallo temperato e circa quaranta di vetro normale siano stati rotti dalle pietre e dai colpi di arma da fuoco sparati dagli aggressori; sono state distrutte le vetrate dell'atrio e danneggiate quelle della portineria, dei corridoi al primo e secondo piano e di alcune aule.*

*A Palermo, invece, a provocare gli incidenti sono stati alcuni gruppi di movimenti extraparlamentari di sinistra, affluiti nell'atrio dell'università con grossi tascapani colmi di sassi mentre nell'aula «Chiazzese» stava per avere inizio la riunione del «Fuan»: ai primi lanci di sassi contro gli estremisit di destra la polizia è intervenuta, e ne è scaturita una vera e propria battaglia, protrattasi per mezz'ora. Le forze dell'ordine hanno dovuto subire una violenta reazione da parte degli attaccanti, e sette loro membri sono rimasti feriti o contusi (tra cui, come si è accennato all'inizio, il maresciallo Giannone). Anche alcuni attivisti di destra sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari. Gravissimi danni ha subito l'aula nella quale si erano riuniti gli appartenenti al «Fuan»: sono stati mandati in frantumi vetri e vetrate, fracassati arredi e attrezzature, divelti infissi.*

*(Ansa - Italia)*

ARABI LANCIAMISSILI

## UN ALTRO RINVIO del processo a Roma

Roma, 19

**Il processo contro i cinque arabi che il 5 settembre scorso furono arrestati perché trovati in possesso di due missili terra-aria è stato rinviato al prossimo 2 marzo. A ottenere l'aggiornamento della causa, che si sarebbe dovuta celebrare domani dinanzi alla settima sezione penale del tribunale, sono stati i difensori, avvocati Pietro D'Ovidio, Edmondo Zappacosta e Gaetano Buscemi, che hanno addotto come giustificazione improrogabili impegni professionali.**

**Gli arabi sono accusati di aver introdotto in Italia, e detenuto, due missili con i quali avrebbero dovuto abbattere un aereo di linea israeliano in decollo o in atterraggio a Fiumicino per «commemorare» il primo anniversario della strage di Monaco. Furono catturati la notte del 5 settembre al termine di un'operazione condotta dal nostro controspionaggio. Sono il giordano Azmicany Mahmoud, l'algerino Amin Elhendi, il siriano Gabriel Khouri, l'iracheno Ahmed Ghassan al Hadithi e il libico Alì Al Fargani Al Tayeb. I primi tre sono detenuti, mentre gli altri due, ottenuta la libertà provvisoria, sono riparati in Libia.**

LA FINANZA SCOPRE UN GROSSO CONTRABBANDO

## Burro «industriale» diretto alle mense

Sotto sequestro 20 tonnellate cedute dalla CEE

Genova, 19

La Guardia di Finanza, a conclusione di una serie di indagini e accertamenti, ha sequestrato a Busalla un autoarticolato targato Genova, proveniente dalla Sardegna, carico di 20 mila chilogrammi di burro di origine francese. Il burro, che viene ceduto dalla Comunità europea al prezzo di 180 lire al chilo, è vincolato all'impiego industriale previa aggiunta di vaniglia e altre sostanze adulteranti, tali da non renderne possibile l'impiego per il consumo alimentare diretto.

Negli ultimi giorni era attesa sul mercato genovese una partita di questo burro, che però, solo in piccolissima parte sarebbe stato già sofisticato. Venivano quindi predisposti accurati controlli sulle strade e, nel porto, sulle navi provenienti dalle isole. L'autoarticolato, sbarcato a Genova dalla nave traghetto «Boccaccio», giunta da Porto Torres, è stato intercettato a Busalla.

Nel cassone dell'automezzo, subito dopo una prima fila di scatoloni contenenti burro già «trattato», era sistemata la restante parte del carico, costituita da burro ancora allo stato naturale. L'immissione al consumo diretto del burro di contrabbando sequestrato, tenuto conto del prezzo di mercato, avrebbe procurato agli organizzatori dell'illecito traffico un guadagno «extra» di diversi milioni. Le indagini della Guardia di Finanza sono state ora estese anche ad altre città, per accertare l'entità esatta della frode, le sue ramificazioni e i destinatari della merce.

GRAVI INCIDENTI NEL CORSO DI UNA MANIFESTAZIONE

## Contadini scatenati a Bari danno l'assalto alla Regione

**Lancio di ortaggi e battaglia con gli agenti - Sette persone ferite**

Bari, 19

Incidenti tra coltivatori diretti e polizia sono accaduti nella tarda mattinata a Bari davanti alla sede dell'Ente regione dove sostavano da alcune ore circa settemila dimostranti partecipanti a una manifestazione di protesta promossa dalla federazione provinciale di categoria per la crisi nel settore agricolo.

Alcuni dimostranti hanno vuotato sul piano stradale bidoni di vino; altri hanno lanciato ortaggi e recipienti pieni di latte contro le vetrate dell'ingresso della sede della regione. Contemporaneamente gruppi di manifestanti hanno tentato di forzare i cordoni di carabinieri e della polizia per entrare nello stabile. La forza pubblica, dopo aver tentato ripetutamente di persuadere i dimostranti ad allontanarsi, ha lanciato candelotti lacrimogeni e compiuto cariche.

La dimostrazione era cominciata in mattinata. Coltivatori diretti, provenienti dai vari centri agricoli della provincia, si erano riuniti in via Amendola ed in via Di Bitritto, alla periferia della città; si erano poi aggiunte delegazioni arrivate appositamente dalle altre zone della regione. I cortei hanno percorso le strade dei quartieri residenziali affluendo in via Capruzzi, davanti alla sede regionale.

Sugli scopi della manifestazione la federazione provinciale dei coltivatori diretti aveva diffuso un comunicato nel quale era rilevato, fra l'altro, che causa del blocco dei prezzi dei prodotti agricoli «le aziende diretto-coltivatrici sono nelle condizioni di smobilitare non potendo produrre sottocosto». Nel comunicato erano anche poste in rilievo le condizioni critiche del settore zootecnico per il mancato aumento del prezzo del latte alla stalla.

Sette sono le persone, tra civili e appartenenti alle forze di polizia, rimaste ferite e ricoverate nel Policlinico. La prognosi più grave è di venti giorni e riguarda l'agente di pubblica sicurezza Mario Di Pasquale, di 21 anni, per il quale i sanitari hanno diagnosticato la sospetta frattura di un avambraccio. Uno dei manifestanti. Michele Liturri di 45 anni, di Noicattaro (Bari), è stato ricoverato in patologia chirurgica con una prognosi di dieci giorni per una vasta ferita a una gamba. Sembra che l'uomo sia rimasto infortunato rompendo con un calcio la vetrata di uno dei portoni d'ingresso del palazzo della regione. *(Ansa)*

AL CONFINE ITALO-SVIZZERO

## BLOCCATA LA «FUGA» di un miliardo e mezzo

Como, 19

Finanzieri della 6.a Legione della guardia di finanza hanno sequestrato al valico stradale di Brogeda, al confine italo-svizzero, assegni per un valore che sfiora un miliardo e mezzo di lire, e una documentazione che è stata definita dagli investigatori «di notevole interesse valutario». Secondo gli stessi inquirenti, non è da scartare l'ipotesi che i documenti sequestrati possano essere collegabili all'inchiesta in corso sui prodotti petroliferi. Sull'operazione viene mantenuto uno stretto riserbo: il sequestro è avvenuto ieri.

Al valico si sarebbe presentata una «Maserati» condotta da un cittadino italiano la cui identità non è stata svelata. Un controllo ha portato alla scoperta di un assegno bancario per un milione 960 mila dollari (emesso a favore di una società statunitense), di un assegno per 50 mila dollari, di un terzo assegno per 30 milioni di lire, e, infine, della documentazione.

# Avanti col nulla

HO trascorso dei mesi eccezionali. Bilanciato tra qualche impegno a largo respiro e un affondare molti perché nella mia privata inalterabile inquietudine, ho riscoperto a distanza d'anni il piacere d'una letteratura cui non ci si rivolga per costruirvisi un intervento critico. Letture eccentriche, per chi faccia il mio mestiere; riletture cui rimanga il sapore d'una antica pennellata la quale resusciti l'impronta umida d'una vernice ormai dimenticata. Un vecchio romanzo di Del Boca scalfisce appena, a timidi bagliori, zone oscure della mia infanzia, insegne al neon dinanzi a locali off limits, spesse coltrine sui cristalli del caffè Miramar, ritmi musicali sfrenati cui rapidi aprir di porte permettevano di contagiare per qualche istante le mie prime passeggiate.

Una tirannia da combattere, questa oleografia del ricordo. Serve sì e no a rimpastare la delusione d'un Malaparte rivisitato senza la prurigine della prima volta, con l'eccitante indugio sulle pagine oggi più amare, incerte, deludenti e sconsolanti. Quanta pigrizia di cui incolparsi, per aver con colpa vera rinunciato alla revisione di miti così penosi. Rivedo la scena delle «segnorine» che nel film di Rosi addentano il cibo, cadenzando il rythm and blues, con la fame antica d'un disastro consumato da sempre, e al quale la dialettica tutta toscana e polemica di Malaparte non seppe mai dar efficace senso. Mercato degli schiavi, sergenti come montagne noleggiati dagli sciuscià, liberty smantellate dall'ingordigia popolare, grattacieli di scatolette accumulate dagli eterni boss. Astuzia, animalesca furbizia.

Leccando le nostre ferite, da bravi sofisti riscriviamo a ogni guerra persa la cronaca d'una che ci veda vincitori. L'Italia delle tessere annonarie vive ora il suo «1984». Ecco un'opera da rimeditare. Miseria struggente, vi si scopre tanta parte dell'orizzonte, come da una ben nota siepe; l'immagine che si materializza nella mia disponibilità a lasciarmi travolgere da quella prosa asciutta, scarna, ossuta e felice in tutti i suoi esiti è d'una patina grassa di color grigio sporco. Lorda gli abiti, le mani, la coscienza. Si allarga a macchia e nei suoi rivoli gelatinosi di fogna specchia la nostra inutilità.

Antiutopia per eccellenza, «1984», accanto agli altri suoi riconosciuti e decantati pregi ideologici, ne annovera uno che mi angoscia. Qui il filosofo, l'umanista, il pensatore ha ceduto il campo al tecnocrate della menzogna. E vorrei assumerne l'infinitesima parte di responsabilità che mi spetta, gridare alla comune inascoltata denuncia l'assurdo vizio di coagulare in grumi d'aristocrazia le fini elusive discussioni che hanno nobilitato la terza pagina della nostra quotidiana ipocrisia. Perché ognuno di noi ha la sua telecamera-spia: e se l'è pagata a cambiali, affanni, decoro, figli che studiano per essere dei disoccupati colti. Con i mezzucci all'apparenza lucidi cui non giova, per credito di prestigio, più riferirsi, se non allusivamente. Lei è un intellettuale? Per una buona santa carriera, le sono prescritti una scrittura a spirale, una rarefatta discussione sulla geometria impalpabile dell'intelligenza, parole come rami secchi da trasformare in micidiali strumenti di concorrenza. E i fatti? I fatti sfuggono perché non li dobbiamo sapere. Perché vi abbiamo rinunciato giorno su giorno, pagina su pagina, dai presocratici a oggi. Specializzarsi. Noi a tradurre per l'inclito i risvolti scritti, per l'editore, da una banda di specialisti; a convincere i pensionati che una sana lettura mette a profitto una vita dissipata per i contributi e fa dimenticare, per forza di saggezza, la casa fredda e il piatto vuoto. Specializzarsi. I politicanti a ingrassarsi a suon di tangenti. E la letteratura della speranza? Il rimpianto per quelle scarpe che scricchiolavano, per i doppipetti rivoltati, per i cappelli a tese larghe e floscie? Come nella «Fattoria degli animali», ora i porci sono animali «più uguali» degli altri.

Malaparte, George Orwell. Distesi sul lettino, pronti al bisturi d'un freddo calcolo professionale. Tornasoli d'una fiducia sradicata, d'una rievocazione magica d'ascendenti in mitteleuropa, d'una adolescenza rissosa e sbagliata, ma sconsideratamente onesta: non servono più. Hanno arricchito il mio sapere d'una revisione condotta con maggiore più qualificata maturità. Rientrino negli scaffali: hanno depauperato senza pietà un passato già troppo avaro di sogni. Più che mai è presente.

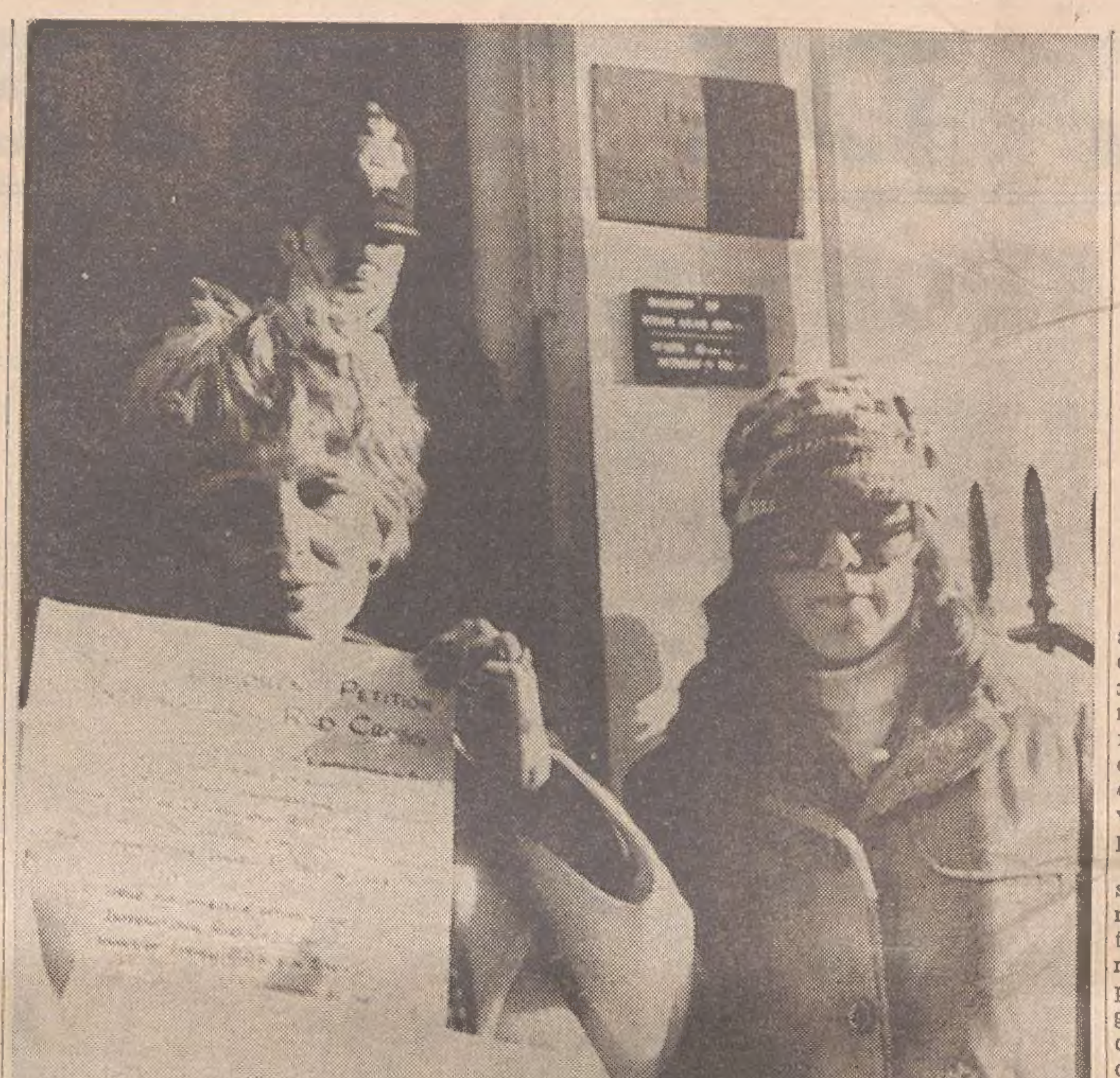
Dalla finestra entra sorprendente una macchia melensa di rosso che s'accavalla quasi infernale, indelicato, aggressivo attorno alle campane di Sant'Antonio. Lo spettro solare gioca sul filo dell'illusione ottica, assorbe i contorni dell'architettura, fugge lungo la teoria dei tetti. Da una solida struttura triestina, cementata sul denaro dei vari Cassis, costruttrice di templi all'avidità, esce sfiorata la suggestione verginale d'un carminio da paese caraibico. Ho letto da poco, per la prima volta (semantica graffiata da desueto professionale), «I condannati dell'Escambray» di Norberto Fuentes. Mi hanno impressionato i suoi umori, i suoi colori, la sua violenza esaltata da squarci d'incredibile pagana brutalità; e la data di nascita dell'autore, che recita come la mia l'anno dell'otto settembre; e quelle di stesura e di stampa, che entrambe e in misura proporzionalmente fastidiosa recuperano nella memoria momenti di prove, tentennamenti, sforzi, ambizioni frustrate.

Mi vedo cariatide che regga il peso d'una civiltà irrimediabilmente doppiata. Ma pauvre Europe, e precisare i fiati più o meno corposi d'un fallire a genuflessioni non basta nemmeno la discriminante del ringiallito melmoso Danubio. Qui riscriviamo il Werther con la sensibile acidità d'una generazione negata all'ideale; riscopriamo, attraverso la lezione d'una Compton Burnett, la gelida non appariscente misura d'un dialogare che affonda radici nel secolo dei lumi (il nucleo centrale del «Contesto» di Sciascia; un po' tutta la narrativa di Franco Cordero); mettiamo al magnetofono un déraciné e costruiamo antiromanzi pseudorivoluzionari («Vogliamo tutto» di Balestrini: lo recensii da queste colonne un paio d'anni or sono, nessuno se ne accorse) con lo scopo preciso e raggiunto di scandalizzare, di épater le bourgeoois (laddove unico motivo di scandalo potrebbe essere la superficialità di chi simili strumenti usa senza il coraggio morale di portar avanti le proprie idee sino alle estreme conseguenze); cerchiamo rifugio (Sgorlon) in un Friuli sulle cui soglie si sia arreso il progresso, in cui prevalga la tentazione dell'archetipo, ma cui difetti un «mato» ove bere profondo l'ossigeno di una lotta vitale con la natura incontaminata.

Fuentes, quale fortuna per lui vantare natali nella selvaggia Cuba, nell'eroica Cuba, nella musicale aspra dolce Cuba; e quale alibi per noi essere nati sull'orlo d'uno sfacelo in via di concreto inarrestabile perfezionamento. Lì ogni fattoria è una Caprera da cui resuscita impassibile un garibaldi a far giustizia sommaria, e per ciò vera giustizia; favole d'amore brutalizzate dalle circostanze, pozze di sangue allargantesi a dismisura sul tessuto narrativo, sino a mostrarne una causalità non fittizia e anzi solida robusta ineccepibile, rifiutano la gerarchia del tempo e dello spazio e s'innalzano nel cielo basso. La lotta è nel presagio di nubi gonfie e aggressive; la penna di Fuentes non è stata intinta nell'inchiostro, si capisce.

La nostra si riempie per inerzia alla boccetta di formule inventate da tempo. Letteratura che è troppo spesso ripetizione stantia di organigrammi. Un disagio, una noia. Ce li trasmettono con encomiabile ostinazione quelle famiglie di professionisti che il loro nulla sanno dire e ribadire col garbo previsto dal conformismo. Coraggio. Avanti con le servotte che s'innamorano dei carabinieri e difendono l'onorabilità più di quanto non preveda il più codino dei codici morali; o, se si preferisce, avanti col nulla. E' la stessa cosa, in fondo. Si tratta sempre di spostare l'attenzione dai problemi seri, e permettere a chi ruba di continuare a rubare, a chi soffre di continuare a soffrire. L'impressione è di un cimitero sui cui ordinati filari di tombe s'alzi di tanto in tanto lo scheletro orrido d'un premio letterario. Il nome del vincitore inciso con bell'anticipo, naturalmente. Dai petrolieri.

**Roberto Damiani**



Telefoto Upi

**Londra — Davanti all'ambasciata siriana la sorella di un prigioniero israeliano mostra una petizione firmata da quindicimila scolari in favore dei soldati israeliani catturati e non ancora liberati, che sarà inviata al governo di Damasco e alla Croce Rossa internazionale**

UN «BOOM» AMERICANO NELLA CRISI DEGLI ANNI SETTANTA

# L'arte, articolo di lusso e nuovo bene di rifugio

**Inaccessibile per i prezzi al consumatore medio è diventata l'investimento preferito per chi ha perduto ogni fiducia nel danaro e nei titoli di borsa**

New York, febbraio

Tutto costa di più, continua a costare di più. Anche ciò di cui ha bisogno l'artista. Costano di più le tele, i colori, i pennelli, il marmo, il legno, la cera, i metalli, i materiali plastici, la carta, le vernici, la fonditura e tutto il resto che serve all'artista per eseguire le proprie creazioni.

I prezzi sono saliti e di diversi articoli si è fatta penuria, non tanto perché si siano limitate le scorte, piuttosto per una ragione psicologica, per il panico creatosi nell'economia generale soprattutto per effetto della crisi energetica. L'artista dotato di contanti o di credito fa incetta di articoli per la paura che scompaiano dal mercato. Certe industrie tendono a limitare i rifornimenti nella speranza che nuovi aumenti di prezzo procurino loro maggiori profitti. Si è arrivati al punto in certe aree della provincia americana di fare incetta persino di carta igienica e tovaglioli di carta, un articolo di cui pure gli artisti fanno sempre maggiore uso per ragioni professionali. Il fatto è che come sono saliti vertiginosamente i prezzi dei generi alimentari, dell'alloggio e del vestiario, così altrettanto vertiginosamente sono saliti quelli degli articoli di cui si servono pittori e scultori per il proprio lavoro.

«Non conosco nessun artista che abbia smesso di lavorare perché incapace di rifornirsi del materiale», ha detto il presidente di una grossa ditta newyorkese produttrice di colori e vernici. «L'artista — egli ha continuato — deve semplicemente adattarsi a pagare di più»; e questo di più, sia detto per inciso, rimane tutto a carico dell'artista perché con i tempi che corrono è irrealistico pensare che esso possa rifarsi sul prezzo di vendita.

In questi tempi d'inflazione economica il prodotto d'arte è più che mai considerato un lusso, una cosa superflua per il consumatore medio. E' diventato al contrario uno dei presumibilmente più sicuri sistemi di investimento per quei pochi — sì, ce ne sono ancora — che dispongono di forti capitali.

Lavori di grandi maestri del passato e contemporanei sono da molti capitalisti ritenuti più potenzialmente redditizi e sicuri dei titoli di borsa. Ma si tratta in questo caso di «business» sull'arte, non di «business» dell'artista, essendo questi già morto o anche se vivo generalmente non più in possesso dei dipinti e sculture che portano la sua firma. Gli artisti viventi in condizioni di profittare dalla ricerca d'investimenti in arte si contano sulle dita di una mano in America. Per tutti gli altri, e ci riferiamo sempre ad artisti professionisti, resta il fatto che la gente ha bisogno di cibo, abiti e benzina, non certamente di un quadro, scultura o ceramica.

A Grand Rapids una grande scultura al neon di Stephen Antonakos, che si trovava sulla piazza principale, è stata smantellata dallo stesso autore perché la compagnia elettrica locale per risparmiare qualche kilowatt di energia aveva tolto ogni illuminazione. La compagnia ha spiegato che se non spegneva quelle luci avrebbe sollevato una rivolta popolare. La compagnia ha detto: «Con quale faccia avremmo potuto chiedere alla gente di tenere spente le luci degli alberi di Natale, lasciando nel contempo accese quelle per la scultura di Antonakos?».

A New York è diventato un serio problema provvedersi di pigmenti di titanio e Christo, famoso per le sue monumentali sculture ecologiche, è costretto a rallentare il ritmo di lavoro per la sua «Siepe che corre», perché mentre fino a qualche mese fa le forniture di fibre sintetiche gli arrivavano all'indomani dell'ordinazione, adesso egli deve attendere delle settimane. Per la «Siepe che corre», un gigantesco progetto che dovrebbe estendersi per 20 miglia lungo la costa californiana, Christo ha bisogno di circa 150 mila metri di materiale. Christo è diventato famoso per avere costruito due anni fa un tendone fra due canyon nel Colorado, che è stato poi sbrindellato da un tornado.

D'accordo che, come non è indispensabile avere in casa quadri o sculture, così la California può continuare a fare a meno della «Siepe che corre». Ma è incontestabile che quando si arrivi a una siffatta conclusione significa che si è ridotti a lottare unicamente per la propria sopravvivenza.

Anche i musei si lamentano. La «domenica senza benzina» ha causato loro un forte declino di visitatori e per conseguenza una preoccupante flessione di entrate, considerato che da tempo quasi tutti i musei per cercare di fronteggiare le crescenti spese di gestione hanno imposto ai visitatori di pagare qualcosa e in certi casi di non pagare meno di un minimo «consigliato». Anche accettando il ragionamento che l'arte possa considerarsi un lusso, resta il fatto che è proprio in tempi meno gioiosi — e sono precisamente questi — che l'arte può aiutare a rendere la vita più sopportabile.

Come abbiamo accennato, alla durezza dei tempi per l'artista individuale non corrisponde una altrettanto durezza di tempi per il mercato dell'arte. Si sta verificando proprio il contrario. L'anno scorso il mercato dell'arte ha registrato un «boom» senza precedenti. La gente ha perduto fiducia nel denaro e nei titoli di borsa e l'ha riposta nell'arte. Piuttosto di lasciare il proprio denaro evaporare per effetto dell'inflazione, la gente munita di forti capitali li ha investiti in quadri e sculture. Questi sono diventati un investimento che fa aggio sull'oro. La gente ricca, le grandi corporazioni d'affari, le banche in breve acquistano qualunque cosa che ritengono abbia un valore permanente. Quadri e sculture rientrano in questa categoria. Sta di fatto che a New York l'anno scorso sono stati acquistati lavori d'arte per un volume d'affari che non ha precedenti. La corsa all'acquisto si è estesa verso articoli d'arte fino a qualche tempo fa quasi ignorati, quali disegni, acquarelli e stampe.

Alcuni mercanti d'arte hanno detto che il volume delle vendite a New York ha raggiunto nel 1973 i 168 milioni di dollari, cioè il 67 per cento più del 1972.

**Mario Albertazzi**

DA GENOVA OLTRE TREMILA AVVINCENTI PAGINE DI «ANTICHI FUMETTI»

# I «miti» degli anni Trenta ritornano a farci sognare

**Raccolti in due volumi formato «all'italiana» stampati in veste elegante la lunga saga di Brick Bradford e le avventure africane di Cino e Franco**

Genova, febbraio

Si chiama «Nuovo Club Anni Trenta»; meglio sarebbe definirlo senza mezzi termini Club della Nostalgia. Lo ha messo in piedi già da alcuni anni un giovane industriale ligure, Ernesto Traverso, sull'onda di quel revival che ha portato ad un posto di primo piano il fenomeno «fumetti». Revival, s'è detto. E senza mezzi termini. Perché Traverso con la sua attività editoriale a «circuito chiuso», esclusivamente per amatori quindi esclusa dai normali punti di vendita, si rivolge soltanto al ripescamento delle cose del passato. Riviste però con intento filologico.

Non ci si spaventi dei paroloni. I giovanissimi d'oggi forse ignorano che coloro ch'erano ragazzi negli anni Trenta attraverso il fumetto di taglio avventuroso importato in Italia dagli Stati Uniti, nato su una matrice di conio nuovissimo negli anni cruenti della Grande Crisi economica, coltivarono nel proprio cuore dei «miti» che avevano per protagonista l'immaginazione fiabesca: una sorta di rifugio dalla realtà di tutti i giorni.

Due filoni di codesta saga s'intestarono ai nomi dei loro protagonisti: «Cino e Franco» da una parte (Tim Tyler's Luck, nell'originale) dovuti a Lyman Young, «Brick Bradford» dall'altra (chiamato allora in Italia Guido e Giorgio Ventura), disegnato da Clarence Gray sui testi di William Ritt. Altri filoni furono quelli di «Jim della Giungla» di Alex Raymond, e i «polizieschi» «G. Men» e «Secret Agent X-9».

Che ha fatto Ernesto Traverso fondando il proprio club in via F. Avio 4-1 bis-B di Genova - Sampierdarena? Ha iniziato privatamente, da collezionista e amatore, servendosi della collaborazione del francese Maurice Horn conservatore dell'archivio probabilmente più colossale esistente oggi nel mondo in materia di fumetti d'antiquariato, a dar corso alla stampa di albi formato orizzontale (come quelli che la nostra editoria ufficiale sfornava nell'anteguerra) con copertine che seguono nei colori e nella composizione le «antiche» matrici, coll'intento di fornire cronologicamente ai ragazzi di ieri, ed ovviamente ai giovani di oggi, la doppia serie di episodi avventurosi: quella dei menzionati Cino e Franco e di Brick Bradford.

E poiché tali storie (alcune mai pubblicate in Italia), mancavano nella loro prima versione nella nostra lingua di qualche tassello e di lunghe sequenze, l'editore-amatore ha provveduto a colmare i vuoti con pignoleria esemplare. Dopo aver sondato la fame di nostalgia del cuore proprio e di quello dei suoi coetanei.

Sappiamo che la guerra tutto travolse. Le collezioni di chi era ragazzo o appena giovanotto sul finire degli anni Trenta andarono disperse, distrutte. Il mito dei due giovanissimi amici che vivevano le loro perigliose avventure in un'Africa oleografica di pura immaginazione talora assorbiti in risvolti fantastici evocanti le utopie di Atlantide, ed in gran parte nelle divise di quella Pattuglia dell'Avorio che presiedeva vasti territori del Continente Nero debellando traffici clandestini di armi e di zanne d'elefante; e così il mito dell'aitante Bradford che le sue avventure le viveva sulla scia della prima affascinante fantascienza contro tiranni fabbricanti di robot giganteschi oppure all'interno d'una monetina di rame dove era penetrato con un «savant» e la fidanzata in una cronosfera convenientemente miniaturizzata (facciamo solo un paio di clamorosi esempi): tutto questo — dicevamo — rimane incollato nell'animo della legione di lettori quando il conflitto venne a interrompere insieme a tante altre cose anche queste letture d'evasione.

Traverso ricomponendo piano piano attraverso una moltitudine di tasselli questo mosaico della nostalgia ha finito per fare anche opera culturale. Quei fumetti presero il posto di ciò ch'era, nella fruizione delle masse, il romanzo popolare a puntate, il romanzo d'appendice altrimenti detto «feuilleton». Col rinfrescamento di temi e argomenti, fiabeschi nonostante tutto dicevamo, al servizio della sete di immaginazione del lettore d'ogni età.

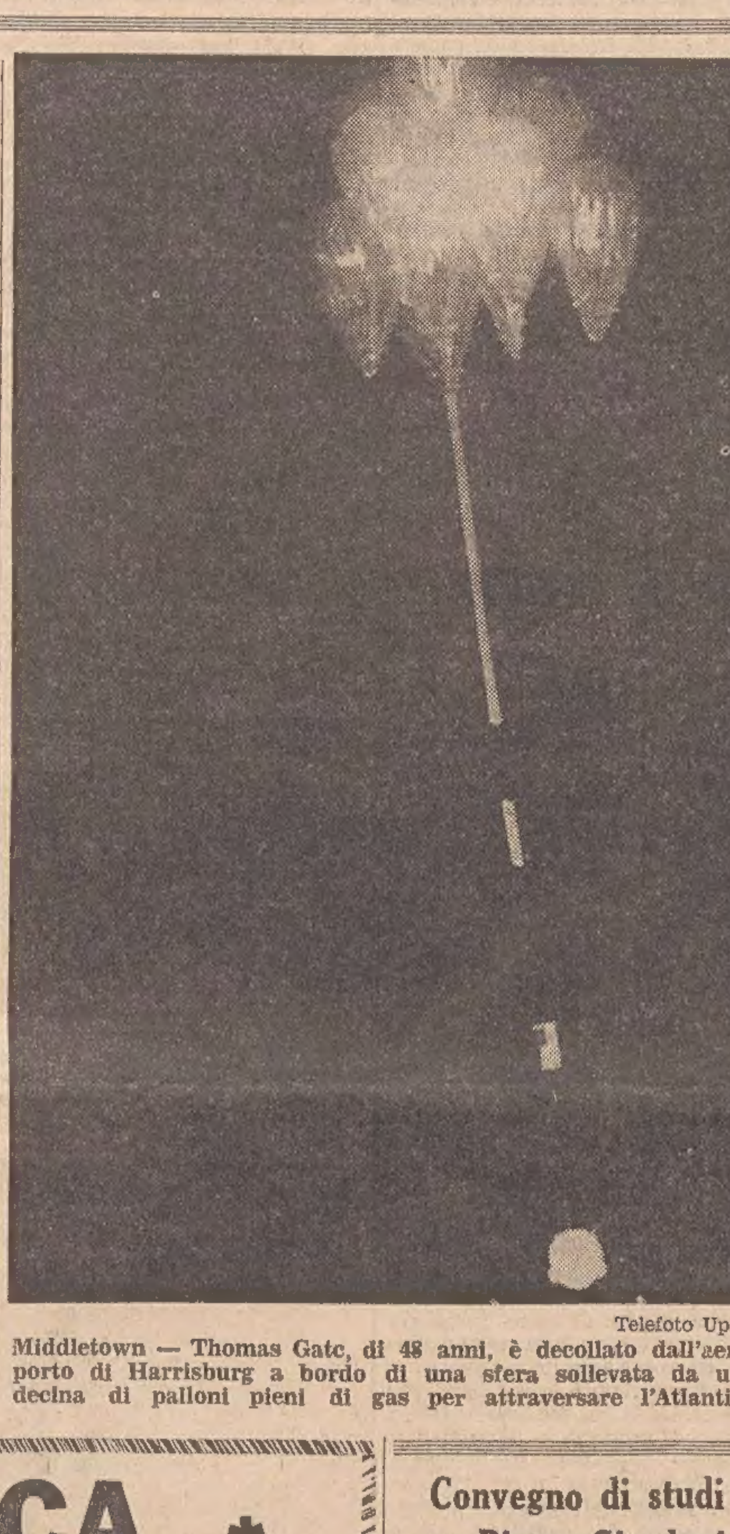
Oltre tre mila pagine sono state finora stampate, suddivise in una serie cospicua di albi. La lunga episodica saga di Brick Bradford è terminata. In ventiquattro fascicoli stampati in modo esemplare. E molto avanti è pure quella di Tim Tyler e Spud Slavins alias Cino e Franco: compresi gli antefatti dell'avventura africana, quando i due amici per la pelle non erano che garzoni, un poco maldestri, presso una compagnia aerea privata del loro paese, gli Stati Uniti.

L'editore Garzanti recentemente con la collaborazione di Ernesto Traverso e del suo Nuovo Club Anni Trenta ha dato alle stampe due grandi volumi formato «all'italiana» (come dicono i francesi), cioè orizzontali, rilegati, con una porzione delle storie di Cino e Franco e di Brick Bradford. Segno che l'iniziativa è buona e può trovare canali diversi di diffusione e sfruttamento commerciale.

La lettura di queste pagine potrà assumere oggi valori anche di ingenuità. Bisogna ovviamente calarsi con consapevolezza in quelle ch'erano le componenti psicologiche del romanzo popolare sfornato sotto forma di immagini disegnate in sequenza da una società d'espansione industriale ancorata comunque ancora con stupefazione alle iconografie esotiche, quindi ai sogni ad occhi aperti.

La stupefazione ha oggi fatto posto alla nostalgia: una nostalgia — alla rovescia — per i mondi perduti, per quella idealizzata Shangri-La di cui ci parlò con accorati accenti in un suo romanzo famoso James Hilton.

**Gianni Venantino**



Telefoto Upi

**Middletown — Thomas Gatc, di 48 anni, è decollato dall'aeroporto di Harrisburg a bordo di una sfera sollevata da una decina di palloni pieni di gas per attraversare l'Atlantico**

# * DI PALO IN FRASCA *

*In tema di prezzi non si può non convenire che tutto sta diventando ogni giorno più caro: anche Trieste, oggi, è molto più cara al cuore di tutti gli italiani.*

○

*Tutti disapprovano la violenza altrui, anche i violenti.*

○

*L'unica libertà consentita in tutti i regimi esistenti è quella del pensiero non espresso.*

○

*Il bello della democrazia è che anche un calzolaio può diventare primo ministro. Peccato che non voglia più saperne di ritornare a fare il calzolaio.*

○

*Se doveva mentire non lo nascondeva; anzi incominciava subito con la premessa «Ti dico la verità», che non avrebbe detto.*

○

*Anche i cittadini analfabeti hanno sottoscritto la petizione contro la guerra: c'erano tante croci.*

○

*Eppure costa così poco un raggio della nostra felicità, basta una semplice notizia sull'infelicità altrui.*

○

*Chi lo detiene vuole evitare il vuoto di potere perché ne teme il pieno.*

○

*Gli inventori della «Grande Trieste» da estendere fino al Monfalconese e all'Isonzo non hanno ancora chiarito se vi sarà compresa anche la città di Trieste.*

○

*La saggezza è l'unica qualità che manca ai giovani per essere saggi.*

○

*Prima di decidersi a reperire il posto dove collocare, dopo quattro anni di ricerche, la stazione di degassificazione sarà opportuno verificare che nel frattempo non si sia già degassificata.*

○

*Ogni donna ha l'età che non ha.*

○

*Un'esigua minoranza della popolazione si occupa di politica. Per questa ragione in democrazia le maggioranze, anche se molto forti, sono fasulle.*

○

*La differenza fra chiamata e concorso è quella che passa fra una cosa fatta subito e la stessa cosa fatta con qualche ritardo.*

*Anche sotto i migliori indumenti ogni donna è completamente nuda.*

○

*La forza della divisione dei socialisti è delle altre formazioni politiche.*

○

*Il dogma è una verità impossibile.*

○

*L'unità sindacale è il solo programma che giustifica la pluralità sindacale.*

○

*I rappresentanti dei paesi non impegnati nei due blocchi militari contrapposti s'incontrano spesso per studiare il modo di mettere fine alle guerre in atto fra i paesi non impegnati.*

○

*Il movimento «Lotta Continua» è destinato a non vincere mai per non finire d'essere quello che è.*

○

*Essere timido in amore è come usare il freno in salita.*

○

*Aveva tanto brigato per farsi nominare nell'ente del porto perché era convinto che si trattasse del famoso vino.*

○

*Uno solo, volendo precisare, può trovarsi nel centro esatto, come l'ago della bilancia. Gli altri centristi stanno sulla sua destra o sulla sua sinistra.*

○

*Sta per essere pubblicata una nuova guida che aiuterà a capire la guida già edita per far capire l'IVA.*

○

*L'assente giustificato è quasi presente.*

○

*Il calvo sarebbe disposto ad affrontare anche la cura dolorosa del trapianto dei capelli, a condizione però che non segua il rigetto.*

○

*Volere è potere: il volere è tuo, il potere è di altri.*

○

*Morbo da vir: incurabile!*

○

*L'età del giovane e l'esperienza del vecchio sono le migliori condizioni per fare l'amore e non la guerra.*

○

*Come si può mantenere la parola, se è già data?*

○

*Nel lager tedesco l'internato col cucchiaio grande non mangiava di più del collega munito di cucchiaio più piccolo.*

*Ragioni economiche sono all'origine dei telefoni - spia: sembra che le società telefoniche puntino a farsi riconoscere una tariffa più alta per le telefonate «riservate», che per essere ascoltate richiederebbero apparecchiature molto più sensibili e perciò assai costose.*

○

*Ahimé! Anziché da viri probi sono stato giudicato da probiviri!*

○

*«Noi sull'eventuale disonestà degli alti funzionari del ministero, non siamo disposti a chiudere gli occhi» concluse il sottosegretario chiudendo a lungo gli occhi.*

○

*I compiti di un ente di consumo non sono quelli di consumare.*

○

*Nessuno ti dà niente per niente, mentre troppi, per niente, ti prenderebbero tutto.*

○

*Il sindacato non è sindacabile perché lo è già stato.*

○

*Le energie che vengono spese nelle diverse vicende elettorali da tutti i candidati non eletti (che sono la grande maggioranza) dovrebbero poter essere sfruttate come energia industriale. Ripagherebbero la collettività delle spese sopportate per i pochi eletti.*

○

*Perché una ferita sul viso non lasci il segno della cicatrice bisognerebbe evitare che si cicatrizzi.*

○

*Minacciando le dimissioni pensava in cuor suo che non l'avrebbe fatto. Coloro cui era diretta la minaccia ne erano certi.*

○

*Per lui valeva l'intenzione: per questo ricorreva sempre alla legge dell'occhio per occhio, dente per dente, anche in caso di protesi.*

○

*Un giusto plebiscito può essere concesso solo se è stato predisposto il risultato voluto.*

○

*Chi è senza peccato scagli la prima pietra, ma attenzione a non colpire qualche passante! Sarebbe, questo, il primo peccato che, a seconda della sua gravità, potrebbe rivelarsi anche mortale, per il passante.*

*Chi premette di rendersi conto della tua tesi è irremovibile dalla sua.*

○

*E' ingiusto accusare gli altri di non avere carattere solo perché lo hanno diverso dal nostro.*

○

*«Tutti i cittadini... sono uguali davanti alla legge». Ne consegue che o è disuguale la legge oppure alcuni cittadini le stanno dietro.*

○

*Dobbiamo colpire senza pietà chi critica pubblicamente il nostro operato, che è quello della maggioranza. Certe libertà noi ce le prendiamo solo quando siamo in minoranza.*

○

*Talvolta i veri sentimenti sono meglio espressi col latino maccheronico: «Et odiatur altera pars!».*

○

*Il regime che non tiene conto dell'uomo dipende da un uomo solo.*

○

*Fermo di polizia non significa fermo della polizia.*

○

*La conoscenza degli uomini induce l'uomo alla solitudine. La conoscenza delle donne lo induce alla compagnia.*

○

*Quanto sarebbe giusto e ricco il nostro paese se i governanti per ogni errore pagassero di persona!*

○

*Chi non lavora non mangia, di meno. Chi lavora mangia, di meno. Chi non lavora dovendo lavorare per mangiare non mangia.*

○

*Se ti cambia discorso significa che ha già cambiato tutto.*

○

*L'invertito è normale se si volta.*

○

*Sulla rubrica «Vita del porto» continuava ad essere trattato il tema delle navi che avrebbero dovuto esserci per dare vita al porto.*

○

*All'origine, con la parola «bene» si è voluto supporre l'esistenza del contrario del «male».*

○

*Chi tace conferma, di non aver parlato.*

**Gianni Giuricin**

## Convegno di studi su Pietro Giordani

Piacenza, febbraio

Il comitato per le onoranze a Pietro Giordani nel secondo centenario della nascita, costituitosi a Piacenza lo scorso anno, ha organizzato un convegno di studi, che si terrà a Piacenza dal 16 al 18 marzo, nell'intento di precisare il valore e il significato attuale della figura del Giordani nel quadro degli studi letterari sul nostro Ottocento: sono previste relazioni e interventi di noti studiosi, tra cui basterà qui segnalare Treves, Timpanaro e Dionisotti, ai quali si deve la reviviscenza degli studi giordaniani. Gli atti del convegno verranno pubblicati a cura del comitato e per la liberalità della Cassa di Risparmio di Piacenza.

Il comitato intende realizzare un censimento dei manoscritti giordaniani, in particolare delle lettere, sia del Giordani che dei suoi corrispondenti, e a questo fine sta conducendo un'inchiesta presso le biblioteche e le istituzioni culturali: perché tale censimento possa risultare il più completo possibile, si invitano tutti gli studiosi e i collezionisti a segnalare alla segreteria del comitato stesso (Biblioteca comunale, via Carducci 18, 29100 Piacenza) il materiale loro noto o in loro possesso.

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

*DEL TUTTO HA DATO LE DIMISSIONI MA GASPARINI RIMANE*

## Sabato il minirimpasto con Giuricin prosindaco

***Il carteggio sull'offerta degli incarichi all'azienda municipalizzata consegnato per la trasmissione alla magistratura - L'ampio dibattito***

Il «rimpasto» della Giunta comunale — finora impedito dalla resistenza opposta da due assessori, il repubblicano Gasparini e il socialista Del Tutto — verrà attuato sabato: la situazione si è infatti parzialmente sbloccata con le dimissioni da assessore comunicate da Del Tutto al sindaco poche ore prima della riunione di ieri pomeriggio del Consiglio municipale; Gasparini, invece, resta in Giunta, sia pure privato di deleghe. Pertanto il «rimpasto» si limiterà all'ingresso in Giunta del socialista Giuricin, in veste di prosindaco, al posto del socialdemocratico prof. Lonza che a sua volta verrà sostituito in Giunta dal collega di partito Lanza.

Delle dimissioni di Del Tutto ha dato comunicazione il sindaco in apertura di seduta, dopo aver riferito — limitandosi a dare lettura del comunicato diffuso dalla Giunta nei giorni scorsi — sull'avvenuto ritiro delle deleghe ai due assessori sconfessati dai rispettivi partiti; da Spaccini è stata inoltre letta in aula la lettera di dimissioni del prosindaco Lonza, che si accinge a diventare capogruppo consiliare del suo partito; infine Spaccini ha letto pubblicamente l'intero carteggio intercorso fra lui stesso e l'assessore Gasparini in ordine all'episodio citato da quest'ultimo in una lettera al «Piccolo» sull'offerta di incarichi all'Acegat che sarebbe stata fatta a due avvocati qualora fossero riusciti a persuaderlo a dimettersi da assessore allo sport (in una prima lettera Gasparini ha confermato l'esattezza di quanto scritto da lui stesso al «Piccolo» senza fornire però i nomi: «si dice il peccato, non il peccatore», ma ha dichiararato di conoscere ugualmente il nome, avendolo appreso incidentalmente in un colloquio col collega di partito, Fragiacomo, di chi avrebbe avvicinato gli avvocati a nome della maggioranza del PRI; Fragiacomo, a sua volta rispondendo al sindaco, ha mostrato di cadere dalle nuvole; infine, Gasparini ha replicato a una nuova lettera di Spaccini dicendo che ormai, del fatto occupandosi già la magistratura, scioglierà solo in quest'ultima sede la propria riservatezza).

Conclusa la lettura del carteggio, il sindaco Spaccini ha consegnato sul momento tutti gli atti al segretario generale del Comune perché provveda a trasmetterli alla magistratura, per l'eventuale individuazione di estremi di reato.

### RESPINTA LA MOZIONE PER UNA INCHIESTA

## «Non prestare il fianco a critiche qualunquistiche»

Su queste comunicazioni, mediante le quali il sindaco ha inteso indirettamente rispondere alle interrogazioni presentate in argomento dai vari gruppi, si è acceso un ampio dibattito. Ha preso per primo la parola il consigliere Trauner (PLI), dal quale è stata rilevata l'estrema gravità dell'esposto del sindaco, in quanto ne scaturisce una situazione politica e morale delle più deprimenti»; ha poi anticipato due precise richieste del suo gruppo: il ritiro delle deleghe anche agli assessori supplenti, la legge stabilendo — ha sostenuto — che esse debbano essere distribuite di preferenza agli effettivi, e l'istituzione di una commissione consiliare d'inchiesta sui risvolti d'indole amministrativa, etica, disciplinare della denuncia di Gasparini. Il capogruppo del PRI, Gargano, ha reso noto d'essersi recato la stessa mattina dal sostituto procuratore dott. D'Onofrio per mettersi a completa disposizione — come segretario provinciale del PRI — in ordine all'inchiesta originata dal «caso» Gasparini e per sollecitare che sull'episodio si faccia luce — ha detto — nella maniera più ampia; ma se le pubbliche asserzioni di Gasparini dovessero risultare infine infondate, il partito non mancherà — ha annunciato — di costituirsi parte civile in un processo per calunnia. Delle altre denunce contenute nella famosa lettera di Gasparini ha detto che si tratta di uno «scandalismo facile e mai documentato» nonché di «attacchi indiscriminati e fantasiosi».

Dal capogruppo del PSI, Giuricin, non è stata nascosta la sorpresa per le dimissioni presentate dall'assessore Del Tutto: «Non ho difficoltà ad ammettere che sono stato preso in contropiede, in quanto fino a questo momento il partito non ne sapeva niente, ma ad ogni modo — ha detto — prendo atto con soddisfazione delle comunicazioni del sindaco»; in ogni caso — ha dichiarato — il PSI sarebbe stato contrario ad una crisi del centro-sinistra e della Giunta, e ciò nel superiore interesse della città e per il prestigio delle istituzioni democratiche.

E' seguito un polemico intervento di Giacomelli (MSI) che a proposito di Gasparini ha detto: «Che non tocchi a lui di costituirsi infine parte civile...», e di Del Tutto ha lamentato come egli abbia preso in giro tutto il Consiglio con le sue assenze giustificate finora per motivi di salute, ed ha proseguito citando i vari procedimenti giudiziari in corso per i casi dell'Enco, della Bufo-Mallardi, del FIC, che non riguardano esclusivamente — ha detto — coloro che hanno in tasca uno o più avvisi di procedimento, in quanto gettano discredito sull'intera amministrazione della cosa pubblica; ha concluso invitando la Giunta a dimettersi ed a ricorrere ad elezioni anticipate per poter stabilire, nella formazione di nuove liste di candidati, se si tratti di «singoli disonesti infiltratisi in un corpo sano o di un costume di disonestà di una determinata maggioranza politica».

Il capogruppo del PCI, Monfalcon, ha polemizzato su una «verifica» di centrosinistra che si trascina da ottobre, dataci come risolta in dicembre — ha detto — e che invece non ha tuttora concluso il suo travagliato cammino; ed è passato poi ad ammonire contro una «mischia» che coinvolge la credibilità politica della maggioranza ma nello stesso tempo non fa che alimentare — ha lamentato — un qualunquismo che intacca lo stesso prestigio delle istituzioni democratiche in un momento particolarmente delicato; ha espresso compiacimento per la conclusione della «rissa frazionistica del PSI, che stravolgeva il significato della presenza di un partito operaio col quale abbiamo rapporti fraterni», ed ha concluso invitando i partiti di centrosinistra a «non prestare il fianco a chi criticando i partiti combatte lo stesso sistema democratico» ed a valutare l'opportunità di un «rapporto politico nuovo, una nuova piattaforma politica per uscire dalla crisi con l'appoggio della più alrga base popolare».

Un discorso che è stato molto apprezzato dal capogruppo della DC, Rinaldi, secondo il quale il dibattito «ha consentito di riscontrare delle convergenze anche di altre forze politiche, esterne alla maggioranza di centro-sinistra, contro l'assalto indiscriminato del PLI e del MSI». E inoltre: «Ha ragione Monfalcon — ha detto — quando sottolinea la delicatezza del momento in cui viviamo e la serietà dell'attacco portato al sistema dei partiti: si tratta di respingere e contestare un clima di qualunquismo che prende lo spunto da fatti che noi stessi riconosciamo come incresciosi: sono cose che succedono, in tutti i regimi democratici, e che vengono artificiosamente gonfiate per bloccare una linea politica che da dieci anni a questa parte cerchiamo di portare avanti a Trieste, una linea avanzata e progressista». E ancora: «Non sono atti di moralizzazione quelli delle destre — ha concluso Rinaldi — ma attacchi politici a un certo tipo d'amministrazione; perciò respingiamo queste che altro non sono che speculazioni politiche».

A conclusione del dibattito, il sindaco Spaccini ha posto in discussione le mozioni liberali, dopo aver dato la parola allo stesso segretario generale, dott. Vucusa, per contestare l'accusa d'illegalità di atti dovuti ad assessori supplenti in presenza di effettivi senza delega. Trauner (PLI) ha replicato che la norma non è interpretabile oltre ciò che dice: la preferenza agli effettivi nell'assegnazione delle deleghe. Dopo l'intervento contrario di Richetti (DC), la mozione è stata respinta dai partiti della maggioranza di centrosinistra (hanno votato in favore solo liberali e missini, astenuti il PCI, il MIT e l'assessore Gasparini).

E' stata quindi posta ai voti l'altra mozione, che sollecitava una commissione consiliare d'inchiesta sui risvolti amministrativi della denuncia di Gasparini. «Gli scandali vanno impediti, non coperti tardivamente quando finiscono davanti al magistrato», ha polemizzato Trauner (PLI), ed ha citato per contro il caso della Provincia, dove è stata istituita una commissione d'inchiesta su un dipendente di quell'amministrazione proprio in seguito — così dice testualmente la delibera giuntale — a fatti appresi dal presidente in sede giudiziaria essendovi stato sentito come teste. Giuricin (PSI) ha opposto che si tratterebbe di un'indebita ingerenza, del caso già occupandosi la magistratura. Monfalcon (P.C.I.) ha insistito che nulla vieta d'indagare sugli aspetti etici e disciplinari. Barbagallo (MSI) ha ribadito che non vi è incompatibilità fra le due inchieste, in quanto si svolgerebbero su due piani diversi e distinti, ed ha osservato che la Giunta ha intanto indebolito la posizione dell'assessore denunciante, togliendogli la delega, indirettamente favorendo la parte da lui denunciata; ed ha concluso presentando una mozione anche a nome del suo partito ma per un'inchiesta che riguardi — ha detto — tutti i procedimenti penali pendenti su civici amministratori. Entrambe le mozioni sono state infine respinte (quella liberale dalla DC, dal PSI e dal PSDI, mentre il PRI e Gasparini si sono astenuti, favorevoli tutti gli altri gruppi; e quella missina da tutti i partiti tranne quello proponente (astenuti il MIT e Gasparini).

Infine il Consiglio comunale ha affrontato una breve discussione su due mozioni presentate a suo tempo in connessione con il bilancio di previsione, l'una sulla marineria — che ha incontrato l'unanimità dei consensi — e l'altra sulla tutela della minoranza slovena (contrario solo il gruppo missino). Altre mozioni, sul porto-petroli, sulla grande viabilità e sull'assistenza sanitaria sono state ulteriormente rinviate.

**Chiamata per imbarco** per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 giovanotto di macchina, turno 338.

**Maree:** alta alle 8.30 con cm 38 e alle 21.35 con cm 42 sopra il l.m.; bassa alle 15.05 con cm 54 e domani alle 3.40 con cm 29 sotto il l.m.



(Giornalfoto)

**Il comandante della Guardia di finanza durante l'incontro col presidente della Giunta regionale**

*HA VISITATO LA SEDE DEI COMANDI*

## Ospite di Trieste il comandante della GdF

*Gli incontri del generale Borsi di Parma con autorità ed esponenti del mondo locale*

E' giunto ieri a Trieste il generale di Corpo d'Armata Vittorio Emanuele Borsi di Parma, comandante generale della Guardia di Finanza.

L'alto ufficiale è stato ricevuto dal generale di divisione Ernesto Cellentani, comandante delle truppe e del presidio militare di Trieste, dal generale di brigata Felice Vita, comandante della Zona Guardia di Finanza di Trieste e dai colonnelli Giovanni Marzano e Raffaele Pece, comandanti rispettivamente del Nucleo regionale della polizia tributaria e della Legione Guardia di Finanza di Trieste.

L'illustre ospite ha visitato la sede dei comandi della Guardia di Finanza istituiti a Trieste nello scorso mese di ottobre, ha compiuto una rassegna alle infrastrutture e ha preso atto delle realizzazioni operative mediante le quali l'azione dei militari del Corpo risulta oggi più flessibile e più aderente alle attuali dimensioni della realtà sociale ed economica della regione.

Al termine, il generale Borsi di Parma si è compiaciuto per l'opera sin qui svolta e per l'ottimo grado di efficienza raggiunto in così breve periodo, ed ha esortato tutti a proseguire nel cammino intrapreso per un sempre crescente raggiungimento dei fini istituzionali del Corpo.

Egli ha quindi reso visita al Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste, Aldo Renzi, al Prefetto e Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, Antonio Di Lorenzo, al presidente della Giunta regionale, Antonio Comelli, e al sindaco Spaccini.

Oggi lascia la nostra città diretto a Udine, successiva tappa del suo giro ispettivo.

### RIMESSA A GALLA LA «GEOMAR»

## TORNA DAL BAGNO IN BRACCIO ALL'«URSUS»

**Non più laboratorio galleggiante ma nave trasformata per crociere**

*La «Geomar», il laboratorio galleggiante dell'Istituto geofisico, affondata due settimane fa durante una libecciata abbattutasi sul porto, è stata ieri disincagliata, rimessa a galla e sistemata sullo scalo del cantiere «Alto Adriatico».*

*La nave verrà trasformata in traghetto per passeggeri e riprenderà a navigare: non più crociere scientifiche, quindi, per strappare al mare i suoi segreti, ma viaggi di piacere e crociere turistiche. La «Geomar», un'ex corvetta inglese dell'ultimo conflitto mondiale, è stata acquistata da un armatore triestino, il sig. De Boni, titolare della «Navalricuperi», che ha la sua sede proprio di fronte allo specchio di mare dal quale, fino a ieri, sporgeva soltanto il cassero della «Geomar».*

*Particolarmente emozionanti sono state le operazioni di recupero, che si sono protratte per due giornate consecutive. Lunedì mattina sono stati sistemati sulla prua e sotto la carena della nave dei lunghi cavi d'acciaio che hanno formato una specie di «imbragatura». Ieri mattina i cavi sono stati agganciati al gigantesco braccio metallico dell'«Ursus», la gru galleggiante della «Navalricuperi». La prima fase della delicata operazione è consistita nel riportare la nave in posizione eretta: a questo punto l'«Ursus» ha potuto iniziare il sollevamento vero e proprio dello scafo fuori dalla superficie dell'acqua. La nave ha mostrato allora le sue ferite sia a prua che a poppa; particolarmente impressionante è stato lo squarcio di prora, quello stesso che aveva determinato il rapido affondamento della nave. Naturalmente, la «Geomar» non è stata sollevata di peso: a ogni piccolo innalzamento dello scafo una squadra di carpentieri specialisti ha provveduto a una sommaria tappatura delle falle mediante tela catramata. La capacità di galleggiamento della nave era così ricostituita provvisoriamente di quel tanto che bastava per consentire un nuovo piccolo innalzamento dello scafo.*

*In un primo momento era parso che la vecchia ma snella unità dell'Istituto geofisico fosse irrimediabilmente perduta, a causa dei gravi danni da essa riportati a causa della libecciata. Si era avuta soltanto la conferma che le apparecchiature e gli strumenti scientifici più costosi, abitualmente installati a bordo per le crociere di studio e di ricerca, erano stati trasferiti, proprio pochi giorni prima del fortunale, sull'altra unità del geofisico, la «Vercelli», salpata in tempo per un viaggio di lavoro.*

*La nave invece — come si è detto — tornerà a nuova vita. «Ha un bellissimo scafo — dice il suo nuovo proprietario — che ora verrà rabberciato nel cantiere di riparazioni navali "Alto Adriatico" del molo Fratelli Bandiera. L'unità, ovviamente, prima di essere destinata alle sue nuove funzioni di traghetto-passeggeri, sarà pure completamente ristrutturata e attrezzata».*





**Sopra: Il braccio possente dell'«Ursus» solleva la nave dal fondo del mare. Sotto: il profondo squarcio a prua provocato dagli urti contro la banchina durante la libecciata** (Foto Rice)



### «NO» DI UN GRUPPO ALL'INCONTRO ODIERNO

## Braccio di ferro fra autotassametristi

**Chi vuole l'aumento delle tariffe, chi nuove licenze Sussiste il grave pericolo di un'emorragia di titolari**

La vertenza dei tassametristi, che si trascina ormai da più di sei mesi, sembra ben lontana da una soluzione. I rappresentanti della Uil, sindacato al quale aderisce la grande maggioranza dei tassametristi, ha deciso di disertare la riunione concordata per stamane dall'assessore Hrescak, riunione che (come le precedenti) avrebbe dovuto portare a una composizione almeno temporanea della delicata vertenza.

Da una parte i titolari di licenze aziendali, riuniti in gruppi, lottano per il riconoscimento da parte del Comune di un aumento delle tariffe. Un aumento anche minimo — essi dicono — risolverebbe il novanta per cento dei problemi della categoria che, gravata ormai da spese sovrchianti, e ampliando l'utile ricavabile dalle singole corse, aumenterebbe senz'altro la disponibilità dei tassametri nei confronti dell'utenza.

Dall'altra parte vi sono invece i dipendenti dei «gruppi» e i titolari di licenze singole associati in cooperativa (l'Alabarda): questi ultimi, iscritti alla Cisl e alla Cigl, chiedono invece in primo luogo il rilascio di nuove licenze singole da parte del Comune. Licenze gratuite, s'intende, e non acquistabili e commerciabili come quelle di cui sono proprietari i gruppi. Le nuove licenze risolverebbero il problema dei dipendenti dei gruppi, che sono circa una sessantina e non possono servirsi di una vettura di loro proprietà. I gruppi sono naturalmente contrari alla concessione di nuove licenze, e ancor di più al progetto del Comune di trasformare le loro licenze aziendali in licenze singole.

Si è impostato così un braccio di ferro tra i due schieramenti: uno non vuole con priorità assoluta l'aumento delle tariffe; l'altro la concezione di nuove licenze. Entrambe le parti lamentano la lunghezza e l'inconcludenza delle trattative: «Siamo allo stesso punto del primo incontro di tre mesi fa» dicono i rappresentanti dei gruppi iscritti alla Uil; «O oggi si definisce qualcosa o non ci sono speranze di soluzione» afferma dall'altra parte il sindacalista Vari della Cgil.

Molte sono le ragioni per le quali i gruppi si oppongono alla trasformazione delle licenze aziendali in licenze singole. Innanzitutto — essi dicono — una tale trasformazione comporterebbe tanti passaggi di proprietà quanti sono i singoli titolari di quote sociali, con le grosse spese che questa operazione comporta. In secondo luogo c'è da considerare che molte quote sociali (ognuna delle quali equivale in pratica a una licenza) sono di proprietà di persone inabili alla guida, vedove di tassametristi, oppure vecchi tassisti che affidano la loro vettura alla guida di un dipendente salariato. Visto che il Comune vuole istituzionalizzare il rapporto uomo-macchina, a chi verrebbero affidate le licenze singole di questi ex proprietari di quote sociali? Non certo a dipendenti, dal momento che il rapporto di dipendenza deve scomparire nel servizio, secondo i piani del Comune. Ma vi sono anche delle proprietà comuni difficilmente divisibili, come le vetture di riserva o come le stesse autorimesse:

«Non possiamo dividerle in venti o trenta parti fra di noi» lamentano quelli dei gruppi. Ma l'argomento base è il costo delle quote sociali. «Se le avessimo avute gratis — così dicono — non avremmo difficoltà a convertirle in licenze. Il fatto è che le abbiamo comperate a fior di quattrini e non abbiamo convenienza alcuna a darle via senza niente in cambio. Vendere una quota sociale equivale per noi a una specie di pensione...».

C'è infine da segnalare una nuova difficoltà che sta profilandosi all'orizzonte: la revisione del codice della strada che abbasserà a 65 anni il limite di età per la guida di un'auto pubblica. Se non si prenderà una soluzione o in un senso o nell'altro prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento, si rischia di vedere Trieste senza taxi (e ne ha già pochi), visto che i titolari di licenze più vecchi di 65 anni sono circa una sessantina su un totale di 228.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Eleuterio — Il sole sorge alle 7 e tramonta alle 17.38. La luna nasce alle 5.50 e cala alle 16.09.

**Ieri:** temperatura massima 13, minima 8,6; Pressione mb. 1009,2 in aumento; umidità 80 per cento; cielo 5 decimi coperto; pioggia caduta mm 1; vento kmh 4 da Nord; mare legg. mosso con temperatura di 10,5 gradi.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): Pizzul-Cignola, corso Italia, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana, tel. 24805.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

### STATO CIVILE

MORTI: Crevatin Giovanni, anni 82; Mathion Bacio, 63; Ciana ved. Villar Maria Teresa, 76; Pozzecco Pietro, 78; Kaucic ved. Benco Vera, 94; Predolin Carlo, 76; Viti Giordano, 61; Renzoni Agostino, 52; Fabietti Attilio, 86; Gregori Giovanni, 72; Tudor Maria, 78; Martinelli nata Tadasich Giovanna, 85.

### L'INCIDENTE DI BASOVIZZA HA MIETUTO LA SECONDA VITTIMA

## Morto anche il guidatore dell'automobile contro l'albero

A ventisei ore di distanza dal terrificante incidente stradale avvenuto sulla statale «14» tra Pese e Basovizza (e più precisamente al bivio per Sant'Elia), è spirato nel centro di rianimazione dell'ospedale maggiore l'infermiere Corrado Todisco, di 30 anni, che era rimasto intrappolato nell'abitacolo della sua «128 rally» schiantatasi contro un albero.

Fin dal primo momento la vita del giovane automobilista era rimasta appesa a un filo. Il pennino dell'elettroencefalogramma stentava a muoversi già al primo esame. Ieri, poi, il diagramma risultava addirittura piatto. Solo l'attività respiratoria e quella cardiaca funzionavano grazie alle macchine prodigiose di cui è fornito il centro di rianimazione. Ma le macchine, se possono aiutare in maniera notevole, non possono far miracoli. Così ieri sera, poco dopo le 20, il cuore ha cessato di battere. I medici e gli infermieri hanno ancora una volta cercato di fare il possibile per riportare alla vita quel giovane corpo martoriato dalle lamiere dell'auto. Ma ogni tentativo è risultato vano. Corrado Todisco era morto.

Si conclude così, con due vittime, il terrificante incidente della strada avvenuto ieri l'altro, di sera, senza alcun testimone.

### ALLARME NELLA TARDA SERATA

## FIAMME NELLA BARACCA CHE DETURPA FORO ULPIANO

**Né lunga né difficile l'opera di spegnimento**

La baracca che da anni deturpa Foro Ulpiano (dove sarebbe dovuto sorgere il parcheggio sotterraneo), facendo brutta mostra di sé davanti al palazzo di giustizia, è stata oggetto ieri sera di un... attentato. Qualche persona rimasta sconosciuta ha dato fuoco ad una porta. Le fiamme sono state notate da un passante il quale si è recato personalmente alla caserma dei vigili del fuoco per dare l'allarme. Dalla caserma centrale di largo Nicolini sono usciti tre automezzi: due autopompe e la campagnola radio con il capo reparto Piacentini.

Il lavoro non è stato molto lungo né difficile. Con alcuni getti d'acqua le fiamme sono state spente, ed è stato così eliminato ogni pericolo per le automobili che si trovavano in sosta tutt'attorno.

### Doloroso episodio per una crisi nervosa

Una giovane donna, ricoverata all'Ospedale psichiatrico ma che fruisce del permesso giornaliero di libera uscita, è stata colta ieri da una crisi nervosa, mentre si trovava a casa della madre, Bianca Zanella ved. Apollonio, in viale Miramare 13. La malata, Nadia Apollonio, di 27 anni, dopo aver avuto un battibecco con la madre, l'ha colpita più volte e l'ha quindi spinta giù per le scale di casa. La povera signora ha invocato aiuto ed è riuscita a raggiungere la strada, dove ha trovato un tassì che l'ha accompagnata all'Ospedale maggiore. All'astanteria il medico di turno le ha riscontrato la frattura del polso destro, contusioni alla parte destra della fronte e al ginocchio sinistro.

La signora è stata ricoverata nella clinica ortopedica con prognosi di un mese. Il referto medico è stato inviato ai carabinieri della stazione di Cologna, i quali hanno immediatamente avviato le indagini.

### È STATO MESSO A RUOLO IL PROCESSO CONTRO MIANI, MOCCHI E CAPPELLETTI

# Registrazioni che scottano anche nel «caso» Bufo-Mallardi

**Secondo il giudice i nastri provano che «alla insinuante raccomandazione di sottostare alla mafia dei partiti è seguita una concreta discussione»**

E' stato messo a ruolo il processo — per il noto «caso Bufo e Mallardi» — contro il presidente del comitato provinciale di controllo avv. Silvano Miani (difeso dall'avv. Giovanni Sblattero), contro l'ex assessore ai Lavori pubblici del Comune di Trieste, Attilio Mocchi (avv. Beniamino Antonini) e contro Mario Cappelletti (avv. Primo Vattovani). Secondo la sentenza istruttoria i tre sono imputati di concussione (articolo 317 C.P.).

Silvano Miani «per avere, abusando delle sue funzioni di presidente del comitato di controllo, indotto Filippo Bufo e Albino Mallardi, titolari di un'impresa di costruzioni, una cui pratica per ottenere una permuta di terreni e successiva licenza edilizia, già approvata dal Comune, era stata restituita con delle osservazioni dal comitato di controllo per un nuovo esame, a prestargli 700 mila lire e a scontargli cambiali per 4 milioni, facendo loro comprendere che considerava tali versamenti come prestito da ritenere estinto se la loro pratica fosse andata a buon fine».

Attilio Mocchi «per avere, abusando delle sue funzioni di assessore ai Lavori pubblici del Comune di Trieste, convocato nel suo ufficio il Filippo Bufo con il pretesto di discutere la pratica della permuta, inducendolo nel contempo a consegnarli, sia pure a titolo di prestito, entro lo stesso giorno lire 1.500.000».

Mario Cappelletti «(concorso) per avere, per conto del Miani, avvicinato il Bufo e il Mallardi, prospettando l'intervento in loro favore dell'avv. Miani e richiedendo per suo conto il prestito di 700 mila lire».

L'istruttoria per arrivare alla sentenza di rinvio a giudizio è stata complessa e tormentata, anche perché l'avv. Miani e Attilio Mocchi erano stati designati nelle rispettive cariche dal partito di appartenenza che è il socialdemocratico. Sono state prodotte prove e controprove, sono stati ascoltati testi e registrazioni di conversazioni fra il Miani e il Cappelletti da un lato, il Bufo e Mallardi dall'altro.

A proposito di queste registrazioni c'è stato un contrasto fra il P.M. che le aveva considerate «con nullo se non negativo effetto per l'accusa», e il giudice istruttore che invece le ha assunte come valide. In merito, il magistrato osserva, che «per quanto i nastri consentano di essere ascoltati, sicuramente essi provano che ad una prima solo insinuante raccomandazione di affidarsi e sottostare ai taglioni della mafia dei partiti, è seguita una concreta discussione con il Miani sul tema che ne dava in quel momento l'occasione. Sarebbe stato assurdo — prosegue il magistrato — anche sotto un punto di vista di forma astratta o di stile comune, corrispondente non a particolare calcolo ma ad ovvia discrezione, che le raccomandazioni del mediatore Cappelletti avvenissero in modo diverso da quella arzigogolata riservatezza che i nastri evidenziano. E sarebbe stato, se possibile usare questo termine, vieppiù assurdo che il Miani, portandosi a casa dei due amministratori concussi, si fosse peritato di esprimersi con franca brutalità anziché usare gli argomenti e le frasi di stile proprio a taluni demagoghi moderni che, nulla appunto dicendo di concreto, sottolineavano che nulla era da lui a dirsi ma solo a potere pretendere ed esigere. Pertanto questi nastri — conclude il giudice — possono essere addotti a prova del reato e a conferma della veridicità dei testi».

Il Cappelletti ha riconosciulo la sua voce che, «nei nastri è propria di colui che portò la raccomandazione di affidarsi alla mafia politica legale».

La sentenza di rinvio nelle conclusioni afferma ancora: «valgono dimostrazione del fatto che non solo il Mocchi ma anche il Miani rigurgitò il danaro indebitamente lucrato solo dopo che nell'ambiente politico (di vertice dei partiti della coalizione che da anni governa il Comune di Trieste) era scoppiato lo scandalo».

Ascoltato in qualità di teste, l'assessore De Gioia, ricordando che egli, nella sua veste di componente della commissione acquisti immobiliari del Comune si era interessato della pratica del Bufo (di cui è compaesano) e del Mallardi, ha dichiarato: Si trattava della permuta di un terreno di proprietà comunale sito in via Revoltella, con altro, nella fattispecie, situato nella zona di Sistiana. Tale permuta si rendeva necessaria per iniziare l'esame di una licenza di costruzione avanzata dall'impresa, in quanto il Comune non intendeva privarsi di beni immobili in cambio di denaro. In seguito vi fu una delibera favorevole in tal senso, delibera che poi venne trasmessa al comitato di controllo. Una volta espresso il parere sulla permuta, non mi sono — continua De Gioia — più occupato della questione, in quanto non di mia competenza. Ovviamente, all'infuori del mio lavoro, sono venuto a conoscenza delle difficoltà in cui si trovava l'impresa, dopo che il comitato di controllo aveva restituito la delibera con osservazioni. Di questo era venuto a parlarmi il Bufo, ma io ho fatto presente che non potevo farci nulla, in quanto la questione non era di mia competenza. In seguito il Bufo mi espose la sua difficile situazione economica e mi chiese se potevo in qualche modo favorirlo con dei prestiti. Gli feci presente che io personalmente non avevo alcuna possibilità, ma che avrei cercato di interessarmi in qualche modo. In effetti riuscii ad accordarmi con i membri del partito e, stornando parte delle somme a nostra disposizione per la campagna elettorale, versai al Bufo, non ricordo se direttamente o a mani del suo legale, in più riprese, 25 milioni. Questo nell'estate-autunno 1971. Si trattava naturalmente di somme erogate a titolo di prestito da restituire una volta che l'impresa avesse superato la difficile situazione. Viceversa poi la Bufo e Mallardi fallì e sono tuttora esposto per la somma anzidetta».

Intanto il «caso Bufo e Mallardi», secondo quanto risulta dai documenti ufficiali della Camera dei deputati, per una interrogazione dell'on. De Vidovich, sembra destinato ad allargarsi chiamando in causa anche il prosindaco di Trieste prof. Lucio Lonza e lo stesso assessore comunale Giuseppe De Gioia, entrambi del PSDI, ai quali verrebbe contestato «l'interesse privato in atto d'ufficio» e «l'abuso dei poteri d'ufficio», perché avrebbero tentato di far riapprovare la delibera che riguardava l'impresa.

## Proposta di legge per la visita prematrimoniale

UNA RACCOLTA DI FIRME ORGANIZZATA DAL LIONS CLUB

**I Lions italiani, come noto, hanno deciso di affrontare alla radice il problema dei subnormali, presentando una proposta di legge di iniziativa popolare che prevede l'obbligatorietà della visita prematrimoniale, estendendola pure a una serie di visite mediche al bambino nei primi mesi di vita. Pertanto, fino al 28 febbraio, dalle ore 18.30 alle 19.30, presso la segreteria del Lions club triestino (via Genova 1, primo piano, stanza 27) si raccolgono le firme dei soci, dei loro familiari e di tutti coloro che, iscritti nelle liste elettorali di Trieste, intendono partecipare a questa iniziativa di grande contenuto sociale.**

**E' infatti indispensabile raccogliere — a norma dell'art. 71 della Costituzione e degli articoli 48 e 49 della legge 25 maggio '70 n. 352 — almeno 50 mila firme (naturalmente sull'intero territorio nazionale) per l'inoltro della proposta legislativa a uno dei due rami del Parlamento.**

# SEGNALAZIONI

### Divorzio e cultura

«Caro "Piccolo", sono divorzista e vorrei dare una risposta alla domanda che il dott. Aldo Cogliati si pone nelle "Segnalazioni" di domenica ("Cultura e divorzio").

«Non so se questo giornale è più o meno per il divorzio, ma so che spazio permettendo non fa distinzioni tra opposte opinioni quando ci sono in causa argomenti di particolare attualità.

«Non ho letto il manifesto firmato dagli illustri signori di cultura e che sono pochini, per l'autore della segnalazione, per rappresentare tutta la cultura triestina, ma credo che il manifesto non esagera affermando che la cultura triestina tutta è per il divorzio.

«E' ovvio che il manifesto non ha tenuto conto di parte della cultura della Chiesa, dico parte, in quanto dai giornali ho appreso circa lo schieramento di intellettuali cattolici per il divorzio.

«Il dott. Aldo Cogliati non dovrebbe temere il divorzio, anche se animato da fervente fede cattolica. Mi hanno detto che ci sono Paesi dove la religione cattolica è più sentita che in Italia, ad esempio l'Austria, e nessun cattolico si è mai sognato di chiedere l'abrogazione della legge sul divorzio. La legge sul divorzio è una legge civile e il dott. Cogliati è contro: e allora dobbiamo ritornare indietro, come purtroppo stiamo ritornando? Grazie. Mario Sestani».

### Il finanziamento dei partiti

«Il Parlamento si prepara a varare, con procedimento di "urgenza", una legge per finanziare i partiti. Sembra strano che, in un momento di austerità e con altri problemi ancora più urgenti che interessano le intere forze del lavoro e non solo le sette-otto segreterie politiche, si trovi il tempo di discutere e il denaro per sovvenzionare con tanta facilità, senza che i sindacati, che ormai condizionano l'economia del Paese, non intervengano, dopo la beffa del petrolio, affinché il provvedimento venga bocciato sul nascere. G.C.».

### Un caso risolto bene all'asilo di via Pallini

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore alla Pubblica istruzione, Luciana Benni, in merito alla segnalazione «Cambio di insegnanti in una scuola materna» pubblicata il 29 gennaio, ha precisato che «l'Amministrazione comunale, pur rendendosi conto di un certo disagio che trasferimenti di personale insegnante nel corso dell'anno scolastico possono causare ai bambini, non può ovviarvi, in quanto sono dovuti a cause di pensionamento, di congedi per maternità, aspettativa per motivi di salute ecc.

«Inoltre, per provvedere alla sostituzione dell'insegnante della scuola materna di via Pallini, il cui posto si è reso vacante dal 10 gennaio, data del collocamento a riposo dell'insegnante stessa, l'Amministrazione comunale è tenuta ad osservare l'apposita graduatoria del merito comparativo e non poteva per legge assolutamente conferire l'incarico all'insegnante che già suppliva la maestra assente.

«Ad ogni modo, con la rinuncia all'incarico di alcune insegnanti della detta graduatoria, si è potuto risolvere il problema facendo ricoprire il posto vacante proprio con la stessa insegnante già in servizio presso la scuola materna comunale di via Pallini».

### Iva: in quale colonna?

«Care "Segnalazioni", richiamandomi alle informazioni già cortesemente fornite, tramite il "Piccolo", dall'Intendente di Finanza dott. Licciardello ai piccoli imprenditori in merito all'applicazione di diverse norme riguardanti l'IVA, vorrei chiedere i seguenti ulteriori chiarimenti, che non sono riuscito ad avere in altre sedi o consultando vari manuali.

«Essendo autorizzato a tenere la contabilità semplificata a motivo dei limiti della mia azienda, non so in quale colonna e con quali modalità indicare nel registro IVA relativo agli acquisti le seguenti spese: 1) paghe nette versate al personale; 2) versamenti dei contributi previdenziali e di malattia all'Inps; 3) versamenti all'Esattoria delle ritenute fatte ai dipendenti a titolo di imposta sulle persone fisiche.

«Per poter ottenere una risposta più chiara, faccio notare che nel mio registro IVA trovo — oltre alla colonna per gli acquisti e spese sottoposti alle varie aliquote IVA — altre colonne così intestate: 1) importi esclusi dalla base imponibile; 2) operazioni non soggette all'IVA, a loro volta distinte in operazioni esenti e operazioni non imponibili; per queste ultime è richiesta inoltre l'indicazione del titolo e della norma di inapplicabilità.

«Desidererei infine sapere quali delle imposte e tasse che pago con le normali cartelle esattoriali debbono essere da me indicate nel registro IVA e con quali modalità. Ringrazio in anticipo». Lettera firmata.

### Via Mazzini: insistere

«Gentilissime "Segnalazioni", il 6 febbraio avete gentilmente pubblicato — in modo ben visibile — una mia lettera: "Via Mazzini: nessuno risponde". Oltre a far presente al Comune, all'Acegat ed al servizio comunale pubbliche relazioni, lo stato di disagio provocato dal transito degli autobus agli abitanti della via, chiedevo quali provvedimenti si intendevano prendere.

«Ciò malgrado, sino ad oggi, nessuno si è degnato di dare una risposta. Anche ammettendo che una soluzione non possa essere presa su due piedi, penso sarebbe stato doveroso rispondere pubblicamente, magari solo per dire che quanto chiesto sarà opportunamente studiato per ovviare prima possibile all'inconveniente lamentato. Ma non è tempo di elezioni...

«Colgo l'occasione per chiedere alla consulta rionale della zona interessata al caso, e all'ufficio d'igiene se quanto da tante persone fatto presente, specialmente per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico e acustico, è stato controllato. I consiglieri comunali, che non credessero alle lamentele, possono chiedere ospitalità alla sede del PSI in via Mazzini alta. Con la speranza che il detto: "Repetita iuvant" valga davvero, vi prego di insistere e vi ringrazio». Lettera firmata.

### Ringraziamento

«Dall'ospedale di Udine, dove mi trovo ricoverato, desidero esprimere, attraverso le "Segnalazioni", il mio plauso e la riconoscenza per la brillante operazione della Squadra mobile di Trieste, che ha portato all'identificazione degli autori del furto compiuto ai miei danni, nonché al parziale recupero della merce rubata nel mio negozio di via Gatteri. Desidero altresì ringraziare i colleghi e gli amici che mi hanno spontaneamente e generosamente aiutato in questo malaugurato frangente. Ringraziando per l'ospitalità, Ugo Borsatti».

## Chi ricorda il «pirellino»?



(Giornalfoto)

**«Care "Segnalazioni", la scarsità di moneta spicciola è argomento di ogni giorno. Su questa stessa rubrica se ne è parlato anche di recente. Come curiosità e — perché no?, forse quale possibile rimedio — vi segnalo come fu risolto il problema subito dopo la fine della guerra '15-'18.**

**«Alcune tra le più importanti industrie nazionali provvidero a proteggere dei francobolli, di varie taglie, con dei contenitori di alluminio, con la facciata anteriore in celluloide in modo da rendere visibile il francobollo ed il suo valore; nel retro, c'era la pubblicità della ditta che metteva in circolazione questi "spiccioli".**

**«Erano conosciuti come "pirellini", dal nome dell'industria della gomma che per prima era ricorsa a questo intelligente espediente.**

**«Avevano un diametro di circa tre centimetri, come i "pataconi" o come le "palanche", la moneta da dieci centesimi in rame allora in circolazione.**

**«Attualmente, nell'era delle materie plastiche, una soluzione del genere sarebbe non soltanto più facile, ma anche più economica. E' una soluzione in cui nessuno viene a rimetterci. Basta che chi mette in circolazione il francobollo calcoli il costo della confezione come spesa di pubblicità e chi verrà a trovarsi in possesso di questi "spiccioli" a problema risolto, potrà estrarre i francobolli dai contenitori e usarli per la propria corrispondenza. Tutto qui... Livio Grassi».**

### Lotta anti-smog: ciò che fa la Provincia

«Egregio Direttore, anche se non direttamente chiamato in causa, colgo lo spunto da una lettera pubblicata nelle "Segnalazioni" (15 febbraio: "Monte San Pantaleone: inquinamento dell'aria"), per fare una breve e, per quanto possibile, esauriente puntualizzazione sui compiti dell'Amministrazione provinciale e dell'assessorato Igiene e sanità nel particolare campo dell'inquinamento atmosferico e sull'attività che in questo settore sta svolgendo da tempo il reparto chimico del Laboratorio d'igiene e profilassi.

«Poiché l'opinione pubblica, giustamente sensibilizzata ai problemi dell'inquinamento in generale, sollecita sempre più insistentemente l'intervento delle autorità soprattutto sanitarie per eliminare situazioni di disagio, è da rilevare che molto spesso, sotto una spinta emotiva anche giustificabile per certi aspetti, vengono facilmente confuse quelle che sono le rispettive competenze, sia delle autorità sanitarie, sia degli assessorati all'Igiene e sanità comunali, provinciali e regionali, che derivano dall'applicazione delle leggi vigenti.

«Per quanto riguarda perciò l'Amministrazione provinciale e di conseguenza l'assessorato all'Igiene e sanità, essa è chiamata in causa dalla Legge 13 luglio 1966 n. 615, cosiddetta "antismog", al solo articolo 7 dove si stabilisce che "le Amministrazioni provinciali debbono istituire... un servizio di rilevamento dell'inquinamento atmosferico, avvalendosi dell'opera dei Laboratori provinciali d'igiene e profilassi...".

«L'istituzione di questo servizio è stata effettuata ancora nel 1972 con delibera del Consiglio provinciale n. 439 del 22 giugno. Come logica conseguenza quindi il Laboratorio è stato potenziato con l'assunzione di nuovi tecnici e, con il contributo finanziario della Regione, ci si è premurati di attrezzarlo con apparecchiature scientifiche adeguate alle nuove esigenze.

«Prima ancora però che il servizio fosse istituito, è stata presa l'iniziativa di disporre nella città una rete di deposimetri al fine di poter valutare, nelle varie zone, le ricadute atmosferiche. Nella zona industriale in particolare, tenendone presenti le caratteristiche, tale rete è stata infittita ed i dati raccolti nel primo anno, con le determinazioni mensili di vari parametri, sono in via di elaborazione.

«Sempre ad iniziativa del Laboratorio nella stessa zona sono state effettuate, ancora nei primi tre mesi del 1973, indagini al fine di mettere in evidenza alcuni parametri, come la polvere sedimentabile, imputabili ad alcune attività industriali.

«Mancando la possibilità di un intervento diretto — che la legge prevede solo in alcuni casi — ai sensi del regolamento d'esecuzione riguardante il settore delle industrie (D.P.R. 15 aprile 1971 n. 322), con cui si affida ai comuni ed alle province la vigilanza dell'inquinamento atmosferico prodotto dagli stabilimenti industriali, le risultanze di queste indagini — autonomamente intraprese — sono state oggetto di relazione alla commissione provinciale, istituita dal comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico cui spettano le iniziative in questo campo, e poste all'ordine del giorno della seduta dell'11 aprile 1973.

«Da queste poche righe spero si possa rilevare come l'Amministrazione provinciale e l'assessorato Igiene e sanità abbiano responsabilmente voluto affrontare uno dei maggiori problemi connessi all'industrializzazione della nostra città, al di là di quelli che sono i soli obblighi derivanti dagli adempimenti di legge.

«Sento perciò di dover, in un certo qual modo, ringraziare il gruppo di concittadini che hanno voluto denunciare pubblicamente una situazione obiettiva di disagio, in quanto ritengo che la loro azione può validamente affiancare e sorreggere, nelle panie della burocrazia, gli sforzi di amministratori e tecnici. Con cordialità. Cav. uff. Bruno Lovero, assessore all'Igiene e sanità della Provincia».

## Forse è la «volta» buona



(Giornalfoto)

**Un'inconsueta prospettiva del Palazzetto dello sport, che dovrebbe essere completato entro l'estate. Nella foto, particolare evidenza acquista la volta «a falde di paraboloide iperbolico»**

### UNA MACABRA SCOPERTA IERI POMERIGGIO

# La salma di un annegato nella piscina dell'Ausonia

**Addosso non c'era nulla che aiutasse a identificarlo**

Una macabra scoperta ha compiuto ieri pomeriggio la direttrice del bagno Ausonia, Annamaria Valdemarin, che si trovava nello stabilimento per sovraintendere ad alcuni lavori. Nella vasca olimpionica, che è in diretto collegamento con il mare aperto, stava galleggiando il corpo di un uomo. La signora, allarmata, ha subito telefonato al «113», il cui operatore ha passato la richiesta d'intervento agli agenti del commissariato di PS Scalo marittimo, competenti per zona. Il sottufficiale di servizio si è recato sul posto e ha quindi chiesto l'aiuto dei vigili del fuoco del distaccamento del Porto nuovo, i quali sono giunti con una motovedetta. La salma è stata recuperata e adagiata sul bordo della vasca. Il medico della Croce Rossa, dott. Calabrese, fatto intervenire sul posto dalla polizia, ha constatato il decesso attribuendolo ad asfissia da annegamento. Secondo il sanitario la morte risalirebbe alla sera o notte precedente. Purtroppo addosso alla salma non è stato trovato alcun documento, per cui non è stato possibile procedere al riconoscimento del cadavere.

Dalle prime ipotesi che sono state fatte dagli inquirenti, lo sconosciuto potrebbe essere caduto accidentalmente in mare e poi il suo corpo può essere stato trasportato dalle correnti dentro la vasca dell'Ausonia. Naturalmente non si può escludere il suicidio.

L'annegato ha un'età tra i 35 e i 40 anni, indossava una camicia di flanella a quadretti nocciola, un pullover azzurro e un paio di pantaloni marrone. Nelle tasche non aveva nulla: nemmeno un biglietto dell'autobus; nessun anello, nessuna catenina.

Al termine dell'ispezione, cui hanno preso parte gli agenti della polizia scientifica, il magistrato dott. D'Onofrio ha concesso il nulla osta per la rimozione della salma, che è stata traslata all'Obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Ignoti vandali** hanno strappato le cornette di due telefoni pubblici nelle cabine di piazza tra i Rivi. Su segnalazione di un cittadino è intervenuta la Volante. Gli agenti hanno informato subito i tecnici della SIP.

### Oggi l'ultimo viaggio della ragazza di S. Croce



Nel pomeriggio di oggi, alle 15.15, un carro bianco lascierà la cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore e si dirigerà verso Santa Croce. Si compierà così l'ultimo viaggio terreno della piccola Patrizia Cossutta, travolta venerdì scorso davanti alla scuola da un'automobile e deceduta dopo tre giorni di dura lotta con la morte al centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore, dove era stata ricoverata subito dopo l'incidente. Purtroppo i medici non hanno potuto fare nulla per salvarla, benché si fossero prodigati con il massimo impegno assistendola continuamente.

### ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Un medico dell'Inam si ammala e un intero settore si blocca?

***Sospese le «terapie antiallergiche»: dubbi per l'avvenire***

*«Care "Segnalazioni", un medico si ammala e un settore dell'INAM si blocca a tempo indeterminato: questo, in sintesi, il problema per il quale vi chiedo ospitalità. Non è un caso drammatico, nessun moribondo è stato lasciato senza cure; tuttavia è un caso emblematico di una situazione che si sta deteriorando ogni giorno di più (non solo a Trieste, è ovvio, ma a noi interessa Trieste, perché non è vero che il mal comune sia mezzo gaudio, almeno nel settore sanitario), e si deteriora al punto che i responsabili, non sapendo più che pesci pigliare, dànno l'impressione di aver buttato via la lenza: non si può far nulla, da Roma nessun aiuto, e ognuno si arrangi come può.*

*«Vengo al fatto. Sono costretto a seguire da oltre un anno una terapia antiallergica, e dovrò farlo ancora chissà per quanto tempo. Mi presento giorni fa, come di consueto, in via Farneto, al secondo piano, per l'iniezione, ma invece di farmela mi consegnano un foglietto ciclostilato. Se è ciclostilato vuol dire che sono centinaia le persone come me.*

*«Ecco cosa dice il foglietto, testualmente: "INAM — Sede provinciale di Trieste — Trieste, senza data. Oggetto: Terapia antiallergica". Causa la carenza degli specialisti e in particolare la malattia in atto del sanitario addetto, non è più possibile provvedere alla continuazione della terapia che la S.V. ha in corso presso questo Poliambulatorio. Poiché il ciclo terapeutico deve essere praticato esclusivamente sotto il diretto controllo di un medico, per dette prestazioni Ella potrà rivolgersi o al medico di Sua fiducia o presso una istituzione sanitaria quale la Croce Rossa ecc., dove verrà assicurata ogni garanzia. Si consegna pertanto il medicinale con tutte le indicazioni utili per il proseguimento della cura stessa. La Direzione".*

*«Chiedo spiegazioni: non sanno dirmi di più. Telefono alla direzione dell'INAM e tutto quello che vengo a sapere (ma, in un certo senso... anche troppo) è che il "sanitario addetto" di cui si parla nel ciclostilato, non ha una semplice influenza (e mi dispiace sinceramente per lui), ma una "cosa più lunga, abbastanza più lunga", per cui per detta terapia antiallergica si potrà riparlare chissà quando, comunque non presto, hanno scritto anche a Roma ma la situazione è quella che è: e quindi — non detto, ma sottinteso — si arrangi (come da istruzioni ciclostilate).*

*«Vediamo anzitutto come ci si arrangia. Poiché non ho un medico di fiducia a cui rivolgermi senza neanche sapere se e quanto mi rimborserà l'INAM (nel ciclostilato non se ne parla, meglio non compromettersi), e poiché la spesa potrebbe essere di un certo rilievo, mi rivolgo alla Croce Rossa, sempre come da istruzioni dell'INAM.*

*«Primo dilemma (oltre al non saper rispondere su alcune domande che mi vengono rivolte sulla cura, mettendomi confusione in testa): l'infermiera mi chiede se voglio che l'iniezione me la pratichi lei (lire 600) o il medico (lire 1200). A me la scelta. L'INAM parla di "diretto controllo di un medico": cosa vorrà dire? Opto per l'infermiera, pensando che anche all'INAM era un'infermiera a farmi le stesse iniezioni. Ma fino a quando dovrò continuare la cura? Non so se il medico della Croce Rossa potrà dirmelo, ti non credo siano previste visite di questo genere.*

*«E allora facciamo qualche considerazione su questa organizzazione dell'INAM, scrupolosa nell'incassare i contributi ma non sempre altrettanto scrupolosa nella erogazione dell'assistenza. Devo anzitutto chiarire che del "diretto controllo medico" non me ne sono accorto, andando all'INAM, in quanto che il servizio nei miei confronti è stato sempre assolto da brave e cortesi infermiere. Forse il medico era nell'altra stanza e l'infermiera lo avrebbe interpellato in caso di dubbio. Dico questo senza intenzione polemica, pensando che realmente per "diretto controllo" s'intenda questo.*

*«Ma dove mi venivano praticate le iniezioni non c'era un medico solo, ce ne sono diversi: quello ammalato non può essere sostituito? O sarà vera la voce che l'INAM tende ad abolire, alla chetichella, il servizio relativo alla terapia antiallergica? In febbraio è stato sospeso: vedremo quando sarà ripreso, e mi auguro di aver torto sulla distanza: spero cioè che l'INAM riprenda tale servizio quanto prima, magari subito, con un altro medico e sempre le stesse infermiere, e che il direttore, rispondendo cortesemente punto per punto a questa lettera, possa dire che la voce è destituita di fondamento.*

*«E' ovvio che il problema naturalmente non riguarda me solo, ma decine e decine (non so se superano, ma credo di sì, il centinaio) di persone. E importa anche in linea di principio: è, come dicevo all'inizio emblematico di una situazione sempre più precaria. Grazie vivissime per l'ospitalità che spero vorrete darmi». Lettera firmata.*

### Controllo pressione da parte di infermieri

**«Care "Segnalazioni", ho letto con interesse la cortese precisazione dell'assessore comunale alla Sanità, dott. Pecorari, sul problema "Ipertensione e controlli sanitari".**

**«Mi sembra tuttavia che la risposta dell'assessore si basi su un equivoco. Nella segnalazione del 21 novembre (ed anche in precedenti, fatte da altri lettori) non si accennava minimamente all'istituzione di misuratori automatici, di cui, sia detto fra parentesi, ignoravo addirittura l'esistenza. Proponevo invece di abilitare degli infermieri al controllo della pressione, e "abilitare" significa ovviamente dare sulla materia nozioni di carattere generale che consentano di indirizzare il paziente al medico nei casi in cui se ne ravvisi l'opportunità.**

**«Non credo che per fare questo occorrano anni di università e la laurea in medicina. Ed è proprio abilitando degli infermieri (o dei farmacisti) che si eviterebbe il ricorso — che evidentemente avviene per ragioni di praticità ed economia — ai misuratori automatici!**

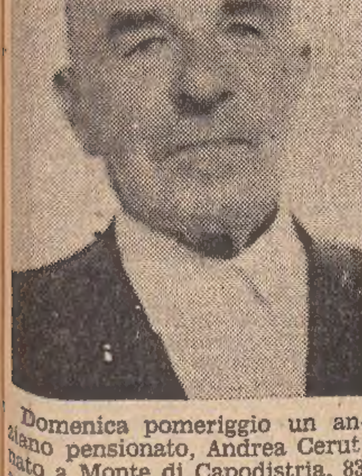
**«Circa le condotte mediche comunali, soltanto un'assoluta minoranza vi può ricorrere e gli inconvenienti sono i medesimi, anzi maggiori, di quelli già segnalati per gli ambulatori INAM. Grazie per la gentile ospitalità E.V.».**

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Asia Culture» (lib.), mn. «Denizli» (turca), mn. «Ivan Mazuranic» (jug.), mn. «Corriere dell'Est» (naz.), mc. «Tergeste» (naz.), mc. «Nacella» (ger.), mc. «Sirius» (fran.).

PARTENZE: mn. «Postojna» (jug.), mn. «Rijeka» (jug.), mn. «Lesvios» (greca), mn. «Pazin» (jug.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mc. «Tollana» (liberiana), mc. «Ionic» (liber.), mn. «Speedafric» (panam.), mn. «Cervo» (naz.), mn. «Tata» (ungherese), mn. «Bratstvo» (jug.), mn. «Stollhammersand» (ger.), mn. «Eskisehir» (turca), mn. «Nehaj» (jug.), mn. «San Marco» (naz.).

### Manca da domenica un pensionato ottantenne



Domenica pomeriggio un anziano pensionato, Andrea Cerut, nato a Monte di Capodistria, 83 anni or sono, si è allontanato dalla casa di riposo per inabili di Padriciano. Egli era uscito privo di documenti e di denaro; indossando solo un pigiama a righe e una giacca di flanella, ai piedi un paio di pantofole. Alle 16 è stato visto da una persona a Trebiciano. Poi non se ne è saputo nulla.

I familiari, preoccupati, chiedono la collaborazione di tutti nella ricerca del loro caro. Chi fosse in grado di dare qualche informazione è pregato di mettersi in contatto con il «113» oppure avvertendo direttamente la casa di riposo per inabili di Padriciano.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, oggi, alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, il dott. Gianfranco Viatori parlerà sul tema: «Lo sviluppo delle riviste femminili in Italia».

### All'Italo-francese

Oggi, alle ore 19, nella sala del Liceo «Dante», la scrittrice Marie-Madeleine Davy, membro del Centro nazionale della ricerca scientifica di Parigi, terrà per l'Associazione culturale italo-francese, una conferenza in lingua francese sul tema: «Gabriel Marcel, le philosophe de l'invisible».

### Unione istriani

Domani, giovedì, dalle 16 alle 20, si terrà il consueto ballo mascherato dei bambini nella sala maggiore dell'Unione istriani, in via Pellico 2.

### ECA: doni agli anziani

Sabato 23 febbraio ci sarà l'annunciata festa di Carnevale anche per gli anziani del gerocomio dell'ECA. Le signore che collaborano volontariamente nelle attività ricreative e di gruppo del gerocomio, invitano ditte e privati a contribuire alla raccolta di piccoli doni per una lotteria che costituirà il clou della festa, rallegrata da numeri d'arte varia realizzati dai giovani del Centro turistico giovanile. Numerosi sono già i doni pervenuti, e l'ECA ringrazia sin d'ora.

### Corsi di ginnastica al CMM

I corsi sono sospesi. Riprenderanno giovedì 28 p.v.

### Cecovini tra i giovani

Lo scrittore Manlio Cecovini è stato ospite degli studenti universitari della Casa del giovane «Sereni» dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati e ai rimpatriati. L'incontro si è svolto presso la sede del Convitto «Sauro» presenti anche il prof. Giuliano Angioletti, sovrintendente scolastico regionale, e un gruppo di ex ospiti della Casa del giovane stessa, oggi affermati professionisti. Nel corso della simpatica e cordiale conversazione, sollecitato da numerose domande, Cecovini ha richiamato le sue esperienze di scrittore e di uomo di legge. E' stata, dopo quelle degli anni precedenti, un'utile occasione di presa di contatto con le personalità più rappresentative del mondo della cultura, dell'industria, dell'amministrazione e della politica triestine, nel cui ambito saranno chiamati ad operare i giovani ospiti dell'istituzione.

### Al Circolo ufficiali

Il «ballo dei bambini», programmato per il 21 febbraio, è stato rimandato, per ragioni organizzative, a sabato 23. Le iscrizioni saranno accettate fino alle ore 12 del 22 corr.

### Prose al CIPAR

«Serata di prose», oggi alle ore 20.30, all'autonomo CIPAR, in via San Francesco 2, presentate dagli scrittori del «Giullare» e lette da Carlo Chimenti e Alfredo Iosini.

### Nel Mondo della Moda

Fra giorni informeremo il gentil sesso sull'orientamento dell'acconciatura, dei colori, del taglio primavera-estate 1974. *Felice* e la sua équipe sarà il Vostro consigliere.

### Arte pro arte

«Quattro parole dalla platea» è il programma che l'Associazione culturale «Arte pro arte» ha preparato per il consueto incontro con i propri soci e simpatizzanti, per discorrere «dentro l'anima delle battute teatrali». Eduardo De Filippo è l'autore scelto a testimoniare «le emozioni che si avvertono nel cuore», quando desideriamo e vogliamo comprendere la gioia o il tormento del nostro prossimo, soffrendone la pietà e l'amore. Ai personaggi dei tre atti «Mia famiglia» darà voce e vita, in una lettura a leggio, la «Compagnia di attori estemporanei» del sodalizio. L'appuntamento è alle 21, al Caffè Tommaseo.

### Assemblea Generale al CMM

A norma dello statuto viene indetta l'assemblea generale ordinaria dei soci del C.M.M. «N. Sauro», nella sede sociale di via Roma 15, per mercoledì 6 marzo 1974, alle ore 18.30 in prima e alle ore 19 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: 1) Elezione del presidente e del segretario d'assemblea; 2) Relazione morale; 3) Presentazione del bilancio consuntivo al 31-12-1973 e relative delibere; 4) Presentazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1974 e relative delibere; 5) Elezione del comitato elettorale e degli scrutinatori; 6) Varie.

### SCI CAI XXX Ottobre

Domenica 24 febbraio, con partenza dalla stazione delle autocorriere, alle ore 6.30, IV giornata del corso di sci a Sella Nevea. Per informazioni rivolgersi nella sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

### All'Italo-americana

Stasera alle ore 19, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana (via Roma 15), il prof. Donald W Reckner terrà una conversazione in lingua inglese sul tema «Changing patterns of American life». La manifestazione fa parte di un seminario sulla storia degli Stati Uniti, che comprende una serie di lezioni integrate da conferenze tenute da docenti universitari e studiosi italiani e americani.

### Foto-concorso a Servola

Anche quest'anno il Comitato festeggiamenti per il Carnevale di Servola, in collaborazione col Circolo fotografico triestino, organizza un concorso fotografico sul tema: «Il Carnevale triestino di Servola 1974». Il bando del concorso è reperibile presso i negozi fotografici del centro.

### Settimana impermeabile

Mentre continua con successo la vendita dei vestiti e dei cappotti *Beltrame* inizia la settimana dell'impermeabile. Un'ampia scelta in tutte le misure di impermeabili di marca a prezzo réclame di Lire 18.000 e 25.000. E' una occasione unica eccezionale come tutte le occasioni offerte da *Beltrame*.

CIFRE E DATI SULLA PRODUZIONE ITTICA NAZIONALE

# Sette pesci su dieci dai mercati adriatici

## *Per numero di battelli impiegati e risultati ottenuti il nostro litorale è il più importante della Penisola*

*(G. P.)* Il settanta per cento — vale a dire, oltre i due terzi — della produzione della pesca marittima e lagunare italiana passa attraverso i mercati ittici del versante adriatico: si tratta esattamente di 925 mila quintali annui, su un totale di 1 milione 340 mila quintali.

In termini monetari, il valore della produzione ittica trattata sui mercati situati lungo il litorale adriatico si aggira intorno ai 32 miliardi 216 milioni di lire annui; dei quali, 22 miliardi 977 milioni rappresentano il valore del pesce; 6 miliardi e 64 milioni, quello dei molluschi; e 3 miliardi 175 milioni, il valore dei crostacei.

Tra i pesci, al primo posto figurano le «alici o acciughe» (con un valore pari a 3 miliardi 951 milioni di lire); mentre la graduatoria dei molluschi è capeggiata dalle seppie (con 2 miliardi 393 milioni di lire), seguite dai calamari (1 miliardo 320 milioni). Il valore dei mitili o cozze è pari a 472 milioni di lire.

Infine, per quanto attiene ai crostacei, circa la metà del relativo valore è costituito dagli scampi: 1 miliardo 411 milioni di lire, pari al 92 per cento dell'intera produzione nazionale di scampi.

Sul piano territoriale, una posizione di netto rilievo, per quanto concerne il valore del pescato sbarcato (pari a 13 miliardi 550 milioni di lire annui), è detenuta — non soltanto nell'ambito del versante nazionale adriatico, ma al livello nazionale — dal Medio Adriatico; in merito al quale, in un documentato studio sulla pesca nei cinque Paesi marittimi della CEE — elaborato, con l'ausilio di un gruppo di esperti del settore, dalla Direzione generale dell'agricoltura della Commissione della CEE — con particolare riguardo alla pesca d'altura (categoria nella quale, ai fini di detto studio, sono stati inclusi tutti i battelli che praticano la pesca ad oltre venti miglia dalla costa), si legge: «E' il litorale più importante d'Italia, sia per numero di battelli impiegati, sia per la quantità ed il valore del pescato. E' interessante notare che, in confronto con il litorale siciliano, ha un numero superiore di pescherecci e un numero inferiore di uomini. Il compartimento di Ancona — che comprende i porti di Ancona, Senigaglia e, soprattutto, San Benedetto del Tronto — è di gran lunga il più importante d'Italia».

Quindi, viene l'Alto Adriatico, sui cui mercati di produzione nell'anno considerato sono stati immessi prodotti ittici per un valore di 11 miliardi 981 milioni di lire; seguito dal Basso Adriatico, con 6 miliardi 686 milioni di lire.

Emerge chiaramente, da quanto esposto ed in particolare dalle cifre riportate, l'importanza della pesca nell'Adriatico, sia nel quadro dell'economia delle regioni bagnate da questo nostro mare, sia per quanto si riferisce al rifornimento ittico dell'intero Paese.

### I sessant'anni del ricreatorio «Guido Brunner»

**Ricorre quest'anno il sessantesimo anniversario dell'apertura del ricreatorio comunale di Roiano dedicato alla memoria della Medaglia d'oro Guido Brunner.**

**L'avvenimento verrà ricordato dagli allievi ed ex allievi, con una serie di manifestazioni artistiche e sportive previste per il prossimo mese di maggio.**

**E' stato già costituito un comitato promotore per tale celebrazione presieduto dal comm. Francesco Mazzuchin ex allievo del ricreatorio.**

### Cariche e attività nei sodalizi scacchistici

Nella Lega scacchistica il cap. Mario Vanzetto si è dimesso dalla vicepresidenza; poiché questa carica spetta a un membro della società d'appartenenza, essa è stata affidata al vicepresidente della «Scacchistica triestina», Mario Fabris, il quale, a nome di tutto il consiglio direttivo ha espresso al cap. Vanzetto il ringraziamento per la proficua opera sin qui svolta.

La «Lega» è aperta a tutte le società scacchistiche della regione (solo a Trieste ce ne sono una decina) ed ha la propria sede a Gorizia in piazza Cesare Battisti 1. Tutti i sodalizi hanno il diritto d'essere rappresentati da un proprio esponente nel comitato direttivo.

Lo scopo della Lega è di promuovere il gioco degli scacchi in tutte le sue forme e a ogni livello, istituendo tornei a carattere internazionale.

Il primo torneo provinciale a squadre, organizzato dalla Soc. scacchistica triestina e dal circolo «S.D. Contovel» di Prosecco si è iniziato sabato scorso nella sede di quest'ultimo sodalizio.

Si sono iscritte venti squadre, quattro giocatori più riserve, per un totale di oltre cento giocatori. Dopo i primi due turni di gioco la classifica delle squadre è questa: Kras, Sgonico 7 punti; Dopolavoro Poste 6 e mezzo; Soc. Scacchistica Triestina Studenti 6 punti.

Alla manifestazione partecipa anche una squadra sudamericana di studenti che frequentano l'Università di Trieste. Direttore del torneo è il maestro di scacchi dott. B. Filipovic.

Il prossimo turno avrà inizio alle 19 di sabato 2 marzo nella stessa sede.

Si è concluso il torneo di scacchi fra gli allievi dei ricreatori comunali, indetto dalla direzione generale ed organizzato dal ricreatorio «Saba».

Dopo una prima selezione, nell'ambito di ogni singolo ricreatorio, si sono cimentati nel confronto conclusivo nove finalisti e la vittoria ha arriso ad Ennio Giordani del «Pitteri»; secondo Mauro Giacca del «Gentilli», terzo Enrico Molinari dello «Stuparich».

### Conversazione al CCA sul teatro di Benco

La annunciata conversazione del prof. Riccardo Scrivano, dell'Università di Padova, sul «Teatro di prosa di Silvio Benco» è in programma per domani con inizio alle 18.45 nella sala di piazza Verdi 1 del Circolo della cultura e delle arti.

ENTRO IL PROSSIMO MESE LE DOMANDE

# Concessione dei premi d'avviamento al lavoro

## Sono destinati ai giovani apprendisti

Una recente legge regionale (la n. 36 del maggio scorso) prevede la concessione, per il tramite delle Camere di commercio, di «premi d'avviamento al lavoro» da corrispondere ai giovani apprendisti che abbiano prestato la loro attività per almeno un anno, presso la stessa azienda.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 31 marzo prossimo. Tali domande vanno presentate alle commissioni provinciali per l'artigianato e devono essere redatte su apposito modulo, che può essere ritirato nelle sedi delle stesse commissioni provinciali, oppure in quelle delle associazioni sindacali di categoria.

Al premio avranno diritto quegli apprendisti che siano stati avviati al lavoro dopo il 22 novembre 1972 e che — come previsto dalla legge regionale — abbiano prestato al loro attività, per almeno un anno presso la stessa azienda artigianale.

### Seminario di didattica

Dopo la pausa invernale, venerdì 22 c. m., alle ore 15.30, il seminario di didattica riprende la propria attività nella sede dell'Istituto di pedagogia dell'Università, via Tigor 22.

I lavori del seminario, diretto dal prof. Duilio Gasparini, libero docente in pedagogia e incaricato di didattica nella Facoltà di Magistero, sono coordinati con l'attività generale dell'Istituto e comportano incontri con gli studenti e con i laureandi, letture critiche e recensioni di pubblicazioni, relazioni, scambi e discussioni di esperienze anche con la partecipazione, talvolta, di esperti non aderenti al Seminario stesso.

UTILE PUBBLICAZIONE DI GIOVANNI BEGO

# LE IMPOSTE DIRETTE NELLA REALTÀ D'OGGI

## Guida con tutta una serie d'esempi pratici alla comprensione della riforma tributaria

*(G.)* Ha solo difetti la riforma tributaria entrata in vigore quest'anno? Per il gran male che se ne è detto in tante occasioni e dalle fonti più disparate — sino ad arrivare all'apice col giudizio più nero, largamente diffuso, sulla diabolica complessità del condono — verrebbe voglia di rispondere di sì. Ma leggendo lo studio che Giovanni Bego ha dedicato alla «Nuova imposizione diretta», ancora fresco di stampa, prima si concedono alla riforma molte attenuanti generiche, poi si finisce col condividere l'opinione dell'autore che la riforma ha anche molti pregi, anzi più pregi che difetti (e l'avvenire contribuirà a metterli in giusta luce).

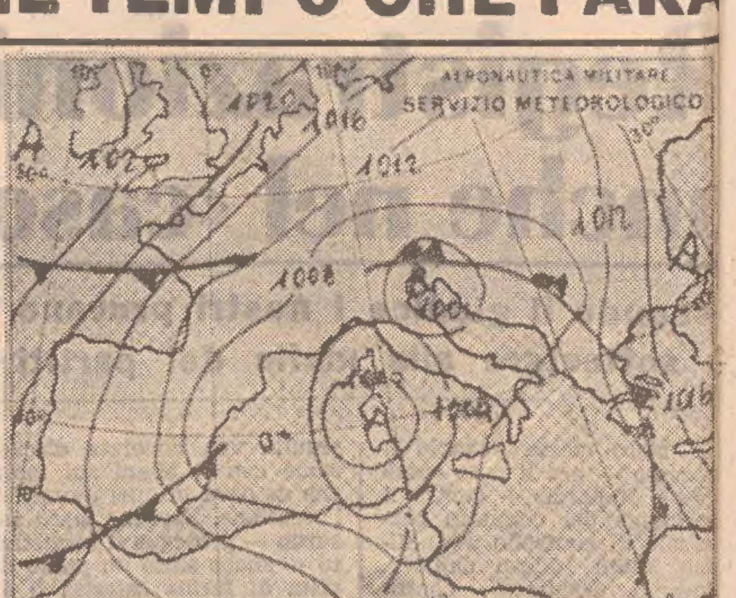
E' un libro, questo di Bego, che commenta, illustra e guida: e siccome parlare della riforma — pregi e difetti a parte — equivale comunque a entrare in una «selva oscura», una guida è sempre utile, per non dire indispensabile. Così il lettore troverà preziosi esempi pratici, oltre alla citazione di tutte le norme più importanti della riforma e del condono, tabelle riguardanti l'imposta sul reddito delle persone fisiche, un prontuario per il calcolo dell'imposta al lordo delle detrazioni, una panoramica sull'Ilor e le nuove imposte degli enti locali: ma sono elementi che citiamo quasi a caso, perché troppo spazio richiederebbe anche la semplice elencazione degli argomenti trattati, trascrivendoli dal sommario.

Questo, dedicato alla «Nuova imposizione diretta», è l'ottavo libro che lo stesso autore, esperto di problemi economici, finanziari e tributari, ha dato alle stampe in pochi anni: nelle precedenti pubblicazioni, il dott. Bego ha dedicato le sue intelligenti analisi alla fine degli accordi di Bretton Woods, all'accordo monetario internazionale che ne seguì, all'introduzione dell'imposta sul valore aggiunto e poi al decreto 633 sull'Iva, e ancora al «dollaro facile» e infine alla situazione economica mondiale con «Weimar monetaria». Ma Giovanni Bego non limita la sua attività alle monografie di natura economica; dedica al tempo stesso la sua attenzione, in qualità di consigliere comunale e provinciale del PSDI, all'amministrazione pubblica locale, con interventi ispirati in particolare al settore che gli è congeniale: non poteva quindi mancare, nella pubblicazione di cui parliamo, la trattazione delle nuove agevolazioni tributarie riguardanti Trieste, che gli dà modo di sottolineare la poca generosità dimostrata verso la nostra città.

Ma le considerazioni di natura politica non hanno il sopravvento, per cui il dott. Bego sottolinea anche in questo suo studio la necessità che siano soprattutto e sempre salvaguardati l'efficienza, il rispetto e l'autorità dello Stato, anche nell'applicazione della riforma Preti. Riforma che deve rappresentare un elemento essenziale nel tentativo di rinnovare e programmare seriamente la vita sociale ed economica del Paese.

**Denunce grano duro** — Il ministro per l'agricoltura comunica che con provvedimento in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale ha disposto la proroga al 31 marzo 1974 del termine ultimo per la presentazione delle denunce delle superfici seminate a grano duro nell'annata agraria 1973-74.

# IL TEMPO CHE FARÀ







Su tutte le regioni permangono condizioni di tempo generalment[e] perturbato con piogge più frequenti ed intense sul Piemonte, sulla Lombardia, sulla Liguria e sulla Sardegna. Dalla tarda mattinata, si prevedono intensificazioni delle piogge, anche sulle regioni tirreniche e sull[a] Sicilia con possibilità di temporali. Nevicate su tutto l'arco alpino [e] sull'Appennino centro-settentrionale e al di sopra dei 1200 metri. Temperatura: in lieve diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 8 | 13 | Bologna | 3 | 11 | Roma-N. | 8 | 16 | Catanzaro | 7 | [illegible] |
| Bolzano | 5 | 15 | Firenze | 6 | 11 | Fiumicino | 8 | 16 | Reggio C. | 11 | [illegible] |
| Verona | 5 | 13 | Pisa | 6 | 9 | Roma-Eur | 8 | 15 | Messina | 11 | [illegible] |
| Venezia | 6 | 13 | Ancona | 7 | 13 | Campob. | 2 | 6 | Palermo | 13 | [illegible] |
| Milano | 7 | 12 | Perugia | 4 | 9 | Bari | 5 | 17 | Catania | 2 | [illegible] |
| Torino | 6 | 8 | Pescara | 1 | 16 | Napoli | 5 | 15 | Alghero | 8 | [illegible] |
| Genova | 9 | 13 | L'Aquila | 0 | 12 | Potenza | 3 | 10 | Cagliari | 8 | [illegible] |

STRANIERO CON DOCUMENTI DI TUTTI I PAESI SCARCERATO PER DECORRENZA DEI TERMINI

# In libertà con i suoi tre nomi e una lunga condanna alle spalle

## Dopo essersi preso 8 anni e 6 mesi per un'avventura alla «007» con risvolti scabrosi ha recitato in Appello la parte dell'idealista - Amare considerazioni del PG

Troppi nomi fittizi e troppi lati oscuri nella vita di uno straniero che, a seconda delle circostanze, si presenta come James Harner Emory, di 39 anni, da San Francisco, in California, sottufficiale dell'esercito statunitense, oppure per Werner Antonov, di 29 anni, da Lipsia e, infine, quale Georgi Asparuch Filipov, di 34 anni, da Sofia.

Se incerto è il suo nome, certissime sono invece le «grane» che lo conducono in stato di detenzione davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Costa, dott. Burattini e dott. Balani, P.G. dott. de Franco, cancelliere Mosca - Riatel.

Nella vicenda è implicato anche un profugo bulgaro trentenne, Ljuben Docev, il quale, essendo stato messo a suo tempo in libertà provvisoria, diserta ovviamente il dibattimento. Il fatto, che è una specie di storia alla 007 con abbondanti risvolti scabrosi iniziò il proprio iter giudiziario l'8 dicembre del 1972. In serata, gli attuali ricorrenti, un loro amico (Ibrahim Kaikarov di 28 anni, appartenente alla minoranza turca di Bulgaria) e due sedicenni jugoslave entrarono in una pizzeria, e uno degli uomini gettò un biglietto con la scritta «Polizia», sul tavolo attorno al quale una famiglia stava cenando.

La titolare dell'esercizio chiamò la Mobile, e gli agenti accorsi procedettero al fermo dei giovanotti e delle ragazze. Harner Emory (chiamiamolo così in quanto tutte le sentenze a suo carico sono state pronunciate a tale nome) venne perquisito e, addosso, gli fu trovata una pistola, calibro 7.65, con il numero di matricola scalpellato e con una quarantina di proiettili.

Le sorprese degli inquirenti — spiega il consigliere dott. Costa, relatore della sconcertante vicenda — erano appena incominciate: il giovane aveva, difatti, addosso uno «stock» di documenti falsificati e, precisamente, una carta d'identità belga, una patente di guida polacca e tre passaporti, uno svizzero, uno spagnolo e uno cecoslovacco. Quale sottile filo del destino aveva allacciato i cinque personaggi che in un funzionario di Polizia trovarono il loro autore? Docev e l'altro bulgaro s'erano allontanati dal campo profughi di Capua ed erano venuti a Trieste per cercare degli amici (così dissero) ospiti del locale centro di Padriciano.

Giorni prima, erano stati avvicinati dal Harner Emory, che era al volante di una «Volvo». Questi s'era presentato per cittadino americano, aveva proposto loro un'occupazione e, bevendo qualcosa, erano diventati amici.

La sera dell'8 dicembre, Harner aveva invitato Docev a fare un giro in macchina e, alla periferia di Villa Opicina, imbarcarono le due sedicenni, che stavano facendo l'autostop alle macchine in transito sperando che qualche automobilista offrisse loro un passaggio sino a Sesana. Harner si disse ben disposto ad aiutarle ma, anziché prendere la strada per il posto di blocco, si fermò nei pressi di un bosco di Padriciano dove, assieme all'amico, usò violenza alle malcapitate ragazze, denudandole, a dispetto della temperatura poco meno che polare. A un certo punto risalirono in macchina, durante il percorso raccolsero il Kaikorov e, insieme, fecero più tardi il loro ingresso nella pizzeria. Kaikorov poté dimostrare la propria estraneità ai fatti di violenza, Docev dovette ammettere qualcosa, mentre Harner Emory (detto per inciso aveva con sé valuta di mezza Europa) negò in blocco l'accusa di avere usato violenza alle due straniere sostenendo che costoro avevano dichiarato cose insensate perché terrorizzate dal Kaikarov, capellone tatuato dai piedi ai capelli: temevano, difatti, che intendesse portarle in Africa per venderle al mercato degli schiavi.

L'avventura sull'altipiano si concluse per l'avventuroso personaggio in un chilometrico capo di imputazione: fu incriminato, difatti, per falsa dichiarazione sulla propria identità personale, porto abusivo di un'arma, falsità continuata di autorizzazioni amministrative e, assieme agli altri due per sequestro di persona, ratto e tre ipotesi di reati contro la morale. Il 30 maggio scorso, i tre furono processati dal Tribunale penale, e Harner fu condannato a otto anni e sei mesi di reclusione ed altri due mesi d'arresto, Docev a sei anni e 10 mesi di reclusione, entrambi al risarcimento dei danni alle due ragazze, che s'erano costituite Parti civili con il patrocinio dell'avv. Matejka. Kaikarov andò, invece, assolto con la formula più ampia.

Dalla scena del processo di secondo grado, sono scomparse le parti lese e uno degli imputati. Per interrogare Harner, il dott. Marsi convoca l'interprete di bulgaro Blago Slavenov, ma l'imputato, che parla ben sette lingue ed ha insegnato in una celebre università di Svezia, preferisce parlare in italiano, e nella nostra lingua dichiara: «Sono nato a Sofia il 23 novembre del 1940, e il mio vero nome è Georgi Asparuch Filipov. Mi scuso per l'atteggiamento che ha avuto in Tribunale, e ripeto che sono innocente per tutto, tranne che per l'arma e i passaporti falsi. Con questi mezzi intendevo aiutare i miei compagni anticomunisti, che sono fuggiti dal mio Paese a regime totalitario. Ho dato false generalità perché volevo essere accompagnato dalla Polizia segreta italiana e spiegare la mia attività anticomunista». A questo punto, il difensore, avv. Fornaciari del Foro di Reggio Emilia, dimette alla corte tre lettere scritte in svedese che riguardano l'attività anche politica svolta da Harner in quel Paese. «Sono piuttosto scettico — dice il dott. de Franco — sulla veste morale di novello Messia che l'imputato ha voluto sfoggiare. Tutta la vicenda è permeata dal dubbio: troppi nomi, troppo denaro e tutta una vita fuori della norma. Harner Emory — continua il magistrato — è un avventuriero che ha già qualche precedente penale nel nostro Paese. Un soggetto pericoloso, la cui attività non è certo quella del disinteressato salvatore.

«Ed ora — conclude con amarezza il P.G. — in base a una bella legge beneficierà anche della concessione della libertà provvisoria per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva». Il dott. de Franco si oppone a qualsiasi riduzione di pena. Per Harner parla poi l'avv. Fornaciari mentre la difesa dell'assente viene assunta dall'avv. Comand del Foro di Udine. La Corte conferma integralmente le impugnate deliberazioni e ordina l'immediata scarcerazione di Harner. E' libero, liberissimo di dimenticare l'attuale sé stesso e diventare chissà chi.

*CRESCENTI IMPEGNI ED ESIGENZE DEL BURLO GAROFOLO*

# Si punta all'espansione dell'Ospedale infantile



*L'intensa attività e le esigenze del «Burlo Garofolo» sono stati illustrati all'assessore regionale all'igiene e sanità, Nardini che ha visitato ieri mattina l'ospedale infantile assieme al direttore dell'assessorato, dott. Semillì.*

*Dirigenti sanitari ed amministrativi e componenti il consiglio d'amministrazione hanno messo in risalto il vasto programma di espansione e di perfezionamento dell'istituto.*

*Fra i traguardi più vicini figura il centro di ricerche per le malattie batteriche e virali, con le annesse scuole di specializzazione di igiene e medicina preventiva e d'igiene e medicina navale, cui sovraintenderà il prof. Majori: centro e scuole dovrebbero entrare in attività, nei quattro piani del nuovo edificio, già quasi pronto entro quattro-cinque mesi.*

*Urgente è poi una sistemazione più moderna, razionale e confortevole per i «gravi handicappati», cioè i permanenti, attualmente in numero di 57. Sono state avviate trattative con un ente religioso per l'acquisto di un'area di circa 4.000 metri quadrati, attigua al corpo centrale dell'ospedale, parallela alla via dell'Istria e coltivata ad orto. Nel giro di un anno, essendo disponibile la somma occorrente, i «gravi handicappati» dovrebbero così adeguata assistenza in una sede totalmente nuova.*

*Ma il problema dello spazio rimane tuttavia sempre aperto. Per risolverlo nel migliore dei modi occorre un nuovo edificio sul versante sud (lato mare) prospiciente la via Orlandini. Il progetto esecutivo per il «monoblocco con torre» (da cinque piani con l'interrato ai dieci della «torre», con l'ultimo riservato alle sale operatorie per l'ostetricia e la ginecologia) è all'attenzione della direzione lavori pubblici del comune per il rilascio della licenza di fabbrica. Negli oltre 90 mila metri cubi avranno idonea collocazione: ostetricia e ginecologia (con il trasferimento, quindi della ginecologia dall'Ospedale maggiore), il gruppo delle prestazioni ambulatoriali, l'astanteria ed il pronto soccorso, la banca del sangue, la direzione sanitaria e gli uffici amministrativi, le cucine, la dispensa ed i depositi. La spesa si aggirerebbe sui quattro miliardi di lire, ma restano ancora da stabilire le necessarie fonti di finanziamento. La concretamento di questo progetto, entro un quadriennio, consentirebbe — si afferma — di risolvere i problemi del «Burlo Garofolo» almeno fino al 1990.*

*L'assessore regionale all'igiene e sanità ho visitato tutti i reparti, installazioni, attrezzature e strumenti: le tre sezioni del gruppo radiologico, il reparto anatomico - patologico e di ricerche cliniche, la neuropsichiatria infantile (esclusiva in campo nazionale con il «Gaslini» di Genova), l'ostetricia e l'Istituto di puericoltura e centro di rianimazione neonatologia, la divisione ortopedica e traumatologia, dove da un paio di mesi si opera pure nei più difficili casi di scoliosi, la stomatologia (bonifica del cavo orale), il gruppo di chirurgia, autentico vanto dell'Ente regione. Ai già numerosi centri di medicina sociale da poco si è affiancato uno nuovo di effettiva avanguardia: il centro sociale per la lotta contro l'epilessia, male, purtroppo, diffuso nella nostra regione.*

*La visita si è conclusa alla maternità, alle sale-parto ed ai locali della scuola per infermiere professionali vigilatrici d'infanzia. Ai dirigenti del Burlo Garofolo è stato assicurato l'impegno a ricercare opportune forme di intervento regionale, sempre nell'ambito della legislazione vigente in riconoscimento dell'altissima validità dell'istituzione».*

### Gite e soggiorni

S.A.G. ESCAI «U. Pacifico» — Domenica 24 febbraio, Carnevale «all'aria aperta per i ragazzi dell'Alpina. E' in programma un'escursione in maschera. Informazioni in sede, piazza Unità 3 (tel. 35240).

SCI CAI TRIESTE - Società Alpina delle Giulie — Domenica 24 febbraio, gita sciatoria a Piancavallo, con partenza da piazza della Repubblica (via Mazzini) alle ore 6.15. Informazioni e iscrizioni presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, telef. 35240, dalle 19 alle 21.



# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Piero Corradini nel XII anniv. (20-2) dalla moglie e dalla figlia Claudia 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Maria Gustincich nell'anniv. dai figli Egidio, Adelia e Lidia 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Visnovitz nel X anniv. dalle famiglie Visnovitz Adams 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Narciso Russignan nel IV anniv. (20-2) da Berta Danicourt 20.000 pro Unione nazionale mutilati per servizio.

In memoria di Sergio Otero Ugolini nel II anniv. dalla sorella 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mario Villas nel I anniv. (20-2) da una persona amica 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Margherita Psacaropulo Cambiagio da Maria Walcher 5000 pro Fondo musicale «Janni Psacaropulo» (Specchio dei Tempi, Torino - Sezione di Trieste); dalla famiglia Pitacco - Rumiz 10.000 pro Fondo musicale «J. Psacaropulo» (Specchio dei Tempi, Torino - Sezione di Trieste) e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Antonio Contento da Amalia Benedetti Hlavaty 2000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Carla Dudine in Tandelli dalla famiglia Guerrino Dudine 3000 pro Assoc. assistenza spastici; da Stelio e Renata Doriguzzi 3000 pro ECA; da Giuseppina Orsini 3000 pro CRI; da Renata Dossi 5 mila pro Chiesa S. Rita.

In memoria dei nonni da N. N. 4000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Gerolamo).

In memoria di Giusto Bortolo da N. N. 2000 pro Famiglia Umaghese e 2000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Maria Tudor dalle famiglie Gramaticopolo e Palazzini 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Camillo Zanette dalla famiglia Bianchi 10.000 pro MSI - Destra Nazionale.

In memoria di Carlo Germani dai fratelli Giuseppe e Antonio e dai nipoti Donano 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Nello Bitesini dalla famiglia Giuseppe Ferluga 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigia Premuda ved. Pasch dalla famiglia De Vittor 2000, da Libia - Iole 5000 pro Centro tumori; da Anna, Daria e Otty 7500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Sabina Comari da Luciano Piccini 7000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Piccini da Ottavio e Luciano Piccini 7000 pro Centro tumori.

In memoria della prof. Ada Marass da Valeria Marass 10.000 pro Ist. infanzia Burlo Garofolo (Fondo Umberto Marass).

In memoria della madre di padre Aurelio Andreoli da un gruppo di amici e collaboratori 70.000 pro Centro azione umana inserimento.

In memoria del dott. Carlo Gruber dalla famiglia 50.000 pro ECA di Aurisina, 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 25.000 pro Comunità Israelitica.

In memoria di Roma Cravos ved. Moretti dai figli Luigi e Bruna 5 mila pro Centro tumori.

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e cugina Lauretta 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Alfredo Bertoli da Elsa ed Emilio De Campi 5000 da Nuti, Montina, Calbina e Gaggi 4000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Antonia Collini da Zory, Miranda e Paola 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Toncic dall'avv. Tullio Bradamante 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Elda Cantisani da Gastone e Tina Trocca 5000, da Maria, Bruto, Remo e Claudio Gelletti 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Lea Bonifacio 5000, dalle nipoti Laura e Marisa Bonifacio 5000 pro CEST (Centro educazione speciale Trieste); da Otty Wüste 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Umberto Grasso da Ghidini - Poldi 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Virginia Cominotti da Concetta Semeraro 2000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Tritta 5000 pro Centro tumori; da Fulvia e Fulvio Babudieri 5000 pro Chiesa S. Maria in Siaris (Val Rosandra).

In memoria di Luigi Mario Canal da Jana Quintavalle 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Fulvio Drossi 10.000 pro Lega contro i tumori; da Mary Trevisini e figli 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonia Pozar ved. Collini dai colleghi del figlio Edilio 24.500 pro ECA.

In memoria di Giacomo Faragona dai colleghi del figlio Flavio Faragona della Ripartizione di Ragioneria degli OO. RR. 13.000 pro Società operaia mutuo soccorso di Albona.

In memoria del papà cav. Giuseppe Posateri da Liliana Posateri 10 mila pro Opera Vocazioni PP. Cappuccini (Pesaro).

In memoria di Luigia Premuda ved. Pasch da Lina e Franco Agnelli 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carolina ved. Uva da Mariuccia e Guido de Visintini 5000 pro Conferenza maschile San Vincenzo de' Paoli (Ospedale Maggiore); da Caterina, Francesca e Lieto Querini 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Eufemia ved. Rosso dalla dott. Graziella e dott. Giuseppe Caluzzi 3000, da Nella e rag. Mario Pilato 3000, da Fulvia Galante 3000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Agostina Mattioli dal personale Ufficio 2.o Direzione Compartimentale P. T. 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Elena Serravallo dai dipendenti ed ex dipendenti 30 mila pro Centro tumori e 26.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Eugenio Cleva 20.000 pro Suore Orsoline di Gretta.

In memoria di Carlo Lusina Aurelia e Lino Tamburini 50.0[00] pro CRI (Trasporto ammalati), [25] mila pro Lega Nazionale e 25.0[00] pro Liceo «D. Alighieri» (Fon[do] Spartaco Ussai); da Mariuccia [e] Bruno Sicherl 25.000 pro CRI (T[ra]sporto ammalati) e 25.000 pro Li[ceo] «D. Alighieri» (Fondo Spartaco [Us]sai); da Vittoria Carpinteri 5000 [pro] Istituto Rittmeyer; da May Me[...] 3000, da Giacomo e Alda Marin[...] 5000 pro CRI; da Enrico Go[...]schimdt 5000, da Decio e Nana R[...]si 5000 pro ECA; da Lylla e Rob[er]to Hausbrandt 10.000 pro C[RI] (Pronto soccorso); da Bruna e pr[of.] Enrico Tagliaferro 5000, da Lu[...] de Merlato 5000 pro Lega Nazio[na]le; da Maggie e Trixie Foerster [...] mila, da Guido Ferluga 3000 p[ro] Rifugio animali ASTAD; dal do[tt.] Ernesto Illy 10.000, da Norma [e] Claudio de Pulciani Glücksberg [...] mila pro Domus Lucis Gina e Gi[or]gio Sanguinetti; dalla famiglia Ca[...]nia 5000 pro Liceo «D. Alighie[ri]» (Fondaz. dott. P. Steno); dal do[tt.] Gaetano e Glauco Gardo 5000 p[ro] Villaggio del Fanciullo: da F[...] e Cesare Cosulich 5000 pro B[...] (Fondo Carlo Krall); da Albe[rto] Hesse 5000 pro Assoc. nazionale [fa]miglie caduti e mutilati dell'Ae[ro]nautica; da Bruno e Anita Ecca[...] 5000 pro Suore dell'Asilo Famigli[...] da Emy e Maria Sicherl 5000, dal[la] zia Maria ed Eugenio Paulin 10.0[00] pro Liceo «D. Alighieri» (Fond[o] Spartaco Ussai); da Paolo e Pasc[...] Georgacopulo 5000 pro Comun[ità] Greco Ortodossa (Poveri).

In memoria del cav. Giuseppe P[o]sateri dai condomini dello sta[bile] n. 93 di viale XX Settembre 19.0[00] pro Chiesa S. Francesco d'Ass[isi] (Poveri).

In memoria di Maria Cerqueni [...] Rosella ed Ermanno Birri 5000 p[ro] Centro tumori.

In memoria di Bruno Pittana [...] Iolanda Benci 20.000 pro Cassa p[re]videnza medici ammalati.

In memoria del cav. Giuseppe C[...]tino da Paola e Pino Gianni 50[00] pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Lusina dal[la] moglie Miranda 50.000, dalla fi[glia] Giuli e dal genero Rino Vullo [...] mila pro Associazione italiana p[er] il W. W. F. (Roma); da Giovan[ni] e Maria Beltrame 5000 pro Istit[uto] Rittmeyer; dai fratelli Paschi 50[00] pro Unione italiana lotta distro[fia] muscolare; da Iolanda Benci 50[00] pro Conferenza maschile S. Vinc[en]zo de' Paoli (Chiesa San Vincen[zo] de' Paoli); da Maurizio Pernat 50[00] pro Orfanotrofio San Giuseppe; [da] Bruno e Paola Roitti 5000 pro M[is]sione Triestina nel Kenya; da L[u]ciana e Edgar Oscar Jory 5000 p[ro] Comunità Evangelica Augustana.

In memoria di Enea Geross[...] Lino Sardos Albertini e famiglia [...]mial pro Unione degli Istriani.

In memoria di Maria Novak ve[d.] Vucetti da Anna e Peppino Cal[...]gnoli 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ilse Bernstein [dal]la famiglia Giorgio Finazzer 5000 p[ro] Istituto Rittmeyer.

In memoria di Attilio Albert[...] da Livio e Ada Alessio 3000 p[ro] Centro tumori.

In memoria di Margherita Psac[a]ropulo da Fulvia Galante 3000 p[ro] Unione italiana lotta distrofia m[u]scolare.

*NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO*

# Un nuovo capolista dei grandi assenti

L'uscita del capolista dei ritardatari, il 17 su Genova dopo 126 settimane di assenza, ha procurato numerose vincite tra i giocatori anche se non proprio vistose. Ora è in testa alla classifica l'88 su Firenze, mancante dal 13 novembre 1971 ed un altro sta per compiere le 100 settimane di latitanza (ne ha già totalizzate 99): il 17, su Napoli, che non si fa vedere dal 25 marzo 1972. Sono stati sorteggiati il 36 su Firenze assente da 30 settimane ed il 26 su Roma da 33. Ora si punta sull'88 sperando in una sua sollecita comparsa.

Giocate suggerite dalla cabala sono le seguenti: su tutte 7, 19, 3 e 67; 4, 11, 35; su Firenze 88 e 45, su Genova 51, 77 e 82; su Venezia 14, 43 e 54.

Ed ecco, qui di seguito, l'elenco dei ritardatari, con fra parentesi l'indicazione delle settimane di assenza:

**Bari:** 80 (84), 16 (82), 10 (81), 7? (71), 40 (69), 67 (57), 58 (48), 47 (42), 81 (42), 1 (40).

**Cagliari:** 30 (89), 24 (64), 84 (63), 70 (59), 3 (51), 26 (51), 63 (50), 22 (43), 54 (42), 58 (40).

**Firenze:** 88 (118), 9 (94), 31 (63), 72 (62), 22 (50), 53 (47), 59 (46), 24 (43), 89 (41), 20 (38).

**Genova:** 30 (79), 9 (65), 67 (61), 15 (58), 61 (57), 77 (51), 83 (46), 6? (43), 5 (41), 54 (37).

**Milano:** 85 (67), 19 (56), 24 (53), 32 (51), 14 (50), 42 (48), 1 (46), ?6 (43), 54 (43), 27 (41).

**Napoli:** 17 (99), 68 (63), 62 (51), 60 (50), 28 (48), 26 (46), 89 (45), 74 (41), 22 (37), 47 (36).

**Palermo:** 72 (93), 58 (69), 29 (63), 28 (60), 89 (59), 35 (58), 20 (49), 19 (47), 42 (45), 88 (45).

**Roma:** 58 (84), 41 (53), 61 (53), 35 (50), 11 (46), 59 (46), 22 (42), 52 (40), 68 (38), 13 (36).

**Torino:** 85 (87), 83 (64), 1 (58), 42 (48), 27 (46), 59 (45), 17 (41), 80 (40), 89 (40), 88 (39).

**Venezia:** 49 (80), 8 (65), 47 (63), 3? (46), 68 (45), 45 (43), 41 (37), 3? (36), 24 (35), 74 (34).

ENA[LOTTO]
*concorso pronostici gestito dall[...]*

| n | ruote del lotto | | figlia 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bari | primi estratti | X | | | | | | | |
| 2 | Cagliari | primi estratti | 1 | | | | | | | |
| 3 | Firenze | primi estratti | 1 | 2 | X | | | | | |
| 4 | Genova | primi estratti | X | | | | | | | |
| 5 | Milano | primi estratti | X | 1 | | | | | | |
| 6 | Napoli | primi estratti | 2 | | | | | | | |
| 7 | Palermo | primi estratti | X | 2 | | | | | | |
| 8 | Roma | primi estratti | 2 | | | | | | | |
| 9 | Torino | primi estratti | X | 1 | | | | | | |
| 10 | Venezia | primi estratti | 1 | X | 2 | | | | | |
| 11 | Napoli | 2estr | 2 | | | | | | | |
| 12 | Roma | 2estr | X | 1 | | | | | | |

conc. n 8 del 23-2-74

CONCORSO FOTOGRAFICO: A GORIZIA LA PRIMA ESPOSIZIONE

# Le terze classificate





Queste le due fotografie terze classificate nelle due sezioni del concorso fotografico regionale indetto dal nostro giornale. Per la sezione ritrattistica il premio, consistente in una coppa artistica offerta dal sindaco di Gorizia De Simone, è stato assegnato a Francesco Zacchigna di Mofalcone per l'opera «Anna 1972» (foto in basso). Nella sezione riservata al paesaggio, il riconoscimento è andato a Giovanni Viola di Gorizia per la fotografia «Con la neve»; il premio consiste in una medaglia d'oro

La prima delle mostre delle ottanta opere ammesse verrà aperta a Gorizia presso la Galleria d'arte del Centro culturale Stella Matutina venerdì 1 marzo alle ore 18.

L'INDAGINE SUL PATRIMONIO ZOOTECNICO

# TBC: «NEGATIVI» I NOSTRI BOVINI

## Gli animali sono anche indenni da brucellosi grazie al risanamento iniziato già nel 1966

Si è tenuta nei giorni scorsi, presso l'Amministrazione provinciale la annuale riunione della «Commissione provinciale per il risanamento e la profilassi della TBC e della brucellosi dei bovini». Il veterinario provinciale dott. Costanzo Tomatis, presidente la Commissione, alla presenza dell'assessore provinciale alla sanità Bruno Lovero, del capo dell'Ispettorato dell'agricoltura Andrea Marsi, di Claudio Tenze, veterinario coadiutore,

In particolare, il veterinario provinciale, ha posto in rilievo che le prove intradermiche della tubercolina e le ricerche sierologiche sul sangue, eseguite su tutti i bovini della Provincia, hanno dato, anche quest'anno, esito negativo nei riguardi della TBC e della brucellosi. E' un traguardo cui la Provincia di Trieste è pervenuta dopo alcuni anni di intense campagne di profilassi nei confronti di queste due zoonosi, malattie infettive, cioè, trasmissibili dagli animali all'uomo. Dall'inizio delle operazioni di risanamento, risalenti all'anno 1966, sono stati accertati oltre 300 casi di tbc ed una dozzina di animali affetti da brucellosi.

Tutti i capi infetti sono stati, a suo tempo, abbattuti, e, nella maggioranza dei casi, lo Stato ha corrisposto agli allevatori un contributo di abbattimento. L'azione di risanamento, di cui è facilmente intuibile la grande importanza sotto il triplice aspetto sanitario, zootecnico ed economico, ha posto in evidenza il veterinario provinciale, ha impegnato severamente il servizio veterinario ed è stata seguita favorevolmente ed efficacemente dagli allevatori. Ha permesso, inoltre, il riconoscimento e la qualificazione da parte del Ministero della sanità della nostra Provincia, tra le non molte in Italia, di «Provincia ufficialmente indenne dalla tubercolosi e dalla brucellosi bovina».

Si tratta ora di mantenere, anche per il futuro, tale prerogativa e quindi, l'attuale favorevole stato sanitario dei nostri allevamenti. A tale riguardo, giova ricordare che nei decreti emessi dal veterinario provinciale nel 1973 e che dettano norme per l'attuazione della profilassi delle due malattie infettive è stato, tra l'altro, stabilito che i bovini da allevamento da introdursi nella Provincia di Trieste devono provenire solo da stalle ufficialmente indenni da tali forme morbose.

### La grande viabilità in esame a Barcola

Oggi alle ore 20 si terrà nella sala del circolo di cultura di Barcola (via Cerreto 12) un'assemblea pubblica promossa dal comitato unitario di Barcola per analizzare la situazione nel campo della grande viabilità.

# Cronache degli spettacoli

IN UNA SEDE INSOLITA IL CORPO DI BALLO DEL «VERDI»

# Balletto «decentrato» alla Casa dello studente

## Questa sera lo spettacolo per gli universitari; sabato quello per i «medi»

Nel quadro di una nuova e benemerita attività promozionale si inseriscono le manifestazioni indette dal Teatro comunale Giuseppe Verdi in collaborazione con l'Associazione culturale e ricreativa della Casa dello studente.

Questa sera, con inizio alle ore 20.30 nella sala delle conferenze della nuova Casa dello studente (via Fabio Severo 158) il corpo di ballo del Teatro Verdi offrirà un concerto di danze su musiche di Mozart, Bach, Verdi e brani tratti dal folclore africano.

Questo spettacolo è destinato in particolare agli studenti universitari, mentre nella stessa sede è annunciata per sabato alle ore 16 una replica dedicata agli studenti delle scuole medie cittadine.

D'AMICO AL C.d.S.

### Una «Tosca» che si chiama Scarpia

Sull'egemonia del personaggio di Scarpia come forza drammatica e come energia musicale dell'opera, Fedele D'Amico ha centrato la propria conferenza illustrativa dedicata alla «Tosca». La prolusione all'opera pucciniana tenuta dal critico romano al C.d.S. la settimana scorsa, aveva infatti il suo aspetto più avvincente nell'acuta interpretazione dell'intreccio «amore-perversione», che ha al centro la figura di Scarpia e che genera la sottile ambiguità di «bene» e di «male» nel corso della vicenda interpretata dalla sensibilità di Puccini.

La presenza di Scarpia si irradia fin dai tre violenti, sinistri, eterogenei accordi d'apertura che nel momento della morte del barone diventano quattro, percorrendo sorprendentemente l'intera serie delle dodici note: presenza musicale che è poi l'impulso continuo del disordine, della sensualità grondanti dalla partitura su quello che D'Amico ha definito il «retroterra mistico» dell'opera.

Dopo aver tracciato un efficace quadro della produzione pucciniana, l'oratore ha ricordato la genesi creativa di «Tosca» (dopo la rinuncia al soggetto, di Franchetti) sottolineando anche la scrupolosa ricerca storica di Puccini nell'ambiente romano, ed ha indicato in «Tosca» la chiave per la problematica della critica pucciniana: da «Tosca» partiva infatti la negazione artistica del teatro di Puccini, da «Tosca» muove la rivalutazione critica del compositore lucchese. «Tosca» è infine la ventata nuova gettata sul teatro d'opera italiano, laddove lo sfogo sentimentale si articola in una concezione melodica sempre rinnovantesi e senza forme chiuse, isolabili nell'arco del dramma.

In margine alle rappresentazioni dell'opera di Puccini al Teatro Verdi, si è svolto lunedì sera, sempre al C.d.S., un incontro con il soprano Ilva Ligabue, protagonista della «Tosca». Il colloquio fra la cantante emiliana e il critico Gianni Gori (che ha guidato l'incontro per la serie dei pomeriggi organizzati da Fulvia Costantinides), ha toccato gli aspetti interpretativi più significativi della carriera di Ilva Ligabue, specie per quanto riguarda le sue esperienze con grandi registi come Zeffirelli e Visconti: esperienze legate soprattutto a memorabili edizioni del «Falstaff». L'artista ha parlato poi dell'evoluzione in senso verista del suo repertorio, che l'ha portata recentemente al successo nell'«Andrea Chenier» a Dallas ed alla «Tosca» a Trieste, unica città italiana nella quale Ilva Ligabue, attiva prevalentemente all'estero, canterà nel corso della stagione.

Il colloquio si è arricchito delle personali osservazioni della cantante sui più celebri personaggi del mondo dell'opera, che Ilva Ligabue ha ricordato con amabilità, riconfermando nell'incontro le caratteristiche di antidivistica schiettezza e femminilità.

NELLA CHIESA DEL SACRO CUORE

### Successo del concerto di Giuseppe Zudini

Davanti ad un pubblico numeroso si è svolto nella chiesa del S. Cuore di via del Ronco, un riuscitissimo concerto d'organo sostenuto dal giovane organista Giuseppe Zudini. Il programma comprendeva musica di G. Frescobaldi, di D. Zipoli, di F. Couperin, di J. S. Bach. Nella seconda parte figurava la sonata in do minore di F. Mendelssohn, il canto della sera di M. E. Bossi, la Coelestis urbs Jerusalem di G. Radole e infine il Pezzo eroico di C. Franck.

Ottima esecuzione come qualità di timbri, equilibrata interpretazione secondo i canoni della musica classica organistica.

Dopo tale esecuzione possiamo ben dire che il giovane organista ha davanti a sé una brillante carriera. E' prossimo al magistero d'organo presso il conservatorio Tartini di Trieste sotto la guida dell'insigne maestro Busolini, inoltre studia composizione col maestro M. Viozzi.

## Gara al C.d.S. presenta «Rigoletto»

Eugenio Gara, una delle personalità più valorose del giornalismo e della critica musicale italiana, terrà domani 21 febbraio al Circolo della Stampa la prolusione al «Rigoletto» di Verdi, l'opera che andrà in scena prossimamente al «Comunale»: migliaia sono gli articoli di Gara pubblicati dai maggiori quotidiani e periodici, dal «Corriere della Sera» all'«Illustrazione Italiana», dalla «Rassegna musicale» all'«Europeo», e firmati per molti anni con lo pseudonimo di «Bardolfo».

Nato a Genova, ma milanese d'adozione, Eugenio Gara ha dedicato particolari interessi alla storia dell'interpretazione vocale in volumi di fondamentale importanza: «Caruso, storia di un emigrante», «I cantanti di mezzo secolo in cinquant'anni di opera e balletto», «Maria Callas», «Il cammino dell'opera» («Il ballo in maschera», Parma, Istituto di studi Verdiani). Da ricordare ancora «Serata all'osteria della Scapigliatura» (in collaborazione con F. Piazzi), «Carteggi pucciniani», e le testimonianze su Arturo Toscanini nel volume di G. Barblan recentemente edito dalla Scala. Numerose anche le sue conferenze, le presentazioni discografiche, le prefazioni, le partecipazioni a congressi, le collaborazioni alle enciclopedie.

La conferenza di Eugenio Gara avrà inizio alle ore 18. Il C.d.S. informa che non sarà consentito l'ingresso dopo l'inizio.

# Si prova Cechov



*Continuano le prove de «Le tre sorelle» di Cechov, spettacolo in abbonamento per la stagione di prosa. Ormai l'allestimento dell'opera è giunto alle sue ultime fasi: l'appuntamento per la prima, infatti, è fissato per dopodomani, venerdì 22 febbraio. Nella foto: Francesco Mulè e Ilaria Occhini, mentre «ripassano» il dramma cechoviano.*

### Il chitarrista Guerrato stasera al C.C.A.

Come annunciato, stasera, con inzio alle ore 20 e 30, nella sala maggiore del CCA di via S. Carlo 2, nel quadro dei concerti promossi dalla Cassa nazionale musicisti in collaborazione col Sindacato nazionale musicisti e col CCA, avrà luogo il recital del giovane chitarrista concittadino Ennio Guerrato.

Il concertista, che ha già all'attivo un brillante curriculum sia in Italia che all'estero, presenterà musiche di De Visée, Roncalli, J. S. Bach, Giuliani, Poulenc, Villa Lobos, Tarrega, Albeniz e del compositore triestino Sergio Chiereghin. Alla serata, che si preannuncia di vivo interesse, il pubblico potrà accedere liberamente.

### Alla Cappella «Divorzio all'italiana»

Oggi e domani, alle ore 19 e 21, la «Cappella Underground» di via Franca 17, presenta in riedizione esclusiva il film «Divorzio all'italiana» del 1962, diretto da Pietro Germi e interpretato da Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli, Daniela Rocca. Vincitore del premio «Oscar», questo [...] lavoro satirico torna [...] attualità per i temi ch[e] [...] tò con spregiudicata [...] con intuito anticipatore [...]

Il film si può considerare l'opera più riuscita di Pietro Germi, grazie pure alla pregevole caratterizzazione creata da Mastroianni nei panni indimenticabili del Barone Fefé.

ALLA SOCIETA' DEI CONCERTI

### Sospeso il concerto della soprano Janowitz

Causa una seria indisposizione della cantante Gundula Janowitz, il concerto di lu[nedì] prossimo non avrà luog[o]. [...] Società dei concerti è i[n] [con]tatto con l'artista per p[...] vare un'altra data nell[a] [...] te stagione.

### Csaba Oncz[ay] alla Gioventù M[usicale]

Il violoncellista C[saba Onc]zay, che si esibirà d[...] la «Gioventù Musicale» [...] a Budapest nel 1946 [...] diato all'Accademia di musica F. Liszt della sua città. Terminati gli studi riportando il Gran Premio dell'Accademia, si è perfezionato a Siena col maestro Navarra,

Il programma del concerto comprende dalla Suite in mi bemolle magg. di J. S. Bach: Prélude, Bourrée, Sarabande, Gigue, la Sonata in 5 movimenti per violoncello solo di P. Hindemith e la Sonata per violoncello solo di Z. Kodaly. La manifestazione avrà luogo nella sala maggiore del C.C.A. sotto gli auspici del sodalizio e avrà inizio alle ore 20.45.

### Relazione al «Volta»

L'Associazione genitori del «Volta» invita tutti i genitori a intervenire oggi alle ore 19 [ne]lla sede dell'istituto (via M[onte] Grappa n. 3), per ascoltare una relazione dell'ing. Giorgio Vianello e dell'ing. Ettore Henke, sul tema: «Le caratteristiche dei nuovi organi della scuola previsti a decorrere dell'anno scolastico 1974-75».

L'INTERESSE PER LA NOSTRA FLORA E' PASSATO ATTRAVERSO I SECOLI

# Dal Cinquecento il Carso è l'Eldorado dei botanici

## Ma nonostante le leggi questo patrimonio rischia di venir relegato nei negozi dei fiorai
## Ancora alla fine del secolo scorso il Marchesetti poteva scrivere di «tappeti di narcisi»

*Nel «Bosco dei Pini» presso Gropada vi sono due cavità naturali: un abisso e una grotta che portano lo stesso nome. Pochi però conoscono che quel nome si riferisce ad Andrea Mattioli (1501-1577) iniziatore degli studi sulla flora carsica. Toscano di origine visitò a quel tempo l'intera regione e, soffermatosi nei dintorni di Trieste scrisse meravigliato della copiosa varietà delle specie locali.*

*Le prime raccolte le fece nelle saline del suburbio ove oggi si trova il «Borgo Teresiano». Dopo questo inizio, i secoli che seguirono ebbero, ricercatori di fama europea. Il Vescovo di Cittanova Filippo Tommasini (1595-1671) nei suoi: «Commentari storico-geografici della provincia dell'Istria», volle rafforzare l'interesse per la natura con particolare riguardo alle ricerche botaniche, unitamente a Girolamo Zannichelli (1662-1729) e Pier Antonio Micheli (1679-1737). Questi ultimi due studiosi erborizzarono soprattutto lungo il litorale dell'Istria sino al monte Maggiore.*

*Molti furono anche i botanici che in questo tempo si fermarono nella nostra città. Colui però che dette un impulso ad una ricerca sistematica in tutta la zona fu un medico addetto alle miniere di mercurio presso Idria: Giovanni Antonio Scopoli (1723-1788), con la sua «Flora Carniolica» rappresenta uno dei maggiori presidi per le successive indagini fitosociologiche; ma il valore della sua pubblicazione è ancora maggiore se non unico, quando si pensi che la maggior parte delle piante classificate sono state inviate prima della pubblicazione al più grande sistematico di tutti i tempi: Linneo.*

*Con Muzio de Tommasini (1794-1879), iniziò il periodo d'oro per le ricerche botaniche. Podestà di Trieste, si dedicò a tutta la costa dalmata, con particolare riguardo alle Bocche di Cattaro dove scoperse numerose specie nuove. Alla sua morte, avvenuta il 31 dicembre del 1879, lasciò un erbario con più di 15 mila specie di piante, raccolte o scambiate durante la sua vita. Ancora una selva di nomi illustri sino al Rabenhorst (1847), Hauck (1885), Stefani (1887), Zanardini (1889). Infine, fra gli ultimi botanici nella storia della nostra regione che il tempo nella sua cronologia ha posto: il Marchesetti e il compianto professor Lona.*

*Sembrerebbe oggi che di questa recente storia, tutti si siano scordati. Cercando di erborizzare sul Carso si potrebbe fare un raffronto per quanto non c'è più. La primavera alle porte difficilmente farà rifiorire i narcisi (Narcissus poeticus radiiflorus) che il Marchesetti descriveva nel 1896: «...copiosissimo su tutti i prati del Carso che al principio di Maggio tramuta in vasti tappeti bianchi odorosi...». Né con essi potranno rifiorire i bucaneve (Galanthus nivalis) che lo stesso Marchesetti illustrava dicendo: «...Comunissimo nei luoghi boschivi, nelle siepi e specialmente nelle foveole del Carso, ...». Sarebbe triste anche se i resti della nostra flora, nonostante le leggi, si trovassero soltanto in alcuni negozi di fiorai, senza che alcuno ne tuteli questo patrimonio come sarebbe ben triste l'avverarsi della profezia che cento anni fa fece per la città di Trieste, il Marchesetti stesso: «...erano clivi ubertosi che cingevano tutt'intorno l'antica Trieste, ove si distendono ora i suoi suburbi; era l'Eldorado del botanico in cui si avevano dato ritrovo le più belle e più rare piante dei lontani lidi, ...».*

Mario Bussani

IL NAUFRAGIO DEL «FASANA»

### Grado: ritrovata la seconda vittima

A due settimane dal naufragio della motobarca da pesca «Fasana», avvenuto nel pomeriggio di mercoledì 6 febbraio mentre stava tentando di rientrare nel porto di Grado, sotto l'imperversare di una violenta libecciata, e in cui persero la vita i pescatori Narciso Barattin, Giorgio Cester e Giovanni Lorenzut, il mare ha restituito un'altra salma, la seconda delle sue vittime, e precisamente quella di Giorgio Cester.

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**

*PENSIONE DI INVALIDITÀ DELL'INPS*

# Riesame delle domande presentate dagli operai

La dichiarazione di parziale illegittimità costituzionale dell'art. 10 del RDL n. 639/1939, ha eliminato, come è noto, ogni differenza di valutazione ai fini dell'accertamento dello stato invalidante tra assicurati con la qualifica di «impiegato» e di «operaio».

Ciò comporta — rileva una nota dell'INPS — il riesame di ufficio delle domande di pensione di invalidità presentate da operai a da assimilati, respinte sulla base della originaria formulazione dell'art. 10, nei cui confronti sia esaurito l'iter amministrativo a seguito dell'esperimento dei mezzi di impegnativa.

Con una recente delibera, il consiglio d'amministrazione dell'istituto ha stabilito che il riesame venga esteso ai casi in cui l'interessato muoia prima di aver adito l'autorità giudiziaria, sempre che, naturalmente, nei confronti degli eredi o dei superstiti, ricorrano le condizioni per sostituirsi alla persona deceduta nell'esperimento dell'azione giudiziaria,

*SECONDO UN'INDAGINE SUL PATRIMONIO ARCHITETTONICO NELLA REGIONE*

# Intatta per metà l'edilizia che presenta valori storici

Una ricerca sul patrimonio urbanistico ed edilizio del Friuli-Venezia Giulia, con particolare riferimento alle parti aventi valore storico, artistico ed ambientale, compiuta a cura dell'Assessorato regionale della pianificazione e bilancio, è stata presentata nei giorni scorsi a Trieste, in una riunione alla quale hanno partecipato funzionari regionali degli Assessorati interessati al problema, nonché rappresentanti della Soprintendenza ai monumenti, dell'Istituto nazionale di urbanistica, delle Associazioni Italia Nostra e per i centri storici e dell'Istituto italiano dei castelli.

Lo studio è stato realizzato allo scopo di rendere disponibile una base conoscitiva per la formulazione di un organico piano di recupero del patrimonio edilizio di interesse storico e abitativo nel quadro della messa a punto del Piano urbanistico regionale e di quello più vasto delle scelte di pianificazione territoriale e della programmazione economica.

Per poter procedere all'acquisizione delle informazioni ritenute necessarie all'esecuzione della ricerca, il gruppo di lavoro dell'Assessorato della pianificazione e bilancio ha effettuato, per quattro mesi, ricognizioni dirette su tutto il territorio regionale, esaminando frazione per frazione le qualità urbanistiche ed architettoniche, il volume di livello di integrità e lo stato di conservazione di ciascun agglomerato urbano. Sono state così individuate le dimensioni quantitative e qualitative del patrimonio edilizio, classificando i centri storici e la loro distribuzione sul territorio anche in riferimento ai sistemi insediativi ed ai tipi edilizi, che assumono connotati diversi nelle varie zone del Friuli-Venezia Giulia.

Per quanto riguarda lo stato di conservazione e le compromissioni, è stato calcolato che su un volume complessivo di 60 milioni di metri cubi relativi all'edilizia con valore storico-ambientale, circa la metà conserva intatte le caratteristiche originarie in tutte le loro componenti. Sempre in termini volumetrici, 26 milioni di metri cubi hanno subito compromissioni di lieve entità, mentre oltre 5 milioni hanno subito compromissioni di una certa rilevanza. Riferendosi allo stato di conservazione, si è osservato che il 14 per cento del patrimonio edilizio regionale avrebbe bisogno di interventi urgenti di restauro e di risanamento conservativo.

In questo quadro la relazione, che accompagna la ricerca, pone in risalto l'esigenza di piani organici di recupero e di rivitalizzazione, per i quali sarà necessario affrontare e risolvere taluni nodi problematici legati soprattutto all'insufficienza di esperienze nel campo delle realizzazioni concrete, per le quali l'Amministrazione regionale ha però già creato le premesse con l'affidamento dell'incarico della redazione del piano particolareggiato di Grado (già in fase di elaborazione), ed all'inadeguatezza e settorialità degli strumenti legislativi e finanziari a disposizione.

### Sci Cai XXX Ottobre

Stasera alle 19.30, nella sede di via Pellico 1, riunione di tutti gli appartenenti al gruppo agonistico, maschi e femmine di ogni categoria, per programmare la partecipazione alle prossime gare.

AL TRIBUNALE DI PORDENONE

### Rinviato il processo contro Dario Fo

L'ACCUSA E' DI SOBILLAZIONE E RESISTENZA

Al tribunale penale di Pordenone è cominciato ieri — ma è stato subito rinviato a nuovo ruolo per la malattia di due testimoni — il processo contro l'attore Dario Fo, accusato di sobillazione e resistenza a pubblico ufficiale,

L'episodio per il quale si svolge il processo avvenne l'8 maggio 1970 a Pordenone, dove Dario Fo, invitato dall'Associazione «Amici del teatro» e delle tre organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, portò sul palcoscenico «Il mistero buffo». Alla rappresentazione, per volere dello stesso attore e dei presenti, non vennero lasciati entrare gli agenti di pubblica sicurezza. Di conseguenza, alcuni giorni dopo, 14 persone furono segnalate dalla questura alla procura della Repubblica di Pordenone, che ne rinviò a giudizio dieci, compreso Dario Fo, il quale fu interrogato a Milano nel dicembre dello scorso anno.

L'attore, presente ieri mattina a Pordenone, è difeso dall'avv. Canestrini di Bolzano,

# Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

### *Assicurato volontario in difficoltà*

**«In seguito all'entrata in vigore del D.P.R. 31 dicembre 1971 n. 1432, mi è stata rinnovata dall'INPS l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria dell'assicurazione e mi è stata assegnata la 13.a classe di retribuzione.**

**«Tenendo conto che dall'1.9.1950 all'1.7.1972 ho versato n. 628 contributi settimanali per l'importo complessivo "utile a pensione" di lire 11.296,90, gradirei conoscere l'ammontare della pensione che mi sarà liquidata al 60.o anno di età e cioè il 12.2.1979 (sono nato il 12.2.1919), qualora io versi per le rimanenti 152 settimane il contributo corrispondente alla 1.a classe (lire 674), anziché quello assegnatomi (lire 8.048).**

**«Gradirei inoltre conoscere se, avvalendomi della facoltà prevista dall'art. 15 del predetto DPR 1432, potrò chiedere la liquidazione della pensione entro la data del 30 giugno 1976 pur non avendo ancora raggiunto il 60.o anno di età. In caso affermativo, Vi prego di volermi cortesemente precisare: 1) ammontare della pensione calcolata sui contributi versati sino all'1.7.1972 (lire 11.296,90); 2) ammontare della pensione qualora io versi sino alla data del 30.6.1976 altri 130 contributi settimanali di lire 674 ciascuno e cioè: n. 52 per l'anno 1974; 52 per l'anno 1975 e 26 per il 1.o semestre del 1976» — G.C.**

*Alla 13.a classe di contribuzione corrisponde una retribuzione media annua pensionabile di L. 2.178.000. Dopo l'1 gennaio 1976 la percentuale di commisurazione della pensione alla retribuzione è stabilita nell'80 per cento e quindi la pensione, per 40 anni di contribuzione effettiva e figurativa, è di L. 1.742.000. L'aliquota di pensione annua per i 628 contributi versati a tutto il 30.6.1972 è di 12 quarantesimi di L. 1.742.000 che, risultando inferiore al trattamento minimo mensile, viene elevata a tale trattamento (la proposta di portare il trattamento minimo mensile a L. 42.950 è all'esame del Parlamento).*

*Premesso che per raggiungere il diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del 60.o anno di età e non prima il lettore deve versare in ogni caso ulteriori 152 contributi settimanali in quanto per tale diritto il requisito minimo contributivo è di 780 contributi settimanali (15 anni) si precisa che se il versamento avviene nella prima classe questo non apporterà alcun beneficio nella misura della futura pensione. Pur essendo utili per il diritto, i contributi volontari della 1.a classe anziché della 13.a versati dall'1.7.1972 saranno infatti agli effetti della misura della pensione, accreditati in ragione di 1 per ogni 13 e quindi complessivamente 12 settimanali anziché 152.*

*Versando invece i 152 contributi mancanti nella classe 13.a, la misura della pensione al compimento del 60.o anno di età raggiungerebbe i 15 quarantesimi delle suddette 1.742.000 lire.*

### *Pubblico dipendente senza pensione CPDEL*

**«Desidero sapere se un pubblico dipendente che — avendo versato la maggior parte dei contributi all'INPS — non ha maturato il diritto alla pensione a carico del CPDEL, può chiedere la pensione di anzianità all'INPS (legge 153.69 art. 22) ottenendo, in sede di ricongiungimento delle posizioni previdenziali, i benefici previsti dalla legge 336.**

**«Vorrei sapere, in tal caso, quali sarebbero i 5 anni presi in considerazione per la determinazione della retribuzione pensionabile e quale valore di base abbiano per l'INPS gli importi versati ad altre forme assicurative» — T. A.**

*Se il pubblico dipendente cessa per qualsiasi motivo dal servizio senza aver maturato il diritto alla pensione a carico della CPDEL ha diritto di ottenere una indennità una tantum sulla quale sarà trattenuta la somma necessaria per la ricongiunzione della posizione assicurativa ai sensi della legge 2.4.58 n. 322 presso l'INPS. Tale ricongiunzione avviene sulla base dei contributi relativi alle retribuzioni percepite durante il servizio alle dipendenze dell'Ente pubblico ed il trattamento pensionistico è determinato in relazione alla media delle suddette retribuzioni dei 3 anni migliori negli ultimi 5.*

*Pur cessando dal servizio senza diritto a pensione a carico della CPDEL il lettore rimane comunque dipendente da Ente pubblico ed ha diritto quindi ai benefici previsti dalla legge 336 sia sulla indennità di fine servizio che sul trattamento di pensione a carico dell'INPS.*

### *Assegni familiari per la moglie*

**«Sono un impiegato in pensione. Ultimamente l'INPS mi ha sospeso gli assegni familiari per la moglie a carico, con la richiesta della rifusione della somma a tale titolo percepita, tutto ciò perché ad un certo momento era risultato che mia moglie possedeva qualche quartiere che regolarmente era affittato.**

**«Ho chiesto spiegazioni e chiarimenti, ma, da una parte mi hanno detto che ciò era conforme alla legge, da altra parte mi hanno assicurato che avevo diritto a percepirli. A chi devo credere? Cosa devo fare? Pregherei tanto una vostra risposta onde io possa regolarmi in proposito». Giuseppe Mancuso.**

*L'art. 43 della legge 30.4.1969 che ha modificato l'art. 6 del Testo Unico delle norme sugli assegni familiari prevede che: «si considera capofamiglia, ai fini degli assegni familiari il marito nei confronti della moglie purché essa non abbia per redditi di qualsiasi natura, proventi superiori nel complesso a lire 21.000 mensili» (dall'1.1.1973 a lire 43.850 e dall'1.1.1974 a L. 48.200). Fra i redditi sono compresi anche quelli derivanti da affitti per locazioni di case o appartamenti di proprietà della moglie con la sola esclusione del fitto figurativo per la casa di proprietà occupata dalla famiglia.*

### *Angolo cortesia*

*Ai lettori Alberto Rossi, Giuseppe Giusti, Sergio Rudes e altri, che ci hanno scritto per lamentare il lungo ritardo con il quale l'INPS provvede alla liquidazione o riliquidazione della pensione non possiamo che rispondere che non rientra nelle possibilità né tanto meno negli scopi di questa rubrica, esclusivamente informativa, il sollecito della definizione delle pratiche previdenziali che, come più volte abbiamo avuto occasione di segnalare, giacciono ormai per troppo tempo «sofferenti».*

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

## IL DESCARTES DI ROSSELLINI



Telefoto Ansa

Roma — Ugo Cardea e Anne Pouchie in una scena dello sceneggiato televisivo «Cartesius» diretto da Roberto Rossellini. Il film narra la storia di René Descartes, il grande filosofo razionalista francese, e andrà in onda oggi mercoledì, alle ore 20.40 sul programma nazionale

## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 20 quarta rappresentazione di «Tosca» di G. Puccini. Direttore Michelangelo Veltri. Regia di Beppe de Tomasi.

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica 1973-74. Sabato alle 18 ultima rappresentazione di «Tosca» di G. Puccini. Direttore Michelangelo Veltri. Regia di Beppe de Tomasi.

**POLITEAMA ROSSETTI.** Da venerdì 22 febbraio - VI Spettacolo in abbonamento - Il Gruppo Teatrale Associato «Gli Ultimi» presenta «Tre sorelle» di Anton Cechov diretto da Orazio Costa Giovangigli. Da lunedì 18 è iniziata la prevendita biglietti alla Biglietteria Centrale (tel. 36372 e 38547).

**SALA MAGGIORE DEL C.C.A.** Domani alle ore 20.45 per la «Gioventù Musicale» concerto del violoncellista Csaba Onczay. In programma musiche di Bach, Hindemith e Kodaly.



**ARISTON-I.N.C.** (Viale R. Gessi 14, tel. 31434). Sala riservata al Circolo U. Barbaro.

**EDEN.** 16, 17.30, 19, 20.30, 22.20: «Il rompiballe». La pellicola rivelazione dell'anno con Lino Ventura e Jacques Brel. Vi divertirete di più vedendolo dall'inizio. In technicolor, il film è per tutti.

**EXCELSIOR.** Lire 1.200. Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «La signora è stata violentata». P. Tiffin, Carlo Giuffrè, E Montesano. Colori. V.m. 14 anni. (Commedia).

**FENICE.** Lire 1.200. Inizio film 15, 17.20, 19.40, 22: «Pane e cioccolata». Nino Manfredi. Regia di Franco Brusati. (Commedia). Colori. Il film non è vietato.

**GRATTACIELO.** 16.30 ult. 22.15: «I Demoni». Interpreti Michael Forrest, Nancy Harris Ben. Technicolor. Vietato sever. ai minori di anni 18.

**NAZIONALE.** Lire 1.200. Inizio del film 16, 18, 20, 22.15: «McKlusky metà uomo, metà odio» con Burt Reynolds. Colori. (Avventure). Il film non è vietato.

**RITZ.** 16, 18.40, 21.30 precise: «Polvere di stelle». Alberto Sordi e Monica Vitti nel più grande film comico di tutti i tempi. Technicolor non vietato.

**AURORA.** 16.30, ult. 22. Il settimanal Proseguono a grande richiesta le repliche del divertentissimo technicolor: «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo». Con J.P. Belmondo e J. Bisset. Per tutti.

**CAPITOL.** 16.30, 18.10, 20, 22. Non perdetevi questo classico giallo «Chi ha ucciso Jenny?» con G. Karner e K. Ross. Technicolor. Si raccomanda la visione dall'inizio.

**CRISTALLO.** 16.30, 18.20, 20.10, 22: Ritorna uno dei più sensazionali capolavori di Hitchcock: «Psycho» con A. Perkins, J. Leigh e V. Miles. Vietato 16. Si raccomanda la visione dall'inizio.

**FILODRAMMATICO.** 16.30, ult. 22. «Le svedesi continuavano a ballare la mazurka a letto». Technicolor con Birte Tove. Severamente vietato minori 18 anni. Ultimo giorno.

**IMPERO.** 16, ult. 22: «La sepolta viva» con A. Belli e M. Bonuglia. Technicolor.

**MIGNON.** Chiuso.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30. «Mani d'acciaio: furia cinese». Tien Peng. Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 16.30, 19, ult. 21.30. «La proprietà non è più un furto», con Tognazzi, F. Bucci, Daria Nicolodi, Salvo Randone. Regia E. Petri. V. m. 18 anni.

**ABBAZIA.** 16: «Fuori il malloppo». Avvincente e pieno di suspense con Claudia Cardinale e Stanley Baker. Technicolor.

**ALCIONE** (tel. 796162). Inizio spettacoli 16.30, 19, 21.50: «Arancia meccanica». A grande richiesta ultimo giorno. Viet. min. 18 anni.

**ALDEBARAN.** 16.30: «Brivido nella notte». Drammatico a colori con Clint Eastwood. Viet. min. 14 anni.

**ARISTON.** (Vedi Ariston-I.N.C.).

**ASTRA.** 16.30. Franco Franchi in: «Il gatto di Brooklyn aspirante detective». Colori. L. Pistilli, A. Incontrera. Divertentissimo. Per tutti.

**IDEALE.** 16. Technicolor: «Se t'incontro t'ammazzo» con Donald O'Brien, Gordon Mitchell. Capolav. western!

**RADIO.** 16. Rassegna del film dell'orrore: «Il rosso segno della follia» con Dagmar Lassander e Stephen Forsyte. Colori. Viet. 14. Domani: «L'abominevole dott. Phibes».

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Chi ucciderà Charley Varrick?». V.m. 14 anni.
**CAPITOL.** 15.30: «Peccato veniale». V.m. 18 anni.
**CENTRALE.** 15.30: «Amarcord».
**ODEON.** 15.30: «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente».
**CRISTALLO.** 15.30: «Peccato veniale». V.m. 18 anni.
**PUCCINI.** 15: «Il girotondo dell'amore». V.m. 18 anni.
**DIANA.** 18: «Alise e Chloe».

### GORIZIA

**CORSO.** 16, 18.30, 21.15: «Papillon», con S. McQueen e D. Hoffman. A colori.
**VERDI.** 17: «Paolo il caldo», con G. Giannini e R. Podestà. Colori. V.m. 18 a. Ult. 21.30.
**MODERNISSIMO.** 17: «Una vita lunga un giorno», con E. Aulin e M. Reitano. Scope a colori. V.m. 14 a. Ult. 22.
**CENTRALE.** 16.30: «La lunga pista dei lupi». Da un romanzo di Jack London con D. McClure e A. Ott. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 16.30: «Boxer dalle dita d'acciaio», con S. Ling-Feng e Tien-Peng. Colori. V.m. 14 a. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** 17.30: «Tutto quello che avrete voluto sapere sul sesso, ma non avete mai osato chiedere». A colori.
**EXCELSIOR.** 16: «Alto biondo e con una scarpa nera» con Bernard Bliel. A colori.
**PRINCIPE.** 17.30, 20.30: «Gli insospettabili». Cineformu.

### CORMONS

**ITALIA:** «I bandoleros della dodicesima ora», con M. Forest e F. Harrison. Inizio ore 19, ultima 21.30.

### PORDENONE

**CRISTALLO.** 17: «Afrika». A colori. V.m. 18 anni.
**VERDI.** 17: «La governante».
**COPITOL.** 17: «Amarcord». A colori.

### SACILE

**NUOVO.** 17: «I figli di mamma Santissima». A colori.
**ZANCANARO.** 17: «I familiari delle vittime saranno avvertiti».

### CERVIGNANO

**NUOVO:** «Il diavolo a sette facce».

### RONCHI

**RIO.** «La signora ha dormito nuda con il suo assassino».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Una giornata spesa bene».

### GEMONA

**SOCIALE.** «La ragazza condannata al piacere».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Decamerone proibitissimo».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Delirio caldo».

### CASARSA

**ROMA.** «Perchè quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?».

## Approvato a Sanremo il regolamento del Festival

Sanremo, 19

Il consiglio comunale di Sanremo ha approvato la scorsa notte il regolamento del prossimo «Festival della canzone» ed il contratto con i tre organizzatori della manifestazione che si svolgerà nei giorni 7, 8 e 9 marzo prossimi. L'esito della votazione è stato di 22 sì, 11 no ed un astenuto.

Com'è noto, la seduta del consiglio comunale aveva dovuto essere sospesa ieri sera per oltre due ore a causa di una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba nel palazzo comunale. Ora, approvati regolamento e contratto, domani mattina dovrebbe iniziare la selezione delle canzoni che avverrà «alla luce del sole». Infatti un impianto televisivo a circuito chiuso permetterà a chiudere di seguire i lavori della commissione selezionatrice. *(Ansa)*



## LA STAGIONE ALL'ARENA

### «Sansone», «Tosca» e «Aida» a Verona

Verona, 19

La sovrintendenza dell'Ente lirico dell'Arena di Verona e al lavoro per completare il quadro degli interpreti e realizzatori degli spettacoli della 52.ma stagione lirica che si svolgerà dal 13 luglio al 25 agosto.

E' confermato che l'opera di apertura sarà «Sansone e Dalila» di Camille Saint-Seans in programma per sei rappresentazioni (13, 20, 28 luglio, 4, 13, 18 agosto). Seguirà la pucciniana «Tosca» che andrà in scena domenica 14 luglio con repliche nelle sere del 19, 27, 30 luglio, 2, 11, 15 e 21 agosto. «Aida», in un nuovo allestimento ritornerà in Arena domenica 21 luglio ed avrà ben otto repliche: il 26 luglio, 3, 6, 10, 14, 17, 22, 25 agosto.

Per le sere di giovedì 25 luglio e venerdì 23 agosto è in calendario la «Messa da requiem» nella stessa acclamata edizione dello scorso anno. Per le serate di balletto, è stata scelta «Giselle» di Adolphe Adam, che andrà in scena il 9, 16, 20, 24 agosto con protagonista Carla Fracci affiancata da Paolo Bortoluzzi.

Per quanto riguarda l'elenco artistico è fin d'ora assicurata la partecipazione, quali interpreti principali delle tre opere in cartellone, di Carlo Bergonzi, Renato Bruson, Silvano Carroli, Fiorenza Cossotto, Placido Domingo, Mignon Dunn, Bonaldo Giaiotti, Peter Glossop, Raina Kabaivanska, Giampiero Mastromei, Lilian Molnar, Maria Luisa Nave, Gilbert Py, Mario Sereni.

La «Messa da requiem» avrà ancora quali solisti Fiorenza Cossotto, Carlo Cossutta, Bonaldo Giaiotti e Renata Scotto con direttore Gianandrea Gavazzeni. Le prenotazioni pervenute all'Ente Arena, da ogni parte del mondo, risultano già sensibilmente superiori a quelle registrate, alla stessa data, lo scorso anno. *(Ansa)*

## INCONTRO A MOSCA CON L'AFFASCINANTE GINA LOLLOBRIGIDA

# «Gli uomini mi guardano non però come in Italia»

### L'attrice sta girando il mondo per fotografare personaggi interessanti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 19

*Gina Lollobrigida, sempre più impegnata nel suo hobby di foto-giornalista, si trova in questi giorni a Mosca per fotografare uno degli uomini più interessanti al mondo. Chi sia questo personaggio non ha però voluto dirlo. «Lo teniamo segreto», ha dichiarato in un'intervista. L'attrice italiana sta facendo il giro del mondo su incarico della rivista «Ladies Home Journal» per fotografare gli uomini che lei e la direzione del periodico considerano i più affascinanti. Come fotografa, Gina si sente «un po' viziata» perché gode di un netto vantaggio nel fotografare personalità di primo piano. «Preferiscono me a un normale fotografo», ha spiegato.*

*Gina ha messo da parte il cinema da oltre due anni per consacrarsi completamente al giornalismo che, ha detto, «E' più divertente del recitare». Il suo libro di fotografie «Italia mia» è stato pubblicato l'anno scorso. «La fotografia è un'attività creativa, come la pittura — ha affermato l'attrice — mi piace di più del cinema perché quando si recita si dipende da altra gente. Quando si fa fotografia, si è completamente liberi di creare».*

*Comunque Gina interessa ai russi pure come attrice. E' venuta a Mosca, infatti, anche per discutere il progetto di un film col regista Mikhalkov Gonchlovsky. «Penso — ha detto — di essere l'attrice più popolare in Russia. Molti hanno visto i miei film e mi riconoscono per strada. Mi piace la gente in Russia. E' molto franca, semplice. Ed è facile stringere amicizie».*

*E come si comportano i russi nei suoi confronti? «Gli uomini mi guardano ma non come in Italia. In ogni modo gli piaccio. Gli uomini sono uomini in tutto il mondo». Stamane, Gina ha trascorso alcune ore sulla Piazza Rossa a scattare fotografie. Parecchi curiosi si sono raccolti intorno a lei. Alcuni si sono sentiti mormorare «Lollobrigida» all'orecchio di amici che evidentemente non avevano riconosciuto l'attrice. Altri l'hanno fotografata, ma la maggior parte sono rimasti a guardare in silenzio.*

*La Lollobrigida si è avvicinata a una vecchia donna, ma un soldato l'ha fatta allontanare, senza lasciarsi per nulla addolcire dal caldo sorriso dell'attrice. Un altro soldato si è rifiutato formalmente di farsi fotografare ma in compenso ha ricambiato. Più oltre, la guida di una comitiva di turisti ha invitato Gina a mettersi in posa per una foto di gruppo. L'attrice non si è fatta pregare, e dopo il «clic» è stata salutata da un coro di «Spasibo» («grazie» in russo).*

*«La gente qui non mi da fastidio» ha osservato Gina «Posso girare senza travestirmi». Altrove per non farsi riconoscere la Lollobrigida usa una parrucca e occhiali scuri. «Naturalmente — ha aggiunto sorridendo — con questo personaggio importante che sto fotografando, non posso usare travestimenti».*

A. P.

**Romy Schneider e Michel Piccoli** hanno sciato a lungo sulle piste del colle della Lombarde, nell'entroterra di Nizza: così esigeva il soggetto del nuovo film di cui i due attori sono protagonisti. Si intitola «Il trio infernale» ed è diretto da Francis Giraud.

**«Matrimonio nudo»** per Amalia Gade. Amalia Gade e Teresa Rabal sono le protagoniste di «Matrimonio desnudo» (Matrimonio nudo), un film attualmente in cantiere in Spagna. Produzione e regia sono di Arturo Gonzales.

## QUESTA SERA SUL VIDEO

# Comincia «Cartesius» Film con Diana Dors

«Cartesius» (TV-1, ore 20.40) — Va in onda stasera la prima puntata di questo nuovo sceneggiato diretto da Roberto Rossellini sulla figura di René Descartes, il grande filosofo razionalista francese. La prima puntata prende l'avvio quando René Descartes, diciottenne, lascia il famoso collegio dei gesuiti di La Fleche in cui si sono manifestati, vivissimi, i suoi interessi per le matematiche. A Parigi incontra un mondo pieno di tensioni, conosce i libertini del salotto del conte Di Candale, tra i quali il poeta Teophile de Viau e frequenta padre Morsenne, illustre scienziato il cui convento è punto d'incontro degli uomini più dotti di Francia. Come oppresso dall'ambiente parigino, troppo sottomesso alla cultura ufficiale aristotelico-scolastica, si arruola tra i cadetti di Maurizio di Nassau in Olanda. Qui conosce Beeckman con il quale maturerà i propri interessi matematici. Dopo un viaggio in Italia, Descartes matura il metodo per il retto funzionamento della ragione, ispirato alla logica delle scienze matematiche, e annunzia le sue conclusioni ai dotti amici di padre Mersenne.

* * *

«Il poliziotto 202» (TV-2, ore 21) — Diana Dors, l'attrice che negli Anni Sessanta venne definita «la risposta inglese a Marilyn Monroe», ritorna sul piccolo schermo con questo film diretto da Robert Dherry che sostiene anche il ruolo del protagonista.

Alla vigilia del suo matrimonio, Roberto parte per Londra ove, con una comitiva di amici, assiste all'incontro di rugby Francia - Inghilterra. Nel corso dell'incontro uno spettatore scalmanato gli rompe due denti con una gomitata, ma per sua fortuna Roberto riesce a trovare un dentista disposto a sistemarlo immediatamente. Mentre è in anticamera, con la bocca ermeticamente sigillata per non distruggere il prezioso lavoro del dentista, per ingannare l'attesa Roberto indossa il cappotto e il casco di poliziotto londinese che si trova nel gabinetto dentistico. Proprio in quel momento, nell'appartamento attiguo, l'attrice Diana Dors viene aggredita, e Roberto, intervenuto per curiosità, riesce a salvarla. Da quel momento tutta la polizia di Londra si pone alla ricerca del valoroso agente 202 che, viceversa, fugge disperatamente per non far scoprire l'involontario abuso di divisa e mette nel frattempo a soqquadro mezza città non potendo parlare ed essendo tuttora sotto mentite spoglie. Alla fine tutto si risolve e Roberto può tornare a Parigi giusto in tempo per sposarsi. *(Ansa)*

## Un nuovo giallo in TV: «Ho incontrato un'ombra»

Roma, 19

Nuovo appuntamento TV per gli appassionati del giallo. Prende infatti il via il 23 febbraio «Ho incontrato un'ombra», uno sceneggiato in quattro puntate a cadenza bisettimanale, in onda il sabato e il martedì alle ore 20.40 sul Programma Nazionale.

I protagonisti sono Giancarlo Zanetti (Philippe Dussart), Beba Loncar (Silvia) e Laura Belli (Catherine). Tra gli altri interpreti: Renato De Carmine, Mico Cundari, Corrado Gaipa, Bruno Cattaneo, Tina Lattanzi, Carlo Cataneo, Lucio Rama e Paolo Bonacelli.

Tratto da un soggetto di Gianni Amico, Mimmo Rafele e Enzo Ungari, l'originale televisivo è stato sceneggiato da Biagio Proietti con la regia di Daniele D'Anza. Autore del commento musicale è Romolo Grano.

La storia è quella di un giovane pubblicitario svizzero, Philippe Dussart, nella cui vita, fondata sul successo professionale e su una «privacy» meticolosamente ordinata, si verificano improvvisamente episodi ambigui e sconcertanti. Philippe ha una relazione con una giovane collega di lavoro, Catherine, fotografa nella stessa agenzia, ma contemporaneamente la presenza enigmatica e misteriosa di un'altra donna si insinua nell'intimità della sua vita privata: qualcuno entra in casa sua durante le ore d'ufficio, quando lui è assente, qualcuno che non ruba ma che ascolta i suoi dischi preferiti, beve i suoi liquori, lascia mozziconi di sigarette segnati di rossetto, capelli biondi, disegni fatti a matita. *(Italia)*


















# I programmi RAI-TV

### TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30: *Corso di inglese per la scuola media.*
10.30: *Scuola elementare.*
10.50: *Scuola media.*
11.10: *Scuola media superiore.*
12.30: *Sapere: «I fumetti», 2.a puntata.*
12.55: *Inchiesta sulle professioni: Le professioni del futuro: «Aeronautica, spazio e telecomunicazioni».*
13.25: *Il tempo in Italia.*
13.30: *Telegiornale - Oggi al Parlamento.*
14.10: *«Insegnare oggi», trasmissione per gli insegnanti.*
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: *Corso integrativo di francese.*
15.40: *Corso di inglese per la scuola elementare.*
16.00: *Scuola elementare*
16.20: *Scuola media.*
16.40: *Scuola media superiore.*
17.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
PER I PIU' PICCINI
17.15: *«Un mondo da disegnare», 4.a puntata.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: *Urluberlù: «Felix il gatto-gatto».*
18.00: *«Matrimonio di stato», comica con Ben Turpin.*
18.15: *«Spazio», settimanale dei più giovani.*
18.45: *Sapere: «L'illusione scenica».*
19.15: *Seganle orario - Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00: *Telegiornale - Carosello.*
20.40: *«Cartesius», originale televisivo, con Ugo Cardea, Anne Pouchie, Claude Berthy; 1.a parte.*
22.00: *Mercoledì sport.*
22.30: *Telegiornale - Che tempo fa.*

### TV SECONDO

18.00: *«TVE», programma di educazione permanente.*
18.45: *Telegiornale sport.*
19.00: *«Tanto piacere», varietà a richiesta.*
20.00: *«Ore 20», attualità.*
20.30: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00: *«Il poliziotto 202», film di Robert Dhéry; con Diana Dors, Colette Brosset.*
22.30: *«Prima visione», a cura dell'Anicagis.*

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: Quarto programma - nell'int. (12): Giornale radio; 13: Giornale radio; 13.20: Montesano per quattro; 14: Giornale radio; 14.07: Poker d'assi; 14.40: L'ammutinamento del Bounty, 8.a p.; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Pomeridiana; 17.40: Programma per i piccoli; 18: Eccetra eccetra eccetra; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.27: Long Playing; 19.50: Novità assoluta; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Radioteatro - Casco d'oro; 22.15: Concerto del Trio di Como; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Mia Martini e John Lennon; 8.30: Giornale radio; 8.40: come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: «L'ammutinamento del Bounty», 8.a punt.; 9.50: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'intervallo (ore 11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: I Malalingua; 13.30: Giornale radio; 13.35: Un giro di Walter; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai - nell'interv. (16.30): Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Il convegno dei cinque; 20.45: Supersonic; 21.45: Popoff; 22.30: Giornale radio - Bollettino del mare - I programmi di domani.

### TERZO PROGRAMMA

7.05: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.40: Due voci, due epoche; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.15: Le sinfonie di F.J. Haydn; 15.45: Avanguardia; 16.30: Le stagioni della musica: L'Arcadia; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Classe unica; 17.40: Musica fuori schema; 18.05: ...e via discorrendo; 18.25: Palco di proscenio; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Diplomatici e diplomazia del nostro tempo; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: I Concerti di J.S. Bach; 22.35: Parliamo di spettacolo.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Terza pagina; 15.10: «Il locandiere», trasmissione musicale con: «Cari stornei», di Carpinteri e Faraguna; 16.20: Musiche di autori della regione; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Complesso diretto da Alberto Casamassima; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Piccoli capolavori di grandi maestri; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: La prassi dell'autogestione; 14.30: Notiziario; 15: Pagine sinfoniche; 16: Do-re-mi-fa-sol; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Ritmi per archi; 21: Leggiamo insieme; 21.15: Trattenimento musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica per la buona notte.

### TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Incanto della foresta», documentario; 21.25: Spettacolo musicale con il quartetto One I Oni.

### Televisione jugoslava

8.10: La TV a scuola; 16.10: Notiziario; 16.15: «Il binocolo», giornale per ragazzi; 16.45: Pallacanestro: Stella Rossa - Saclà di Torino; 18.15: La cronaca; 18.30: Dalla mattina alla sera; 19: Spettacolo comico-musicale; 19.20: La scienza contemporanea; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: «Billy il bugiardo», film inglese.

# BORSE E MERCATI

## Milano: irregolare

Milano, 19

*Chiusura moderatamente irregolare con scambi meno attivi della vigilia. Dopo i sensibili progressi della vigilia, il mercato ha assunto stamane un atteggiamento prudenziale riuscendo tuttavia in numerosi casi a consolidare i livelli toccati ieri. Non è mancata specie nella seconda parte della riunione la prosecuzione di alcuni temi del denaro di cui hanno particolarmente beneficiato le Montedison e qualche altro titolo.*

*Inizialmente la domanda appariva ristretta alle Bastogi, Assicuratrice, Ras e Toro mentre i titoli guida debuttavano su basi resistenti o di poco inferiori a ieri. Nel prosieguo della riunione si ripresentava un vivace denaro sulle Montedison mentre Ras e Assicuratrice si assestavano un poco. Al listino la quota finiva così su basi moderatamente irregolari con una prevalenza di contenute migliorie rispetto a ieri.*

*In paritcolare sono finite sui massimi con un progresso da [illegible] del 2 per cento le Montedison e Bastogi. Le Assicuratrice pur perdendo lo slancio iniziale conservano una miglioria inferiore al 2 per cento mentre le Ras sono finite su basi di poco inferiori a ieri.*

*Nel resto della quota da segnalare i nuovi progressi conseguiti dalle Abeille, il vivace recupero delle Beni Stabili, la plusvalenza del 5 per cento della Cementir e quella del 5,7 per cento della Flaminia e del 3,4 per cento delle C. Erba priv. ed Ercole Marelli.*

*Deboli per contro le Lanerossi (— oltre 6 per cento e cioè più di quanto guadagnato ieri), Agricola, Centrale, Coge, Fisac (—3,8 per cento), Italcable, Standa e qualche altro.*

*Tra gli altri titoli guida di poco migliori Fiat e Generali e calme le Viscosa che hanno perso un po' meno dell'1 per cento. Nel dopolistino di poco migliori Lepetit e Flaminia mentre Montedison e Italcementi denunciano un modesto assestamento.*

*Prevalenti contenute oscillazioni nei due sensi per il reddito fisso dove gli scambi continuano a rimanere poco attivi.*

TITOLI TRATTATI: *non disponibili per la prosecuzione dello sciopero dei dipendenti della camera di commercio.*

**DOPOBORSA — Scambi discreti con prezzi in denaro. Caffaro 525-535; Immobiliare 610-615; Generali 75.800-76.000; Snia Viscosa 2.310-2.320; Fiat 1.895-1.905. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).**

### Titoli azionari

| TITOLI | 18-2 | 19-2 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 7590 | 7578 |
| Bonifiche Ferraresi | 5300 | 5780 |
| Chiari & Forti | 3741 | 3748 |
| Eridania | 2788 | 2750 |
| Esercizio Molini | 2149 | 2130 |
| Ind. Buitoni Perug. | 9040 | 9060 |
| Motta | 3450 | 3440 |
| Romana Zucchero | 519.50 | 517 |
| Romana Zucch. pr. | 795 | 990 |
| Venchi Unica | 1014 | 1009 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 49500 | 49500 |
| Assicuratrice Ital. | 151100 | 153300 |
| Comp. Ass. Milano | 20350 | 20350 |
| » » » pr. | 10600 | 10700 |
| Comp. Latina | 1733 | 1849 |
| » » priv. | 1590 | 1590 |
| Generali | 75500 | 75800 |
| Italia Assicuraz. | 28900 | 28850 |
| L'Abeille Italiana | 17350 | 17900 |
| Fondiaria Incen. | 16445 | 16610 |
| La Fondiaria Vita | 35500 | 33995 |
| R.A.S. | 88000 | 87850 |
| S.A.I. | 23000 | 23200 |
| Toro Assicuraz. | 53300 | 52500 |
| » » priv. | 20350 | 20099 |
| Ausonia | 8650 | 8700 |
| Bowring | — | — |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 25850 | 25745 |
| Banco di Roma | 25830 | 25730 |
| Banco Lariano | 11995 | 11r99 |
| Credito Italiano | 2919 | 2898 |
| Interbanca priv. | 28610 | 28595 |
| Mediobanca | 86600 | 86770 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 73000 | 73400 |
| Burgo | 19495 | 19398 |
| » priv. | 8570 | 8590 |
| Donzelli | 2100 | 2000 |
| Mondadori priv. | 3471 | 3490 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 2190 | 2299 |
| Cer Pozzi | 1461 | 1479 |
| Eternit | 2800 | 2800 |
| Italcementi | 38000 | 37900 |
| Richard Ginori | 618 | 619 |
| UNICEM | 7090 | 7199 |
| **Chimiche Idrocarburi Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 1035 | 1135 |
| Brioschi | 49390 | 40500 |
| Caffaro | 519 | 524,75 |
| Carlo Erba | 6910 | 6950 |
| » » priv. | 6430 | 6650 |
| Italgas | 970 | 989 |
| Lepetit | 19600 | 20000 |
| » priv. | 18000 | 18200 |
| Liquigas | 334 | 337,50 |
| » priv. | — | — |
| Mira Lanza | 44800 | 44500 |
| Montedison | 930 | 950 |
| Napoletana Gas | 802 | 810 |
| Perlier | 1195 | 1200 |
| Petrolifera Italiana | 3574 | 3574 |
| Pierrel | 6225 | 6200 |
| Rumianca | 1500 | 1500 |
| Saffa | 8260 | 8275 |
| Siossigeno | 7320 | 7399 |
| Monted. Gemina | 884.75 | 885 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 296.75 | 298,75 |
| » » priv. | 196 | 196,87 |
| Silos di Genova | 2930 | 2948 |
| Standa | 16595 | 16299 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 5740 | 5750 |
| Ausiliare | 10100 | 10400 |
| Aut. Torino-Milano | 6010 | 6013 |
| Italcable | 4800 | 4700 |
| Nord Milano | 6380 | 6500 |
| S.I.P. | 2350 | 2367 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 1050 | 1050 |
| Marelli E. | 965 | 999 |
| Pan Electric | 3000 | 2990 |
| Tecnomasio | 745 | 740 |

| TITOLI | 18-2 | 19-2 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 3078 | 3030 |
| Bastogi | 2010 | 2050 |
| Centrale | 19205 | 18900 |
| Edilcentro/Svilup. | — | — |
| Fin. Ernesto Breda | 4127 | 4080 |
| Finmare | 250 | 250 |
| Finsider | 427.50 | 430 |
| Flaminia Nuova | 2000 | 2115 |
| Generalfin | 2132 | 2130 |
| Gim | 3950 | 4000 |
| I.F.I. priv. | 5230 | 5239 |
| I.F.I.L. | 19110 | 19200 |
| Invest | 5949 | 5899 |
| Mittel | 3890 | 3895 |
| Pirelli & C. | 2095 | 2070 |
| Pirelli S.p.A | 1150 | 1140 |
| Riva Finanziaria | 3850 | 3798 |
| Sarom | 4820 | 4800 |
| S.M.E. | 2198 | 2199 |
| Stet | 2535 | 2570 |
| Part. Finanziaria | 1929 | 1890 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 3990 | 4031 |
| Beni Immob. Italia | 1735 | 1740 |
| » » » pr. | 958 | 940 |
| Beni Stabili | 6575 | 6750 |
| Certosa | 4580 | 4595 |
| Coge | 2475 | 2420 |
| Condotte d'Acqua | 877 | 874 |
| De Angeli Frua | 8310 | 8400 |
| Gen. Immobil. | 611 | 911 |
| Gilardini | 4790 | 4800 |
| Iniziativa Edilizia | 7600 | 7410 |
| La Milano Centrale | 47800 | 47200 |
| Risanamento | 12600 | 12630 |
| Trenno | 5820 | 5850 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1890 | 1898 |
| » priv. | 1350 | 1354 |
| Franco Tosi | 6990 | 6990 |
| Nebiolo | 315 | 323 |
| Olivetti | 1732 | 1749 |
| » priv. | 1519 | 1515 |
| Westinghouse | 3760 | 3790 |
| Worthington | 3190 | 3170 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1520 | 1550 |
| Dalmine | 378 | 375 |
| Falck | 8490 | 8600 |
| » priv. | 6550 | 6640 |
| Ilssa Viola | 3980 | 4000 |
| Italsider | 817 | 314 |
| Magona | 3142 | 3110 |
| Metalli | 3420 | 3400 |
| Monte Amiata | 1665 | 1690 |
| Pertusola | 5450 | 5550 |
| Siele | 2400 | 2399 |
| Terni | 153 | 164,25 |
| Trafilerie | 1540 | 1580 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 432 | 439 |
| Cantoni | 17100 | 17200 |
| Cucirini | 8400 | 8400 |
| Cascami Seta | 11730 | 11800 |
| Fisac | 1820 | 1750 |
| Lanerossi | 3890 | 3650 |
| Lanificio di Gavardo | 3529 | 3540 |
| Linif e Canapif. | 735 | 732 |
| Marzotto priv. | 1600 | 1599 |
| Montefibre | 243 | 242 |
| » pref. | 256 | 250 |
| Olcese Veneziano | 235 | 235 |
| Rossari | — | — |
| Rotondi | 62200 | 62650 |
| Scotti | 1250 | 1250 |
| Snia Viscosa | 2330 | 2310 |
| » » priv. | 1710 | 1720 |
| Tilane | 631 | 646 |
| Unione Manifatture | 42500 | 42890 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 2265 | 2265 |
| Acque Potabili | 1401 | 1400 |
| Calz. di Varese | 6695 | 6649 |
| C.I.G.A. | 6140 | 6130 |
| CIR | 8450 | 8600 |
| Pacchetti | 472 | 466 |
| Rejna | 1900 | 1970 |
| Smeriglio | 174 | 172 |
| Terme Acqui | 1798 | 1821 |
| Acqua Marcia | 4540 | 4490 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 19-2 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 102.30 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 99.75 |
| Ricostruzione | 3,50% | 95.25 |
| » | 5% | 98.50 |
| Redim. Trieste | 5% | 99.15 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 97.— |
| Redimibile 54 | 5% | 97.— |
| Edil. Scol 67 | 5,50% | 92.80 |
| » » 68 | 5,50% | 92.90 |
| » » 69 | 5,50% | 92.60 |
| » » 70 | 6% | 98.20 |
| » » 71 | 6% | 98.— |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,30% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| » 1974 | 5% | 99.70 |
| » 1975 I | 5% | 97.90 |
| » 1975 II | 5% | 96.95 |
| » 1977 | 5% | 95.60 |
| » 1978 | 5% | 95.50 |
| » 1979 | 5,50% | 99.05 |
| » 1980 | 5,50% | 99.15 |
| » 1981 | 5,50% | 99.05 |
| Am. FF.SS 67/87 | 6% | 91.90 |
| » » 68/88 | 6% | 91.90 |
| » » 69/89 | 6% | —.— |
| » » 70/90 | 7% | 98.75 |
| » » 71/86 | 7% | 98.55 |
| I.M.I XVIII | 6% | 99.60 |
| » XX | 5% | 97.90 |
| » XXI | 5% | 99.60 |
| » XXII | 5% | 94.— |
| » XXIII | 5% | 90.45 |
| » XXIV | 5,50% | 91.75 |
| » XXV | 6% | 93.55 |
| » XXVI | 6% | 91.50 |
| » XXVII | 6% | 91.35 |
| » XXVIII | 7% | —.— |
| » XXIX | 7% | 98.25 |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | 99.20 |
| » XXXI opt. | 7% | 99.10 |
| » XXXIII | 7% | 98.70 |
| » XXXIII opt | 7% | 98.75 |
| » 64 | 6,25% | 98.25 |
| » Autostrade | 6% | 89.45 |
| » Finan 66 | 6% | 91.80 |
| » » 68 | 6% | —.— |
| Cons. Op Pubbl. | 5% | 82.30 |
| » » » | 5,50% | 84.30 |
| » » » | 6% | 89.60 |
| » » » | 7% | 96.40 |
| C.O.P. ss I | 6% | 93.35 |
| » » II | 6% | 92.80 |
| » » III | 6% | 98.— |
| » » ANAS | 6% | 89.40 |
| » Dota I | 6% | 92.85 |
| » » II | 6% | 92.35 |
| » In. St. 1.a | 6% | 92.30 |
| » » » 2.a | 6% | 91.85 |
| » » » 3.a | 6% | 91.50 |
| » » » 4.a | 6% | 91.10 |
| » » » 5.a | 6% | 91.30 |
| » » » 6.a | 6% | —.— |
| » » » I | 7% | 98.20 |
| » » » II | 7% | 98.10 |
| » » » III | 7% | 98.— |
| » » » IV | 7% | 97.90 |
| Elfer | 5% | 98.60 |
| Ferrovie (53) | 5,50% | —.— |
| » (55) | 5,50% | 98.70 |
| » (59) | 5,50% | 95.50 |
| » (60) | 5% | 91.70 |
| » (61) | 5% | 91.30 |
| » (65) I | 6% | 93.10 |
| » (65) II | 6% | 92.80 |
| » (66) I | 6% | 92.35 |
| » (66) II | 6% | 92.30 |
| » (67) | 6% | 91.90 |
| » (69) I | 6% | 91.70 |
| » (69) II | 6% | —.— |
| » 70 | 6% | —.— |
| » 71 | 7% | 98.30 |
| » 72 | 7% | 98.50 |
| » 72 II serie | 7% | 98.30 |
| Pian. Ver (61) I | 5% | 90.70 |
| » » (62) II | 5% | 91.10 |
| » » (63) III | 5% | 92.20 |
| » » (64) I | 6% | 93.35 |
| » » (65) II | 6% | 93.— |
| » » (65) III | 6% | 92.80 |
| » » (65) IV | 6% | 92.35 |
| » » (67) V | 6% | 91.90 |
| » » (67) VI | 6% | 91.80 |
| » » (68) VII | 6% | 91.40 |
| » » (71) I | 7% | 98.40 |

| TITOLI | | 19-2 |
|---|---|---|
| » » (71) II | 6% | 98.30 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 91.65 |
| » » ord. | 6% | 96.40 |
| » » vent. | 3% | 92.25 |
| » » Ed (46) | 5,50% | 97.— |
| Pubbl. Ut Ed (55) | 6% | 99.50 |
| » » » (56) | 6% | 99.— |
| » » Montec. | 6% | 99.30 |
| Sviluppo Ind. as B | 7% | 98.30 |
| » » » C | 7% | 98.— |
| » » » D | 7% | 97.70 |
| » » » E | 7% | 98.70 |
| » » » F | 7% | 97.80 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 97.75 |
| » (62) IV | 5,50% | 96.70 |
| » (62) V | 5,50% | 95.30 |
| » (62) VI | 5,50% | 94.80 |
| » (63) VII | 5,50% | 94.— |
| » (63) VIII | 5,50% | 93.90 |
| » (64) IX | 6% | 95.50 |
| » (64) X | 6% | 94.30 |
| » (65) XI | 6% | 94.40 |
| » (66) XII | 6% | 94.— |
| » (67) XIII | 6% | 93.10 |
| » (67) XIV | 6% | 93.10 |
| » (68) XV | 6% | 92.70 |
| » (69) XVI | 6% | 92.80 |
| » (70) XVII | 7% | 98.50 |
| » (71) XVIII | 7% | 98.05 |
| » (71) XIX | 7% | 98.— |
| » (72) XX | 7% | 98.— |
| Enel 65 I | 6% | 92.50 |
| » 65 II | 6% | 93.10 |
| » 66 I | 6% | 91.85 |
| » 66 II | 6% | 92.— |
| » 67 | 6% | 91.80 |
| » 68 I | 6% | 91.90 |
| » 68 II | 6% | 91.75 |
| » 69 I | 6% | 91.85 |
| » 69 II | 6% | 91.80 |
| » 70 | 7% | 99.70 |
| » 71 | 7% | 99.60 |
| » 72/87 | 7% | 99.80 |
| » 72/92 | 7% | 99.50 |
| » 73/93 | 7% | 99.35 |
| » Europa | 6% | 95.80 |
| » 58 vent. | 5% | 97.70 |
| » 64 | 6% | 94.30 |
| » 65 II | 6% | 95.70 |
| » 66 | 6% | 94.70 |
| » Gela | 5,50% | 94.35 |
| » sud 59 | 6% | 98.60 |
| » 60 | 5,50% | 96.90 |
| » 61 | 5,50% | 94.90 |
| » IV | 5,50% | 94.20 |
| » V | 5,50% | 93.10 |
| » VI | 5,50% | 93.— |
| » VII | 5,50% | 95.90 |
| » VIII | 5,50% | 95.25 |
| » IX | 6% | 97.45 |
| I.R.I. 56/74 | 6% | 99.50 |
| » 57/75 | 6% | 99.10 |
| » 58/74 | 6% | 99.40 |
| » 57/77 | 6% | 98.05 |
| » 58/78 | 6% | 98.20 |
| » 57/79 | 5,50% | 94.80 |
| » 68/80 | 5,50% | 93.20 |
| » 61/86 | 5,50% | 89.— |
| » 63/83 | 5,50% | 91.25 |
| » 64/82 | 6% | 94.35 |
| » 65/83 | 6% | 93.35 |
| » Alfa R. | 7% | 107.30 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 96.— |
| Timavo | 7% | 102.— |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 86.50 |
| » » 65 | 6% | 93.45 |
| » » 67 | 6% | 91.50 |
| » » 68 I | 6% | 91.40 |
| » » 68 II | 6% | 91.45 |
| » » 69 | 6% | 90.80 |
| » » 71 | 7% | 99.05 |
| » » 72 | 7% | 98.90 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| C.R. IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91.50 |
| C.R. XI-XIII-XV | 6% | 93.50 |
| C.F. Piemonte | 6% | 98.10 |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 91.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 94.20 |
| » Fond. conv | 6% | 90.30 |
| » » 1985 | 6% | 92.— |
| » » 1986 | 6% | 92.— |
| » » 1987 | 6% | 92.— |
| » » 1990 | 6% | 91.— |
| » » 1991 | 6% | 91.— |
| » » 1992 | 6% | 90.40 |
| » » 1995 | 6% | 90.— |
| » » 1996 | 6% | 90.— |
| » » 1997 | 6% | 90.— |

#### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| TITOLI | | 19-2 | TITOLI | | 19-2 |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7,50% | 86.50 | B.E.I. 66/86 | 6,50% | 85.60 |
| E.N.I 66/81 | 6% | 92.— | » 67/82 | 6,50% | 87.— |
| » 66/81 | 6,60% | 92.— | » 67/82 II | 6,50% | 85.75 |
| » 67/82 | 6.50% | 88.— | » 68/80 | 6,75% | 90.50 |
| » 67/87 | 6.50% | —.— | » 69/84 | 7,50% | 90.50 |
| » 68/88 I | 6,75% | 91.50 | C.E.C.A 66 giu | 6,50% | 92.— |
| » 68/88 II | 6.75% | 89.50 | » 66 dic | 6,50% | 92.— |
| » 69/81 | 7% | 94.30 | » 67/87 | 5,50% | 91.40 |
| I.M.I 70/81 | 7,25% | 85.— | » 67 | 5,50/8% | 92.— |

### ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 38700-41700; sterlina oro (n.c.) 38700-41700; marengo italiano 37700-40700; marengo svizzero 39700-41700; marengo francese 35700-38700; oro fino (Iva esclusa) 3200-3260; argento (Iva esclusa) 112000-116000; platino (Iva esclusa) 6000 (prezzo assolutamente indicativo).

### MERCATO PARALLELO

Dollaro USA 775-780, sterlina 1580-1600, franco svizzero 245-248, franco francese 142-145, marco tedesco 265-268, peseta spagnola 11,50-12.

### TRIESTE

La quotazione di borsa non può essere pubblicata a causa dello sciopero dei dipendenti della locale borsa valori.

### NEW YORK

Prezzi in leggero ribasso a Wall Street dove l'indice Dowjones dei 30 industriali ha perduto 0,78 punti collocandosi a quota 819,54. I titoli in ribasso sono stati 690 mentre 780 hanno chiuso con rivalutazioni. Il volume totale dei titoli trattati è stato assai più elevato di ieri: 15.940.000 rispetto a 12.640.000. La crisi petrolifera, nei suoi continui alti e bassi, ha influenzato il mercato azionario provocando rivalutazioni improvvise e forti svalutazioni fino alla suddetta conclusione.

### LONDRA

Prezzi in violenta discesa sul mercato azionario di Londra. La maggior parte degli investitori ha sospeso ogni programma in attesa delle imminenti elezioni politiche. Pochi, conseguentemente, gli affari, mentre i prezzi cedono in particolare sui valori auriferi per molti realizzi di beneficio. Deboli anche i finanziari e gli assicurativi, più resistenti gli industriali meccanici. Indice odierno 311,2; precedente 315,2; variazione meno 1,27 per cento.

A PARIGI — Chiusura al ribasso, con scambi molto intensi, per tutte le azioni francesi. In ribasso anche le azioni sudafricane. Deboli i titoli del rame come pure quelli canadesi e olandesi. Stabili le azioni USA. Indice odierno 105,0; indice precedente 105,8; variazione —0,76%.

A FRANCOFORTE — Chiusura irregolare sul mercato azionario. I titoli in perdita hanno leggermente superato quelli in guadagno. Secondo gli operatori l'attività si è un po' intenficata nel pomeriggio, dopo una mattinata tranquilla. Indice odierno 576,20; indice precedente 576,10; variazione + 0,02%.

A ZURIGO — Chiusura per lo più al ribasso sul mercato azionario di Zurigo. Le perdite hanno superato i guadagni per 39 a 19, con scambi poco intensi. Secondo un operatore, la debolezza del dollaro nei confronti del franco svizzero è vista come una minaccia dalle società di esportazione. Inoltre, gli alti tassi d'interesse per le monete europee attraggono fondi che, in circostanze meno eccezionali, sarebbero stati investiti nel mercato azionario.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 7,37 | — |
| Capitalitalia | » | 10,47 | — |
| Equitalia | » | 9,56 | — |
| Europrogr. | frsv | 129,61 | — |
| First Fund | doll. | 13,60 | 14,86 |
| Fonditalia | » | 10,59 | — |
| Intercontinental | » | 10,59 | — |
| Interfund | » | 10,73 | 11,37 |
| Interitalia | lire | 9153 | 10003 |
| Intertrust | doll. | 10,07 | 10,95 |
| Italfortune | » | 10,02 | 10,62 |
| Italunion | » | 10,60 | 11,55 |
| Rominvest | » | 11,06 | 1.,54 |
| Mediolanum S. | » | 11,23 | 12,21 |
| 3-R-Manag. | lire | 6687,45 | — |

| SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Trieste Sede | tel. | 37941 | Monfalcone | tel. | 40400 |
| Trieste Borsa | » | 24609 | Udine | » | 56045 |
| | | | Roma Notiz. Ec. | » | (06) 6705 |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

RISPARMIATORI ALLA RICERCA DI BENI NEGOZIABILI E CHE SI RIVALUTANO

## PERCHÉ LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI INCONTRANO L'INCONDIZIONATO FAVORE

**Oltre all'anonimato fiscale, offrono un adeguamento continuo del loro valore al prezzo di borsa delle azioni in cui saranno successivamente convertite**

Roma, 19

«Le obbligazioni convertibili sono delle vere e proprie azioni al portatore»: questa affermazione, formulata nello scorso ottobre al convegno veneziano della Fideuram-Fonditalia, sta trovando una puntuale e clamorosa conferma nel «boom» di cui sono protagoniste, appunto, le obbligazioni convertibili.

In poche settimane il listino di quotazione ufficiale salirà da una decina di titoli a 22 valori, mentre si può valutare a 300 miliardi il totale delle obbligazioni convertibili emesse o in corso di emissione in queste settimane. Si tratta di titoli previsti dal codice civile e consistenti in obbligazioni a reddito fisso (tutte le serie più recenti sono al 7 p.c. annuo), che presentano la caratteristica di poter essere convertite in azioni di una certa società secondo tempi e modi prestabiliti. In conseguenza di questa caratteristica il valore di borsa di queste obbligazioni è il risultato composito del loro rendimento e dell'andamento borsistico delle azioni: questo spiega perché esistono oggi obbligazioni convertibili quotate il triplo ed oltre delle 100 lire originali di emissione.

E' da ricordare, peraltro, che quasi sempre queste obbligazioni sono offerte in prelazione agli azionisti della società emittente, motivo in base al quale il prezzo complessivo di emissione viene ad essere superiore alle 100 lire. Esemplare è il caso delle obbligazioni Mediobanca 7 p.c. convertibili in Montefibre preferenziali in corso di emissione: vengono offerte obbligazioni da 2000 lire ogni 50 azioni Montedison possedute. Chi non ha azioni Montedison può acquistare i diritti relativi in borsa, questi sono quotati intorno alle 14 lire, per cui il costo totale di sottoscrizione diviene quello delle 2 mila lire, maggiorato dei 50 diritti a 14 lire, cioè altre 700 lire.

L'appetibilità di questi titoli — sottolineata dalla pratica scomparsa delle obbligazioni Mediobanca convertibili in azioni del Banco di Santo Spirito prima che le sottoscrizioni fossero aperte formalmente — è determinata dall'anonimato fiscale che essi, in quanto obbligazioni, offrono e dall'adeguamento continuo del loro prezzo di borsa al prezzo di borsa delle azioni in cui saranno convertite. Di qui l'affermazione che «l'obbligazione convertibile è una azione al portatore» e il crescente ricorso che le grandi imprese stanno facendo a questo strumento di finanziamento che incontra un così incondizionato favore del pubblico dei risparmiatori.

### Iniziative zootecniche nelle Tre Venezie

Venezia, 19

Nuove iniziative dell'Ente Nazionale per le Tre Venezie — ente di sviluppo in agricoltura — sono state deliberate nel corso dell'ultima seduta del comitato consultivo, riunitosi sotto la presidenza del commissario del governo, avv. Marino Corder, e alla presenza del direttore generale, dott. Luigi Rizzi.

Queste iniziative riguardano tanto le attività della legge n. 1780/1939 quanto quelle di sviluppo, con particolare riferimento al comparto dell'agricoltura veneta. Opere di trasformazione fondiaria, di sistemazione idraulico - agraria, di impianto di colture specializzate, di ammodernamento dei fabbricati e rinnovo delle attrezzature saranno avviate in alcune delle aziende in conduzione diretta. Si darà anche luogo al graduale acquisto di 1.800 vitelli da ristallo per l'avviamento del centro zootecnico, destinato all'allevamento del vitellone da carne, recentemente ultimato presso l'azienda «Sasse-Rami», in comune di Ceregnano (per l'attività di macellazione si farà capo al centro comprensoriale carni di S. Donà di Piave).

Verrà anche incrementato il patrimonio zootecnico del centro costituito presso l'azienda «Dossetto - Vallevecchia», in comune di Caorle, specializzato nella produzione dei vitelli, mediante l'acquisto di 300 vitelle da riproduzione.

### Consorzio USA per finanziare un oleodotto jugoslavo

Zagabria, 19

**La Commercial United Bank ha annunciato progetti per la istituzione di un consorzio bancario allo scopo di finanziare la costruzione del primo oleodotto jugoslavo. L'oleodotto, lungo 735 chilometri e dall'onere previsto di 350 milioni di dollari trasporterebbe greggio dai porti sull'Adriatico alle raffinerie all'interno ed in seguito alla Jugoslavia, Ungheria e Cecoslovacchia.**

### Finita l'era dei macchinoni anche negli S.U.



**Detroit — In America si lavora freneticamente per trasformare la produzione delle grosse vetture, in auto più piccole. Ecco una delle tante spedizioni giornaliere della «Mustang II» prodotta dalla Ford, tra le più piccole in commercio negli USA**

STUDIO DI CORRADINI SULLA RIFORMA FISCALE

## Sembra inattuabile un'imposta patrimoniale

**Sintesi dei motivi che rendono inadatto il nostro sistema a colpire la speculazione**

Roma, 19

«Una nuova imposizione straordinaria nul patrimonio sembra decisamente inattuabile, in quanto l'amministrazione finanziaria deve ancora perfezionare gli strumenti amministrativi e tecnici per migliorare l'applicazione dei tributi indiretti, i cui risultati in termini di gettito non sembrano molto soddisfacenti. In verità, per una azione di risanamento della moneta e per colpire la speculazione potrebbero essere sufficienti le imposte sul reddito, qualora fosse possibile applicarle nella esatta misura prevista dalle leggi attuali. Ma ciò purtroppo non è sempre possibile». Così si esprime sulla complessa vicenda della riforma del sistema tributario italiano, il dott. Giorgio Comandini, ispettore generale delle imposte dirette in uno studio pubblicato sulla rivista «Riforma fiscale», diretta dal prof. Corrado Fiaccavento.

Comandini ricorda che l'INVIM — imposta che colpisce gli incrementi di valore dei beni immobiliari — già assolve ad una finalità parapatrimoniale, così come l'ILOR — imposta locale sui redditi — colpirà i medesimi cespiti che potrebbero fornire una base alla imposta patrimoniale.

L'autore osserva poi che una ipotetica imposta patrimoniale potrebbe esercitare i suoi effetti solo attraverso il tempo, in quanto l'esperienza ha confermato (nel 1920 e nel 1947) che i tempi di accertamento e di riscossione finiscono sempre con l'allungarsi enormemente rispetto alle previsioni. Ciò senza tenere conto che una «patrimoniale» inaridisce fatalmente i nuovi investimenti, rallenta il reddito degli stessi e — in definitiva — «costa» al fisco più riduzione di imposte dirette, che reale progresso del gettito globale.

Comandini si sofferma, infine, sui motivi che rendono così frequentemente inadatto il sistema tributario italiano a colpire la speculazione. Motivi che, secondo Comandini, sono così sintetizzabili:

**per terreni e fabbricati**, il sistema è inefficiente in quanto a valutazione dei cespiti e a causa delle esenzioni di vasta portata esistenti;

**per i settori industriale e commerciale** l'esistenza di ampie disposizioni agevolative di vario tipo;

**per i lavoratori dipendenti** a causa delle comunicazioni incomplete che i datori di lavoro inviano sempre più frequentemente (ivi compresi anche gli enti pubblici);

**per i professionisti** a causa della natura dell'attività esercitata e per la scarsa sensibilità delle categorie interessate alle esigenze finanziarie dello stato.

### Si cerca l'accordo sul prezzo del caffè

Londra, 19

Paesi produttori e consumatori di caffè hanno iniziato ieri a studiare un nuovo accordo internazionale, e immediatamente si sono trovati alle prese col problema dei prezzi. Una commissione di 16 membri (otto da una parte, otto dall'altra) sta cercando di tracciare direttive per il nuovo patto che rimpiazzi quello scaduto a settembre. Attualmente non vi sono né controlli né quote export.

Quando fu fatto l'accordo, dieci anni fa, il caffè costava poco e ce n'era in abbondanza; oggi la produzione è ridotta e i prezzi sono alti. Dieci anni fa i consumatori intendevano aiutare i coltivatori a ottenere prezzi più remunerativi; oggi i produttori vogliono che il prezzo aumenti ancora. Uno dei problemi è elaborare un prezzo ragionevole che tenga conto della situazione monetaria e della inflazione nel mondo.

Il Brasile è favorevole a partire dal prezzo effettivo di mercato, ma tale proposta incontra lo sfavore dei consumatori e in primo luogo della Francia. I brasiliani ribattono che i costi salgono a causa del rincaro del petrolio e dei fertilizzanti. Quindi propongono una scala mobile automatica a tre manometri: fluttuazioni valutarie, inflazioni e costi. I Francesi vogliono invece accordi di volta in volta. Le riunioni si protrarranno fino a venerdì.

## NUOVA FILIALE DELLA COMIT A CHICAGO

**La Banca Commerciale Italiana ha aperto ieri a Chicago una nuova filiale; questa dipendenza Comit si aggiunge a quella di New York che, come noto, opera negli Stati Uniti ormai da cinque anni. In tal modo la Comit si inserisce direttamente nel Midwest americano, nel cuore della regione dei Grandi Laghi e in una delle zone più industrializzate del paese, continuando così ad attuare quel programma di sviluppo che da anni sta realizzando soprattutto all'estero.**

**La nuova filiale, ubicata nel centro degli affari di Chicago (111 West Monroe Street, 14th FL, telefono: 312 -346 1112, telex 254126 Comitbanca CGO) è in grado di offrire alla clientela una completa gamma di servizi per ogni tipo di operazioni anche su scala internazionale, nell'intento di rendere sempre più facili i contatti d'affari e le relazioni finanziarie e commerciali fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America.**

**Con questa nuova sede, che sostituisce a Chicago il preesistente ufficio di rappresentanza, la Comit è ora presente con filiali dirette sul mercato internazionale in sette importanti centri (Chicago, Istanbul, Izmir, Londra, New York, Singapore e Tokio); offre inoltre alla propria clientela un'efficiente e sollectia assistenza attraverso dodici uffici di rappresentanza (Ankara, Beirut, Cairo, Città del Messico, Francoforte sul Meno, Kuala Lumpur, Los Angeles, Madrid, Mosca, Parigi, San Paolo del Brasile e Sydney) nonché attraverso gli sportelli delle proprie partecipazioni in banche e società finanziarie che operano in più di quaranta paesi.**

**Un'organizzazione che pone la Banca Commerciale Italiana alle prime posizioni fra gli istituti bancari del mondo sia grazie alla vastità della sua rete operativa, sia per la qualità e quantità delle operazioni trattate.**

### MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 19-2 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 8-3/8 | 8-3/8 | 8-3/8 |
| Sterlina b. | 19-1/4 | 18-1/8 | 16-7/8 |
| Franco sv. | 10-1/4 | 10 | 9-7/8 |
| Marco ger. | 10-3/8 | 9-7/8 | 9-3/4 |

SCARSITA' DELLA MERCE E ONDATA D'ACQUISTI

## A prezzi record lo zucchero a Londra

*Forti contingenti venduti ai Paesi arabi*

Londra, 19

Il prezzo dello zucchero per contanti ha raggiunto oggi sulla piazza londinese un nuovo record con 245 sterline (364 mila lire) per tonnellata lunga. Il prezzo di oggi rappresenta un aumento di 15 sterline sulla precedente quotazione, e un rialzo del 157 per cento sul prezzo dello scorso agosto.

A causare il rincaro, l'ultimo di una lunga serie (si pensi che lo zucchero è rimasto stabile, fino a pochi mesi fa, intorno alle 90-100 sterline per tonnellata) sono stati, secondo le valutazioni degli operatori, da un lato la perdurante scarsità della merce, e, dall'altro, una ondata di acquisti da parte dei paesi del Medio Oriente.

Per quanto riguarda il mercato a termine, anche per le consegne differite sono stati registrati rialzi pari al massimo giornaliero consentito, con lo zucchero per consegna a marzo a quota 268,25 sterline (398.000 lire) per tonnellata. Simile l'andamento anche per le altre posizioni.

Un operatore ha affermato essere impossibile prevedere a quali livelli il prezzo dello zucchero possa giungere nei prossimi giorni; egli ha tuttavia spiegato che l'attuale livello delle quotazioni è «volatile», e che, per questa ragione, gli scambi si svolgono in una atmosfera di nervosismo.

Le disponibilità di merce — ha aggiunto l'operatore — sono «estremamente ridotte» e, anche se l'India si decidesse ad immettere sul mercato le quantità di cui dispone, non se ne avrebbe un significativo aumento della offerta.

Un altro «broker» ha aggiunto che, per quanto riguarda gli acquisti da parte dei paesi del Medio Oriente, essi sono favoriti dai rilevanti quantitativi di valuta che questi ultimi ottengono in cambio delle esportazioni di petrolio. Lo zucchero è ricercato, da parte dei Paesi arabi, nella duplice prospettiva del bene-rifugio e di merce assai ricercata sul piano mondiale.

SUI MERCATI EUROPEI

### Oro: stabilità Dollaro: flessione

Londra, 19

Il dollaro in ulteriore flessione e l'oro stabile sui livelli di ieri: queste le note caratteristiche avutesi nella apertura odierna dei mercati valutari europei. Da tutte le piazze — Francoforte, Zurigo, Londra e Parigi — l'oro appare scarsamente scambiato su prezzi di 149-151 dollari per oncia, invariati.

Per quanto si riferisce al dollaro si hanno cambi di 2,67 marchi, rispetto ai 2,6825 di ieri sera, 3,105 franchi svizzeri rispetto ai 3,144 precedenti. A Londra il dollaro apre a 2,285 sterline contro una chiusura precedente di 2,2805.

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 242,76 | 257,55 | 257,25 | 242,48 |
| Fiorino olandese | 232,54 | 246,00 | 248,00 | 232,33 |
| Franco belga | 16,10 | 16,85 | 17,00 | 16,11 |
| Corona danese | 102,69 | 109,00 | 108,00 | 102,69 |
| Corona norveg. | 113,42 | 120,25 | 120,00 | 113,45 |
| Corona svedese | 140,20 | 148,50 | 148,00 | 140,10 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 651,00 | 691,40 | 695,00 | 650,87 |
| Dollaro canadese | 668,30 | 710,00 | 700,00 | 668,40 |
| Peseta spagnola | 11,03 | 11,80 | 11,75 | 11,05 |
| Escudo portogh. | 25,48 | 27,00 | 27,00 | 25,46 |
| Scellino austriaco | 33,05 | 35,01 | 35,30 | 33,05 |
| Franco francese | 131,85 | 137,85 | 137,75 | — |
| Franco svizzero | 207,67 | 219,90 | 219,80 | 207,30 |
| Yen nipponico | 2,25 | 2,40 | 2,28 | 2,25 |
| Lira sterlina | 1486,70 | 1576,50 | 1590,00 | 1486,55 |
| Dracma greca | — | — | 20,50 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | — | 41,50 | — |

RASSEGNA DELL'ABBIGLIAMENTO INAUGURATA A BOLOGNA

## La moda della maglieria punta sull'estro italiano

**Particolare cura dedicata ai tessuti di pura lana che hanno subíto meno rincari della materia prima**

Bologna, 19

*La grande rassegna della maglieria italiana «Modamaglia» è stata inaugurata nel quartiere della fiera, organizzata dall'Ente autonomo per le fiere di Bologna. Alla mostra, che resterà aperta fino al 22 febbraio, sono presenti i settori abbigliamento a maglia, fibre, filati, tessuti, accessori per confezione, editoria tecnica. Vi partecipano circa 410 espositori, provenienti da tutte le regioni italiane, che hanno portato alla fiera i campionari dell'abbigliamento per l'autunno-inverno 1974-75 e numerosi campionari di capi per la primavera e l'estate di quest'anno.*

*Il settore italiano della maglieria si presenta dunque compatto e totale in un momento difficile dell'economia interna e internazionale, particolarmente sentito nell'industria della maglieria che risente non solo della crisi energetica, ma soprattutto della continua lievitazione dei prezzi delle materie prime del tessile che sono a monte di tutta la produzione. I filati di lana sono infatti rincarati in media del 50 per cento in nove mesi, quelli di cotone dell'89-90 per cento e quelli di fibre chimiche del 70-80 per cento. Si deplora inoltre la difficoltà di approvvigionamento che rende difficile la programmazione del lavoro e causa preoccupazioni fra le aziende.*

*In un momento come questo, «Modamaglia» come rassegna del lavoro italiano di un settore specializzato che da sempre punta soprattutto sui mercati esteri, reagisce attraverso i suoi espositori — le industrie italiane — proponendo campionari sempre più curati, di novità, alla moda, utilizzando in genere quel filato di pregio ma in questo momento il meno caro, la pura lana, e cercando attraverso la qualità sempre più elevata dei prodotti di poter essere in qualche modo concorrenziale.*

*La maglieria italiana non può più contare sulla competitività dei prezzi e punta dunque sull'estro creativo e sul gusto dello stile all'italiana che sempre — specialmente in maglieria — è stato apprezzato nel mondo intero. La maglieria punta anche però sulla produzione di tipo medio o di tipo basso che, sebbene sia la più attaccata dalla concorrenza della produzione dei paesi dell'Est europeo e asiatico, deve sempre costituire un'alta percentuale dell'esportazione.*

*«Modamaglia» — che questa volta non è affiancata dalla rassegna della moda intima che si svolgerà da ora in poi solo nel mese di settembre — ha puntato, come vetrina della maglieria italiana di ogni tipo, soprattutto sulle varietà nelle lavorazioni dei filati, dando la preferenza a quei campionari della maglieria pesante che sono i più tipici per una rassegna di moda invernale. Si lancia (nei maglioni, nei gilet, nei giacconi a tinte calde e sfumate dove il ruggine predomina), la lavorazione a intarsio che prevale su quella a jacquard di più vecchia data. La linea dei capi sempre coordinati fra loro e da indossare uno sull'altro e simili per donna e per uomo, è più lunga, le maniche sono in molti casi più importanti; si preannuncia anche in maglieria una linea che si riporta agli anni '40 e '50 e in certi campionari di punta, nell'attualità della moda, fino agli anni Trenta.*

*I capi sono accostati e morbidi; per le donne prevalgono le gonne svasate, lunghette o addirittura alle caviglie; i gilet sottili; i maglioni di linea «francescana», tanto sono apparentemente poveri; le lavorazioni che sembrano fatte a mano sono le più pregiate; quelle a rigature degradanti, fra le più nuove; i ricami a mano sulla lana i motivi più preziosi.*

*Per la prima volta a questa rassegna la maglia pesante è utilizzata per vestiti interi, da quelli per montagna, dopo sci a quelli da mattina e pomeriggio. Sono vestiti e modelli in pesante che non hanno nulla a che vedere con i capi di jersey leggero, in prevalenza di pura lana o in mischie per le camicette fantasia e per i tradizionali chemisier «immortali». Altra novità è rappresentata dall'unione del velluto a coste o del tessuto tweed, alla maglia pesante in tinta, per i giubbotti, per i giacconi, per i completi uguali per donne e per uomini.*

### Il Banco di Roma in una banca indonesiana

Il Banco di Roma, tramite la sua Holding di Lussemburgo, partecipa alla creazione di una nuova banca di sviluppo, la «Private Development Finance Company of Indonesia». Il suo capitale di 2500 milioni di rupie (circa 6 milioni di dollari), è posseduto per il 60 per cento dalla Banca Centrale Indonesiana e da gruppi finanziari locali, per il restante 40 per cento da banche e gruppi finanziari stranieri, tra cui il Banco di Roma-Holding Lussemburgo e il partner francese Credit Lyonnais.

Questo nuovo gruppo bancario avente soprattutto lo scopo di finanziare lo sviluppo del settore privato in Indonesia, beneficierà inizialmente di due prestiti a lungo termine, uno da parte del governo indonesiano di 2075 milioni di rupie, un'altro di 5 milioni di dollari dall'International Development Association.

# ★ la pagina dei motori ★

RILEVAZIONE DELL'ISPETTORATO CIRCOLAZIONE

## USO E ABUSO DELLA SEGNALETICA

**«Stop», limitazioni di velocità e altri cartelli creano spesso confusione e sfiducia nell'utente**

Roma, 19

A causare, anche se indirettamente, incidenti stradali da un po' di tempo a questa parte ci si sono messi anche gli enti proprietari delle strade (A. N. A. S., comuni, ecc.). E' stato constatato, infatti, che spesso è fatto un uso errato delle segnalazioni stradali. Non poche volte, ad esempio, e lo ha rilevato lo stesso ispettorato circolazione e traffico, viene predisposto un inadeguato criterio di precedenze agli incroci quando addirittura non viene utilizzata una segnaletico sbagliata.

Uno dei segnali stradali più impiegati indiscriminatamente è diventato quello di stop. Questo enorme uso che se ne sta facendo, spesso nella illusoria intenzione di conseguire una maggiore sicurezza, porta, secondo gli esperti, all'opposta conseguenza che l'automobilista non vedendolo rispettare là dove è inutile o ingiustamente oneroso, sarà psicologicamente portato a non darvi più credito neppure quando si rivela veramente necessario.

A Roma, tanto per citare un dato, vengono elevate oltre ventiduemila contravvenzioni all'anno per mancata precedenza. «Un altro uso irrazionale, che viene fatto da un po' di tempo a questa parte dagli enti proprietari delle strade è della facoltà concessa loro di stabilire limiti massimi e minimi di velocità». A parlare sono alcuni tecnici dell'ispettorato circolazione e traffico che del problema tra l'altro hanno fatto contenuto della loro ultima circolare diffusa alle varie prefetture.

E' noto — hanno ricordato — che l'art. 103 del codice della strada conferisce tale potere agli enti proprietari delle strade, sia fuori dei centri abitati, naturalmente in conformità alle direttive del ministero, sia all'interno di questi dove in genere vige il limite dei 50 chilometri orari. In quest'ultimo caso gli enti possono ridurre questi limiti mediante apposite segnalazioni. A sostegno delle loro critiche, i tecnici hanno citato alcuni esempi. «All'inizio del centro abitato — hanno detto — a fianco del segnale di località, viene spesso collocato un segnale di limitazione di velocità, il più delle volte senza nessuna ragione valida, diverso dal valore di 50 chilometri all'ora fissato dal codice».

«Altre volte, in occasione di lavori sulla pavimentazione e spesso indipendentemente dalla loro reale importanza, unitamente al segnale «lavori in corso» viene disposta una serie di cartelli di limitazione scalare della velocità di 10 o 5 chilometri all'ora. Velocità tecnicamente neppure rilevabile con gli usuali tachimetri di cui sono dotati gli autoveicoli». «Vi è da aggiungere — hanno proseguito — che tali segnali non vengono quasi mai sollecitamente rimossi al termine dei lavori. Ciò induce i conducenti a fondate perplessità che alla lunga determinano in loro una sfiducia e quindi la inosservanza della segnaletica».

«Ogni provvedimento che impone una condotta di guida innaturale e ingiustamente vessatoria — hanno quindi concluso gli esperti — viene generalmente eluso, ma quel che è peggio, abitua gli automobilisti a una pericolosa selezione e valutazione personale dei segnali razionali, e quindi da rispettare, e di quelli illogici che si ritengono autorizzati a ignorare».

(Italia)

### «SICURE» GIAPPONESI in prova negli S. U.

Washington, 19

Il governo giapponese ha inviato al dipartimento dei trasporti degli Stati Uniti due veicoli sperimentali dotati di speciali dispositivi di sicurezza. I due modelli saranno sottoposti a cinque mesi di prove da parte dell'ufficio nazionale per la sicurezza del traffico autostradale. Ne ha dato annuncio il sottosegretario dei trasporti, Barnum. Le due automobili sono state progettate e prodotte dalla Nissan e dalla Toyota.

Anche l'Italia, Francia, Gran Bretagna, Svezia e Germania federale hanno in corso programmi di collaborazione per la progettazione di modelli di automezzi dotati di maggiore sicurezza su strada.

PER UNA GIURIA DESIGNATA DA TRE PERIODICI

## Alfasud in Scandinavia è la vettura del 1974

**Sicurezza, stabilità, efficienza di freni e sterzo comfort di guida sono i motivi della scelta**

Milano, 19

**A un anno e mezzo di distanza dalla prima vettura uscita dal nuovo complesso industriale di Pomigliano d'Arco, sulle strade italiane ed europee circolano oltre 100 mila Alfasud. Un grosso successo dunque al quale si è aggiunto in questi giorni un prestigioso riconoscimento. Una giuria istituita da tre settimanali scandinavi, il «Teknikens Varld» per la Svezia, il «Teknikan Mailmaa» per la Finlandia e il «Vi Menn» per la Norvegia ha proclamato, dopo averla indicata all'unanimità, l'Alfasud «auto dell'anno 1974 per i Paesi scandinavi».**

**La giuria ha scelto l'Alfasud per la particolare sicurezza di guida, la stabilità, l'efficienza dei freni e dello sterzo, nonché per il fatto che l'Alfasud è riuscita a conciliare il buon conforto di guida e il generoso spazio interno pur mantenendo uno stile compatto. La giuria ha dichiarato di premiare una avveniristica realizzazione nella quale è stata sfruttata l'esperienza delle auto sportive e da corsa per ottenere un'auto sicura per la famiglia, tecnicamente molto avanzata, ma a un prezzo moderato e un limitato consumo di carburante.**

COMPLETA PRESENZA DEL GRUPPO FIAT AL SALONE INTERNAZIONALE DI AMSTERDAM

## Mastodonti torinesi in Olanda

**Autocarri, autobus urbani ed extraurbani, numerosi veicoli derivati per molteplici usi industriali Per il '74 la «casa» prevede di poter raggiungere l'ambita meta delle centomila unità prodotte**

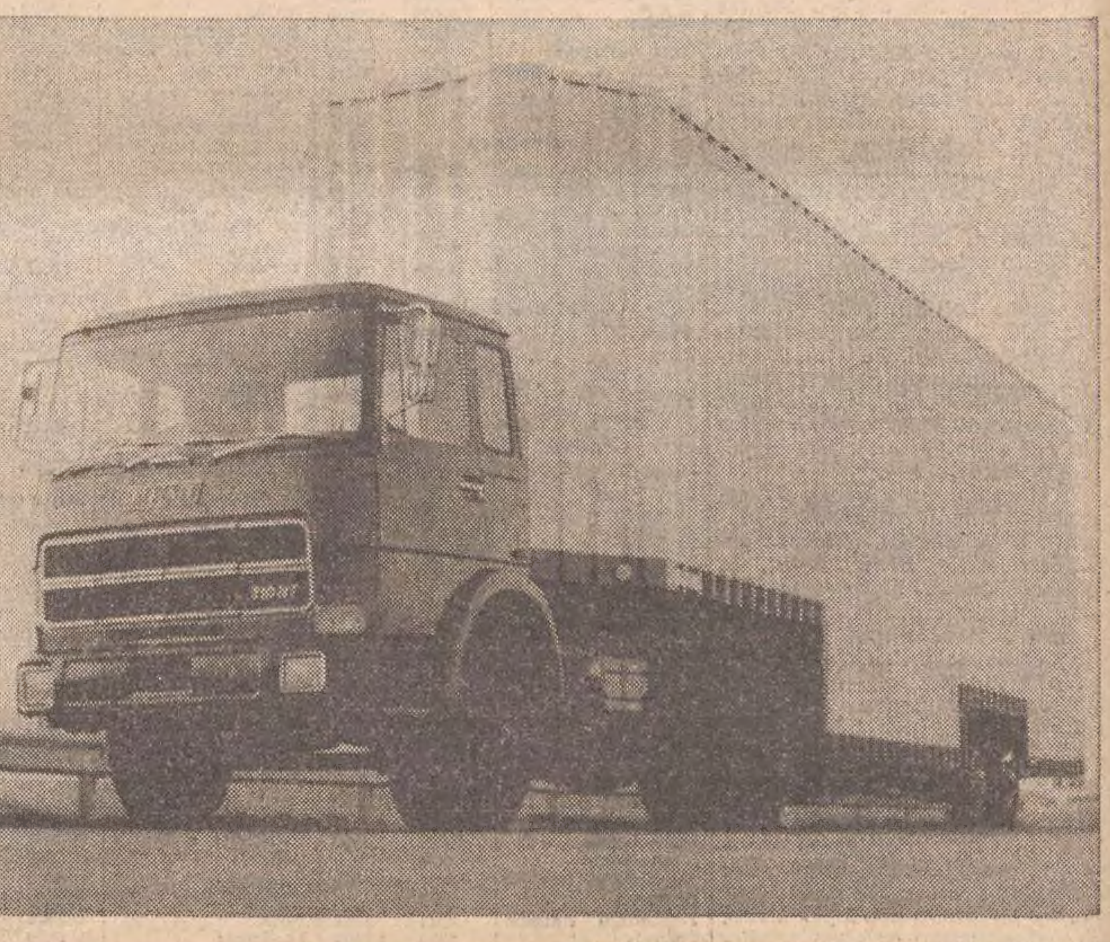
Amsterdam, 19

Il gruppo veicoli industriali della Fiat (Fiat, OM e UNIC) ha partecipato con l'intera gamma della produzione al Salone internazionale del veicolo industriale, apertosi il 7 e conclusosi il 17 febbraio. Sono inoltre presenti veicoli «derivati» e tra questi il nuovo 242 realizzato in coproduzione tra la Fiat e la Citroen.

Il Gruppo Veicoli Industriali Fiat, che riunisce le attività della Fiat, della OM e della UNIC, è tra i maggiori costruttori di mezzi da trasporto con peso totale a terra superiore alle 3,5 tonnellate. A questo settore produttivo, la Fiat ha impresso recentemente un notevole impulso, che si può riassumere con le seguenti cifre: 64.500 veicoli prodotti nel 1972, 83.000 nel 1973, 100 mila unità previste per il 1974.

In questa prospettiva si inseriscono la recente introduzione dei veicoli industriali Fiat in Gran Bretagna, e il potenziamento delle reti commerciali e assistenziali in Germania — dove le vendite sono più che raddoppiate rispetto al 1972 —, in Norvegia e in Danimarca. Due altre importanti tappe hanno caratterizzato nel 1973 le attività del Gruppo Fiat nel quadro di un sempre maggiore impegno su scala mondiale: — l'inaugurazione in Francia del nuovo stabilimento di Trappes, la cui capacità produttiva consente un incremento di circa il 20 per cento della potenzialità del Gruppo. Questo stabilimento, in cui verrà concentrata l'intera produzione di veicoli medi, si aggiunge ai 10 impianti di produzione diretta del Gruppo in Italia e in Francia, di cui i principali si trovano a Torino, Brescia, Suzzara, Cameri, Bolzano e Bourbon - Lancy; — l'accordo per la produzione in Brasile di 20.000 autocarri all'anno nello stabilimento FNM di Rio de Janeiro, e quello successivo con la Colombia per la produzione di autocarri e autobus. Salgono così a 15 i montaggi o le produzioni su licenza di veicoli industriali Fiat all'estero.

Parallelamente a questi sviluppi internazionali, sul piano produttivo è proseguito il rinnovamento di gamma, che ha interessato il settore dei veicoli medi, da 11 a 13 tonnellate di peso totale a terra. Con l'integrazione effettiva tra la Fiat, la OM e la UNIC, il G. V. I. Fiat è oggi in grado di offrire una gamma integrata e completa di veicoli leggeri, medi e pesanti da 3,5 a 28 tonnellate di peso totale a terra caratterizzati da un'unica impronta stilistica moderna e funzionale. Agli autocarri si aggiunge la gamma degli autobus urbani ed extraurbani che il Gruppo Veicoli Industriali produce sia completi, sia sotto forma di telai e gruppi meccanici per i carrozzieri.





Il Fiat 110 NT e il Fiat 110 NC due esempi della produzione specializzata del «gruppo»

### LA ZASTAVA PRODURRA' la «126» Fiat

Zagabria, 19

La vetturetta «126» della Fiat sarà montata a Zagabria nelle officine della «Crvena Zastava», la stessa società che già produce la «132». Lo afferma il quotidiano di Belgrado «Politika», precisando che la produzione avrà inizio in maggio e che coinvolgerà, nel corso del 1974, circa 4 mila vetturette che saranno immesse sul mercato con la sigla «126 - PZ».

GRAN FESTA NEGLI STABILIMENTI CECOSLOVACCHI DI MLADA BOLESLAV

## LA MILIONESIMA BERLINA 3 «100-110» DALLE CATENE DI MONTAGGIO SKODA

**Il primo modello uscì nell'aprile del '64 - Ora si producono 600 vetture al giorno Previsioni per le vendite in Italia: 3000-3300 unità - Organizzazione perfetta**




Praga, febbraio

*E' uscita dalle catene di montaggio delle officine Skoda di Mlada Boleslav, in Cecoslovacchia, il milionesimo esemplare del modello «100 / 110», con carrozzeria berlina a quattro porte e motore posteriore raffreddato ad acqua. Per la precisione si è trattato di una Skoda «110 LS» che è dotata di un motore di 1107 c.c. di cilindrata, sviluppante 63 cavalli; la velocità è di 150 chilometri all'ora.*

*La produzione dei modelli Skoda «100/110» è cominciata nell'aprile del 1964: all'inizio dagli stabilimenti di Mlada Boleslav uscivano poche decine di esemplari al giorno; attualmente vengono prodotte quotidianamente non meno di 600 vetture. Il traguardo dei 250 mila esemplari di Skoda di «100/110» è stato raggiunto nel dicembre del 1967, quello delle 500 mila unità nel febbraio del 1970. L'uscita dalle catene di montaggio del milionesimo esemplare della Skoda «100/110» è stato festeggiato con particolare solennità poiché si tratta d'un avvenimento di una certa importanza per la celebre e anziana industria automobilistica cecoslovacca; infatti mai prima d'ora, a Mlada Boleslav uno stesso tipo di vettura era stato prodotto in un così elevato numero di esemplari; a questo si aggiunga che attualmente si stanno attrezzando le catene di montaggio per superare nel prossimo anno il traguardo delle 600 unità giornaliere, in modo da poter soddisfare più esaurientemente le richieste del mercato interne e quelle dei mercati esteri, in continuo aumento.*

*Il gradimento che la clientela internazionale sta riservando alle vetture Skoda, è una testimonianza delle ottime qualità che esse presentano, tra cui ricordiamo la notevole robustezza, un contenuto costo di acquisto e di esercizio, le prestazioni molto competitive in rapporto alla cilindrata, l'adattabilità alle più disparate esigenze d'impiego e infine il ridotto consumo di benzina.*

*In Italia le vetture Skoda sono importate dalla Motorest di Roma, che prevede questo anno di raggiungere il traguardo delle 3000-3300 unità vendute, suddivise nei vari modelli disponibili. Ricordiamo che il più economico è il modello «100» standard, di 988 c.c. con carrozzerie berlina a quattro porte e cinque posti; la velocità è di 130 chilometri all'ora ei l prezzo — IVA compresa — è di lire 990.000. Il modello «Lusso», con analoghe caratteristiche costa invece lire 1.035.000. Vi è poi la Skoda «110 LS» con motore di 1107 c.c. e velocità di 150 kmh; prezzo L. 1.225.000 compresi i cerchioni in lega leggera e una ricca dotazione di bordo. Vi è infine il coupé «110 R», anch'esso con motore di 1107 c.c. che consente una velocità di oltre 150 km all'ora; il prezzo, anche in questo caso, è molto competitivo, poiché è di 1.315.000 lire, sempre IVA compresa.*

*La Motorest, si è resa conto della necessità di organizzare per la Casa rappresentata ormai da molti anni un servizio ricambi il più perfetto e il più razionale possibile: per questo motivo ha recentemente ultimato un nuovo magazzino centrale ricambi, allestito presso la sede di Roma in viale Tiziano e destinato ad alimentare in continuazione i magazzini periferici disseminati su tutto il territorio nazionale, presso le concessionarie di vendita e le officine autorizzate. Un moderno centro meccanografico è in grado di tenere continuamente aggiornata la situazione riguardante la giacenza dei ricambi sia nel magazzino centrale, sia in quelli periferici; di conseguenza è praticamente impossibile che l'utente di una vettura Skoda si venga a trovare nella necessità di dover tenere inutilizzata la propria auto per la mancanza di un ricambio.*

*Se poi malauguratamente dovesse verificarsi un contrattempo, il magazzino centrale della Motorest è in grado di fare arrivare qualsiasi ricambio nello spazio di 12-24 ore impiegando l'aereo e i corrieri espressi. La stessa organizzazione della Motorest, essendo l'importatrice delle motociclette cecoslovacche Jawa e CZ, ha curato anche per il proprio settore moto l'organizzazione dei ricambi e dell'assistenza con la stessa razionalità adottata per il settore auto. Ciò è garanzia per l'utente di aver sempre il proprio mezzo meccanico, sia una auto o una moto, in perfetta efficienza, e nella massima integrità, senza dover ricorrere ad adattamenti di pezzi non originali.*

### Sono dieci milioni le auto private

Roma, 19

Sono 10 milioni le auto in possesso dei privati, gli altri due milioni circa di autovetture in circolazione in Italia sono di proprietà di imprese o appartengono alla pubblica amministrazione. Secondo una apposita indagine condotta dall'ufficio studi della Banca d'Italia, 9 milioni di famiglie italiane, pari al 54,9 per cento del totale possiede almeno un'autovettura. In particolare, il 47,3 per cento ne possiede una, il 7 per cento ne possiede due e lo 0,6 per cento ne possiede almeno tre.

Secondo l'indagine il possesso di autovetture è correlato fra l'altro al numero dei componenti il nucleo familiare, con un massimo per le famiglie composte da 4 membri; per quelle più numerose, invece, la percentuale dei possessori si riduce, presumibilmente perché le maggiori spese correnti che devono sostenere le famiglie più numerose non consentono loro di affrontare, oltre un certo limite, gli oneri connessi con il possesso dell'autovettura.

Sempre crescente è invece la correlazione tra possesso di autovetture e membri in reddito della famiglia: in questo caso, anzi, aumenta in modo consistente anche il numero delle famiglie proprietarie di più auto, dal momento che ogni componente percettore di reddito tende ad avere l'autovettura di sua esclusiva proprietà.

NUOVI STANDARD DI QUALITA' DEL 35' MOTOR SAILER CHRIS-CRAFT

## In crociera con tanta comodità

**Due lussuose cabine, servizi, cucina e dinette - Ampio spazio per lo stivaggio**

Losanna, febbraio

Il 35' Motor Sailer Chris-Craft sta stabilendo nuovi standard di comfort e qualità fra gli appassionati della vela, e la richiesta supera già la capacità di produzione del cantiere Chris-Craft di Taiwan, dove viene costruito il «35». Questo Motor Sailer può ospitare due coppie in lussuose cabine private provviste di toilette. Vi è anche una cucina completa e una dinette. Inoltre, è importante notare che una accurata utilizzazione dello spazio per consentire delle comode crociere, non ha richiesto il sacrificio di spazio da usarsi per lo stivaggio. Vi sono non meno di 20 armadietti, cassetti e guardaroba.

Meticolosa lavorazione a mano e soffici, armoniosi tessuti, vinile e tappeti, creano un lusso che si riscontra solamente in yacht di classe. Il 35' Motor Sailer è disponibile in versione «ketch» oppure «sloop» ed entrambe le versioni hanno un motore ausiliario diesel con 80 galloni di carburante (circa 300 litri). Si possono portare 100 galloni di acqua (circa 380 litri) per le crociere a lungo raggio.Il 35' Motor Sailer è uno dei 35 modelli e più fabbricati dalla Chris-Craft, comprendenti yacht, cruiser e barche sportive.




### APPELLO AL GOVERNO dei costruttori nautici

Milano, febbraio

La giunta esecutiva dell'U.C. I. N. A. (Unione Nazionale Cantieri e Industrie Nautiche ed Affini) si è riunita in seduta straordinaria per un attento esame dei problemi della categoria alla luce della situazione venutasi a creare in seguito alla crisi energetica e delle materie prime. Dopo aver ascoltato una relazione particolareggiata del presidente Gian Pietro Baglietto sui contatti avuti con i ministeri interessati e sulla creazione, presso il Ministero della Marina mercantile, di una commissione paritetica per lo studio dei problemi della nautica, la giunta, preso atto della estrema delicatezza dei problemi connessi alla presente situazione e della necessità che le questioni della categoria vengano affrontate unitariamente con la consapevolezza e la responsabilità che il momento grave impone, ha approvato la linea operativa seguita dalla Associazione e, conseguentemente, l'operato della presidenza.

Avuto riguardo alla globalità del fenomeno economico nazionale ed internazionale, ma soprattutto alla gravità e complessità dei problemi specifici nei settori energetico e dell'approvvigionamento delle materie prime, l'Unione invita tutti i suoi associati alla massima solidarietà e compattezza nell'interesse della categoria, onde non pregiudicare una situazione già di per sé non chiara e consentire quindi ai responsabili organi di governo, in cooperazione con gli organismi direttivi dell'UCINA, di promuovere, in unità di intenti, quelle soluzioni che, nel più vasto quadro delle esigenze generali, tutelino i vitali interessi del settore.

L'UCINA è dell'avviso che sia doverosa e urgente una azione chiarificatrice che combatta gli eccessivi allarmismi e i facili sconforti e valga a prevenire le possibili recessioni della produzione e del mercato. Lo sviluppo del settore, che ha coraggiosamente affrontato le gravi difficoltà del sistema economico interno e internazionale merita parole chiare, precise assunzioni di responsabilità, doverosi provvedimenti. Come per il passato, gli operatori del settore sono pronti a dare una incondizionata collaborazione al ministero della Marina mercantile; chiedono, tuttavia, che sia detta una parola chiara sulla nautica da diporto.

E' necessario disattendere, una volta per tutte, le demagogiche ed irreali prospettazioni di chi per ignoranza dei fatti o per prevenuta ostilità vorrebbe confondere le imbarcazioni «di rappresentanza», pari a un 2 per cento dell'intera produzione, con la sostanziale realtà della produzione nautica italiana, e cioè la stragrande maggioranza delle piccole barche che sono espressione autentica dell'anelito popolare per un producente impiego del tempo libero.

UN ALTRO CASO «SCOMODO» VIENE RISOLTO NELL'UNIONE SOVIETICA CON UN'ESPULSIONE

# Anche Panov riceve l'ordine di lasciare immediatamente l'URSS

**Finora l'ex primo ballerino del Teatro Kirov di Leningrado si era rifiutato di lasciare il paese perché la moglie non poteva seguirlo - Attacchi della «Pravda» e omaggio di un poeta a Solgenitsin**

Mosca, 19

Si è appreso a Mosca che le autorità sovietiche hanno ingiunto al ballerino classico israelita Valeri Panov di lasciare immediatamente l'Unione Sovietica.

Panov, già primo ballerino del teatro «Kirov» di Leningrado, aveva ottenuto nel gennaio scorso un visto per recarsi in Israele ma si era rifiutato di partire finché sua moglie Galina non fosse stata autorizzata ad accompagnarlo.

Amici della famiglia Solgenitsin hanno dichiarato che la moglie dello scrittore Natalia continua a fare i preparativi per partire, pur essendo ancora all'oscuro di quando lei ed i figli potranno rivedere il loro congiunto, ed in quale paese.

Gli amici che hanno fatto visita a Natalia hanno notato che grossi cumuli di libri sono sparsi sui pavimenti della casa moscovita della donna, evidentemente nell'imminenza di una loro spedizione.

Intanto sulla stampa sovietica continuano ad essere pubblicate lettere nelle quali si denuncia lo scrittore Alexander Solgenitsin e si giustifica il suo esilio. Fra gli altri anche il segretario dell'unione degli scrittori mongoli Choiljiltn Chimid scrive sulla Pravda che i libri di Solgenitsin «non hanno nulla in comune con la realtà sovietica né coi principi ai quali si ispirano i veri scrittori sovietici... Solgenitsin da tempo è al di fuori della letteratura sovietica, fuori della società sovietica.

Nel contempo una poesia apparsa sul numero di febbraio della divista «Junost» costituirebbe, a quanto ritengono alcuni intellettuali di Mosca, un velato omaggio al romanziere in esilio Alexander Solgenitsin. La poesia di Boris Slutsky, dal titolo «Non completamente», non fa il nome di Solgenitsin ma descrive un uomo perseguitato che alla fine riuscirà a infliggere l'ultimo colpo agli oppressori.

Eccone il testo: «Distrutto dall'umiliazione / E non solo dalla distruzione, / Un uomo, a volte insorge ancora / E minaccia tutti loro, tutti coloro / Che lo hanno umiliato, distrutto / Nella convinzione di distruggerlo per sempre. / Ma l'uomo che è stato umiliato, / oppresso, / calunniato, / fatto segno a mormorazioni, / ha, come un prezioso dono di Dio, / un'ultima risorsa: / un colpo vendicatore. / Un sapore / salato, amaro, / dolce e aspro / resta in bocca / la verde foglia della speranza / aspira alle altezze».

Il 54enne Slutsky è noto principalmente per le sue composizioni liriche relative alla seconda guerra mondiale. *(Afp - Ap)*

### Gilas, Silone e Medveded sul «dissenso»

Roma, 19

L'espulsione di Solgenitsin dall'URSS continua a provocare prese di posizione da parte di personalità della cultura. Il settimanale «Epoca» pubblica, nel suo ultimo numero, tre interviste: con lo jugoslavo Milovan Gilas, con l'italiano Ignazio Silone e con il sovietico Zhores Medveded.

Gilas, l'«eretico» del comunismo jugoslavo, definisce il provvedimento come «un nuovo passo sulla strada della repressione politica», ma anche come «una grossa manifestazione di debolezza da parte di un regime che non riesce ad ammettere alcuna manifestazione di dissenso pubblico». E' un problema comunque che non riguarda solo gli intellettuali, «ma tutti coloro che in URSS chiedono una normale libertà di espressione». Si tratta di «manifestazioni di stalinismo», ma è improbabile che si ritorni allo stalinismo vero e proprio, cioè ad una ripresa dei massacri e delle deportazioni».

Silone afferma che le autorità sovietiche hanno voluto non avere tra i piedi un personaggio che non si lasciava intimidire». Ma sarà, per il regime, «un vantaggio relativo». «E' noto — osserva Silone — che le radio occidentali sono ascoltatissime in URSS e quindi, dall'occidente, Solgenitsin potrà parlare più liberamente e apertamente». Anche Silone ritiene che l'espulsione, pur essendo una manifestazione di quella «malattia del dogmatismo da cui l'URSS non riesce a liberarsi», non rappresenti un vero ritorno allo stalinismo, che «era molto più duro». Stalin, aggiunge, non avrebbe permesso a Solgenitsin di parlare per telefono alla moglie e di essere raggiunto dalla famiglia. A quei tempi «uno scrittore dissidente sarebbe stato ucciso e con lui, probabilmente, tutti i familiari». Silone non prevede una crisi interna sovietica, tuttavia il regime «prima o poi dovrà fare concessioni» per non continuare a perdere «i suoi migliori cervelli».

Per Medveded il provvedimento di espulsione è «illegale», è stato preso «in violazione di ogni norma del codice sovietico». Di un provvedimento simile lo stesso Medveded è stato però a sua volta vittima (ora infatti lavora a Londra dove si trovava quando gli venne tolto il passaporto) all'istituto di studi genetici. Medveded non crede che il dissenso sovietico sia stato «decapitato». «Molti dissenzienti — afferma — si trovano ancora in URSS e continuano a battersi per una corretta applicazione delle norme della legalità socialista»: tra gli altri suo fratello Roy che, con Sacharov e altri, fa parte del «Comitato per i diritti dell'uomo» operante a Mosca. *(Italia)*

### «NOTIZIE FALSE»
### Solgenitsin è molto irritato con i giornalisti

Zurigo, 19

Alexander Solgenitsin, rivolgendosi oggi ad alcuni giornalisti dinanzi alla casa del suo ospite svizzero, l'avvocato Fritz Heeb, ha formulato una serie di rimproveri a carico dei rappresentanti della stampa occidentale i quali — a suo giudizio — hanno la tendenza ad inventare storie su di lui, dopo la sua espusione dall'URSS. Egli li ha pertanto esortati a «scrivere solo la verità».

«Nell'Unione Sovietica — sostiene Solgenitsin nella dichiarazione, diffusa per iscritto ai presenti — io ho combattuto contro il fatto che la stampa mentiva a suo piacimento e non era possibile controllare ciò che essa diceva. Ma io non sopporterò una cosa del genere da parte della stampa occidentale. Scrivete solo la verità e le cose concrete, non scrivete qualsiasi cosa non sia veramente accaduta, altrimenti non è possibile vivere. Sono abituato ad ogni genere di calunnie nella stampa sovietica, che nessuno, nel paese, ha il potere di correggere o di confutare. Ma non mi aspettavo mai che in Occidente potesse determinarsi una analoga irresponsabilità».

Come di «sciocchezze» e di «puerilità», il «Premio Nobel» per la letteratura ha citato una notizia secondo cui egli avrebbe attraversato la Germania occidentale a bordo di un automobile del ministero degli esteri stupito dinanzi allo spettacolo (specie quello delle autostrade) che passava dinanzi ai suoi occhi; d'altra parte, ha smentito risolutamente l'altra notizia secondo la quale a Zurigo un agente di polizia avrebbe agitato in aria una pistola per tenere la folla a distanza da Solgenitsin, visibilmente impaurito alla vista dell'arma.

Allo stesso modo, ha smentito risolutamente la notizia secondo la quale ieri un giornalista americano gli avrebbe portato da Mosca una lettera della moglie. «Niente del genere è accaduto, non c'è stata nessuna lettera», ha esclamato lo scrittore, aggiungendo: «Ogni giorno parlo per telefono con mia moglie senza che vi siano interferenze. Non ho bisogno di lettere».

Solgenitsin ha insistito a lungo su quest'ultimo episodio, esprimendo il parere che all'origine di tutto possa esserci il proposito di screditare il giornalista statunitense, per privarlo del diritto di tornare a Mosca. Ha aggiunto che bisognerebbe rendere di pubblica ragione il nome del giornalista responsabile di questa falsa notizia; anzi, il suo giornale o la sua agenzia dovrebbero dire apertamente, per conto dello scrittore russo, che il responsabile della cosa è un mentitore «non degno del nome di corrispondente».

Nella sua dichiarazione, dattiloscritta in russo e tradotta ai presenti in lingua tedesca da una interprete, lo scrittore insiste sul fatto che, in questi ultimi cinque giorni, in Occidente ci sono stati corrispondenti i quali hanno inventato situazioni non accadute, hanno redatto interviste non rilasciate dall'interessato ed hanno espresso pensieri contrari ai principii dello stesso Solgenitsin. Finora si era trattato di invenzioni senza cattiveria e senza malizia ma le cose sono cambiate con la falsa notizia della lettera della moglie.

Finita questa conversazione con i giornalisti, Solgenitsin si è recato a fare una passeggiata insieme con l'interprete e con il marito di costei, ma senza il consueto seguito di giornalisti e fotografi in quanto, prima di allontanarsi, egli aveva detto loro: «Non venite con me».

In precedenza, l'avvocato Heeb aveva detto che lo scrittore era occupato a riordinare i propri manoscritti. *(Upi - Reuter)*

## L'Atlantico in pallone




New York, 19

*Sorvolare per la prima volta l'Atlantico, dall'America all'Europa, in pallone: questo l'obiettivo che si è prefisso Thomas Gatch, colonnello della riserva dell'esercito statunitense, veterano della guerra di Corea. Gatch è partito la scorsa notte, a mezzanotte e mezzo ora italiana, dall'aeroporto internazionale di Harrisburg, in Pennsylvania. Un'ora più tardi ha comunicato che uno dei dieci palloni gonfiati con elio che sorreggono la navicella era scoppiato. In seguito a ciò l'aerostato ha perso circa 400 metri di quota e Gatch ha dovuto liberarsi di una parte della zavorra.*

*L'aerostato, progettato dallo stesso Gatch, viaggia ad una velocità di circa 225 chilometri orari. All'interno della navicella, che è costruita in modo da galleggiare e non rovesciarsi in acqua, la temperatura è di 4,5 gradi centigradi.*

*Gatch ha calcolato di completare la trasvolata fino alla Francia o alla Spagna in un tempo variante tra due e cinque giorni, a seconda del vento.*

*Dopo più di un'ora che si era alzato in volo con la navicella, battezzata «cuor leggero», ha riferito via radio dell'incidente di cui abbiamo fatto cenno, ma nonostante l'inconveniente ha affermato che tutto andava bene e che la temperatura era confortevole.*

*Alla partenza Gatch (nella foto) è stato salutato dalle grida entusiaste di una folla di appassionati.* *(Upi - Ap)*

### Sono tornati gli esploratori «preistorici»

Caracas, 19

**I tre membri della spedizione partita alla ricerca del mondo preistorico perduto, che erano rimasti intrappolati per oltre 70 ore in un profondo cratere in mezzo a rettili velenosi, sono tornati oggi a Caracas ed hanno riferito di non aver trovato «mostri preistorici».**

**I tre esploratori sono il capo della spedizione, professor Charles Brewer Carias, della società delle scienze del Venezuela, suo fratello Jimmy e l'alpinista inglese David Nott, 45 anni, ex insegnante di una scuola dell'Inghilterra settentrionale e di un istituto universitario di Liverpool.**

**La spedizione composta da 12 membri — tutti scienziati e studiosi — si prefigge di cercare in alcune zone inesplorate della giungla venezuelana, dove non si sono verificati rilevanti cambiamenti ecologici, un mondo alla King-Kong, sperando di trovare forme di vita animale o vegetale magari antichissime, ma sconosciute.** *(Ansa)*

### «CORTE DI GIUSTIZIA» per i crimini stalinisti

Parigi, 19

Il «Comitato internazionale per la difesa dei diritti dell'uomo» ha annunciato nella sua sede di Parigi la prossima creazione di una «Corte internazionale di giustizia» per indagare sui crimini commessi durante l'era staliniana nell'URSS e descritti dallo scrittore Aleksandr Solgenitsin nel suo ultimo libro «Arcipelago Gulag». I nomi dei membri di questa «Corte internazionale di giustizia» saranno annunciati prossimamente.

L'iniziativa del Comitato per la difesa dei diritti dell'uomo fa seguito ad un appello lanciato una settimana fa dal fisico sovietico Andrei Sakharov. *(Reuter)*

# HEARST PAGA 1.300.000.000



## SPERA COSÌ CHE PATRICIA SIA LIBERATA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Francisco, 19

«Adesso la mossa tocca ai rapitori», ha detto stamani il magnate dell'editoria americana Randolph A. Hearst, dopo avere annunciato che sono pronti due milioni di dollari (un miliardo e 300 milioni di lire circa) per dar da mangiare ai bisognosi della California, secondo quanto avevano richiesto i rapitori di Patricia, sua figlia.

I rapitori, che appartengono al misterioso «Esercito di liberazione simbionese» (SLA), avevano in un primo tempo preteso un'elargizione di vettovaglie del valore di 70 dollari per ciascun bisognoso dello stato californiano, ma dopo che era stato fatto presente che si trattava di una richiesta irrealizzabile perché ci sarebbero voluti per lo meno 400 milioni di dollari (circa 250 miliardi di lire), avevano ripiegato — come già avevamo annunciato ieri — su più miti pretese.

Infatti la stessa fanciulla rapita aveva spiegato in una registrazione su nastro recapitata domenica al padre tramite un sacerdote che ai rapitori interessava un «gesto di buona volontà» dopo il quale potere eventualmente ricambiare con un altro «gesto» oppure intavolare negoziati diretti per il rilascio di Patricia.

Hearst, naturalmente, spera che il «gesto» atteso e promesso dai rapitori sia il rilascio della figlia che manca di casa dallo scorso 4 febbraio, quando fu portata via dal suo appartamento di Berkeley, seminuda e urlante. Il suo fidanzato che aveva tentato di fare resistenza, era stato brutalmente percosso.

Che Hearst si attenda il rilascio di Patricia è apparso chiaro dalla precisazione che per mettere insieme i due milioni lui ha contribuito con «gran parte del mio patrimonio personale».

Con questo, secondo gli amici di famiglia, egli ha voluto far capire che gli restano ben poche disponibilità per poter far fronte anche ad un eventuale riscatto.

Egli ha infatti contribuito con mezzo milione di dollari (325 milioni di lire circa) e l'altro milione e mezzo è stato invece versato dalla Fondazione William Randolph Hearst, l'ente filantropico intitolato al nonno di Patricia, fondatore dell'impero dei giornali Hearst.

Durante la notte è trapelato che il magnate dell'editoria si è incontrato segretamente con esponenti di gruppi di sinistra, incaricati dal «SLA» di controllare se esiste effettivamente la disponibilità del denaro promesso.

L'incontro, durato quattro o cinque ore, si è svolto all'albergo Hilton di San Francisco e quando ne è uscito Hearst (nella foto) ha dichiarato ai giornalisti: «Tenete presente che il mio è effettivamente un gesto di buona volontà ed in buona fede, in quanto non c'è alcuna garanzia che mia figlia verrà rilasciata».

Da aggiungere che il «San Francisco Examiner», principale giornale della catena Hearst, pubblica una lunga lettera aperta del capo «yippie» degli anni '60, Jerry Rubin, che esorta i rapitori a non far del male a Patricia perché una cosa del genere non potrebbe che nuocere gravemente ai movimenti di sinistra provocando «una violenta reazione delle destre».

Ben poco si continua a sapere sull'«Esercito di liberazione simbionese» le cui prime notizie risalgono a poche settimane fa quando aveva rivendicato la responsabilità per l'uccisione di un insegnante di colore.

Stampa e notiziari radiotelevisivi californiani nelle ultime ore hanno fatto sapere che gli inquirenti avrebbero identificato i capi del sedicente «esercito»: sono due giovani pregiudicati ricercati per aver violato le clausole della libertà provvisoria.

La cosa non è stata però confermata da Charles Bates, l'agente speciale dell'FBI che conduce l'inchiesta.

A tarda ora si è appreso che i genitori di Patricia Hearst hanno chiesto agli uomini che hanno rapito la figlia di dar prova di un estremo gesto di buona volontà di rimettere in libertà la ragazza domani, giorno del suo ventesimo compleanno.

U. P. I.

PIENA CONFESSIONE DEI «TOPI D'AEREO» DOPO FRUTTUOSE PERQUISIZIONI

# Cinque arresti a Fiumicino per grossi furti di gioielli

**Si tratta di una squadra di operai addetti al caricamento dei bagagli: hanno ammesso di aver portato a termine una quarantina di «colpi» - Recuperata parte dei preziosi rubati**

Roma, 19

*Gioielli rubati per un valore di decine di milioni di lire sono stati recuperati e cinque operai di un'intera squadra dell'ASA (Assistenza servizi aeroportuali) sono stati arrestati all'aeroporto di Fiumicino da agenti della polizia giudiziaria del «Leonardo da Vinci» agli ordini del questore Ugo Macera.*

*L'arresto dei cinque è stato possibile dopo lunghe e attive indagini iniziate domenica 17 febbraio in seguito alla denuncia sporta da una coppia di coniugi iraniani che, all'arrivo all'aeroporto di Milano-Linate con un aereo dell'Alitalia proveniente da Fiumicino — volo AZ/082 —, si sono accorti, aprendo una valigia, della sparizione di gioielli per un valore di oltre 15 milioni di lire in essa contenuti.*

*I coniugi Doustmohamma, questo è il loro nome, si sono immediatamente recati al posto di polizia dello scalo milanese per denunciare l'accaduto. Il fatto è stato subito segnalato all'ufficio della polizia di frontiera del «Leonardo da Vinci» che ha accertato che i bagagli dei passeggeri in partenza con il volo 082 della compagnia di bandiera erano stati stivati dalla squadra dell'ASA composta da Paolo Tomei, di anni 43, residente ad Ostia, in via Bastianini, 56, caposquadra; Luigi Borrelli, di anni 43, residente a Roma, in via Sarzana 2; Enzo Celsi, di anni 38, residente a Roma, in via Nansen 44; Francesco Bocchetti, di 33 anni, residente a Roma, in via Fonti del Clitumno, 25, e Vincenzo Daniele, di 37 anni, residente a Roma, in via del Boschetto 15. I cinque sono stati sottoposti a sorveglianza senza che peraltro si riuscisse a coglierli sul fatto. Si è quindi deciso di procedere alle perquisizioni domiciliari.*

*Così in casa del Celsi, in via Nansen 44, gli agenti hanno trovato un ingente quantitativo di bracciali, collane, spille, anelli, accendini di gran valore e preziosi di ogni tipo per un valore complessivo di diverse decine di milioni di lire. In casa del Bocchetti sono stati inoltre rinvenuti assegni e denaro contante per un valore di alcuni milioni. Tra i preziosi ritrovati non figurano, però, i gioielli sottratti ai coniugi iraniani.*

*Ulteriori indagini, effettuate sulla base delle denunce sporte negli ultimi tempi, hanno condotto gli inquirenti alla conclusione che numerosi furti di gioielli erano stati compiuti in coincidenza con l'attività della squadra dell'ASA su aerei nelle cui stive dovevano essere caricati e scaricati i bagagli che contenevano i preziosi. La squadra operava su velivoli parcheggiati in piazzole isolate. Tre operai salivano a bordo e, mentre gli altri tenevano d'occhio i piazzali, aprivano le valigie alla ricerca di oggetti di valore. Tra i vari furti denunciati in concomitanza con le «prestazioni» dei cinque, è risultato quello di un cofanetto con gioielli per un valore di 35 milioni, rubato al barone tedesco von Guffer, che era giunto a Roma con un volo proveniente da Zurigo alcune settimane fa. I cinque, che hanno spontaneamente ammesso di aver compiuto una quarantina di furti del genere, tra i quali anche quello ai danni dei coniugi iraniani, sono stati arrestati per furto aggravato e continuato, dietro ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dr. Pianura, ed associati alle carceri di Rebibbia. Le indagini proseguono attivamente per rintracciare eventuali complici e per recuperare almeno una parte dei preziosi rubati.*

### ALTMAN - BARBIE sempre in Bolivia

La Paz, 19

Una notizia relativa alla «scomparsa» dalla Bolivia di Klaus Barbie, alias Klaus Altman, il capo della Gestapo di Lione (Francia) durante la seconda guerra mondiale, è stata smentita recisamente dallo stesso ministro dell'interno boliviano, col. Juan Pereda Asbun.

Il discusso personaggio si trova da qualche tempo al centro dell'attualità internazionale, per via delle domande di estradizione presentate dalla Francia e dal Perù (l'una per ragioni politiche e l'altra per accuse di traffico di valuta) egli è stato liberato, dopo un periodo di detenzione, dal tribunale boliviano che ha respinto entrambe le domande.

Il ministro Pereda Asbun, il quale solo da alcuni giorni ha assunto la carica, ha precisato che «il cittadino Altman» era libero di lasciare il paese qualora e quando lo desiderasse.

D'altra parte, il ministro ha detto che recenti voci secondo le quali Altman si sarebbe recato in Paraguay non rispondono a verità». *(Ansa)*

GRAVE IL POSSIDENTE SARDO MICHELE RACUGNO

# Reduce dal sequestro amputato di un piede

**L'intervento reso necessario dopo il ricovero per le sofferenze patite durante la prigionia**

Cagliari, 19

Il prof. Mario Sebastiani, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica dell'università di Cagliari, ha amputato oggi il piede destro a Michele Racugno, il possidente di 81 anni di Jerzu rapito il 23 gennaio scorso e liberato dopo 22 giorni. L'intervento chirurgico si è reso necessario dopo che Racugno era stato ricoverato in ospedale in gravi condizioni per le sofferenze patite durante la sua prigionia.

Al momento del ricovero del possidente, il prof. Sebastiani aveva diagnosticato uno «stato precancrenoso del piede, tromboflebite della gamba destra, iperazotemia e segni di danno renale». Oggi ha deciso di amputare il piede e ha compiuto l'intervento con l'aiuto dell'anestesista prof. Giuseppe Saba e dei suoi assistenti dott. Casula e dott. Nicolosi. L'operazione è perfettamente riuscita, ma le condizioni del possidente restano gravi. *(Ansa)*

### IL NAUFRAGIO IN SARDEGNA
### VANE LE RICERCHE dei sette deil'«Omega»

Olbia, 19

Sono state riprese le ricerche dei sette marinai del mercantile «Omega», di 497 tonnellate, affondato l'altra notte al largo della costa nord-orientale sarda.

Le operazioni — alle quali partecipano, oltre ai mezzi navali della capitaneria di porto di Olbia, alcune motovedette della guardia di finanza e numerose imbarcazioni private — sono ostacolate dalle persistenti cattive condizioni del mare, sul quale soffia un forte vento di scirocco. Per il momento, la unica novità è costituita dalla localizzazione del relitto dell'«Omega», che sembra sia stato avvistato da un elicottero del centro di soccorso aereo di Elmas (Cagliari), che coadiuva dall'alto con altri mezzi aerei le ricerche.

La nave si sarebbe incagliata in una secca di scogli, denominata «Punta dello Scoglio Cerri» o «Scoglio dei Fratelli», nelle immediate vicinanze dell'isola di Molara. Questo fatto ha indotto il comandante Cau, della capitaneria di Porto di Olbia, che coordina le operazioni, ad inviare sul posto un natante che tenterà di sbarcare alcuni uomini, i quali perlustreranno le coste dell'isola nella eventualità che qualcuno dei naufraghi sia riuscito a raggiungerla a nuoto.

Nel frattempo, permangono stazionarie le condizioni di Domenico Barone, il ventiseienne comandante dell'«Omega», il quale — unico superstite finora — è riuscito ieri a raggiungere a nuoto la spiaggia dell'isola di Tavolara, dove è stato soccorso da alcuni militari impegnati in un'esercitazione. Domenico Barone — che è ricoverato nell'ospedale di Olbia — è ancora in stato confusionale ed i sanitari gli hanno imposto assoluto riposo. Non è stato, quindi, possibile conoscere, per ora, l'esatta dinamica del naufragio.

Le operazioni sono tuttora in corso ma, per il momento, non vi sono novità di rilievo salvo il recupero di due scialuppe di salvataggio del mercantile affondato. Non è stato ancora possibile ai soccorritori avvicinarsi al punto dove stamane, sembra sia stato localizzato il relitto, per le peggiorate condizioni del mare. *(Ansa)*

A GENOVA CINQUE ARRESTI E BLOCCO DEI CONTAINERS

# Il direttore della dogana contrabbandava sigarette

**Durava da circa tre anni l'ingente traffico nel quale sono coinvolti anche un commesso e tre spedizionieri**

Genova, 19

Un direttore della dogana di Genova con la complicità di alcuni spedizionieri e di un commesso della stessa dogana aveva ideato un sistema di contrabbando che pare sia passato inosservato per ben tre anni. In preferenza sigarette ed altra merce venivano fatte arrivare nel porto di Genova sigillate in containers, i documenti dei quali portavano le più svariate denominazioni per quanto riguardava il contenuto, venivano sdoganate e quindi vendute.

I carabinieri di palazzo ducale hanno effettuato cinque arresti. L'operazione anticontrabbando è partita sulla base di alcune accuse: sino a questo momento però, non è stato trovato alcun quantitativo di sigarette. Gli inquirenti — almeno stando alle loro dichiarazioni — non sono ancora a conoscenza dei destinatari delle merci. Gli arrestati sono: Isai Manganiello, di 44 anni, direttore di dogana; Giovanni Nasti, 50 anni, commesso doganale; Ildebrando Marini, 49 anni, spedizioniere; Luigi Firpo, 43 anni, spedizioniere, e Guido Gambaro, 36 anni, spedizioniere. I cinque sono stati arrestati sotto l'imputazione di associazione per delinquere, corruzione e contrabbando di tabacchi esteri e altra merce. I due doganieri — secondo l'accusa — avevano «chiuso un occhio» su molte partite di sigarette sdoganate come se fossero merce varia. In cambio avrebbero ricevuto ingenti somme di denaro.

Le indagini sono svolte dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Mario Sossi, lo stesso magistrato che ha ordinato gli arresti. Il dott. Sossi è intenzionato di conoscere l'esatto contenuto di tutti i contenitori giacenti nel porto genovese (alcune centinaia). Gli stessi carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, assieme alla guardia di finanza, hanno già provveduto ad esaminarne alcuni, mentre la polizia tributaria è stata incaricata di fare gli accertamenti successivi. Il magistrato inquirente ha anche preso accordi con il consorzio autonomo del porto per trovare il modo più celere possibile per compiere questa indagine che rischia di paralizzare ogni traffico nello scalo portuale.

Le indagini sono scattate in seguito a una denuncia anonima arrivata al sostituto procuratore della Repubblica Mario Sossi. Il magistrato ha incaricato i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di fare controlli in porto. Per svolgere questi accertamenti i carabinieri hanno addirittura dovuto bloccare — come si è detto — parte dell'attività commerciale del porto. Sono comunque emersi elementi sufficienti per incriminare i due doganieri e i tre spedizionieri. *(Ansa - Atalia)*

### STUDENTE SUICIDA per troppo amore

Sacramento, 19

Philip Alva, uno studente di 17 anni, amava con tutto sé stesso Georgia Cooper, una sua compagna anche lei diciassettenne. Così, quando, ieri, lei gli ha detto che intendeva porre fine alla loro storia d'amore, lui, molto calmo, l'ha fatta scendere dall'automobile e, chiudendo lo sportello, con un sorriso, le ha detto: «Ricordati, ragazza mia, che ti amo ancora». Dopodiché, ha accelerato e, a tutta velocità si è andato a schiantare con la sua automobile, una «Corvette», contro il muro di uno stadio di calcio. E' morto sul colpo. *(Reuter)*

### UCCIDE SETTE PERSONE «per volontà di Dio»

Fayette, 19

Un giorno «la voce» disse a Frank Lias: «Raccogli il tuo gregge e recalo a me». Lias, 20 anni, operaio edile, ha allora ucciso sette membri della sua famiglia con una carabina calibro 22, fra cui la moglie, la figlia e la suocera, e poi si è recato all'ufficio dello sceriffo. Non trovandovi nessuno se ne è andato a casa del fratello.

Quando è stato infine arrestato dallo sceriffo della contea, J. P. Wallace, Lias ha detto che sin dall'età di 12 anni parlava con Dio. Wallace ha dichiarato che il giovane gli ha detto che una «voce» gli aveva spiegato tutto quello che doveva fare e che lui lo aveva fatto. Lias ha consegnato a Wallace una confessione manoscritta (tre pagine) nella quale, ha detto Wallace, ricorrono spesso citazioni dal Nuovo Testamento. Alla fine, ha detto lo sceriffo, Lias è stato accompagnato in cella dove si è tranquillamente addormentato con una bibbia tra le braccia.

Di lui il fratello Martin ha detto che era «un ragazzo veramente affettuoso». *(Upi)*

### Collisione tra due navi a Venezia

Venezia, 19

**La nave jugoslava «Srakane» di 1340 tonnellate, mentre stava entrando stamani in porto, a Venezia, ha urtato, pare a causa di un banco di nebbia, contro i cavi d'ormeggio della nave inglese «Uganda» di oltre 16 mila tonnellate, tranciandoli. Quindi, la «Srakane» è finita contro la riva e, in seguito al contraccolpo, ha urtato la prua dell'«Uganda» provocando lievi danni. Nell'incidente non vi sono stati feriti. L'«Uganda» — che è attraccata da alcuni giorni alla riva dei Sette Martiri — è una nave impiegata per periodiche crociere di studenti riodiche crociere.** *(Ansa)*

FEROCE VENDETTA DI UN CUSTODE A PALERMO

# Massacra nella scuola l'amante della moglie

**Ha costretto l'uomo, attirato nell'edificio con un tranello a denudarsi e poi lo ha flagellato con una catena**

Palermo, 19

Giovan Battista Frisina, di 27 anni, custode della scuola elementare «Ragusa Moleti» di Palermo, padre di quattro figli, ha massacrato a colpi di catena e di uncino l'amante della moglie (o presunto tale), dopo averlo attirato con uno stratagemma nella scuola e costretto a denudarsi. La vittima è un fornaio di via Palmerino, Giuseppe Messina, di 33 anni, padre di due figli.

Frisina riteneva di aver raccolto prove concrete sulla infedeltà della moglie, Maria Taormina, di 20 anni, nativa come il marito di Borgetto, un piccolo paese del Palermitano vicino a Montelepre e ha deciso di vendicarsi.

Ha imposto alla moglie di scrivere messaggi d'amore al fornaio e di dargli infine un appuntamento nella scuola «Ragusa Moleti» per la notte scorsa, sostenendo che il marito sarebbe stato assente da Palermo. L'ultimo messaggio prevedeva un particolare segnale di «via libera»: l'accensione ripetuta delle luci della scuola.

Il «codice» ha funzionato e al segnale convenuto Giuseppe Messina è entrato nella scuola. In un corridoio, invece della donna, ha trovato Giovan Battista Frisina con una pistola in mano e una catena nell'altra. Frisina ha intimato al rivale di denudarsi e lo ha quindi colpito a lungo alternando alla catena un uncino. Alla fine Giuseppe Messina è stato lasciato libero di andarsene: nudo e sanguinante l'uomo è riuscito con la sua auto, che aveva lasciato vicino alla scuola, a raggiungere l'ospedale civico, dove è stato ricoverato nel reparto chirurgia in gravi condizioni. I medici gli hanno riscontrato ferite e contusioni su tutto il corpo, choc traumatico, e sospetto di lesione ad un rene. Il custode è stato raggiunto, durante la stessa notte, nella sua abitazione, dagli agenti della squadra mobile che lo hanno invitato in questura insieme con la moglie. La donna è stata rilasciata, mentre Frisina è stato arrestato e chiuso in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria alla quale è stato denunciato per lesioni personali volontarie gravi pluriaggravate, violenza privata e porto abusivo d'arma. La polizia ha sequestrato la pistola, la catena e l'uncino usati per l'aggressione. *(Ansa)*

# CRONACHE SPORTIVE

COPPA ITALIA: S. SIRO E OLIMPICO FULCRI DELLA PRIMA DI RITORNO

## BOLOGNA E CESENA CAPOLISTE IMPEGNATE SU CAMPI DIFFICILI

### Favorevole ai petroniani la guerra intestina fra Mazzola e i suoi compagni

La Coppa Italia riprende il suo cammino. Si disputano oggi, infatti, le partite della prima giornata del girone di ritorno. Questa sballata manifestazione ha chiuso tristemente la fase d'andata con risultati desolanti sotto tutti gli aspetti: minima affluenza di pubblico, gioco scadente con il risultato, quindi, di scarso livello ed interesse. C'è da sperare che almeno in questa fase finale il torneo si vivacizzi tenuto conto del fatto che alcuni giocatori dovranno impegnarsi maggiormente in vista di una possibile convocazione azzurra.

A proposito della Nazionale, il commissario tecnico Valcareggi pare sarà a Milano per assistere a Inter-Bologna, un incontro del girone «A» tra due squadre che più delle altre sono seriamente impegnate nella qualificazione per la finalissima. Persa ormai ogni velleità in campionato, i nerazzurri puntano tutto in Coppa, ma il periodo non è dei più felici: dopo le varie polemiche e batoste in campionato, ora è scoppiata la «guerra intestina» tra Mazzola e i compagni di squadra.

Una grana che viene a infiammare ancor più un ambiente già di per sé abbastanza caldo. L'Inter, insomma, rischia di vedersi estromessa anche da questo torneo poiché i rossoblù, i quali comandano la classifica del girone «A», oltretutto sono la «bestia nera» delle milanesi (superate sia in campionato sia in Coppa). L'altra partita di questo raggruppamento vedrà di fronte Atalanta e Milan, due compagini ormai «out». Per Maldini l'opportunità di concedere fiducia a qualche giovane e per constatare le condizioni di Schnellinger. Fra i rossoneri Rivera e Chiarugi giocheranno presumibilmente soltanto un tempo.

Nel girone «B» la Lazio, sulle ali del successo conseguito a spese della Juventus, vorrà dimostrare tutte le sue qualità anche in questo torneo per cui Maestrelli contro il Cesena schiererà la miglior formazione con l'eccezione di Polentes al posto dell'infortunato Petrelli. E' proprio vero che l'appetito vien mangiando... e i tifosi romani vorranno gustarsi questo «antipasto» in vista del piatto forte costituito dall'amichevole fra Italia e Germania Ovest che si disputerà all'Olimpico martedì 26. Una Juventus demoralizzata ma intenzionata a riprendersi al più presto incontra quel Palermo che nella partita dell'andata le fece fare una figuraccia. Nelle file bianconere mancherà Altafini al quale è stato concesso un turno di riposo.

Ecco il programma e le classifiche.

GIRONE «A»

Atalanta-Milan, ore 15; Inter-Bologna, ore 14.30.

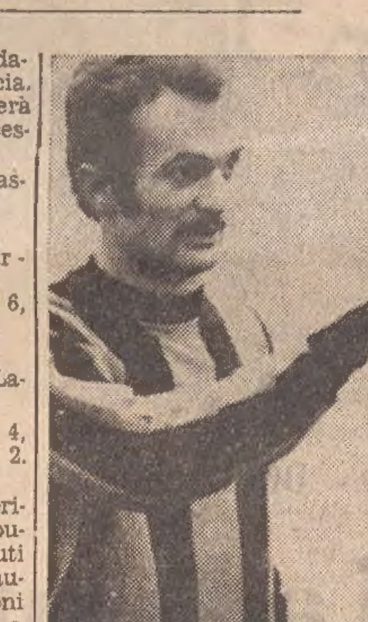
**La classifica:** Bologna punti 6, Inter 4, Milan 2, Atalanta 0.

GIRONE «B»

Juventus-Palermo, ore 15; Lazio-Cesena, ore 15.

**La classifica:** Cesena punti 4, Palermo e Lazio 3, Juventus 2.

● Allenamenti difficili all'Aprica (Sondrio) dove si disputeranno i campionati assoluti di sci alpino: gli atleti a causa delle proibitive condizioni atmosferiche sono costretti a annullare le uscite sulla neve e limitarsi al lavoro atletico nei sotterranei degli alberghi.


Mazzola tornato polemico

SCI: MONDIALI NORDICI A FALUN

## Il norvegese Myrmo vince la 15 chilometri

### 2.o Grimmer (Ger. Or.), 3.o Rochev (URSS)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Falun, 19

La Norvegia ha vinto la sua prima medaglia d'oro nella trentresima edizione dei campionati del mondo di sci nordico grazie al trentenne Magne Myrmo che ha fatto sua la vittoria nella 15 chilometri di fondo precedendo di meno di un secondo il veterano tedesco orientale Gerhard Grimmer, e, di un altro mezzo secondo, il russo Vasily Rochev.

I tre hanno dominato la prova fin dal via con Rochev in lieve vantaggio a metà percorso e dopo dieci chilometri. Secondo dopo 7 chilometri e mezzo, Myrmo era retrocesso in terza posizione al decimo chilometro dietro Grimmer. Nel finale il norvegese è rinvenuto però di prepotenza andando a conquistare il suo primo titolo internazionale dopo la medaglia d'argento nella 50 chilometri di Sapporo, due anni fa.

Bisogna notare tuttavia che Grimmer, anche lui trentenne e vincitore di una medaglia d'argento a Sapporo, ha perso l'equilibrio cadendo a poco più di un chilometro dal traguardo: l'incidente probabilmente gli è costato il titolo.

Myrmo ha detto di aver effettuato una «corsa perfetta» ed ha sottolineato il vantaggio che gli è derivato dall'essere stato tra i primi a partire su un percorso estremamente veloce in condizioni climatiche e di temperatura ideali. Grimmer ha stroncato tutte le congetture impostate sull'incidente sopra riferito. «Nello sciare, è importante tenersi in piedi, è chiaro — ha detto molto sportivamente — che altri meritano di vincere se non si riesce a proneggiare le condizioni di gara».

Myrmo si era piazzato appena 17.o nella trenta chilometri di domenica, mentre Grimmer era giunto sesto e Rochev non aveva partecipato. Thomas Magnusson, medaglia d'oro della trenta chilometri e tra i favoriti della vigilia per la gara odierna, appariva già notevolmente attardato a metà percorso ed è giunto solo 29.o. Il finlandese Juha Mieto, medaglia d'argento domenica, è stato protagonista di un'altra bella prestazione piazzandosi quarto a soli sette secondi da Rochev e dimostrandosi lo sciatore più completo dei campionati almeno fino a questo momento.

Altre due prove di fondo restano in campo maschile: la staffetta 4x10 chilometri, giovedì e la durissima 50 chilometri che chiuderà i campionati, domenica.

La Norvegia e l'Unione Sovietica, che da dieci anni a questa parte hanno dominato le prove di staffetta vincendo entrambe due titoli, si profilano ancora una volta come le protagoniste assolute della battaglia per la medaglia d'oro dell'aspecialità. I norvegesi hanno piazzato oggi tre sciatori fra i primi sei, mentre i russi hanno piazzato tutti quattro i loro iscritti fra i primi dodici.

I tempi ottenuti dai primi nella 15 chilometri sono risultati i più veloci mai registrati in campionati internazionali: ovviamente non è possibile alcun confronto con prestazioni del passato, dato che le difficoltà dei percorsi e le condizioni della neve non sono mai identiche.

A. P.

*COPPA KORAC: UNA GRANDE PRESTAZIONE DEI FRIULANI A SPALATO*

## NEL FINALE SENZA HALL E SANDERS GLI UDINESI COSTRETTI ALLA RESA

### *Fortissimi i dalmati avvantaggiati però dalla precoce uscita dei «pezzi grossi» arancioni*

**Jugoplastika - Snaidero 101-86 (52-40)**

**JUGOPLASTIKA: Tudor, Manovic 6, Jerkov 10, D. Tvrdic, Macura 10, R. Tvrdic 25, Krstulovic 9, Solman 35, Prug, Grgin 4. SNAIDERO: Melilla 11, Giomo 10, Malagoli 16, Sanders 10, Hall 9, Paschini 10, Natali 9, Danzi 3, Fortunato 8; n. e. Savio. ARBITRI: Klima (Cecoslovacchia) e Bonaventura (Spagna). NOTE: Tiri liberi realizzati 13 su 22 dalla Jugoplastika, 22 su 38 dalla Snaidero. Usciti per cinque falli: Hall al 17' del primo tempo; Sanders all'8', Danzi al 9', Malagoli al 10', D. Tvrdic al 13', Serkov al 16', Prug al 18' e Krstulovic a 49" dal termine della ripresa.**

DAL NOSTRO INVIATO

Spalato, 19

Ancora una grossissima prestazione della Snaidero in «Coppa Korac»: a Spalato contro la Jugoplastika gli arancioni, seppur sconfitti di 15 punti, sono usciti a testa alta da un campo micidiale, ma non solo per il tifo assordante del focoso pubblico locale. Si è rivelato tale anche per il tipo di gioco praticato dagli jugoslavi che hanno messo in mostra un basket molto maschio (tanto per usare un eufemismo che ha sapore ironico), dal quale gli arancioni se non sono usciti massacrati poco ci è mancato.

Una partita quindi, come si può ben immaginare infuocata al massimo, una battaglia nella quale le vittime (gli usciti per cinque falli cioè) sono state ben otto, quattro per parte con però una «leggera» differenza: che la Snaidero è stata privata di Hall al 17' del primo tempo, di Sanders al 7' della ripresa (era caricato di quattro falli al 15' del primo tempo e nella seconda frazione ha giocato per un solo minuto), di Danzi al 9' e di Malagoli al 10'.

Squadra tutta italiana, quindi, quella dei secondi 20' e per di più senza una pedina dal calibro di Malagoli, ma che non per queso si è lasciata travolgere, anzi: ha saputo contenere in tre punti di scarto le folate continue, velocissime, inesauribili degli jugoslavi, con una prestazione in cui ognuno ha superato se stesso, propiziando in questo modo parecchie possibilità di superare il turno dei quarti nella partita di ritorno che si giocherà fra otto giorni a Udine.

E ciò mentre tutti speravano o paventavano a seconda delle parti, in una pesante sconfitta dei friulani; passivo che con l'uscita di Sanders sembrava avviata ad assumere proporzioni vistose. Invece la squadra ha reagito in maniera incredibile, ha stretto i denti e con in campo Melilla, Giomo (con quattro falli), Natali, Paschini e Fortunato ha tenuto magnificamente testa ai fortissimi avversari, che schieravano fra l'altro tre nazionali, Serkov, R. Tvrdic (che non finisce mai di stupire) e il formidabile Solman, cecchino da capogiro.

Vien fatto quasi da pensare, mentre stiamo scrivendo, e lo stesso pensiero l'avevamo nel corso di tutta la partita, che in «Coppa Korac» la Snaidero, con o senza americani, sia un'altra.

Certo, la partita gagliarda di questa sera riporta la Snaidero dalla polvere all'altare, dal quale deve però fare di tutto per non scendere o per lo meno per non precipitare. Parliamo prima di tutto dei giocatori che per primi sono usciti dalla scena: Hall si è caricato del quinto fallo quando aveva segnato 9 punti e aveva conquistato 9 rimbalzi difensivi, tenendo in attacco costantemente impegnato Krstulovic; Sanders nel primo tempo, pur guardato a vista da Serkov, aveva segnato 8 punti e conquistato 6 rimbalzi; Danzi non si era fatto eccessivamente notare (ha giocato 8') e Malagoli, dopo un inizio non proprio eccellente (4 su 8 nel primo tempo) nella ripresa aveva centrato un ottimo 3 su 3.

Degli altri un elogio incondizionato: Giomo, anche lui uscito perché caricato di quattro falli dopo 13' di gioco del primo tempo) e Melilla (gran prova anche di carattere la sua), hanno orchestrato in maniera eccellente il gioco; Natali ha disputato una prova superba, suonando sovente la carica con lo spiattellare i suoi numeri migliori e difendendo con grinta e lucidità a un certo punto addirittura su Solman; Paschini ha disputato un'ottima prova, anche se come al suo solito ha svolto un lavoro piuttosto oscuro. Infine Fortunato, che da un certo punto di vista è la novità più lieta: ha disputato un'ottima prova, nella quale è piaciuta soprattutto l'autorità del giocatore consumato, lui che è uno juniores e che per la prima volta è impegnato nell'incontro internazionale e che solo una volta era entrato in campo in una partita di campionato, a Roma, contro il Brina, nel girone di andata.

La partita è stata condotta sempre in vantaggio dalla Jugoplastika, che però non ha mai raggiunto vantaggi abissali.

Giorgio Verbi

CARIOCA AI MONDIALI SENZA PELE', GERSON NUNES, TOSTAO E ALTRI

## Brasile: sei undicesimi dei vincitori nel Messico

**Rio de Janeiro, 19**

*Il Brasile di Pelé è ufficialmente archiviato. Gli ultimi dubbi sulla presenza di «O Rey» a Monaco sono stati sciolti oggi dalla Confederazione brasiliana dello sport che ha rilasciato l'elenco dei ventidue nazionali «carioca» che rappresenteranno il Brasile ai campionati mondiali di calcio del 1974. Tra coloro che mancheranno a Monaco vi saranno anche il centrocampista Gerson Nunes e Tostao. Il primo superato da connazionali più giovani e in forma, il secondo assente dal calcio dal 1973 perché affetto di distacco alla retina dell'occhio destro.*

*E' invece presente per sei undicesimi il Brasile che a Città del Messico conquistò definitivamente la Coppa Rimet battendo per 4 a 1 l'Italia. Fra i convocati i nomi del portiere Felix, ad onta dei suoi 37 anni, del capitano» Carlos Alberto, del centrocampista Clodoaldo, di Piazza, Jairzinho e Rivellino.*

*Nel procedere alla scelta la commissione tecnica della Federcalcio brasiliana ha cercato di rinnovare, rafforzandola quanto più possibile, la squadra, non potendo ovviamente rinunciare a giocatori di provata esperienza. Tra questi ultimi figurano oltre all'estremo difensore Felix anche il capitano Carlos Alberto. Non è escluso che sia ancora una volta proprio Carlos Alberto a fregiarsi della fascia di capitano.*

*«Se dimostrerà di essere in forma, Carlos Alberto sarà ancora una volta il capitano della squadra», ha dichiarato il commissario tecnico dei carioca, Mario Zagalo.*

*Non figurano invece nella lista dei ventidue il terzino Brito e il mediano sinistro Everaldo che dettero lustro al Brasile edizione 1970. Età e qualche chilo in più li hanno messi fuori dal grosso giro. Per quanto riguarda invece la rinuncia a Gerson, essa è stata motivata soprattutto dal referto medico. Sia il medico della nazionale di calcio brasiliana Lidio Toledo sia i preparatori atletici Carlos Alberto Parreira ed Admildo Chibol hanno convenuto sul fatto che Gerson non è più in grado di tornare a quello standard che si richiederebbe ad un «mondiale» dopo i nove mesi di inattività dovuti a infortuni vari.*

*Nella scelta delle convocazioni la commissione tecnica si è attenuta al criterio di preferire giocatori piuttosto versatili, in grado di ricoprire più ruoli in situazioni che lo richiedano. A questo proposito Zagalo ha fatto i nomi del mediano sinistro Marinho, del Botafogo di Rio, dei centrocampisti Carbone e Rivellino, degli attaccanti Jairzinho, Paulo Cesar e Circeu e del terzino Wilson Piazza di cui sono ben note le proiezioni offensive.*

*Il raduno dei ventidue è fissato per il 4 marzo presso la Federazione degli sport brasiliani. Dal 4 marzo al 13 giugno i brasiliani giocheranno, con animo ed occhio rivolto a Monaco, ben undici amichevoli con avversarie di tutto rispetto. Tra gli altri sono in programma il 17 aprile un incontro contro la Romania a San Paolo, poi ancora a San Paolo contro la Germania Orientale.*

*In maggio gli avversari del Brasile si chiameranno Perù e Paraguay. Quest'ultimo incontro è fissato per il 26 maggio a Ludwuigschaden.*

*Nell'elenco inviato alla FIFA sono stati inclusi anche: portieri: Zecao e Renato Nelinho; difensori: Toninho, Miguel, Moises e Gilberto; centrocampisti: Chicao, Ze Carlos e Dirceu Lopes; punte: Zequinha, Waldomiro, Cesar, Manfrini, Ramon, Palhinha ed Edu.*

● L'incontro di pugilato valido per il titolo europeo dei leggeri tra il detentore Antonio Puddu e l'inglese Buchanan fissato per il 9 marzo a Cagliari sarà forse rinviato: agli organizzatori infatti non è ancora giunto il contratto firmato dal pugile inglese.

● Franco Vagneur, Franco Livian, Giovanni Flaiban e Dante Signorini sono i quattro ciclocrossisti che indosseranno la maglia azzurra ai campionati mondiali di San Sebastiano che si disputeranno domenica prossima.

INTERVISTA CON CIVELLI PRESIDENTE REGIONALE DELLA FEDERBASEBALL

## DIRIGENTI E ATTREZZATURE MALI NEL MONDO DELLE MAZZE

La stagione del baseball bussa alle porte. I problemi che assillano questa disciplina agonistica in fase di evoluzione, sono molteplici. Un po' dovunque, nel Friuli - Venezia Giulia stanno sorgendo nuove società, nuove squadre (sono quasi duecento le compagini che praticano il baseball) e altre sono in fase di costituzione; mancano però i campi. Tenere in piedi una organizzazione del genere, inoltre, data la difficoltà esistente da anni di trovare validi dirigenti, è impresa difficile.

Sull'argomento abbiamo voluto sentire il presidente del Comitato regionale della Federbaseball dott. Enzo Civelli, al quale va gran parte del merito di aver saputo propagandare il baseball e il softball in molti centri del Friuli - Venezia Giulia.

— Duecento squadre sono molte; non ritiene che a questo punto sarebbe più opportuno potenziare le società già esistenti prima di crearne delle nuove?

«Il presidente di un Comitato regionale non può che attenersi alle disposizioni federali. Il regolamento organico della Federbaseball annovera primo fra i compiti di un C. R. quello "di propagandare e promuovere lo sviluppo del gioco e la costituzione di società o enti". E' evidente quindi che i comitati non possono dedicare il loro lavoro al potenziamento delle società: è un compito preciso, questo, dei consigli direttivi. Per due anni abbiamo cercato di bloccare le affiliazioni, tuttavia non è giusto negare la possibilità di praticare questo sport a quei giovani che vogliono giocarlo. Certo, esistono i problemi economici, ma le piccole società sopravvivono con piccoli bilanci; sono i grossi club che per svolgere la loro attività devono ricercare i molti milioni necessari. Come è strutturato oggi lo sport in Italia, solo con gli abbinamenti commerciali si possono sperare di risolvere problemi del genere. L'Alpina ha trovato notevoli difficoltà prima di incontrare sulla sua strada i fratelli Buzzin; il Peanuts di Ronchi che parteciperà alla Serie A di softball femminile è sempre alla ricerca di un abbinamento così come i ragazzi e le ragazze di San Giorgio di Nogaro e il Centro Addestramento di Gorizia e il B. C. Monfalcone».

— D'accordo, tuttavia esistono anche altri problemi molto grossi: campi di gioco, arbitri, tecnici...

«Molte società, in particolar modo quelle dei centri più piccoli, hanno seriamente e decisamente affrontato da tempo e talvolta risolto, o stanno per risolvere (San Giorgio di Nogaro, Buttrio, Monfalcone, Duino, Redipuglia, Staranzano, Ronchi, ecc.), il problema del campo. In altri centri, Gorizia e Udine se ad esempio, è già stato avviato un discorso con le autorità competenti. A Trieste invece la situazione è tragica. Esiste una commissione impianti, espressione delle società locali, che dovrà risolvere l'annoso problema dei campi. A questo proposito va ricordato che il diamante in costruzione a Prosecco dovrà in primo luogo soddisfare le esigenze della Scuola superiore internazionale. Per quanto riguarda gli arbitri, i tecnici ed i classificatori, non si combinerà assolutamente nulla se le società non si renderanno conto che gli organi federali sono a disposizione per indire, propagandare e organizzare i vari corsi. Spetta però alle società sostenere questo lavoro di ricerca dei nuovi elementi da avviare ai corsi. Nel corso dell'ultima assemblea nazionale delle società abbiamo presentato una mozione perché sia fatto obbligo ad ogni sodalizio di avere almeno due arbitri ed un classificatore sempre a disposizione».

— I Giochi della gioventù hanno avvicinato anche al baseball numerosissimi giovani. Cosa ne pensa di questa manifestazione?

«Noi riteniamo che i Giochi della gioventù siano veramente una grossa idea. Affermiamo però che non si possono invitare i ragazzi a praticare uno sport se poi non si è in grado di offrire loro i campi dove praticare lo sport preferito. Il discorso si trasferisce su un piano sociale e troppo lungo sarebbe affrontarlo in questa sede».

C. N.

PARTIRÀ SABATO LA «A» DI ROTELLE?

## I CLUB DI HOCKEY VOGLIONO IL RINVIO

Mancano pochi giorni all'inizio del massimo campionato di hockey su pista, che dovrebbe partire sabato 23 corr., ma non si sa ancora quante squadre risponderanno all'appello. Sappiamo che sette su dodici (Novara, Breganze, Monza, Triestina, Follonica, Bassano e Valdagno) hanno puntato i piedi e non intendono recedere dai loro propositi. Lo hanno ribadito in una nuova e più ampliata dichiarazione sottoscritta, con una clausola aggiuntiva che lega i firmatari a tutti gli effetti sia giuridici sia economici, a Milano sabato scorso; le società si erano incontrate in precedenza il 2 febbraio, sempre a Milano, e con all'o.d.g. gli stessi motivi, il rinvio dell'inizio del campionato ad altra data. Pure il presidente del CONI Onesti era stato interessato direttamente con un telegramma della Lega-hockey.

Dalla presa di posizione si è astenuto il Modena che in un primo momento aveva aderito alla chiamiamola così bonariamente, rivolta, ma poi alcuni fatti oscuri e certe pressioni ben individuate hanno portato al parziale mutamento di rotta da parte del sodalizio emiliano. Sono contrari, invece, alla maggioranza ed ai deliberati della Lega il Viareggio e l'Amatori Lodi; i toscani però hanno avanzato pesanti riserve sia sulla data d'inizio del campionato e sia sull'intera organizzazione e funzionalità dello stesso. Non hanno invece partecipato ai lavori di Milano la Goriziana ed il Giovinazzo Bari. La Lega gode poi l'appoggio indiretto dell'Aeronautica Roma e del Ferroviario Trieste, squadre di «B»; altre squadre tra i cadetti hanno intanto aderito alla Lega hockey come il Grosseto, l'Hockey Lodi, il Trissino, il Seregno ed il Coverciano. Anche le squadre di Serie «C» intenderebbero appoggiarsi alla Lega che sta predisponendo in questi giorni un suo statuto ed un suo regolamento, oltre al riconoscimento giuridico.

Intanto la Triestina sta accelerando i tempi della preparazione sperando che il campionato non parta. La scorsa settimana gli alabardati hanno fatto una breve puntatina nel vicino Veneto, disputando due partite amichevoli. Si sono incontrati prima col Bassano ed hanno pareggiato (8-8) con Furlani tra i pali, ma senza l'attaccante Kalik. Poi l'U.S.T. ha giocato a Breganze, utilizzando nel primo tempo il portiere Fontana (sì proprio Fontana, il portiere della Nazionale, già del Novara ed ora libero da impegni con la squadra campione d'Italia). Il punteggio in questa frazione di gioco è stato di 3 a 3; la partita è terminata 6 a 4 per il Breganze. Ancora assente Kalik e nella ripresa Furlani è stato tra i pali.

La Triestina non ha mollato ancora l'idea di prendersi dal Ferroviario il portiere Cartago. Pare che in questi ultimi giorni il Ferroviario abbia allentato le sue pressioni per tenersi il giocatore. Comunque siamo agli sgoccioli della vicenda: forse Cartago vestirà la maglia tanto agognata. Il punto focale, comunque, rimane per gli ambienti hockeistici la data di partenza della Serie A: interverrà il CONI? Il tempo passa e l'hockey a rotelle rischia di fare una figura poco edificante.

B. I.

*NELLA SEDE DELL'A.S.C. ACEGAT*

## I provinciali campestri stasera alla premiazione

Questa sera con inizio alle 19 avrà luogo nella sede dell'ASC Acegat di via Carducci 35 la premiazione dei campioni provinciali di corsa campestre e rispettivamente delle società prime classificate.

I titoli sono andati rispettivamente a Steffinlongo nella categoria allievi, vincitore di una prova e secondo nell'altra, a Bravi che con una doppietta ha dimostrato di essere il più forte tra gli juniores e ad Arban, piazzatosi in entrambe le prove al posto d'onore.

Nella classifica per società il CSI ha preceduto l'Acegat, società organizzatrice della manifestazione e il CUS Trieste.

CLASSIFICA INDIVIDUALE

**Allievi:** 1) Steffinlongo Dario (CSI) punti 39; 2) Serazin (CSI) 34; 3) Licata (ASC Acegat) 33; 4) Busato (CSI) 32; 5) Vergerio (Libertas Trieste) 28; 6) Bortolotti (GS S. Giacomo) 24; 7) Pipa (Libertas Trieste) 20; 8) Russignan (US S. Croce) 19; 9) Mindotti (CSI) 17; 10) Bordon (Libertas Muggia) 17.

**Juniores:** 1) Bravi Aldo (CUS) punti 40; 2) Bertuzzi (ASC Acegat) 35; 3) Lucatello (CSI) 32; 4) Zuccheri (Libertas Muggia) 30; 5) Brunetta (CUS) 28; 6) Toniatti (Libertas Muggia) 21; 7) Liggieri (Libertas Muggia) 19; 8) Costessi (CSI) 18; 9) Vangi (Libertas Muggia) 18; 10) Gasparo (CSI) 16.

**Seniores:** 1) Arban Fulvio (CUS) punti 38; 2) Calò (ASC Acegat) 35; 3) Sterpin (ASC Acegat) 35; 4) Asselti (ASC Acegat) 32; 5) Bembi (ASC Acegat) 30; 6) Forlese (CUS) 27; 7) Pirini (ASC Acegat) 23; 8) Gonan (ASC Acegat) 21; 9) Pellis (CUS) 21; 10) Novacco (CSI) 20.

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1) Centro Sportivo Italiano, punti 311; 2) ASC Acegat, 307; 3) CUS Trieste, 243.

### L'oriundo Baiutti sulla via dei mondiali

Il comm. Baiutti, un appassionato di calcio friulano residente in Australia e tifosissimo alabardato ha fatto una breve tappa a Trieste. Baiutti, che è già stato nella nostra città due anni fa in occasione dei festeggiamenti per la promozione in Serie C della Triestina, è presidente della società Appia di Sidney e membro della FIFA, la massima organizzazione mondiale calcistica. Il dirigente australiano si è incontrato con Gino Usco e Giubilo prima di partire per la Germania dove fisserà le sedi in cui la nazionale d'Australia fisserà il quartier generale durante i campionati mondiali.

COPPA ITALIA DILETTANTI

### Ponziana - Miranese Ponte S. Pietro - Sacilese

La Lega dilettanti della Federcalcio ha reso noti gli accoppiamenti per gli ottavi di finale della «Coppa Italia» che si svolgerà con partite di andata e ritorno rispettivamente il 19 marzo e il 25 aprile. Il Ponziana giocherà la partita di andata in casa ospitando la Miranese. I veneti occupano attualmente la terza posizione in classifica a cinque punti dal Dolo e a due dal Mira. Da notare che le due battistrada sono state già eliminate dalla «Coppa Italia» dai biancocelesti. La Miranese, nei trentaduesimi di finale aveva superato l'Aquileia.

La Sacilese ritornerà in Lombardia dovendo affrontare il Ponte San Pietro di Bergamo.

LA TRIESTINA ANALIZZA LA SCONFITTA NEL DERBY COL VENEZIA

## Schillirò in ritiro a Pieris vuol ritrovare la via del gol

E' durata parecchio, questa settimana, la «paternale» di Cergoli agli alabardati. Il tecnico ha rivissuto per trequarti d'ora, assieme ai giocatori, le fasi più importanti della partita con il Venezia, cercando di far ragionare i giocatori sugli errori commessi nel «derby dell'Adriatico». La sconfitta ha indubbiamente lasciato il segno; il morale dei giocatori, in seguito alla nuova situazione determinatasi in classifica, è notevolmente scosso.

Dino D'Alessi, forse il più duramente colpito dalle critiche, è il primo ad ammettere che non ha giocato bene.

«Mi rendo conto — ha detto — che non sono stato capace di esprimermi al livello consueto. Sono cose che accadono a tutti, non solo al sottoscritto. Dico però che non è questo il modo di aiutare un giocatore e quindi la squadra. Tutti noi vorremmo sempre giocare al massimo, ma capita prima o poi a qualsiasi di non essere in giornata».

D'Alessi e Brusadelli ieri sono stati lasciati a riposo da Cergoli; proseguiranno oggi assieme ai compagni la preparazione in vista della trasferta di domenica a Monza.

Schillirò da oggi vivrà in... eremitaggio a Pieris, ospite dell'allenatore Cergoli. Moncini e il tecnico alabardato hanno deciso di allontanare il giocatore sperando che «l'aria di Pieris» possa ritrasformare l'attaccante. Schillirò ha accettato di buon grado il suggerimento, dimostrando così di voler collaborare per trovare in fretta la condizione migliore e la via del gol.

Domani nell'incontro per il campionato «Under 23» contro il Padova, verrà collaudato nuovamente il «libero» Bachi, che potrebbe trovare posto in prima squadra sin dalle prossime partite se confermerà i progressi fatti registrare nelle ultime settimane.

ACQUE AGITATE AL TORINO

### «Ultimatum» a Giagnoni? L'allenatore smentisce

Torino, 19

Burrasca in casa del Torino. Lo scivolone interno riportato contro il Cagliari e l'incidente tra alcuni giocatori granata e un gruppo di tifosi subito dopo la partita hanno creato un clima di tensione ed esasperazione. Com'è noto domenica scorsa mentre il pullman che portava i giocatori lasciava lo stadio diversi tifosi hanno vivacemente contestato gli atleti insultandoli e lanciando alcune pietre contro l'automezzo.

Agroppi, Ferrini e Sala sarebbero scesi dal pullman e avrebbero affrontato i più scalmanati. Pare che Agroppi abbia anche aggredito un giovane ma i giocatori negano il fatto dicendo che si era trattato soltanto di uno scambio di battute. La società torinese però, dopo alcuni accertamenti, ha deferito alla Lega Agroppi chiedendo alla Commissione Disciplinare il permesso di multare l'atleta con una cifra superiore al quaranta per cento del suo stipendio mensile (circa due milioni).

Nel club granata non c'è solo l'affare Agroppi. Circolano infatti sempre con maggior insistenza «voci» sul trasferimento di Giagnoni. La società avrebbe dato un ultimatum al suo allenatore: o firma subito il contratto per il 73-74 o se ne va. «Sono tesserato fino a giugno — ha detto il tecnico — e fino a tale data sarò con il Torino. Non vedo perché si vuole montare una questione che non esiste».

PONZIANA SFORTUNATO

### Fabio Gerin fermo per tre turni

Fabio Gerin, «colonna» ponzianina, rimasto infortunato nel corso dell'incontro di domenica scorsa contro la Tarcentina, dovrà rimanere a riposo per circa tre settimane. Al giocatore è stato riscontrato infatti uno stiramento ad un legamento del ginocchio destro.

CONCLUSA IN CRESCENDO LA FASE REGIONALE DELLA COPPA MONTREAL

## Un record assoluto e quattro di categoria

### Sabato prossimo prima interregionale a Trieste

La Coppa Montreal di nuoto ha chiuso in crescendo la sua fase regionale, «piazzando» nell'ultima giornata un record regionale assoluto (di cui abbiamo già dato notizia) e ben quattro primati di categoria. Oltre al nuovo limite assoluto degli 800 stile libero fissato da Laura Sterni della Triestina in 10'09"6, sono stati ritoccati i primati regionali categorie «ragazze» dei 200 dorso (Giulia Pettener della Triestina, 2'40"6) e dei 200 rana (Bruna Sandri, dell'Udinese Nuoto, 3'01"2), Fabio Bastiani della Triestina ha uguagliato nei 200 misti il primato regionale «ragazzi» stabilendo la migliore prestazione esordienti (2'34"), risultato quest'ultimo ripetuto da Alessandra Belleli della Triestina nei 200 farfalla (2'50"8, un tempo... che l'avrebbe fatta arrivare seconda nella gara maschile).

Restringendo peraltro l'«obiettivo» sul cammino che resta ancora da fare in Coppa Montreal, che non dimentichiamolo è una competizione a livello assoluto (sabato è in calendario la prima prova interregionale), si tinge di speranza l'avvenire di Laura Sterni, che può cominciare seriamente a contare di passare fino alle semifinali. Come noto, esaurita la selezione regionale, la Coppa Montreal ha in programma una fase interregionale (il Friuli-Venezia Giulia è nella zona delle Tre Venezie) dopo la quale si passa a due interzona e quindi alle finali nazionali. Per inciso diciamo che nel '73 nessuno dei «regionali» era riuscito a guadagnarsi un posto fra gli otto in palio per la finale. La strada sarà sbarrata anche quest'anno? Laura Sterni sabato a Udine, e Fulvio Zetto lo scorso gennaio a Trieste (100 rana: 1'12"8) ci hanno dato qualche speranza in più.

E. R.

MASCHILI

**200 s. l.:** 1) Livio Lai (IRN) 2'12"7; 2) De Simon (RNU) 2'12"9; 3) Penso (ASE) 2'16"9.

**200 dorso:** 1) Luciano Martinuzzi (USTN) 2'26"6; 2) Manià (ASE) 2'28"4; 3) Bastiani (USTN) 2'35"0.

**200 rana:** 1) Dario Edera (ASE) 2'46"6; 2) Bossi (ASE) 2'48"3; 3) Bertazzoli (USTN) 2'48"6.

**200 delfino:** 1) Roberto Bernardis (USTN) 2'42"2; 2) Fontana (ASE) 2'53"4; 3) Morgutti (ASE) 2'57"9.

**1500 s. l.:** 1) Mauro Turch (USTN) 19'29"8; 2) Martinuzzi (USTN) in 20'24"2; 3) Biasoni (AUN) 21'50"8.

**200 quattro stili:** 1) Piero Bertazzoli (USTN) 2'29"6; 2) Comisso (USTN) 2'30"2; 3) Bastiani (USTN) 2'34"0, primato regionale ragazzi uguagliato e migliore prestazione esordienti.

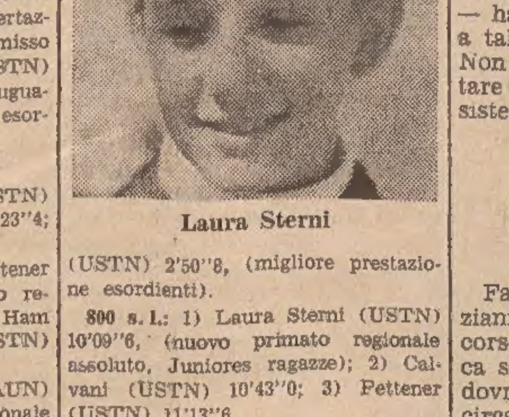
FEMMINILI

**200 s. l.:** 1) Laura Sterni (USTN) 2'23"3; 2) Martinuzzi (USTN) 2'23"4; 3) Calvani (USTN) 2'25"4.

**200 dorso:** 1) Giulia Pettener (USTN) 2'40"6, (nuovo primato regionale ragazze); 2) Van der Ham (IRN) 2'44"5; 3) Martinuzzi (USTN) 2'45"4.

**200 rana:** 1) Bruna Sandri (AUN) 3'01"2, (Nuovo primato regionale ragazze); 2) Carretti (ASE) 3'06"2; 3) Dragogna (USTN) 3'08"4.

**200 delfino:** 1) Alessandra Belleli (USTN) 2'50"8, (migliore prestazione esordienti).


Laura Sterni

**800 s. l.:** 1) Laura Sterni (USTN) 10'09"6, (nuovo primato regionale assoluto, Juniores ragazze); 2) Calvani (USTN) 10'43"0; 3) Pettener (USTN) 11'13"6.

**200 quattro stili:** 1) Bruna Sandri (AUN) 2'45"0; 2) Franza (ASE) 2'48"9; 3) Giugovaz (ASE) 2'49"4.

AL MONFALCONE DUE PUNTI D'ORO

## Si parla ancora del «colpo» azzurro

**Monfalcone, 19**

Nella città della Rocca non si è spenta ancora l'eco della clamorosa impresa degli azzurri che hanno piegato il Treviso. Due punti tutti d'oro per il Monfalcone che si è avviato a conquistare tranquille posizioni di classifica. Attualmente l'undici di Lulich e Zelesnich ha lasciato alle spalle Thiene, Malo e Arco ed ha raggiunto a quota quindici Pordenone e Montebelluna. Sono finite, perciò, le «vacche magre» per Dianti e compagni che già presentano un qualificato biglietto da visita per la grande battaglia che ci sarà sabato a Lignano, il primo derby del girone di ritorno. Tutti concordi nel definire meritatissima la vittoria degli azzurri, ammirevoli soprattutto per determinazione e carica agonistica.

Euforico l'allenatore Lulich: «Tutti leoni: hanno dato l'anima. Una vittoria conquistata con i denti e con il cuore. Un plauso ai giovani: Bartussi bravo, Fabris meraviglioso. Siamo in netta fase di ripresa: se andremo avanti così tra poche giornate non avremo più problemi di classifica».

Soddisfattissimo anche il presidente Zelesnich: «Tutto è andato secondo i piani prestabiliti. Il Treviso, come avevo detto, era battibile ed anche con esso c'è stata la "resa dei conti". Giustizia è fatta. Adesso pensiamo al Lignano dove naturalmente cercheremo di mantenere la serie positiva».

G. G.

### Oggi le delibere del giudice sportivo

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio delibererà oggi in merito alle partite dei tre maggiori campionati dilettanti di calcio. Il motivo di questo ritardo di ventiquattro ore è da ricercarsi nel mancato recapito da parte delle poste degli «espressi» contenenti i referti arbitrali.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DAI COLLOQUI DI WASHINGTON UNA INIZIATIVA PER SBLOCCARE L'ATTUALE «IMPASSE»

## Nuovo giro nel M.O. per Henry Kissinger

**Tre gli scopi del viaggio: accelerare la fase di disimpegno conferenza di Ginevra, abrogazione dell'embargo agli S.U.**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 19

L'odierno incontro tra il Presidente americano Richard Nixon e i due ministri degli esteri arabi — l'egiziano Fahmi e il saudiano Sakkaf che si trovano da sabato sera a Washington e hanno conferito a lungo, domenica e lunedì, con il segretario di stato in udienze separate e congiunte — ha dato il via a nuova missione di Henry Kissinger in Medio Oriente.

Il segretario di stato si recherà nella regione mediorientale alla fine di febbraio con un triplice obiettivo: 1) mediazione tra Siria ed Israele per avviare un accordo sul disimpegno delle forze nel Golan; 2) riportare al più presto possibile intorno al tavolo della conferenza di Ginevra tutte le parti interessate ad una composizione diplomatica del conflitto mediorientale; 3) ottenere l'abrogazione dell'«embargo» petrolifero arabo.

Quest'ultima meta, di più diretto ed immediato interesse per gli Stati Uniti (anche per le ripercussioni negative che il persistente boicottaggio rischia di avere sull'intero quadro della trattativa arabo-israeliana, di cui Washington è sola per il momento a tenere la fila) rimane vaga e incerta.

Tutte le dichiarazioni fatte al riguardo rimangono ambigue. I ministri arabi parlano, da due giorni, di «buone notizie», ma non le hanno ancora specificate. L'attesa degli ambienti ufficiali americani è che ci si avvii verso una graduale e parziale revoca dell'embargo, ma nulla di concreto è stato ancora annunciato. Il riserbo del governo di Washington riflette, a quanto pare, l'indecisione di coloro — soprattutto Re Feisal — che debbono «riaprire il rubinetto del petrolio verso gli Stati Uniti e sembrano condizionati dalla lentezza israeliana nel portare avanti il processo di disimpegno militare e di sgombero dei territori occupati.

E' stato lo stesso Nixon, dopo il colloquio di un'ora e mezzo con i ministri degli esteri d'Egitto e d'Arabia Saudita, ad annunciare ai giornalisti che Henry Kissinger tornerà (sarà il suo quarto viaggio) in Medio Oriente, dietro specifica richiesta del capo della Casa Bianca. La questione dell'«embargo» è rimasta nell'ombra. Ad una domanda in proposito, Nixon non ha risposto, preferendo sottolineare che «la discussione, ampia e "molto costruttiva", ha coperto una vasta zona di interessi reciproci e si è svolta intorno al problema centrale di una pace permanente in Medio Oriente».

Il saudiano Sakkaf ha espresso dal canto suo, la speranza che «qualcosa accada presto in Medio Oriente che sia di beneficio per tutti, per gli Stati Uniti e per il mondo intero». Il ministro di Re Feisal ha lasciato, nel complesso, l'impressione che la fine dell'«embargo» del petrolio verso gli Stati Uniti sarebbe prossima, ma non ancora imminente; ha ribadito poi la propria soddisfazione per l'avvenuto incontro con Nixon. Anche le dichiarazioni del capo della diplomazia egiziana sono apparse vaghe. Era stato proprio Fahmi a ripetere più volte, negli ultimi giorni, che avrebbe portato «buone notizie» al Presidente americano, ma oggi egli si è limitato a compiacersi, con parole generiche, sia per le decisioni raggiunte al termine del «piccolo vertice» quadripartito arabo di Algeri, tra Sadat, Assad, Feisal e Boumediene (sostanzialmente, proseguire il dialogo con gli USA), sia per aver constatato che l'America è decisa a continuare la sua azione di pace in Medio Oriente.

**Carlo Scarsini**
dell'Ansa

## Sospetti e attriti fra Hussein e S.U.?

Beirut, 19

Grave tensione e sospetti fra gli Stati Uniti ed il loro migliore e fedele alleato nel mondo arabo, la Giordania, sarebbero emersi, in seguito al malcontento manifestatosi, due settimane fa, nelle file dell'esercito giordano. Negli ambienti altolocati di Amman ci si chiede se gli Stati Uniti si stiano accingendo ad abbandonare il loro vecchio amico, Re Hussein, negli interessi di una soluzione globale in Medio Oriente, e se le notizie di sollevazioni e ribellioni dei reparti beduini dell'esercito del sovrano hascemita non siano state «colorite» dagli Stati Uniti, allo scopo di indebolire la posizione di Re Hussein in vista dei prossimi colloqui con il Presidente Nixon a Washington.

Come minimo, affermano fonti di Amman, deve esserci stato un «malinteso» su quanto riferito, dall'ambasciata statunitense ad Amman, a Re Hussein, allora a Londra, al momento dell'esplosione delle manifestazioni di malcontento nelle file delle truppe beduine, nella guarnigione della città di Zerqa. La natura di tale «malinteso» non è però del tutto chiara: gli stessi funzionari giordani, del resto, usano molta cautela nel parlarne. Sembra, tuttavia, che i sospetti siano scaturiti dal fatto che la relazione sui disordini al sovrano lontano, da parte dei suoi stessi funzionari giordani, fosse assai meno drammatica e particolareggiata di quella comunicatagli dall'ambasciata statunitense; tanto che il sovrano, ignorando il parere dei suoi funzionari, secondo i quali la sua presenza sul posto non era necessaria, data la scarsa rilevanza della cosa, si affrettò a rientrare in patria.

I funzionari giordani esprimono apertamente la preoccupazione che gli Stati Uniti contrasteranno il tentativo di Hussein di riottenere, almeno in via temporanea, il controllo della riva occidentale del Giordano, attualmente sotto occupazione israeliana, preferendo tale eventualità la creazione di uno stato palestinese, immediatamente dopo un ritiro delle forze israeliane da quelle terre.

L'organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) e la maggioranza degli stati arabi chiedono che la riva occidentale del Giordano divenga la sede di uno stato palestinese indipendente, mentre la posizione più conciliante di Re Hussein pretende l'occupazione delle terre in questione da parte delle truppe giordane subito dopo il ritiro degli israeliani, per svolgere successivamente un referendum del popolo palestinese. *(Ap)*

## Ancora scaramucce nella zona del Golan

Tel Aviv, 19

**Nuovi incidenti nel settore del Golan, tra i reparti israeliani e siriani che continuano a fronteggiarsi dalla guerra del Kippur: come sempre, ai comunicati di Damasco (che hanno parlato di scontri di una certa consistenza) hanno fatto eco le dichiarazioni dei portavoce israeliani, intese a minimizzare i fatti. Nella sostanziale divergenza dei bollettini delle due parti, un dato è tuttavia sicuro: che gli scontri odierni si sono verificati a due riprese, e che il primo si è limitato a uno scambio a fuoco con armi automatiche leggere, mentre il secondo è consistito in un duello tra le opposte artiglierie.**

**Il primo incidente è avvenuto stamane, quando — secondo Damasco — una pattuglia israeliana ha aperto il fuoco contro una posizione di soldati siriani, i quali hanno risposto «infliggendo perdite agli attaccanti» (secondo Israele, invece, si è trattato di una breve scaramuccia, senza perdite); il secondo scontro si è verificato poco prima di mezzogiorno, ora locale, e — a detta di Damasco — è stato caratterizzato da un duello di artiglierie, nel corso del quale «è stato distrutto materiale del genio israeliano». Un portavoce israeliano ha invece affermato che «numerosi colpi di artiglieria siriani sono caduti nella zona di Tel Mari, nella parte Nord del fronte del Golan», e che i siriani hanno anche sparato colpi di armi leggere contro posizioni ebraiche a Mazrat Beit Jann.** *(Ansa - Afp - Upi)*

ANNUNCIO DI UN PORTAVOCE GOVERNATIVO

## Sventato in Grecia complotto comunista?

**In arresto 35 persone tutte penetrate nel paese dall'estero - Sequestro di materiale e di denaro**

Atene, 19

Le autorità di sicurezza greche hanno rivelato stasera l'esistenza di un piano organizzato dal partito comunista greco clandestino, il «KKE», che mirava a rovesciare, con la forza, il presente regime al potere in Grecia per istituire una dittatura di tipo comunista. Lo ha annunciato il sottosegretario alle informazioni, Demetrios Karakostas, durante una conferenza, precisando che trentacinque persone, tra cui figurerebbero 13 esponenti del partito comunista (che ha sede in un paese dell'Europa orientale) sono state arrestate.

Secondo le dichiarazioni del portavoce i «cospiratori» erano penetrati clandestinamente in Grecia, tra gennaio e febbraio, con falsi passaporti per organizzare «la rivolta». Tra gli arrestati figurano anche membri dei gruppi clandestini «gioventù comunista greca» e «fronte studentesco ellenico antidittatoriale» che dovevano operare nei centri urbani creando collegamenti tra studenti e operai. Sette donne figurano nella lista delle persone arrestate e attualmente sottoposte a interrogatorio nei centri della polizia militare.

Il portavoce ha aggiunto che il «complotto» era stato messo a punto nel corso della nona assemblea del partito comunista greco «KKE», tenutasi nella Germania orientale nel dicembre scorso. Il partito comunista greco assicurava, ha aggiunto il sottosegretario, la cooperazione e l'aiuto finanziario del gruppo ribelle, assieme ai partiti comunisti dell'Europa occidentale, il partito comunista italiano e i gruppi comunisti della Gran Bretagna, della Francia, dell'Austria, di Danimarca, del Belgio e di Cipro.

I piani, ora nelle mani della polizia militare, prevedevano sollevazioni di studenti e operai secondo l'esperienza della rivolta scoppiata nel novembre scorso al politecnico di Atene, causa prima della caduta del regime di Papadopulos. Il materiale di propaganda sequestrato comprendeva, ha precisato il portavoce, materiale sovversivo, volantini e 37 mila dollari destinati al finanziamento dell'operazione.

I documenti mostrerebbero, inoltre, l'esistenza di un accordo tra i partiti comunisti e Andrea Papandreu, capo della resistenza greca all'estero. *(Ansa)*

CLAMOROSE DIMISSIONI DEL PERSONAGGIO PIU' FAMOSO DI ISRAELE

## MOSHE DAYAN ABBANDONA IL GOVERNO DI GOLDA MEIR

**Le decisioni del ministro motivate dalle accuse sull'impreparazione dell'esercito all'inizio della guerra del Kippur - Difficile la formazione del nuovo gabinetto**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gerusalemme, 19

*Moshe Dayan, la figura più prestigiosa di Israele, l'eroe delle guerre del '56 e del '67 non farà parte del governo che il primo ministro Golda Meir si appresta a varare. Ne ha dato l'annuncio egli stesso al suo partito, e più precisamente alla corrente Rafi nella quale egli milita. Dayan ha motivato la sua decisione con le critiche che gli sono state mosse per come condusse la guerra di ottobre, in particolare per le critiche che gli vennero rivolte dal suo stesso partito.*

*Pur facendo parte della corrente Rafi, Dayan era sempre rimasto un isolato, anche quando il Rafi era un partito indipendente e Dayan uno dei suoi leader. Dopo che Dayan entrò a far parte del governo con la carica di ministro della difesa, il Rafi si fuse con il partito laburista, dal quale si era staccato nel '65. Una recente indagine demoscopica aveva rivelato che soltanto il 52 per cento degli israeliani avrebbe voluto che egli rimanesse ministro della difesa. La percentuale, prima della guerra del kippur era prossima all'80 per cento. Ma ciò che ha indotto Dayan a rinunciare alla carica di ministro nel nuovo governo è probabilmente il sondaggio di opinione secondo cui soltanto il 9 per cento oggi lo vorrebbe come primo ministro.*

*L'annuncio di Dayan complica ulteriormente l'azione del primo ministro Golda Meir per formare un governo di coalizione. Come ha fatto rilevare la radio, la signora Meir ora non ha altra scelta che chiedere al partito di opposizione di destra del Likud di far parte di un governo di «unione nazionale».*

*Due giorni prima della guerra del 1967, quando le forze arabe si ammassavano alla frontiera con Israele, l'opinione pubblica chiese a gran voce la nomina di Dayan a ministro della difesa perché guidasse il paese in guerra. Dayan si assunse l'onere e portò Israele alla vittoria nel volgere di sei giorni. Oggi la situazione è completamente diversa. Molti chiedevano le sue dimissioni, attribuendogli la responsabilità della mancata preparazione di Israele, alla vigilia della guerra del kippur per le sconfitte iniziali israeliane, nei primi giorni del conflitto, e per l'alto tributo di sangue che gli israeliani hanno dovuto pagare, oltre 2.600 morti.*

*Domenica scorsa 5 mila israeliani avevano dimostrato per chiedere le dimissioni di Dayan. Le dimostrazioni sono un fatto insolito in Israele e un simile spettacolo sarebbe stato semplicemente impensabile prima di ottobre.*

*«Ci vollero 80 milioni di arabi per mettermi in carica», disse Dayan dopo la guerra del '67. Adesso gli israeliani pensano che egli sia stato estromesso da un oscuro capitano della riserva, Mordechai Ashkenazi. Questi comandava l'unico collegamento nella catena di fortificazioni israeliane sul Canale di Suez che non cadde nelle mani degli egiziani. Due settimane fa il capitano fu smobilitato e davanti all'ufficio del primo ministro Golda Meir iniziò una dimostrazione personale contro Dayan. Ma ben presto a lui si associarono altri, fra cui anche funzionari della presidenza del consiglio e il partito laburista espresse il proprio appoggio per Ashkenazi.*

*Dayan, che ha 58 anni, offerse due volte le dimissioni alla signora Golda Meir, durante il conflitto, ma il primo ministro le respinse. Le proteste contro Dayan ebbero inizio già durante la guerra di ottobre. Uomini politici scrissero sui giornali che Dayan non si era sufficientemente occupato dei suoi doveri per il fatto di non aver tenuto nel debito conto le informazioni del servizio segreto che gli arabi stavano ammassando uomini e mezzi.*

*Il generale a riposo divenuto il più grande eroe di guerra di Israele e una celebrità mondiale, dopo aver guidato alla vittoria Israele, nella fulminea campagna di Suez del 1956, come capo di stato maggiore, aveva messo il suo futuro nelle mani di una commissione d'inchiesta incaricata di condurre un'indagine sulla guerra di ottobre. «Se accerteranno che c'è stata della negligenza da parte mia sarò lieto di dimettermi», aveva detto Dayan. Finora la commissione non ha fornito alcuna indicazione delle conclusioni cui è arrivata.*

**A. P.**

CERIMONIA IN ONORE DEGLI «EROI DI OTTOBRE»

## Sadat: «L'Egitto confida nel negoziato»

**«La vittoria nella guerra deve portare all'amore e alla ricostruzione» - Più bellicoso Gheddafi**

Il Cairo, 19

Il presidente egiziano Sadat, in un discorso pronunciato stamani davanti all'assemblea del popolo, in occasione della cerimonia organizzata in onore degli «eroi del sei ottobre», ha affermato: «Per la prima volta da cinquecento anni abbiamo ottenuto una vera vittoria... oggi possiamo dire che i secoli delle sconfitte e del sottosviluppo sono finiti per sempre, l'alba sorge su tutto il mondo arabo dopo lunghe tenebre, l'alba dell'amore e della ricostruzione».

Queste frasi sembrano contenere, secondo gli osservatori del Cairo, l'embrione del programma politico dell'Egitto e indicare che, pur impegnandosi a «restare armato fino alla liberazione di tutti i territori arabi occupati e al riconoscimento dei diritti del popolo palestinese», l'Egitto ha fiducia nel negoziato politico per giungere alla soluzione definitiva della crisi del Medio Oriente.

In precedenza Gheddafi aveva detto: «Preferisco continuare il dialogo con l'Egitto anche se talvolta questo dialogo diventa crudo e violento... perché l'Egitto è il bastione della resistenza e della difesa... se l'Egitto cade, cade anche il mondo arabo l'Islam si indebolisce». Gheddafi ha anche parlato dell'«arabizzazione della battaglia», rammaricandosi che «certi paesi arabi non abbiano dato sufficientemente pur credendo di aver fornito il massimo». *(Ansa - Afp)*

RIUNITA A LUSSEMBURGO LA CORTE DI GIUSTIZIA

## Arbitrato europeo sul caso «Telebiella»

**Per il direttore della stazione TV privata il divieto di trasmissione violerebbe i principi comunitari**

Lussemburgo, 19

La Corte di giustizia europea si è riunita oggi in seduta plenaria a Lussemburgo per pronunciarsi, su domanda del tribunale di Biella, nella causa tra lo Stato italiano e «Telebiella», la stazione privata di TV via cavo che ha esercitato la sua attività, all'inizio del 1973, senza ottenere la «concessione» delle autorità competenti. Il pretore di Biella, interessato alla questione, non ritenne manifestamente infondata l'argomentazione di «Telebiella» contro la estensione del monopolio delle trasmissioni televisive anche alle stazioni via cavo e chiese alla Corte di giustizia di pronunciarsi sul fatto se esiste una violazione del trattato CEE.

In particolare, secondo la tesi dei difensori della stazione privata, di cui è direttore Giuseppe Sacchi, l'estensione del monopolio alla televisione via cavo violerebbe gli articoli 2, 3, 37, 86 e 90 del trattato di Roma: gli ultimi due articoli vietano lo sfruttamento abusivo di una posizione dominante di mercato, mentre i primi tre sanciscono il principio della libera circolazione delle merci nel mercato comune.

I nove giudici della Corte di giustizia hanno oggi ascoltato le esposizioni delle parti: i legali di «Telebiella», quelli dello Stato italiano, i rappresentanti della commissione europea e del governo tedesco (questi due ultimi in base a quanto stabilito dalla procedura comunitaria). Le conclusioni dei giudici saranno comunicate, secondo la prassi, in un'ulteriore udienza che dovrebbe intervenire solo tra qualche settimana. *(Ansa)*

## AVVIATA A GINEVRA la nuova fase Salt

Ginevra, 19

Stati Uniti e Unione Sovietica hanno ripreso, oggi, i colloqui sulla limitazione delle armi strategiche dopo una sospensione di tre mesi. Questa nuova fase è caratterizzata da eccezionale riserbo. Ai giornalisti e ai fotografi è stato impedito l'accesso all'interno dell'ambasciata sovietica, dove si è svolta la odierna seduta, che è durata un'ora e venti minuti.

In effetti non si sa se durante l'incontro odierno tra l'ambasciatore Alexis Johnson e il vice ministro degli esteri sovietico Vladimir Semenov, sia emerso un atteggiamento costruttivo. Fonti di Washington hanno detto che le direttive americane potrebbero aspettare fino a dopo la visita del segretario di stato americano Henry Kissinger a Mosca, per il nuovo vertice fra i due paesi. *(Ap)*

NON GRADITI SGUARDI INDISCRETI SULLA CAMPAGNA CONTRO LIN PIAO E CONFUCIO

## «COSA NOSTRA» LA RIVOLUZIONE IN CINA

**Tre giornalisti sono stati bruscamente allontanati dalle caricature murali dei due personaggi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pechino, 19

La Cina non ama pubblicizzare eccessivamente le modalità e il corso della campagna contro i due «grandi traditori», Lin Piao e Confucio. La riprova diretta l'hanno avuta tre giornalisti stranieri, cui è stato intimato di smettere di guardare i cartelloni che riproducevano le caricature dei due personaggi. L'episodio, forse poco clamoroso, ma comunque abbastanza significativo, è accaduto in un villaggio a 25 chilometri a Nord di Pechino, dove si trovano i resti delle tombe degli imperatori dell'epoca «Ming».

Poiché questo villaggio è una delle mete d'obbligo dei turisti e dei giornalisti che si recano per la prima volta in Cina, i tre inviati, uno cileno, l'altro inglese e il terzo francese, si erano soffermati davanti a uno dei tanti manifesti che costellano le vie delle città e dei paesi. Questi manifesti, inoltre, erano esposti proprio in una delle vie del villaggio che costituiscono un passaggio obbligato per giungere fino alle tombe dei Ming. Alcuni minuti i tre giornalisti si sono fermati ad osservare e a commentare i manifesti, finché a un certo momento è intervenuto un cinese, evidentemente un ufficiale o una autorità civile, che li ha bruscamente invitati ad allontanarsi, fatto questo particolarmente stridente con la tradizionale cortesia e il fatto dei cinesi.

L'uomo ha anche spiegato ai giornalisti che non si trattava di una mostra di pittura e quindi non era necessario soffermarsi più di tanto. L'invito a una certa discrezione non è comunque rivolta soltanto ai giornalisti, ma un po' a tutti gli stranieri. Più di una volta questi ultimi, siano essi turisti o uomini d'affari, sono stati invitati a non fare uso di macchine fotografiche specie nei luoghi pubblici.



La stessa regola vale anche per gli oltre 350 studenti che vivono nell'istituto di lingue straniere a 25 chilometri da Pechino e che provengono da tutte le parti del mondo. A loro è stata rivolta l'esplicita proibizione di copiare o tanto meno di fotografare i grandi manifesti che sono stati esposti all'interno del «campus».

Se a Pechino i segni di questa campagna non sono eccessivamente evidenti, considerato che i pur numerosi manifesti non sono messi in particolare evidenza e che le grandi riunioni di massa avvengono generalmente negli stadi al coperto, non appena si esce dalla capitale si subisce l'impatto fortissimo della sensazione di mobilitazione generale che sembra pervadere tutta la Cina. I manifesti con le caricature di Lin Piao e di Confucio, accompagnate da brevi slogan, prevalgono numericamente su quelli scritti, ma davanti a tutti i manifesti si notano immancabilmente capannelli di gente (nella telefoto UPI) che commenta i testi.

**U. P. I.**

**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

† Il giorno 18 febbraio è mancato il nostro caro marito e padre

**Ildo Furlan**

Ne danno il triste annuncio la moglie AXSISA, i figli RODOLFO, ILDA, ANNAMARIA, i generi, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 febbraio alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† **Giovanna Martinelli nata Radacich**

non è più.

Ne danno l'annuncio il figlio PINO, la nipote ELENA e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani 21 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Si è spento serenamente all'età di 85 anni

**Luigi Giassi**

Ne danno il triste annuncio i familiari e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16.30 dall'abitazione di Strugnano.

---

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

**Bruno**

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicino e il caro amico ADO.

Un grazie particolare a tutti i compagni di lavoro, alla Compagnia Portuale e ai parenti tutti.

Famiglie:
CECHET, POLO, IENCO

---

La moglie, i figli e i familiari di

**Marco Reglia**

ringraziano commossi tutte quelle persone che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

---

I familiari di

**Mario Negrisin senior**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore.

---

21.2.1964 - 21.2.1974

Sono passati 10 anni da quando il nostro adorato

**Renzo Ciani**

ci ha lasciati per sempre.

Nel dolore che non troverà mai conforto Lo ricordano con tanto amore la sua mamma, FULVIO, le nonne e i parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Giacomo giovedì 21 febbraio alle ore 19.

---

†

Il 18 corrente è volata al Cielo l'anima della nostra piccola

**Paola Artes**

Con profondo dolore lo annunciano, a tumulazione avvenuta, gli angosciati genitori ADRIANO e LUISA, il fratellino ALBERTO, i nonni LUIGI ed ERMENEGILDA ARTES e ANTONIO e SALVINA TUIACH, gli zii, le zie, i cugini e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al prof. Nordio, al prof. Maccagno, al prof. Marchi e al personale tutto dell'Ospedale Burlo Garofolo per le premurose cure.

Sentiti ringraziamenti a quanti ci sono stati vicini in questo triste momento.

(Primaria Impresa Zimolo)

I COLLEGHI dell'Agenzia 2 della Cassa di Risparmio di Trieste, profondamente addolorati, partecipano al lutto che ha colpito l'amico Adriano nell'affetto più caro: la perdita della piccola

**Paola**

La COMMISSIONE INTERNA della Cassa di Risparmio di Trieste - Ramo Credito, è vicina al collega Adriano nel suo dolore per la perdita della piccola

**Paola**

Si associano al dolore, gli amici LESTAN e LORENZI.

---

† Il 18 corrente, tragico incidente, ci ha rapito la nostra cara

**Vilma Gladi**

Con profondo dolore lo annunciano gli angosciati genitori VIRGILIO e GINA, le nonne, gli zii, le zie, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 21 corrente alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano commossi al lutto:
— ELENA e ANTONIO LOLLOBRIGIDA
— PASQUALE COLNAGO e i genitori

Il MOTO CLUB TRIESTE «G. Parlotti» si associa al dolore della famiglia Gladi per la perdita della cara

**Vilma**

Profondamente commossa partecipa al lutto per la scomparsa della cara

**Vilma Gladi**

la famiglia COLNAGO.

Si associa al lutto con dolore l'amico GIANCARLO e famiglia FERLUGA.

Ricorda la dolce Vilma con profondo dolore LUCIANA.

Si associa l'amico ELVIO.

---

† Il 19 corr. è mancato al nostro affetto

**Aurelio Furlan (Lelo)**

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, le figlie, i fratelli, i generi, i nipoti ALESSANDRA e ROBERTO, le cognate i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai signori medici, a Suor Pia ed al personale tutto della divisione Pneumologica del Sanatorio di Opicina.

I funerali avranno luogo giovedì 21 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Ieri è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Gregoretti**
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, la figlia CESARINA, il genero FRANCO BAIS, il fratello, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, alle ore 15,15 partendo dalla propria abitazione di via XXV Aprile 49.

Monfalcone, 20 febbraio 1974

---

†

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio, munita dei S. Sacramenti, si spense

**Vera Benco-Kaucic**

Ne danno il triste annuncio la sorella e i parenti.

I funerali partiranno dalla via Pietà giovedì 21 corrente alle ore 10.

---

Ricordiamo a tutti coloro che vollero bene e stimarono la nostra cara mamma

**Mercede Vatta**
ostetrica

il secondo triste anniversario della Sua scomparsa.

20-2-72 — 20-2-74

I FIGLI

---

Nel X anniversario della scomparsa del nostro caro

**Luciano Bonazza**

la moglie VALERIA e i familiari tutti Lo ricordano con immutato affetto.

---

†

Il 19 febbraio 1974, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.
**Venceslao de Reya**
AVVOCATO
di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, le figlie VANDA, ILEANA ed ADRIANA, i generi, i nipoti in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile per la Chiesa del Sacro Cuore.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

Gorizia, 20 febbraio 1974

---

†

Il giorno 17 corr. è spirato il

DOTT.
**Carlo Gruber**

A tumulazione avvenuta lo annuncia l'addolorata famiglia.

Duino, 19 febbraio 1974

---

† Il 19 febbraio è mancato ai suoi cari

**Giordano Viti**

Con profondo dolore lo annunciano la moglie EMMA con i figli, le sorelle, il fratello, i nipoti ed i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci ed il personale tutto della SORVEGLIANZA DIURNA e NOTTURNA Soc. Coop. Triestina a r.l. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex Socio

**Giordano Bruno Viti**

---

†

Il giorno 18 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Agostino Renzoni**

Ne danno il triste annuncio la moglie RINA, i fratelli, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. Babich e al personale tutto dell'Ospedale Regionale Pneumologico.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto dell'amico Mario Renzoni il DIRETTORE E I COLLEGHI dell'Assessorato Pianificazione e Bilancio.

---

†

E' spirato serenamente il nostro caro

**Paolo Frausin**

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, il figlio PIERO, la nuora LICIA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. E. Roncalli per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo domani, giovedì, alle ore 14.45, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 20 febbraio 1974

---

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Commercianti ed Esercenti Pubblici Esercizi (ACEPE) partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Ermanno Hausbrandt senior**

---

RINGRAZIAMENTO

La moglie, la figlioletta, la mamma, il fratello ed i congiunti tutti, commossi per le tante manifestazioni di affetto e di stima tributate al loro indimenticabile

**Giorgio Cerne**

ringraziano sentitamente autorità, clero, Associazioni sportive, Enti, amici e tutte quelle gentili persone che sono state loro vicine nel dolore.

Savogna d'Isonzo, 20-2-1974

# Avvisi economici

## MINIMO 10 PAROLE

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

### LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

**A.A. RAGAZZA** referenziata con dormire cercasi per piccola famiglia adulti con altro aiuto. Telefonare 795646. 21341 B

**CERCASI** collaboratrice domestica stabile oppure 8-16 telefonare al 411080 dalle 8 alle 9 oppure dalle 13 alle 15.

**CERCASI** domestica pratica referenziata dalle 8.30 alle 17. Rivolgersi Zanon, Parini 6, negozio. 21281 B

**PRESTASERVIZI** 2-3 volte settimanali paraggi tribunale cercasi telefonare 768340. 71810 B

### IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

**GIOVANE** con 850 furgone offresi a ditta, tutti i pomeriggi. Tel. 761225 ore pranzo.

**OFFRESI** a ditta o privato trasporti anche fuori Trieste con mezzo proprio pt 15 q, telefono 68794. 42165 C

**PERITO** meccanico esperienza ufficio approvvigionamenti e subforniture esamina offerte. Tel. 0481-41151. 21309 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

**A.A.A. PAVIMENTO** legno raschiatura verniciatura riparazioni varie preventivi gratuiti. Telefonare 751943. 41331 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** pavimenti legno, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci. Rossetti 41 C, telefono 790497. 71790 CC

**AVVOLGIBILI** sostituzione plastica e legno. Si riparano veneziane. Lady Plast, via Foscolo 5, telefono 744520. 20673 CC

**GRATIS** sgombero cantine soffitte locali in genere telefono 731613. 21385 CC

**PITTORE** tappezziere in carta offresi. Telef. 791728, 69344.

**PITTORE** decoratore restauri appartamenti pitturazione moderna, carta da parati, cornici. Tel. 824843. 21317 CC

**SGOMBERI**, ripulitura totale soffitte, appartamenti, locali in genere. Telefono 414244.

**SGOMBERIAMO** abitazioni, soffitte, cantine, materiali, locali. Eseguo traslochi. Telefonare 725597. 42229 CC

**TENDE** alla veneziana a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 763475.

### IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

**A.A.A. INTERNISTA** cercasi pizzeria Vesuvio via Dell'Orologio 6. 71834 D

**A. PELLICCERIA** Trieste centro, cerca montatrici finite ed apprendiste. Offresi ottima retribuzione. Telefono 29374. 21373 D

**AFFIDASI** ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 5464 D

**AIUTO** banconiere - banconieri cerco con urgenza bar gelateria piazza Garibaldi n. 3, tel. 790023. 21319 D

**ALBERGO** via Geppa 15 cerca cameriera ai piani. N. 37134. 21305 D

**APPRENDISTA** commesso cercasi presentarsi Ziglio C.so Italia 28. 21331 D

**APPRENDISTA** impiegata primo impiego dalle ore 7 alle 14, sabato ore 12 cercasi offerte cassetta 17 U SPI Trieste. (21329 D)

**APPRENDISTI** due cercansi orario ufficio. Bar Italia, telefono 35093. 21283 D

**BUONA PAGA E TRATTAMENTO** ragazza buona volontà conoscenza sloveno ANCHE PRIMO IMPIEGO confezioni Sergio via Roma 8. 71800 D

**CASA** signorile con altro personale cerca prestaservizi trisettimanale o da accordarsi alto stipendio contributi telefonare 422595. 71814 D

**CERCANSI** ragazze età superiore anni 18 per formazione balletto moderno anche non pratiche. Disposte viaggiare in Italia, ottimo stipendio. Telefono 68247 ore 10.30-12 ore 15-18 o presentarsi pensione Julia, via XXX Ottobre 5 Trieste, sig. Giuliano. 21293 D

**CERCANSI** pulitrici capaci presentarsi dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17 via Vasari 13. 71796 D

**CERCASI** bambinaia referenziata, diplomata, pratica bambina 18 mesi, stabile o dalla mattina alla sera. Telefono n. 790469 dalle 13 alle 16 e dalle 19 alle 21. 42191 D

**CERCASI** apprendista commessa conoscenza sloveno o croato per abbigliamento impiego sicuro e permanente presentarsi magazzini di piazza S. Giovanni via Imbriani 12. 21367 D

**CERCASI** pulitrice per studio fisioterapico ore da combinarsi. Telefonare al 37037 dalle 8-12, 15-19. 21315 D

**CERCASI** donna pratica pulizia scale gruppo case nuove Ghega 8 Fabris. 21383 D

**CERCASI** apprendista o commessa conoscenza sloveno presentarsi orario negozio via Rossini 14. 71832 D

**CERCASI** lavorante parrucchiera capace manicure salone 900 tel. 61610. 21377 D

**CERCASI** apprendista parrucchiera ed aiuto lavorante telefono 31589. 71812 D

**CERCASI** commessa o aiuto commessa conoscenza sloveno presentarsi Arbiter Corso 29 ore 9-12. 21345 D

**CERCASI** stenodattilografa veloce contratto commercio sabato pomeriggio libero. Cassetta 6/S SPI, Trieste, 21219 D.

**COMPAGNIA** internazionale ricerca 5 signorine libere immediatamente di viaggiare per conto editori altissimi guadagni e spese albergo presentarsi via Battisti 25 MCA Mercon. 21371 D

**DITTA** cerca signora-ina minimo 25enne per lavoro ufficio mezza giornata richiedesi dinamismo scioltezza contatto pubblico presenza telefonare 29273. 71838 D

**DITTA** autotrasporti cerca autista patente C o superiore per consegne città telefonare 821344. 71822 D

**DROGHERIA** Gregoretti via Udine 57 cerca apprendista commessa. 71794 D

**ELEMENTO** per pomeriggio consegne città cercasi presentarsi Ziglio C.so Italia 28. 21331 D

**ESPERTO/A** contabilità e paghe seria ditta cerca urgentemente. Scrivere cassetta 23 T SPI. (42018 D)

**GIOVANE** per gelateria italiana in Germania cercasi. Vitto alloggio gratuiti. Buona paga con previdenze. Scrivere a Calzini, Hotel Regina, Trieste. 21291 D

**GUADAGNO immediato a giovani ambosessi per facile lavoro di produzione in Trieste. Importante ditta locale offre per subito. Presentarsi oggi e domani 9-12 15-19 in piazza Garibaldi 10, I piano, signor Donato.** D

**IMPIEGATA** anche primo impiego con ottima conoscenza lingua inglese cerca importante industria San Giovanni al Natisone (Udine). Indirizzare: cassetta n. 7 A SPI Udine. 220 D

**IMPRESA** cerca pulitrici stabili e pulitori vetri Splendor, Ginnastica 20. 71804 D

**MANOVALI** assume immediatamente impresa industriale telefonare dalle 8 alle 12 821289. 71816 D

**OPERAI** e operaie giovani assumonsi prontamente presentarsi Pastificio Triestino mercoledì ore 10. 71818 D

**OTTIMA** retribuzione offresi a bambinaia stabile referenziata tel. 62424. 21347 D

**PANETTIERE** cercasi Casa del Pane, S. Spiridione 7. 21339 D

**PASTICCERE** cerca panificio Jerian, via Combi 26. 21303 D

**RAGAZZETTA** quindicenne per laboratorio tecnico dentista cercasi via Gallina 2 dott. Rebez dalle 19.30-20. 21361 D

**RISTORANTE** Venturi cerca internista tel. 793641. 21381 D

**SALONE** Betty cerca urgentemente apprendiste parrucchiere. Coroneo 6, telefono 60728. 71784 D

**SARETE** sicuramente assunti con ottima retribuzione e possibilità carriera specializzandovi programmatori. Telefonare Programat - Trieste numero 824719. 5084 D

**SIGNORA** dinamica per ufficio locale cercasi disponibilità mezza giornata manoscrivere curriculum casella postale 618. 71840 D

**SIGNORINE** 15enni apprendistato cerca fioraia Marchi via Torrebianca 34. 21237 D

**STENODATTILOGRAFA** capace bella presenza cercasi. Rispondere cassetta 11 T SPI Trieste. (1046 D)

**STUDENTESSA** preferibilmente economia cercasi lavori ufficio interessanti a ore Duino dintorni. Lösch consulenza Duino Cernizza 67/L. Telefono n. 208348. 21297 D

### ati

**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**

Rete nazionale

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.10 |
| | 17.05 | 21.30 |
| Bari | 07.15 | 10.25 |
| | 14.30 | 18.10 |
| Brindisi | 14.30 | 17.50 |
| Cagliari | 07.15 | 10.25 |
| | 14.30 | 18.15 |
| Catania | 07.15 | 10.00 |
| | 14.30 | 17.35 |
| Milano | 07.30 | 08.15 |
| | 17.05 | 17.50 |
| Napoli | 07.15 | 10.30 |
| | 14.30 | 18.40 |
| Palermo | 07.15 | 10.15 |
| | 14.30 | 18.10 |
| Pantelleria | 07.15 | 12.40 |
| Reggio C. | 07.15 | 11.00 |
| | 14.30 | 20.30 |
| Roma | 07.15 | 08.15 |
| | 14.30 | 15.30 |
| Taranto | 14.30 | 18.35 |
| Trapani | 07.15 | 11.40 |
| Genova | 17.05 | 19.55 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.00 | 12.40 |
| | 17.05 | 20.00 |
| Bari | 10.20 | 15.30 |
| | 18.45 | 22.30 |
| Brindisi | 18.15 | 22.30 |
| Cagliari | 11.15 | 15.30 |
| | 19.00 | 22.30 |
| Catania | 10.50 | 15.30 |
| | 19.25 | 22.30 |
| Genova | 17.40 | 20.00 |
| Milano | 11.55 | 12.40 |
| | 19.15 | 20.00 |
| Napoli | 11.20 | 15.30 |
| | 19.20 | 22.30 |
| Palermo | 11.00 | 15.30 |
| | 19.05 | 22.30 |
| Pantelleria | 15.50 | 22.30 |
| Reggio C. | 17.40 | 22.30 |
| Roma | 14.30 | 15.30 |
| | 21.25 | 22.30 |
| Taranto | 19.10 | 22.30 |
| Trapani | 06.55 | 15.30 |

### Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 17.05 | 21.35 |
| Atene | 07.30 | 14.35 |
| Barcellona | 07.30 | 13.10 |
| Basilea (scalo Linate) | 07.30 | 14.35 |
| Bruxelles | 07.30 | 12.45 |
| | 17.05 | 20.50 |
| Colonia-Bonn | 17.05 | 20.50 |
| Copenhagen | 07.30 | 11.55 |
| Düsseldorf | 17.05 | 20.45 |
| Francoforte | 07.30 | 11.30 |
| | 17.05 | 20.10 |
| Londra | 07.30 | 10.45 |
| | 17.05 | 20.30 |
| Madrid | 07.30 | 13.15 |
| Malta | 07.15 | 14.15 |
| Monaco | 17.05 | 20.45 |
| New York | 07.30 | 15.05 |
| Parigi | 07.30 | 13.20 |
| | 17.05 | 20.20 |
| Stoccarda | 17.05 | 19.45 |
| Stoccolma | 07.30 | 13.45 |
| Tel Aviv | 07.15 | 17.35 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 12.40 |
| Atene | 15.25 | 22.30 |
| Barcellona | 16.15 | 20.00 |
| Bruxelles | 09.15 | 12.40 |
| Colonia-Bonn | 09.05 | 12.40 |
| Copenaghen | 16.30 | 20.00 |
| Düsseldorf | 09.05 | 12.40 |
| Francoforte | 17.00 | 20.00 |
| Londra | 09.05 | 12.40 |
| Malta | 14.55 | 22.30 |
| New York | 19.30 | 12.40 |
| Parigi | 10.00 | 12.40 |
| | 16.30 | 20.00 |
| Stoccolma | 14.40 | 20.00 |
| Stoccarda | 09.55 | 12.40 |
| Tel Aviv | 18.20 | 22.30 |

### Aerolinee ITAVIA

**AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA**

Rete nazionale

PARTENZE

| da Venezia per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 16.20 | 16.50 |
| Cagliari | 16.20 | 19.05 |
| Catania | 16.20 | 18.55 |
| Crotone-Catanzaro | 16.20 | 22.00 |
| Palermo | 16.20 | 18.55 |
| Roma | 16.20 | 18.20 |

ARRIVI

| per Venezia da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 12.35 | 13.05 |
| Cagliari | 10.30 | 13.05 |
| Catania | 10.40 | 13.05 |
| Crotone-Catanzaro | 8.00 | 13.05 |
| Palermo | 10.40 | 13.05 |
| Roma | 10.40 | 13.05 |





### ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

**DATTILOGRAFIA** e stenografia, corsi pomeridiani e serali. Interpreti inglese e tedesco, paghe e contributi. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 58 G

**ESTETISTE**, massaggiatrici, manipedicure, taglio cucito. Centro Moda Estetica E.N.C.I.P, via Mazzini 32, telefono 35798. 59 G

**INSEGNANTE** lunga esperienza impartisce lezioni medie elementari anche domicilio. Telefono 768055. 42169 G

**LEZIONI**, ripetizioni inglese, tutti livelli, impartisce diplomato università americana. Telefono 771169. OO42171 G

### OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

**SPILLA** oro smarrita via Barison Grimani, trattoria ex Clun mancia pari valore. Telefono pom. 731859 21313 H

### APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

**BOX** affittasi zona Commerciale mq 11x2.50. Tel. 37915. 21465 I

**CENTRALE** terzo piano, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autriscaldamento affittasi ad adulti. Tel. 795982. 21363 I

**GORIZIA** confortevole mini appartamento ammobiliato centrale in zona verde affittasi. Telefonare 2776. 221 I

**LOCALE** d'affari con soppalco, zona Pascoli, mq 12, affittasi. Telef. 795982. 21363 I

**LOCALE** d'affari, zona piazza Scorcola mq 46, affittasi. Tel. 795982. 21363 I

**LOCALI** d'affari zona Gretta, sala, cucina, spazzacucina, cantina, vasta terrazza panoramica, adatti trattoria, pizzeria, gelateria, affittansi. Telefonare 795982. 21263 I

**MAGAZZINO** Crispi alta, mq 46, uso deposito, affittasi. Telefonare 795892. 21363 I

**MONFALCONE** affittasi 2-3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, primo ingresso in palazzina zona centrale. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 997 I

**STANZA** cucina W.C., ammobiliato affittasi signora sola 35 mila. Tel. 61061. 0042237 I

**STANZA** cucina wc ammobiliata, affittasi signora sola 35 mila. Tel. 61061. 42237 I

**VILLA** zona Scorcola, salone, 6 stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 795982. 21363 I

**ZONA** Valmaura locale 200 mq. qualsiasi uso affittasi. Telefono 32461. 21299 I

### APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

**STUDENTESSA** impiegata cerca miniappartamento, servizi, affitto modico. Tel. 750356. 21307 L

### STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

**AFFITTASI** stanza casa nuova comforts a persona seria, telefonare 60966 dalle 13-15. 21357 F

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16 1.o piano, diram canadesi persiani breitschwanz lontre Alaska fiume linci russe canadesi volpi foche castorini leopardi ocelot messicani baby. Modelli 1974-75. Prezzi da pazzi per tutte le pellicce confezionate. 21373 M

**VENDESI** cucciolo cocker maschio 6 mesi ottimo pedigrée telefonare mercoledì e giovedì dalle 9 alle 11 763084. 71802 M

**VENDONSI** cuccioli pastori ungheresi bianchi «kuwatz» femmina maschio purissima razza. Cassetta 19 U SPI Trieste. (21353 M)

**VENDO** stufa Argo modello 364 lire 60.000 nuova in garanzia. Rivolgersi Battigelli via Molino a Vento 5 dalle 12 alle 13.

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri orologi tappeti sale pranzo mobili antichi moderni per Veneto. Telef. 31428. 42179 N

**A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni telefonare n. 30358. 21327 N

**A. COMPERO** quadri, orologi, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 21375 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri, pianoforti salotti antichi, mobili vari. Tel. 37872. 42201 N

**OROLOGI** pendolo vasi rame bronzi statue pietra lumi petrolio oggetti «Liberty», acquistiamo massime quotazioni, telefonare 68242. 42004 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

**A. ACQUISTIAMO** camere letto pranzo salotti quadri giacenze ereditarie, telefonare tutti i giorni 60746 67350. 42221 NN

**A. LETTINI** con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000 Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 12.000. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 16.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi Tarabocchia 6, telefono 793840. 21277 NN

**ASSORTIMENTO** mobili tappezzerie pezzi singoli nuovo e usato troverete al mobilificio Biecher Istria 27 prezzi imbattibili «visitateci».

### COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

**COALA** riscaldamento tel. 774944 installazioni immediate.



**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

**SCAMBIO** compero pagando bene oro, argento, preziosi, monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 21064 O

### ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

**DI.BE.MA — INGROSSO — DETTAGLIO — DOMICILIO.** L'organizzazione di vendita DI.BE.MA. ricorda a tutti i negozi, bar, farmacie il suo servizio di distribuzione d'acque minerali medicinali e normali, bibite e vini. A tutti i consumatori la larga disponibilità presso la Bottiglieria di via Commerciale 27, d'acque medicinali e normali, bibite, birre nazionali ed estere, vini comuni e pregiati di molte regioni italiane ed estere. Vermouth, Chine e marsale. Amari e aperitivi, spumanti e champagne, liquori nazionali ed esteri. Tutto ciò il cliente può averlo a domicilio telefonando alla bottiglieria 418762 o alla Sede e magazzini di via Pagliericci ang. Beato Angelico 795043 - 740485. Oppure ritirando personalmente, gabbie, casse o cartoni, dei sopra menzionati prodotti godendo di uno sconto di lire 15 al litro. 42008 OO

### RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

**DITTA** specializzata in attrezzature e prodotti per gelaterie e pasticcerie, cerca agenti introdotti per zone libere Tre Venezie. Scrivere cassetta SPI 34 A 35100 Padova. 5517 P

**DITTA** regionale assume giovane venditore possibilmente introdotto negozi alimentari Trieste Gorizia iscrizioni regolare stipendio premi vendita Cassetta 2 U SPI Trieste. (21387 P)

**GUADAGNO immediato a giovani ambessi per facile lavoro di produzione in Trieste. Importante ditta locale offre per subito. Presentarsi oggi e domani 9-12 15-19 in piazza Garibaldi 10, I piano, signor Donato.** 108 P

### AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA** ZANARDO via del Bosco 20, Telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina 1972; Alfetta '72; Giulia 1600 Super 1971, 1970; 1300 Super 1972; 1,3 1972; 1300 TI 1970, 1969; G.T. Junior '68; Alfasud 1973, 1974. FIAT 850; idroconvert 1968; 850 Sport coupé 1969; 128 Berlina 1971; 128 berlina 4 porte 1970; 124 Special T. 1971; 124 Sport coupé 1971. AUTOBIANCHI Primula GSC 1969; MINI Minor MK3 1970. RENAULT L6 1971; NSU TT 1970. ALFA ROMEO DUETTO 1.3 1973. ATTENZIONE DA OGGI FINO AL 15 marzo 1974 le nostre vetture saranno munite «A NOSTRO CARICO» DELLA TASSA DI CIRCOLAZIONE PER UN ANNO. VISITATECI !!!



**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Chrysler Simca Sunbeam Matra, G. Duplica viale Ippodromo 2. Pronta consegna tutti i modelli, disponibili auto di occasione Autobianchi A 112, primula 65 C; Fiat 500 F, L, 600 D, 850, 850 special, 128, 1100 D, 1100 R, 1100 familiare, 1300, 1500 C, 2300, furgone 238; Ford Cortina, Taunus Lancia 2c, 2s; NSU prinz 4L, 110; Alfa Romeo Giulia 1300, 1750, Opel Kadett, Rekord coupé, Ford Taunus Cortina; Escort; Fulvia 2s, GT; Volkswagen; Vauxwall; Simca 1000; 1100, 1301 S, 1301 break, 1501, Chrysler 2 litri automatica. 57 Q

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** CHRYSLER SIMCA MATRA SUMBEAM, PADOVAN - DE CARLI, viale R. Sanzio 13. 850 '64-'67, Innocenti Mini MK 2 '70, Cooper 1300 '72, Ford Escort GT '72, NSU 4 L '68-'69, 1000 '70, Simca 1000 aut. '72, 1000 '67-'69-'71, 1000 S '73, 1100 '72, 1301 '69-'72, 1501 '69-'66, Chrysler 180 '71. Aperto festivi 9-12. 41733 Q

**A.A.A. 127** 128 pronta consegna 128 72 A112 73 124 coupé 68 124 67-72 850 coupé 68-66 850 S 69 Simca 1100 5 porte 70 404 67 pullmino 850 72 Alfa 2000 72 750 68 128 coupé 72 visibili via Giulia 10 Autosalone Trieste visitateci. 1 Q

**A.A. AUTOMERCATO** via Rossetti 41 (via Pietà). Fulvia Coupé Rally 1300 '70; A 112 '70; Mini MK3 '71; Alfa 2000 '72; Giulia 1300 TI '69; Ford Taunus 1600 GT; Taunus 1300 XL; Escort XL; Simca 1000 automatica; Fiat 500 L '71, '69; 500 '67; 600 D; 850 Special; 850 '67; 850 Sport Coupé '68; 124 '68, '67; Permute, rateazioni. 42040 Q

**A RATE** vendonsi tutti giorni Mercedes 220 diesel 72, Citroen GS club 1000 72, 128 4 porte 72, 125 special 69, 125 67, Primula 3 porte 65 C 70. 21369 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio, via Geppa n. 8, tel. 29714. Occasioni Fiat 850 berlina, 850 coupé '70 '71; 500 F, 500 L, 125 Special '71 '72; Alfa Romeo Giulia G. T. 1300 junior '70 '71; Giulia super 1600 '70 '72; Innocenti Mini '66 '68 '70 '71; Mini Cooper; Fiat 128 a 4 porte '70 '71; Lancia Flavia iniezione 1800 cc. '69 '70; Renault R 4 Export 850 cc; Renault R 16 '69 '70; Renault R 16 TS '73. 21298 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Leyland. Ritiro permute vendita vetture usate. 21289 Q

**AUTOBIANCHI** A112, Normale, Elegant, Abarth pronta consegna presso Concessionaria Roetl S. Francesco 46, telefono 764116. Esposizione piazza Dalmazia 3. tel. 62624.

**FIAT** Sport Coupé 850 perfetta. Occasione, vende privato. Eremo 138. 21285 Q

**IMPIANTI** a gas-auto. Autosalone Rossella occasioni vasto assortimento autovetture revisionate permute 30 mensilità anche senza cambiali e anticipo. Monfalcone, via Boito 24 (circonvallazione). 110 Q

**MIRACOLO NSU** Prinz efficientissima lire 50.000 vendo. Tel. 814888 ore 10-12. 21311 Q

**MOTOCROSS** DKW 100 e Guazzoni 50 nuovi mai usati vendonsi. Telefonare ore pasti al 66506. 21337 Q

**MOTORI** fuoribordo Johnson - British Seagull sconto eccezionale del 10 p.c. anche per ordini fatti entro febbraio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

**MOTORSAILER** Caribbean 35' il gioiello disegnato da Sparkman e Stephens e costruito dalla Chris-Craft si può provare in mare presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

**SIMCA** Chrysler 180 automatic fine 71 km 20 mila vera occasione privato vende. Telefonare 68706 ufficio. 71826 Q

**VENDO** in giornata Renault TS 16 autorimessa piazzetta Santa Lucia 4, tel. 68314. 71836 Q

**VENDO** permuto Giulia del '66. Telefono 740829. 21275 Q

**VESPA** rally 180 Ciao 50 ottime condizioni vendonsi. Telefonare ore pasti 66406. 21337 Q

**127** 71 ottimo stato vendesi via della Valle 6 garage. 71824 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

**A.A.A. RAPIDAMENTE** procuriamo prestiti. Telefonare al 29258. 71798 R

**BIGIOTTERIA** centrale, forte lavoro garantito vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21228 R

**CARTOLERIA** bene avviata, vendesi compresa merce 6.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8.

**CONIUGI** con bambino cercano per Trieste città o dintorni camera, cucina, servizi. Cassetta 15/U SPI Trieste. (21301 R)

**LATTERIA** caffè zona Viale, posteggio vendesi 2.000.000; altra zona Garibaldi vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 21230 R

**RISTORANTE** centrale, avviato, restaurato, causa anzianità cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

**TRATTORIE** tutte posizioni con giardino-senza, vendonsi, anche vere occasioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 21230 R

### CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

**A.I. OPICINA** inizio BELLISSIME PALAZZINE grandi TERRAZZE 2-3 camere saloncino servizi tutti i comfort moderni mutuo 20 anni CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 21247 S

**A.I. PRONTO** INGRESSO LUSSUOSI PARCO e VISTA FAVOLOSA 2 minuti dal centro 3-4 camere grande salone doppi tripli servizi ogni comfort moderno 2 box auto e cantina 150 180 200 mq mutuo assicurato VENTENNALE. VENDITE DIRETTE ESPERIA v. Imbriani 8 tel. 29235. 21247 S

**A.I. VIGNETI** inizio costruzione stabile 5 piani con attici grandi terrazze 1-2 camere soggiorno servizi terrazze ascensore centralnafta posti auto e cantina. MUTUO 20 anni ASSICURATO, CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 21247 S

**A. ACIT** centralissimo libero vendesi tre stanze cucina bagno riscaldamento S. Lazzaro 3. Telef. 68810. 71842 S

**A. ACIT** San Luigi panoramico signorile vendesi, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento. S. Lazzaro 3, 68810. 71844 S

**A. ACIT.** VENDESI AFFITTASI magazzino 450 mq adatto deposito. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41982-6 S

**A. ACIT.** VIA CISTERNONE vendesi casa con 5 appartamenti da 1-2 stanze. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41980-2 S

**A. ACIT.** VILLETTA vendesi GRETTA 3 stanze cucina bagno giardino vista mare. San Lazzaro 3 tel. 68810. 41980-3 S

**A. BORGO** S. SERGIO consegna settembre camera 2 camerette soggiorno cucinetta bagno poggioli centralnafta posti auto 20.500.000 MUTUO 20 ANNI. CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 21247 S

**ACCOGLIENTE** e tranquillo, panoramico, PINDEMONTE, nuovo! Salone 2 stanze cucina bagno terrazza cantina acqua - riscaldamento centralizzati, ascensore V piano vendo LIBERO, telefonare 767993. 21379 S

**APPARTAMENTI** zona STADIO, in villette, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, posto macchina, vende 6.000.000 contanti, rimanenza mutuo approvato, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21359 S

**APPARTAMENTI** prestigiosi residence PARCO VILLA OPICINA, mutui. Prenotazioni ing. Battara, Donota 4. Orario 18 - 20. 21325 S

**APPARTAMENTO** zona Foraggi, nuovo, vista mare, VII p. tutti confort, garage 2 posti vendesi, possibilità mutuo. Agenzia Gentile, Toro 8. 21230 S

**APPARTAMENTO** paraggi Italo SVEVO, vista mare, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, vende 9.200.000, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21359 S

**APPARTAMENTO** Rotonda BOSCHETTO, affittato, 2 stanze, cucina, bagno, armadiomuro, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21359 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze, cucina, accessori; compero contanti. Telef. 61712. 21359 S

**APPARTAMENTO** libero in casetta. 2 camere, accessori, vendesi, facilitazioni. Visitare Strada di Fiume 32 interno, ore 14.30 - 16.30 oggi e domani. 42060 S

**ATTICO** zona S. GIOVANNI, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21359 S

**CERCASI** acquisto appartamento libero anche vecchio 2 camere cucina servizi zona Molino S. Giacomo, pagamento in contanti. Tel. 35408. 42035 S

**D'AZEGLIO** 11, ultimissimi 4 camere camerino bagno cucina ascensore. ALTRO 2 camere cucina, vendonsi occupati. Visitare feriali ore 10.30-12.30 sul posto. Informazioni tel. 29235.

**DUINO VILLA** lussuosa salone 4 stanze doppi servizi terrazza garage giardino prontingresso vende Immobiliare Italia tel. 38102. 78 S

**DUINO PALAZZINA** ammezzato salone 2 stanze cucina bagno prontingresso vende Immobiliare Italia tel. 38102. 78 S

**EDIFICIO** centrale 16 abitazioni 2 locali d'affari, vendesi per investimento. Tel. 795982. 21363 S

**GORIZIA** signorile appartamento panoramico centrale vendesi inintermediari. Telefonare ore pasti 0444-35854. 5553 S

**MAGAZZINO** adatto deposito, 400 mq, possibilità scarico, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21230 S

**MONFALCONE** prenotazioni appartamenti in palazzine diverse grandezze, aria condizionata, doppi servizi, giardini, vendesi (mutuo regionale) da 14 milioni in poi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47 Monfalcone, tel. 74404. 996 S

**OCCASIONE**, libero, camera, cucina, 1.380.000 acconto, rimanenza rateale. Visitare ore 14.30 - 16.30 Frausin 22, oggi e domani. 42060 S

**TERRENO** vendesi Gabrovizza. Rivolgersi Sistiana, via Stazione n. 8. 110 S

**TERRENO** 3.500 mq Gradisca vendo. Telef. 37915, Trieste.



# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene o Istanbul Parigi) - Brennero Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*).
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi WL Mosca Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.?3 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma Mosca (b), Le 'e Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie).
12.10 DD Venezia
13 40 D Milano - Venezia
15.10 DD Venezia
15.58 L Cervignano.
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero
20.58 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

### UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone.
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine.
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.2? DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (a) Budapest (WL Torino Mosca la domenica) (1)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana Belgrado Lubiana - Skopje grado Atene Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (2)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) Trieste cuccette Belgrado
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 D Lubiana - Villa Opicina (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest - Villa Opicina (WL WL Mosca Roma (b) WL Mosca - Torino il venerdì)
18.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.03 D Lubiana - Villa Opicina
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(a) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica